



Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTO DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 3857 – Risoluzione proposta dai consiglieri Rivi, Beretta, Monari, Borghi, Pironi, Lucchi, Mezzetti, Bortolazzi, Mazzotti, Muzzarelli, Delchiappo, Salsi, Garbi, Barbieri, Richetti, Bosi e Nanni per impegnare la Giunta ad esprimere solidarietà ai dipendenti pubblici colpiti dal decreto 112/2008 e per chiedere al Presidente della Giunta di contrastare il decreto 112/2008 a qualsiasi livello istituzionale, a partire dalla Conferenza Stato-Regioni pag. 5
- **MOZIONE** – Oggetto n. 4101 – Mozione, proposta dai consiglieri Monari, Bortolazzi, Mazza, Zanca, Nanni, Beretta, Zoffoli, Barbieri, Rivi, Lucchi, Muzzarelli, Mazzotti, Borghi, Garbi, Bosi, Pironi, Fiammenghi, Ercolini, Salsi, Tagliani e Montanari per invitare la Giunta a chiedere al Governo di attivare politiche a sostegno delle imprese e dell'economia reale pag. 5
- **MOZIONE** – Oggetto n. 3969 – Mozione proposta dai consiglieri Garbi, Mazzotti, Salsi e Lucchi circa le azioni da porre in essere a sostegno della proposta di legge d'iniziativa popolare ad oggetto: "Disposizioni per l'incremento dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili" pag. 6
- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4093 – Risoluzione, proposta dai consiglieri Monari, Muzzarelli, Delchiappo, Bortolazzi, Rivi, Piva, Zoffoli, Beretta, Pironi, Borghi, Zanca, Salsi, Fiammenghi, Tagliani, Mazzotti, Bosi, Montanari, Ercolini, Mezzetti, Richetti, Lucchi, Garbi, Barbieri, Guerra e Nanni per esprimere solidarietà allo scrittore Roberto Saviano e agli uomini della sua scorta, minacciati dalla criminalità organizzata pag. 6
- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4063 – Risoluzione proposta dai consiglieri Mazzotti, Lucchi, Muzzarelli, Beretta, Montanari, Richetti, Zoffoli, Tagliani, Salsi, Piva, Borghi, Pironi, Barbieri, Rivi, Garbi, Ercolini, Bosi, Fiammenghi e Caronna per chiedere di ripristinare i fondi ed attuare il programma di interventi, sia a livello regionale che in sede di approvazione della legge finanziaria statale, al fine di tutelare il settore agricolo, anche alla luce dei danni subiti dalle aziende in esso operanti a causa di calamità naturali pag. 7
- **MOZIONE** – Oggetto n. 4055 – Mozione proposta dalla consigliera Noè per mantenere, nelle elezioni europee, la possibilità di esprimere preferenze, introducendole anche nelle elezioni politiche nazionali pag. 8

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1154 del 21/7/2008: Convenzione tra la Regione pag. 8

Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato per lo svolgimento attività di competenza regionale. Art. 4, comma 1 della Legge 6 febbraio 2004, n. 36

- n. 1424 del 15/9/2008: Contributi sui servizi minimi di cui all'art. 32 della L.R. 30/98. Adeguamento acconti mensili. Concessione e impegno acconto settembre 2008. Variazione di bilancio pag. 11
- n. 1539 del 29/9/2008: L.R. 2/2004, art. 21 – Aggiornamento elenco comuni montani con meno mille abitanti e centri abitati con meno 500 abitanti negli altri comuni montani pag. 12
- n. 1563 del 29/9/2008: Contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di TPL, ai sensi delle Leggi n. 47/2004, n. 58/2005, n. 296/2006. Assegnazione e concessione quota parte 2008 pag. 14
- n. 1564 del 29/9/2008: Modifica della delibera di Giunta regionale n. 285/04 e adozione del Registro nazionale per l'erogazione dei prodotti destinati ad una alimentazione particolare pag. 25
- n. 1566 del 29/9/2008: Valutazione di impatto ambientale (VIA) sul progetto di adeguamento del tratto di attraversamento appenninico dell'Autostrada A1 Milano-Napoli tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello – Lotto 8 presentato da Autostrade per l'Italia SpA (Titolo III, L.R. 9/99) pag. 26
- n. 1602 del 6/10/2008: Procedura di verifica (screening) del progetto di riqualificazione del tracciato originario della Autostrada A1 Milano-Napoli nel territorio del comune di Sasso Marconi presentato da Autostrade per l'Italia SpA (Titolo II, L.R. 9/99) pag. 28
- n. 1636 del 13/10/2008: Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) sul progetto di manufatti per il contenimento e la regolazione delle portate di piena dei fossi Barattone e Mavone Piccolo nel comune di Rimini, in provincia di Rimini. (L.R. 9/99, Titolo II) pag. 29
- n. 1637 del 13/10/2008: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di introduzione dell'isobutano nel ciclo produttivo dello stabilimento DOW di Correggio (RE) presentato dalla DOW Italia (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 29
- n. 1680 del 20/10/2008: Decisione in merito alla procedura di screening relativa al progetto di una mini centrale idroelettrica sul torrente Silla in località Molino di Gaggio, comune di Gaggio Montano (BO) (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 30

- n. 1568 del 29/9/2008; nn. 1571, 1582 del 6/10/2008; nn. 1638, 1639, 1640, 1641, 1642, 1643 del 13/10/2008: **Variazioni di bilancio** pag. 31
- n. 1581 del 6/10/2008: **Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 38 della L.R. n. 24/01 – Riparto ai Comuni – Anno 2008. Assunzione impegni di spesa** pag. 36
- n. 1616 del 13/10/2008: **Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione del contributo previsto dall'art. 3, comma 1, L.R. 13/07. Anno 2008** pag. 45
- n. 1621 del 13/10/2008: **Posticipazione dei termini di emanazione degli atti per l'accreditamento definitivo relativamente alle strutture ospedaliere** pag. 46
- n. 1622 del 13/10/2008: **Modificazioni alla delibera n. 10/2005 di approvazione della Direttiva in merito all'applicazione dell'art. 11 della L.R. 19/2004 "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria"** pag. 50
- n. 1650 del 20/10/2008: **Conferimento di incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Dino Gibertoni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 50
- n. 1661 del 20/10/2008: **Provvedimenti per potenziare il sistema regionale di protezione civile. Approvazione VIII fase del programma per la realizzazione di strutture provinciali, sovramunicipali e comunali (artt. 4 e 5, L.R. 1/2005). Fondo reg.le di protezione civile** pag. 51
- n. 1663 del 20/10/2008: **Modifica dell'allegato informativo di cui alla deliberazione n. 273/2003, contenente l'elenco dei soggetti ammessi ai benefici di cui alla Legge n. 449/1997** pag. 59
- n. 1676 del 20/10/2008: **Attuazione del DLgs 24/1/2004, n. 42 e succ. mod. e integr. – Direttive ai Comuni in merito ai requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione per l'esercizio della funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 1/8/1978, n. 26** pag. 62
- n. 1677 del 20/10/2008: **Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area litoranea compresa fra la foce dei Fiumi Uniti e il molo foraneo Sud, comune di Ravenna, ai sensi degli artt. 136 e seguenti del DLgs n. 42/04, Codice dei beni culturali e del paesaggio** pag. 65
- n. 1679 del 20/10/2008: **L.R. 31/96 – Gettito tributo regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi – Assegnazione alle Province delle quote per l'anno 2007 e determinazione acconto 2008** pag. 75
- n. 1696 del 20/10/2008: **Reg. CE 320/2006, art. 6 – Piano d'azione regionale attuativo del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Avviso pubblico per la concessione di contributi per progetti di studio ricerca e sperimentazione in attuazione della L.R. n. 28/98** pag. 78
- n. 1740 del 28/10/2008: **Art. 1 bis, comma 3 del 279/00. Convertito in L. 365/00 modalità di convocazione Conferenza programmatica relativa al Progetto di variante adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino Marecchia-Conca con deliberazione n. 4/2007** pag. 84

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 219 del 15/10/2008: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la** pag. 84

Segreteria particolare della Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" – Antonio Nervegna (proposta 195)

- n. 220 del 15/10/2008: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" – Antonio Nervegna (proposta n. 197)** pag. 85
- n. 221 del 15/10/2008: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" – Antonio Nervegna (proposta n. 198)** pag. 85
- n. 226 del 21/10/2008: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore Gian Luca Rivi (proposta 200)** pag. 86

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 219 del 24/10/2008: **Depubblicizzazione, attribuzione personalità giuridica privata e approvazione nuovo statuto dell'ex IPAB "Lascito Niccolini" di Ferrara (FE)** pag. 87
- n. 220 del 24/10/2008: **Depubblicizzazione, attribuzione personalità giuridica privata e approvazione nuovo statuto dell'ex IPAB "Fondazione Conte Olao Gulinelli" di Ferrara (FE)** pag. 87

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 354 del 14/10/2008: **Conferimento di incarico professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Ilario Fanciullo, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 in attuazione della delibera U.P. n. 281 del 19/12/2007 e successive integrazioni, e della delibera U.P. n. 176/2008 del 22 luglio 2008. Impegno e liquidazione della spesa** pag. 87
- n. 361 del 22/10/2008: **Conferimento di incarico di prestazione professionale al dott. Djordje Sredanovic per attività di ricerca sul trattamento di notizie di fonte europea da parte dei media. Impegno e liquidazione della spesa** pag. 88

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 12634 del 21/10/2008: **Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al prof. Fabio Zagonari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/01 ed in attuazione della delibera G.R. n. 285/2008** pag. 89
- n. 12721 del 22/10/2008: **Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale al dr. Marco Sami, in attuazione con quanto programmato nella deliberazione di G.R. n. 285/2008 ed ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001** pag. 89

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 7778 del 3/7/2008: **Conferimento di incarico di con-** pag. 90

sulenza al dott. Maurizio Godoli dello Studio associato Maurizio Godoli di Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 285/08

- n. 8969 del 28/7/2008: Conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Aida Morelli dello Studio associato di architettura ARC LAB di Ravenna, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 285/08 pag. 90
- n. 10189 del 3/9/2008: Conferimento di incarico di consulenza all'avv. Gian Patrizio Cremonini dell'Associazione Professionale "Studo Legale Facinelli" ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 285/08 pag. 91
- n. 11687 del 3/10/2008: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Raffaele Timpano in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08, art. 12, L.R. 43/01 pag. 91

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- n. 10349 dell'8/9/2008: Affidamento alla dott.ssa Rita Malavasi di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 pag. 92

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 12688 del 21/10/2008: Affidamento incarico di consulenza all'ing. Paolo Vestrucci per supporto tecnico specialistico finalizzato alla messa a punto della zonizzazione ed individuazione dei livelli tariffari, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 pag. 93

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

- n. 246 del 14/10/2008: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Giulia Pretto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Piani museali 2007 e 2008 – Scheda 2 pag. 93

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 12812 del 23/10/2008: Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Concessione e impegno delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Rimini per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL pag. 94

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

- n. 12244 del 14/10/2008: L.R. 7/03 – Art. 16 – Pubblicazione nel BUR RER elenco agenzie sicure in Emilia-Romagna autorizzata al 30/9/2008 pag. 95

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 12867 del 23/10/2008: L.R. 33/1997, art. 8 – Interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agro-alimentare. Attuazione deliberazione n. 1660/2005. Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'anno 2008 pag. 100

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 9153 del 31/7/2008: Credemleasing SpA – Domanda 24/11/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), loc. Bianconese. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione pag. 100
- n. 11159 del 23/9/2008: Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Borgonovo V.T. (PC) loc. Mottaziana, rilasciata ai sensi del R.R. n. 41/01, art. 5 e seguenti, all'Az. agr. Scrocchi S.S. pag. 100

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 10946 del 19/9/2008: S.E.A. Srl – Concessione derivazione acque pubbliche dal f. Secchia ad uso idroelettrico in comune di Baiso, loc. Fornace (RE05A0074) pag. 101

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Comune di Gaggio Montano (BO) – Avviso approvazione variante RUE ai sensi della L.R. 20/00 pag. 101
- Comune di Riccione – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 101

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO

- Interventi di stabilizzazione occupazionale – Proroga domande di contributo pag. 102

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

- Approvazione della variante generale al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Rimini pag. 102

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 102

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 103

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 104

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 104

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 104

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 105

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 105

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 105

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 107

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 107

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 107

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 108

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 109

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 109

– PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 110

– PROVINCIA DI PARMA pag. 110

– PROVINCIA DI RAVENNA pag. 115

– COMUNE DI CALENDASCO (Piacenza) pag. 117

– COMUNE DI CARPI (Modena) pag. 117

– COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena) pag. 118

– COMUNE DI COMACCHIO (Ferrara) pag. 120

– COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena) pag. 121

– COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (Piacenza) pag. 121

– COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena) pag. 121

– COMUNE DI RAVENNA pag. 121

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

– COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena) pag. 122

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Parma, Reggio Emilia; Comuni di Albareto, Albinea, Bologna, Carpaneto Piacentino, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Cervia, Collecchio, Cotignola, Crevalcore, Faenza, Forlì, Gazzola, Maranello, Misano Adriatico, Montiano, Parma, Pavullo nel Frignano, Pianoro, Ravenna, Reggiolo, Rimini, Rocca San Casciano, Rottofreno, Sassuolo, Sogliano al Rubicone, Zocca pag. 123

Modifiche statuto del Comune di Formigine pag. 130

Bilanci di esercizio della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna – Policlinico Sant'Orsola-Malpighi; della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena; della Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia; della Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia pag. 130

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio di AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Parma; delle Province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia; dei Comuni di Bologna, Carpaneto Piacentino, Cesena, Forlì, Fornovo di Taro, Mesola, Migliaro, Parma, Salsomaggiore Terme, San Felice sul Panaro, Sasso Marconi; del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo – Bologna; del Consorzio della Bonifica Reno-Palata – Bologna pag. 136

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Parma pag. 151

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Modena, Parma, Ravenna; da HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna pag. 151

Comunicazioni tariffe per la fornitura di acqua potabile presentate da ATO 2 – Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Parma, Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Ravenna pag. 153

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 3857 – Risoluzione proposta dai consiglieri Rivi, Beretta, Monari, Borghi, Pironi, Lucchi, Mezzetti, Bortolazzi, Mazzotti, Muzzarelli, Delchiappo, Salsi, Garbi, Barbieri, Richetti, Bosi e Nanni per impegnare la Giunta ad esprimere solidarietà ai dipendenti pubblici colpiti dal decreto 112/2008 e per chiedere al Presidente della Giunta di contrastare il decreto 112/2008 a qualsiasi livello istituzionale, a partire dalla Conferenza Stato-Regioni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso

che il decreto 112/2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" interviene pesantemente su molti aspetti del rapporto di lavoro pubblico, anche su alcuni tradizionalmente oggetto di contrattazione sindacale.

Considerato

che lo stanziamento per il contratto si limita all'inflazione programmata del 3,2% per il biennio 2008/2009 e per il 2008 è prevista la sola indennità di vacanza contrattuale (art. 63);

che dall'1 gennaio 2009, il tetto fissato al 2004 per i fondi di contrattazione integrativa è ridotto del 10% e per tutto il 2009 sono disapplicate le leggi che dispongono finanziamenti aggiuntivi per le Amministrazioni centrali (art. 67).

Considerato inoltre

che per tutti i dipendenti delle pubbliche Amministrazioni è previsto che, in caso di assenza per malattia, nei primi dieci giorni venga corrisposto il solo trattamento economico fondamentale, escludendo quindi qualsiasi altro tipo di trattamento economico, inserendo anche il divieto di modificare queste disposizioni nelle future contrattazioni (art. 71);

che, solo per i dipendenti pubblici, in caso di assenza per malattia, le fasce orarie di reperibilità del lavoratore vanno dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 20, compresi i giorni non lavorativi e i festivi.

Preso atto

che per il 2009 la possibilità di assumere scende dal 20 al 10% della spesa per cessazioni (uno su dieci!), riducendo così la possibilità di assumere e di stabilizzare il lavoro precario (art. 66);

che, entro il 31 ottobre 2008, le Amministrazioni dello Stato dovranno emanare provvedimenti di riorganizzazione attraverso i quali:

- ridurre gli uffici di livello dirigenziale generale in misura non inferiore al 20% di quelli esistenti;
- ridurre gli uffici di livello dirigenziale non generale in misura non inferiore al 15%;
- ridurre le dotazioni organiche del personale non dirigenziale in misura non inferiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico (art. 74).

Osservato

che l'art. 73 modifica la natura del part-time: da diritto individuale del lavoratore, ma più spesso della lavoratrice, si trasforma in facoltà insindacabile dell'Amministrazione.

Considerando

che questi provvedimenti non mirano alla valutazione del merito, ma ad una pura riduzione percentuale che non potrà che penalizzare la qualità dei servizi;

che tutta la struttura di questo decreto punta a smantellare il lavoro pubblico a favore dell'intervento privato e a contrastare l'attività sindacale che cerca di tutelare i diritti dei lavoratori.

Impegna la Giunta

ad esprimere solidarietà ai dipendenti della Funzione pubblica, colpiti da un decreto che li mortifica e li penalizza economicamente, senza valorizzare merito e qualità;

a chiedere al Presidente della Giunta di contrastare questo provvedimento a qualsiasi livello istituzionale, a partire dalla Conferenza Stato-Regioni.

Approvata a maggioranza nella seduta antimeridiana del 22 ottobre 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

MOZIONE – Oggetto n. 4101 – Mozione, proposta dai consiglieri Monari, Bortolazzi, Mazza, Zanca, Nanni, Beretta, Zoffoli, Barbieri, Rivi, Lucchi, Muzzarelli, Mazzotti, Borghi, Garbi, Bosi, Pironi, Fiammenghi, Ercolini, Salsi, Tagliani e Montanari per invitare la Giunta a chiedere al Governo di attivare politiche a sostegno delle imprese e dell'economia reale

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'economia globale è di fronte ad una drammatica crisi che avrà inevitabili effetti depressivi e recessivi sull'economia reale come riconosciuto chiaramente negli ultimi giorni dal Fondo Monetario Internazionale e da altri importanti organismi internazionali;

la crisi internazionale avrà anche nel nostro Paese effetti sull'economia in particolare in riferimento a produzione e consumi con effetti che colpiranno in primo luogo famiglie, lavoratori, pensionati e sistema delle imprese;

le rilevazioni dell'ISTAT ci segnalano un Paese in cui 14 milioni di lavoratori guadagnano meno di 1300 Euro al mese, dove il 15% delle famiglie fatica ad arrivare a fine mese, dove il 10% è in ritardo con i pagamenti delle utenze; il 10% non può far fronte alle spese mediche e dove riprende a crescere la disoccupazione con un picco del ricorso alla cassa integrazione;

gli effetti della crisi rischiano di incidere sulla sostenibilità economica, sulla capacità competitiva del sistema delle PMI italiane, a partire dalle difficoltà di accesso al credito per le imprese.

Considerato che

sono necessarie politiche attive che sollecitino l'innovazione e la qualità nella produzione e nei consumi;

sono altresì necessari interventi a sostegno dell'occupazione stabile e del recupero del potere di acquisto di stipendi e pensioni.

Ritenuto che

siano necessari interventi immediati da parte del Governo in direzione di un rafforzamento del cittadino-consumatore attraverso la reintroduzione dell'abolizione della Commissione di massimo scoperto, della trasferibilità dei mutui e della class action e proseguendo il trasferimento di risorse da settori protetti ai cittadini;

siano necessari interventi da parte del Governo per consentire l'autocertificazione di una serie di autorizzazioni in campo

economico, consentendo la speditezza delle iniziative economiche e stimolando quindi la nascita di nuove attività e di occasioni occupazionali;

sia necessario evitare da parte del Governo che l'obiettivo di un contenimento della spesa decentrata riduca per la parte corrente l'erogazione dei servizi sociali fondamentali e indebolisca i servizi territoriali e renda impossibile il finanziamento di investimenti infrastrutturali essenziali per favorire la competitività e nel contempo operare come contrasto anticiclico;

sia necessario un rafforzamento delle politiche per le attività economiche e industriali del nostro Paese a fronte di una sempre maggiore divaricazione fra aziende che attraverso politiche di internazionalizzazione e innovazione di prodotto reggono la competizione internazionale e aziende legate al mercato interno fortemente segnate dalla crisi dei consumi.

Preso atto con soddisfazione

che la Regione Emilia-Romagna ha avviato da tempo un confronto costante con il Tavolo dell'Economia che ha prodotto iniziative concrete e condivise a favore delle imprese, per una loro crescita sostenibile e per mettere in moto energie positive e nuove di competitività;

che la Regione Emilia-Romagna si predispone ad attivare un intervento per il credito agevolato alle imprese che potrà dimezzare i tassi d'interesse, svolto in collaborazione con i Consorzi Fidi attraverso convenzioni con il sistema creditizio e attraverso l'erogazione di 50 milioni di Euro sui progetti di investimenti delle imprese, in linea con la politica regionale degli ultimi anni sull'agevolazione al credito per le imprese che ha riguardato un numero rilevante di imprese;

che l'Emilia-Romagna copre il 13,1% delle esportazioni italiane, attraverso una crescita della capacità competitiva per l'export che ha fatto registrare un incoraggiante +9,2% (miglior dato fra le Regioni italiane) anche nel primo semestre 2008;

che nel decennio 1997-2007 il PIL industriale della nostra Regione è cresciuto del 9,1% contro il 2,3% del Paese con un incremento del 5,7% nel biennio 2005-2007 superiore a quello di Regioni come il Veneto, il Piemonte e la Lombardia.

Rilevato che

le misure che il Governo ha previsto nella manovra di bilancio e nel DPEF e quelle fino ad ora annunciate dal Governo non appaiono né condivise, né tantomeno sufficienti ad affrontare in modo strutturale una così grave crisi economica.

Esprime il proprio sostegno

alla Giunta regionale per politiche che, in questi anni, hanno mantenuto in un orizzonte comune la questione economica e la questione sociale, contribuendo ad uno sviluppo armonico delle nostre comunità;

alla Giunta regionale per le misure messe in atto in questi anni e invita a proseguire la positiva azione di sostegno delle attività economiche dell'Emilia-Romagna attraverso gli investimenti sulla crescita, sull'innovazione e sull'internazionalizzazione delle imprese;

al lavoro tempestivamente avviato con il sistema bancario regionale e quello delle imprese per mettere a punto urgenti misure di sostegno all'accesso al credito atte a concorrere al superamento della difficile congiuntura.

Invita la Giunta

a chiedere che il Governo metta immediatamente a disposizione il Fondo per la competitività già istituito nella precedente legislatura con dotazione di 1 miliardo di Euro al quale non è stato ancora dato corso;

a chiedere al Governo di affiancare agli interventi per la protezione del sistema bancario, interventi a sostegno delle imprese e dell'economia reale, evitando che le risorse messe a disposizione con il recente provvedimento della Banca Europea che ha assicurato liquidità illimitata per le banche con un taglio

dei tassi, ristagnino e restino al servizio soltanto della manovra di riassetto patrimoniale del sistema creditizio;

a prevedere nella prossima legge di bilancio regionale 2009, le misure più efficaci a sostenere i lavoratori e le famiglie vittime della crisi finanziaria che incide prevalentemente sulla capacità di far fronte al pagamento dei mutui e all'aumento dei prezzi e delle tariffe.

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 22 ottobre 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

MOZIONE – Oggetto n. 3969 – Mozione proposta dai consiglieri Garbi, Mazzotti, Salsi e Lucchi circa le azioni da porre in essere a sostegno della proposta di legge d'iniziativa popolare ad oggetto: "Disposizioni per l'incremento dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili"

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Preso atto

dell'iniziativa promossa dall'ANMIC – Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili – di una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo "Disposizioni per l'incremento dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili" depositata presso la Corte Suprema di Cassazione in data 4/2/2008 (G.U. n. 30 del 5/2/2008).

Considerato

che la maggioranza degli invalidi civili si trova in condizione di disagio ed è oggi costretta a vivere con 246 Euro al mese, pari a 8 Euro al giorno, cioè meno della metà dei 580 Euro previsti per le pensioni minime.

Visto

che tale iniziativa riguarda gli invalidi civili totali al 100% con meno di 60 anni e tutti gli invalidi civili parziali (74-99%) che attualmente percepiscono una pensione che non permette loro una vita dignitosa.

Ritenuto

giusto e condivisibile l'obiettivo di avere pensioni più dignitose per tutti gli invalidi civili superando le attuali discriminazioni.

Invita

il Presidente della Giunta regionale e l'assessore competente a sostenere presso il Parlamento l'iniziativa promossa dall'ANMIC, a divulgare e sensibilizzare sui contenuti della proposta tutte le Amministrazioni provinciali e comunali.

Sollecita

tutti i consiglieri regionali ad attivarsi per promuovere e sensibilizzare sui contenuti della proposta tutto il territorio regionale.

Approvata all'unanimità nella seduta pomeridiana del 22 ottobre 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4093 – Risoluzione, proposta dai consiglieri Monari, Muzzarelli, Delchiappo, Bortolazzi, Rivi, Piva, Zoffoli, Beretta, Pironi, Borghi, Zanca, Salsi, Fiammenghi, Tagliani, Mazzotti, Bosi, Montanari, Ercoli-

ni, Mezzetti, Richetti, Lucchi, Garbi, Barbieri, Guerra e Nanni per esprimere solidarietà allo scrittore Roberto Saviano e agli uomini della sua scorta, minacciati dalla criminalità organizzata

Premesso che

la mafia è un'organizzazione criminale ferocemente attiva in alcune zone del Paese dove uccide, terrorizza e dove controlla, attraverso una cappa oppressiva sul territorio e sui cittadini, affari illeciti in sfregio alla legalità e allo Stato;

l'attività mafiosa da ormai molti anni ha allargato i propri interessi e il tentativo di controllo criminale del territorio a molte altre zone del Paese, anche al nord;

le Istituzioni, le forze sociali ed economiche, i cittadini e le loro forme organizzate sono fortemente impegnate in Emilia-Romagna ad evitare che queste organizzazioni e i loro affari illeciti riescano a penetrare nel tessuto civile e imprenditoriale.

Valutato che

per contrastare le mafie è fondamentale l'impegno di tutti, ciascuno nel proprio ruolo: organi giudiziari e forze dell'ordine, ma anche istituzioni, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, giornalisti e mezzi d'informazione, associazioni per la legalità, cittadini;

anche nelle Regioni storicamente colpite dal fenomeno mafioso esistono forti forme di ribellione civile che, a fianco delle forze dell'ordine, combattono quotidianamente contro la criminalità organizzata pagando spesso un prezzo altissimo;

Roberto Saviano è tra i giornalisti e scrittori che più e meglio negli ultimi anni hanno saputo studiare, analizzare e raccontare le mafie, ed in particolare il clan dei casalesi.

Evidenziato che

il libro "Gomorra" tradotto in 33 paesi, gli articoli scritti, e gli incontri pubblici tenuti da Saviano l'hanno reso uno dei principali bersagli della criminalità organizzata, tanto che è costretto a vivere sotto scorta dall'ottobre 2006;

le minacce nei confronti di Saviano si sono intensificate nelle ultime settimane, con altissimi rischi per lui e per la sua scorta;

la democraticità e la forza di un paese si misurano anche nella capacità di proteggere tutti i suoi cittadini, non facendoli sentire soli, e di impedire alle organizzazioni criminali di minacciarli, ferirli o eliminarli.

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

esprime il proprio sostegno, e quello di tutti i cittadini emiliano-romagnoli, a Roberto Saviano ed agli uomini della sua scorta, per l'importante e coraggioso sforzo per la legalità;

conferma l'impegno comune per l'applicazione delle leggi, dei principi di legalità e delle regole, al fine di assicurare i diritti e doveri di ogni cittadino, contribuendo all'affermazione della democraticità e della legalità, ed alla lotta contro le mafie.

Approvata all'unanimità nella seduta pomeridiana del 22 ottobre 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4063 – Risoluzione proposta dai consiglieri Mazzotti, Lucchi, Muzzarelli, Beretta, Montanari, Richetti, Zoffoli, Tagliani, Salsi, Piva, Borghi, Pironi, Barbieri, Rivi, Garbi, Ercolini, Bosi, Fiammenghi e Caronna per chiedere di ripristinare i fondi ed attuare il programma di interventi, sia a livello regionale che in sede di approvazione della legge finanziaria statale, al fine di tutelare il settore agricolo, anche alla luce dei danni subiti dalle aziende in esso operanti a causa di calamità naturali

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Di fronte

ai gravi tagli effettuati dal Governo nella legge finanziaria, in materia di sostegno a forme assicurative agevolate per il rimborso dei danni alle aziende agricole, dovuti a calamità naturali. Tagli che mettono in grave difficoltà le aziende agricole, così come denunciato dalle organizzazioni di categoria e da un vasto mondo di addetti del settore. Provvedimento che crea grave disagio ed incertezza anche a moltissime imprese della nostra regione.

Valutato che

nel 2008 le produzioni agricole della nostra regione sono state colpite da diverse calamità naturali, quali gelo, brina, grandine, siccità, vento forte, etc., le quali hanno causato ingenti danni, sia in termini di perdita di valore commerciale che di reddito dell'impresa agricola.

Ancorché, la relazione peritale non sia ancora pronta, una stima approssimativa dei danni ammonta ad una somma superiore a quella contabilizzata nel corso del 2007.

La legislazione in favore delle aziende agricole colpite da calamità naturali, oltre a provvedere al ripristino delle condizioni economiche e delle strutture danneggiate, si è indirizzata nel tempo verso una linea d'intervento costituita dalla incentivazione di forme di difesa del reddito mediante il ricorso a forme assicurative agevolate di rimborso dei danni.

Infatti, come è noto, l'Italia con la promulgazione del DLgs n. 102 del 2004 ha dato corso ad una riforma radicale e si è posta all'avanguardia a livello europeo nel settore, incentivando lo strumento delle assicurazioni e arrivando a diminuire sensibilmente la spesa pubblica del settore.

Considerato che

con la previsione del DLgs n. 102 del 2004, si è proposto di disciplinare la materia in modo organico. Inoltre relativamente alla politica di incentivazione dei contratti assicurativi (interventi ex ante), la norma ha definito le modalità di partecipazione dello Stato al pagamento dei premi assicurativi, in forza di queste l'intervento pubblico è concesso:

- fino all'80% qualora il danno raggiunga il 30%, ovvero il 20% nelle zone svantaggiate;
- fino al 50% se ad essere assicurati sono i danni causati da avversità che non raggiungono la soglia di distruzione del 30% (o 20% nelle zone svantaggiate), o oggetto della assicurazione sono le perdite causate da epizootie o fitopatie.

Tale scelta ha consentito per un verso di abolire gli aiuti compensativi, per altro ha permesso di dimezzare la spesa, a fronte di un andamento storico della spesa pubblica che ha visto negli anni 2002 e 2003 il proprio picco massimo.

Con le citate modifiche sono state superate le carenze della precedente disciplina le quali comportavano costi elevati a carico della fiscalità generale e dei contribuenti oltre che notevoli ritardi nelle erogazioni delle somme, tali da indebolire piuttosto che sostenere, il tessuto produttivo delle aziende agricole.

Rilevato che

le stime di ANASCODI (Associazione Nazionale Consorzi di Difesa), le associazioni tra produttori agricoli senza fini di lucro cui è delegata la gestione dei contributi per le polizze assicurative, individuano il fabbisogno finanziario in 250 milioni di Euro per il 2009, 260 per il 2010 e 270 per il 2011.

Alla luce di tali valutazioni, si tratta di un sistema che rischia di saltare se nella prossima legge finanziaria non verranno stanziati risorse adeguate.

Infatti, la legge finanziaria per il 2009, recentemente approvata dal Consiglio dei Ministri, ha azzerato il fondo per la solidarietà nazionale per la copertura del contributo pubblico destinato ai Consorzi di Difesa.

Gli stessi consorzi inoltre non hanno ancora ottenuto il tra-

sferimento di 130 milioni di Euro destinati alle polizze associative stipulate per l'anno in corso.

Pertanto constatato che la legge finanziaria proposta dal Consiglio dei Ministri taglia le risorse destinate al sostegno alle aziende agricole colpite da calamità, lasciando le stesse in condizioni di grave crisi economica.

Chiede al Governo e al Parlamento

di ripristinare immediatamente i fondi e di dar corso al previsto programma di interventi e alla Giunta regionale, di farsi interprete di tale richiesta in occasione della Conferenza Stato-Regioni, perché nell'iter di approvazione della legge finanziaria mantenga la dotazione economica necessaria allo sviluppo e la tutela del reddito di un settore, quale quello agricolo, fondamentale per la crescita economica della regione e dell'intero paese.

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 22 ottobre 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

MOZIONE – Oggetto n. 4055 – Mozione proposta dalla consigliera Noè per mantenere, nelle elezioni europee, la possibilità di esprimere preferenze, introducendole anche nelle elezioni politiche nazionali

Premesso

che l'articolo 1 comma 2 della Costituzione italiana recita che «La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.»;

che la democrazia rappresentativa è fondata sullo stretto e necessario rapporto fra eletto ed elettore;

che l'articolo 49 della Costituzione recita che «Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale»;

che fra i principi statutari della nostra Regione vi è quello della promozione alla partecipazione alla vita democratica del paese e quindi di favorire con ogni utile iniziativa l'espressione democratica dei cittadini.

Atteso

che già in occasione delle elezioni politiche i cittadini sono privati della possibilità di scegliere i loro parlamentari e tale scelta è affidata esclusivamente ai leader di partito che hanno il potere di compilare le liste e determinano anche l'elezione dei parlamentari;

che nell'ambito di una riflessione sul ruolo dei partiti e la loro forma democratica, l'esclusione del voto di preferenza rischia di alimentare una deriva leaderistica estranea alla tradizione popolare;

che è all'ordine del giorno dei lavori parlamentari una proposta di revisione della legge elettorale per le elezioni europee che escluderebbe la possibilità per i cittadini di scegliere i propri eletti, eliminando del tutto le preferenze.

Tutto ciò premesso e considerato

l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

chiede il mantenimento della possibilità per i cittadini alle elezioni europee di scegliere i parlamentari, anche riducendo ad una sola le preferenze, e chiedendo altresì di introdurre la preferenza nell'attuale legge elettorale per il Parlamento italiano e dà mandato al Presidente dell'Assemblea consiliare di inviare ai Presidenti della Camera dei Deputati e Senato della Repubblica e delle commissioni parlamentari competenti, la deliberazione in oggetto.

Approvata all'unanimità nella seduta pomeridiana del 22 ottobre 2008.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2008, n. 1154

Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato per lo svolgimento attività di competenza regionale. Art. 4, comma 1 della Legge 6 febbraio 2004, n. 36

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 15 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30 che prevede l'impiego del Corpo Forestale dello Stato da parte della Regione in materia di forestazione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi e di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, tramite apposita convenzione con il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste ora denominato Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali;
- la Legge 6 febbraio 2004, n. 36, che all'art. 4, comma 1, prevede la possibilità per le Regioni di stipulare convenzioni per l'affidamento al Corpo Forestale dello Stato di funzioni e compiti di propria competenza, secondo principi e criteri generali comuni definiti a livello nazionale;
- l'accordo-quadro nazionale regolante i rapporti tra il Corpo Forestale dello Stato e le Regioni, ai sensi dell'art. 4 della Legge 6 febbraio 2004, n. 36, approvato in data 15 dicembre 2005 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le

Province Autonome di Trento e Bolzano “Approvazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l), del DLgs 28 agosto 1997, n. 281, dello schema di accordo-quadro nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Corpo Forestale dello Stato e le Regioni, di cui all'articolo 4, comma 1, della Legge 6 febbraio 2004, n. 36 (Accordo rep. n. 2397)”;

- la Legge 6 febbraio 2004, n. 36 “Nuovo ordinamento del Corpo Forestale dello Stato”;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale 797/03 che approva uno schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero per le Politiche agricole e forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato;

dato atto che la convenzione sopracitata, sottoscritta dalla Regione e dal Ministero in data 28/5/2003 e prorogata fino al 31/12/2008, è prossima alla scadenza e che pertanto si rende necessario provvedere alla stesura di un nuovo testo sulla base delle esigenze operative della Regione e in conformità con quanto previsto dall'accordo-quadro nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Corpo Forestale dello Stato e le Regioni, aggiornato sulla base delle modifiche del quadro normativo, delle esigenze operative, le modalità di gestione e la quantificazione degli oneri conseguenti all'effettuazione delle prestazioni convenzionate;

ritenuto opportuno che gli eventuali impegni di spesa conseguenti agli oneri previsti per le attività convenzionate, vengano assunti contestualmente agli atti di approvazione dei programmi annuali operativi, secondo quanto stabilito nella convenzione allegata;

preso atto che, in merito al nuovo schema di convenzione, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha espresso parere favorevole (nota n. 11343 in data 14/7/2008);

ritenuto opportuno, inoltre, in considerazione delle competenze esercitate in materia di ambiente che alla stipula della convenzione provveda il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso in merito alla presente deliberazione dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone, ai sensi dei citati articoli di legge e deliberazione;

su proposta dell’Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile e dell’Assessore Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l’allegato schema di convenzione, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, concernente l’impiego del Corpo Forestale dello Stato da parte della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che ai sensi L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, il Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa provvederà alla stipula della convenzione;

3) di provvedere agli impegni derivanti dagli oneri conseguenti all’adozione del presente provvedimento, contestualmente agli atti di approvazione dei programmi operativi annuali, secondo quanto stabilito nelle premesse del presente atto e nella convenzione allegata, con impegni di spesa da assumersi su idonei capitoli del bilancio regionale;

4) di autorizzare inoltre il Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa ad effettuare eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie per la migliore gestione operativa del rapporto convenzionistico approvato con il presente atto;

5) di dare atto infine, che la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, relativamente all’impiego del Corpo Forestale dello Stato per lo svolgimento attività di competenza regionale. Art. 4, comma 1 della Legge 6 febbraio 2004, n. 36

Tra

- la Regione Emilia-Romagna (codice fiscale 80062590379), rappresentata dal Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa, che agisce in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. in data

e

- il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, (codice fiscale) nella persona del , si stipula e si conviene quanto segue.

Art. 1

Finalità

La presente convenzione, adottata ai sensi dell’art. 4, comma 1, della Legge 6 febbraio 2004, n. 36, che disciplina i rapporti tra il Corpo Forestale dello Stato e la Regione Emilia-Romagna e

individua le modalità, i criteri generali ed i principi direttivi della collaborazione che il Corpo Forestale dello Stato pone in essere con la Regione stessa.

Art. 2

Ambito giuridico della convenzione

Le funzioni ed i compiti affidati al Corpo Forestale dello Stato dalla Regione, saranno espletati nell’ambito dell’autonomia gestionale di ciascun ente contraente, fermo restando l’autonomia, l’unitarietà e l’organizzazione gerarchica del Corpo Forestale dello Stato, la sua natura giuridica ed ordinamentale di Forza di Polizia dello Stato nonché i compiti, le funzioni e le dipendenze funzionali assegnate al Corpo medesimo dalla Legge 6 febbraio 2004, n. 36, e da ogni altra legge o regolamento dello Stato.

Per lo svolgimento delle attività istruttorie di elaborazione e definizione dei programmi operativi annuali, per la verifica annuale dell’esatto adempimento dei compiti affidati e di composizione bonaria delle divergenze operative ed amministrative eventualmente sorte, è istituita una commissione paritetica, formata da quattro persone di cui due scelte tra i dirigenti ed i funzionari del Corpo Forestale dello Stato e due della Regione. I rappresentanti sono individuati dai Responsabili delle Strutture competenti e dal Comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato.

Art. 3.

Ambito di impiego del Corpo Forestale dello Stato

1. Il Corpo Forestale dello Stato può essere impiegato dalla Regione per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- a) collaborazione alla programmazione e coordinamento nella lotta attiva agli incendi boschivi così come previsto dall’art. 3, commi 1 e 3, lettera h) della Legge 353/00, nonché direzione delle operazioni di spegnimento;
- b) organizzazione di corsi a carattere tecnico-pratico tesi alla preparazione del personale per le attività di prevenzione, previsione e coordinamento dell’attività AIB con riferimento anche al concorso nella lotta agli incendi;
- c) perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco, ai sensi della Legge 353/00, in termini di supporto ai comuni nella identificazione delle aree percorse dal fuoco;
- d) sorveglianza delle aree naturali protette di rilevanza regionale e dei parchi a maggior pregio naturalistico;
- e) attività di vigilanza e controllo in materia di agricoltura-alimentazione, foreste, caccia, pesca, attività estrattive e tutela del patrimonio e del paesaggio agro-silvo-pastorale, previste da leggi regionali;
- f) attività di monitoraggio e di rilevazione statistica in materia di foreste e di patrimonio agro-silvo-pastorale;
- g) attività di vigilanza e controllo in materia di polizia idraulica, veterinaria-sanitaria;
- h) attività di promozione, educazione, divulgazione nelle materie dell’ambiente naturale e forestale;
- i) adempimenti connessi all’attuazione della direttiva CEE/105/99, nel rispetto del DLgs 386/03, riguardante la commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione;
- j) collaborazione nelle attività di controllo, prevenzione e previsione dei rischi naturali a supporto di compiti di protezione civile di rilievo regionale.

Nelle funzioni elencate, è compresa la predisposizione di atti relativi al contenzioso in materia di illeciti amministrativi previsti da leggi nazionali o regionali, nel rispetto delle norme stabilite dalla Legge 24 novembre 1981, n. 689. Quanto sopra non esclude lo svolgimento di queste funzioni da parte di organismi regionali o di Enti locali, ai quali esse siano attribuite da leggi nazionali o regionali.

2. Le attività sopraelencate oggetto di convenzione saranno quantificate in dettaglio annualmente, attraverso programmi operativi distinti per ciascuna Struttura regionale competente: Direzione generale Ambiente Difesa del suolo e della costa, Di-

rezione generale Agricoltura, Direzione generale Sanità, Agenzia regionale di Protezione civile, Agenzia regionale per la Navigazione interna (ARNI), Agenzia regionale per le Erogazioni in agricoltura (AGREA). I programmi operativi annuali vengono elaborati con le modalità illustrate al successivo art. 5, tenendo conto delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti e delle disponibilità di bilancio.

3. I programmi operativi annuali definiscono, in particolare, per ciascuna Struttura interessata e per le diverse attività:

- la natura e il contenuto delle attività da svolgere nell'anno di riferimento;
- la quantificazione degli eventuali oneri aggiuntivi a carico della Regione, definiti al successivo art. 6, lettere b) e c) da fronteggiare nei limiti e con le modalità di cui al successivo art. 5;
- la metodologia esecutiva e i contenuti tecnici delle diverse attività programmate.

4. I programmi operativi annuali possono essere articolati su base provinciale e, ove necessario, sono definiti sentiti gli Enti territoriali competenti in materia.

5. È prevista la possibilità che gli Enti delegati ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30, nonché gli Enti di gestione dei Parchi regionali e delle Riserve naturali regionali stipolino specifici accordi per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato, nell'ambito delle attività previste dalla presente convenzione quadro, per precise finalità di carattere locale; eventuali oneri aggiuntivi relativi sono a carico degli Enti proponenti.

Art. 4

Rapporti istituzionali

Sul piano istituzionale, i rapporti intercorrono tra il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, o un suo delegato, ed il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato.

Sul piano operativo, i rapporti convenzionali di cui all'art. 1), richiamata la rispettiva indipendenza del personale regionale e di quello del Corpo Forestale dello Stato, sono articolati ai livelli seguenti:

- a) a livello regionale: i rapporti intercorrono tra il Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa e il Comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato;
- b) a livello provinciale: i rapporti intercorrono tra il Comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato (sentito il Comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato) ed i Responsabili delle Strutture regionali periferiche o gli Enti locali delegati allo svolgimento delle funzioni di cui al precedente art. 3 (sentito il Direttore generale all'Ambiente Difesa del suolo e della costa). Nel caso in cui, a livello provinciale, si determinino divergenze di valutazione e conflitti di competenza, la controversia sarà risolta a livello regionale tra i soggetti di cui al punto a).

Nel caso in cui si determinassero divergenze relative ai rapporti tra il Corpo Forestale dello Stato e la Regione, non risolvibili dalla commissione paritetica di cui al precedente art. 2, la questione sarà rimessa e risolta a livello istituzionale.

Art. 5

Programmi annuali

A. I programmi operativi annuali di attuazione della presente convenzione-quadro vengono elaborati, distintamente per ciascuna Struttura regionale competente, secondo la seguente procedura:

- a) entro il 31 dicembre di ciascun anno, viene svolta una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti con riguardo alle attività di cui all'art. 3; i Comitati tecnici o le strutture preposte provvedono anche alla verifica dell'attività svolta e redigono, al riguardo, uno specifico documento di valutazione congiunta del livello di conseguimento degli obiettivi annuali, formulando altresì proposte di modifiche e miglioramenti in meri-

to alle procedure ed alle modalità attuative dei programmi delle attività nonché agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari. Degli esiti della verifica di cui al presente comma si tiene conto in occasione della definizione dei successivi programmi annuali;

- b) i programmi operativi annuali da proporre al Corpo Forestale dello Stato sono definiti dalle diverse strutture proponenti previa valutazione di compatibilità, rispetto alle potenzialità operative del Corpo Forestale, da parte del Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa. A tale fine è costituito un gruppo di lavoro con un rappresentante di ciascuna Struttura regionale competente e un rappresentante del Corpo Forestale;
- c) entro il primo semestre dell'anno successivo, la programmazione di massima di cui alla precedente lettera a) viene sottoposta a verifica di compatibilità con le risorse disponibili nel bilancio regionale e viene, quindi, congiuntamente definito il programma operativo annuale delle attività, che non necessariamente deve contemplare tutte le tipologie di attività possibili;
- d) all'attuazione del programma delle attività ed alla determinazione degli eventuali oneri, la Regione provvede, per quanto di competenza, con propri atti, da adottarsi secondo le vigenti disposizioni in materia; per quanto riguarda il Corpo Forestale dello Stato, sarà il Comandante regionale, secondo l'ordinamento interno del Corpo, ad assicurare il concorso coordinato delle proprie strutture operanti sul territorio regionale.

B. La eventuale fornitura di beni strumentali, il rimborso al Corpo Forestale dello Stato delle spese sostenute nonché l'erogazione di buoni carburante per attività previste dai programmi operativi annuali, avviene con le modalità definite dai programmi stessi.

C. L'onere finanziario annuo a carico della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della presente convenzione-quadro viene determinato, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, con atti amministrativi adottati dall'ente stesso, nell'ambito della programmazione annuale di attività delle Strutture regionali interessate. Alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella presente convenzione-quadro che debbano essere attuate dalla Regione provvedono, secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale, i Responsabili delle Strutture regionali competenti.

Art. 6

Oneri

- a) La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della presente convenzione e a fronte dei servizi e delle attività svolte dal Corpo Forestale dello Stato, sulla base dei programmi operativi annuali, assume a proprio carico gli oneri di locazione, la manutenzione straordinaria e ordinaria, le utenze e le spese di funzionamento (pulizie, strumenti e apparati per ufficio – fotocopiatori ecc.) delle sedi del Comando regionale e dei Comandi provinciali del Corpo Forestale dello Stato, oltre ad altri locali già in uso come risultanti alla data del 31 dicembre 2007, e più precisamente:

Locali di proprietà regionale:

- Comando provinciale di Parma – Via M. Melloni n. 4 – mq. 659
- Comando provinciale di Ravenna e Ferrara – Viale Santi Baldini n. 17 – mq. 220 + 170
- Comando provinciale di Reggio Emilia – Via F. Ferrari n. 2 – mq. 220
- Porretta Terme – Piazza Caduti Libertà n. 45 – mq. 190 (C.S. di Porretta T.)
- Corniglio – loc. Lagdei – mq. 65 + 134 (C.S. Bosco di Corniglio).

Locali assunti in locazione dalla Regione per conto del Corpo Forestale dello Stato:

- Comando regionale Emilia-Romagna – Bologna – Viale Silvani n. 6 – mq. 462 + 3 box

- Comando provinciale di Bologna – Viale Silvani n. 6 – mq. 348 + 3 box
- Comando provinciale di Forlì-Cesena – Forlì – Via C. Colombo n. 11 – mq. 629 + 230 + 8 p.a.
- Comando provinciale di Modena – Piazza Matteotti n. 13 – mq. 420 + 37
- Comando provinciale di Piacenza – Via dei Mille n. 3 – mq. 425 + 88 (fino ad aprile 2009)
- Comando provinciale di Rimini – Piazzale Bornaccini n. 1 – 261 mq. + 4 box auto in Via Rosaspina (con decorrenza dall'anno 2009 e nel limite di spesa annuo già determinato per il Comando provinciale di Piacenza)
- Rimini – Via Rosaspina nn. 7-9 – mq. 80 + 50 deposito (C.S. di Rimini).

Tali locali sono utilizzati anche per lo svolgimento delle funzioni di competenza statale; l'impiego del personale del Corpo Forestale dello Stato nelle attività di cui al precedente art. 3 è considerato a tutti gli effetti Servizio di istituto.

L'importo sostenuto dalla Regione per oneri riferiti a utenze e spese di funzionamento per gli uffici in uso al Corpo Forestale dello Stato (pulizie, strumenti e apparati per ufficio – fotocopiatori ecc.) è quantificato nell'importo massimo annuo di Euro 160.000,00.

- b) La Regione potrà, inoltre, sulla base delle effettive esigenze definite in dettaglio dai programmi operativi annuali, provvedere alla fornitura al Corpo Forestale dello Stato di attrezzature, veicoli, impianti tecnologici, strumenti di controllo e monitoraggio, hardware e software, spese di funzionamento (carburante, materiali di consumo, ecc.). L'entità di tali forniture sarà

correlata alle prestazioni effettivamente svolte dal Corpo Forestale dello Stato per conto della Regione, quantificati nei programmi operativi annuali che individuano l'entità di ciascuna tipologia di attività, le modalità operative, gli strumenti necessari e i costi delle prestazioni effettuate.

- c) Nell'ambito convenzionale la Regione potrà provvedere, inoltre, a fornire al Corpo Forestale dello Stato le basi informative e la cartografia digitale necessaria per la realizzazione delle attività previste in dettaglio dai programmi operativi annuali.

Art. 7

Durata e oneri finanziari

La presente convenzione-quadro ha durata triennale e può essere rinnovata previa intesa fra le parti contraenti, potrà inoltre essere modificata ed aggiornata, su richiesta di una delle parti contraenti, sulla base delle eventuali modifiche del quadro normativo. La Regione è vincolata in termini finanziari annualmente, secondo le disponibilità dei pertinenti capitoli di bilancio all'uopo istituiti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
IL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA
DEL SUOLO E DELLA COSTA
.....

MINISTERO DELLE
POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI
IL
.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2008, n. 1424

Contributi sui servizi minimi di cui all'art. 32 della L.R. 30/98. Adeguamento acconti mensili. Concessione e impegno acconto settembre 2008. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per quanto evidenziato in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

a) di ridefinire, la quantificazione degli acconti mensili per i contributi sui servizi minimi del trasporto pubblico locale da ottobre a dicembre 2008 come di seguito riportato:

- bacino: Piacenza; beneficiario: Tempi Agenzia SpA – Piacenza; importo acconto mensile: 1.248.577,25;
 - bacino: Parma; beneficiario: Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico SpA – Parma; importo acconto mensile: 1.884.798,71;
 - bacino: Reggio Emilia; beneficiario: Consorzio “Azienda Consorziale Trasporti – ACT” – Reggio Emilia; importo acconto mensile: 1.395.996,01;
 - bacino: Modena; beneficiario: Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena SpA – Modena; importo acconto mensile: 1.880.824,29;
 - bacino: Bologna; beneficiario: SRM – Società Reti e Mobilità SpA – Bologna; importo acconto mensile: 6.472.861,41;
 - bacino: Ferrara; beneficiario: Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara – Ferrara; importo acconto mensile: 1.357.063,58;
 - bacino: Ravenna; beneficiario: Provincia di Ravenna; importo acconto mensile: 936.755,23;
 - bacino: Forlì-Cesena; beneficiario: Consorzio ATR – Forlì-Cesena; importo acconto mensile: 1.205.028,15;
 - bacino: Rimini; beneficiario: Agenzia Mobilità – Rimini; importo acconto mensile: 1.132.428,70;
- Totale: 17.514.333,33;

b) di quantificare e concedere l'acconto mensile per i servizi minimi di TPL relativo al mese di settembre 2008, tenuto conto dell'adeguamento degli acconti relativi ai mesi da gennaio ad agosto 2008, a favore dei sottoindicati Enti e Agenzie e per gli importi a fianco riportati:

- bacino: Piacenza; enti e agenzie: Tempi Agenzia SpA – Piacenza; acconto mese settembre 2008: 1.945.525,89;
 - bacino: Parma; enti e agenzie: Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico SpA – Parma; acconto mese settembre 2008: 2.791.087,27;
 - bacino: Reggio Emilia; enti e agenzie: Consorzio “Azienda Consorziale Trasporti – ACT” – Reggio Emilia; acconto mese settembre 2008: 2.148.127,45;
 - bacino: Modena; enti e agenzie: Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena SpA – Modena; acconto mese settembre 2008: 2.889.359,89;
 - bacino: Bologna; enti e agenzie: SRM – Società Reti e Mobilità SpA – Bologna; acconto mese settembre 2008: 9.227.686,93;
 - bacino: Ferrara; enti e agenzie: Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara – Ferrara; acconto mese settembre 2008: 2.111.190,46;
 - bacino: Ravenna; enti e agenzie: Provincia di Ravenna; acconto mese settembre 2008: 1.645.262,59;
 - bacino: Forlì-Cesena; enti e agenzie: Consorzio ATR – Forlì-Cesena; acconto mese settembre 2008: 2.026.017,67;
 - bacino: Rimini; enti e agenzie: Agenzia Mobilità – Rimini; acconto mese settembre 2008: 1.530.075,18;
- Totale: 26.314.333,33;

c) di impegnare la spesa di Euro 26.314.333,33 al n. 3385 di impegno sul Capitolo 43225 “Contributi per il servizio di trasporto pubblico locale (Legge 10 aprile 1981, n. 151 – L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 e successive modificazioni e integrazioni abrogata; art. 31, comma 2, lett. A), art. 32, art. 45, comma 2, art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all'UPB 1.4.3.2.15260 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di stabilire che alla liquidazione ed erogazione dell'acconto relativo al mese di settembre 2008 provvederà il

Dirigente competente del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale, a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m.;

e) di dare atto che gli importi di cui sopra rappresentano trasferimento di risorse alle Agenzie locali per la mobilità a compensazione degli oneri conseguenti i contratti di servizio sottoscritti con gli esercenti e devono intendersi destinati all'espletamento dei servizi di trasporto pubblico locale;

f) di stabilire che alla concessione, all'assunzione dei relativi impegni di spesa e alla liquidazione ed erogazione degli acconti mensili da ottobre a dicembre 2008 provvederà il Dirigen-

te competente del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale, a norma degli artt. 47 e 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m.;

g) di autorizzare il Dirigente competente del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale a modificare, a seguito dell'adozione di atti formali degli Enti locali, la ragione sociale e/o l'assetto dei beneficiari di cui al precedente punto a);

(omissis)

i) di disporre che, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 40/01, il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2008, n. 1539

L.R. 2/2004, art. 21 – Aggiornamento elenco comuni montani con meno mille abitanti e centri abitati con meno 500 abitanti negli altri comuni montani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

A) di procedere, ai fini dell'attuazione dell'art. 16 "Agevolazioni per i piccoli imprenditori commerciali" della Legge 31 gennaio 1994, n. 97, all'aggiornamento quinquennale dell'elenco dei comuni montani con meno di mille abitanti e dei centri abitati con meno di cinquecento abitanti compresi negli altri comuni montani, così come indicato nell'art. 21, comma 2, della L.R. 2/04;

B) di trasmettere l'elenco di cui al precedente punto A) al Ministero competente, alle Comunità Montane e ai Comuni in elenco;

C) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Regione Emilia-Romagna – Aggiornamento quinquennale dell'elenco dei comuni montani con meno di mille abitanti e dei centri abitati aventi meno di cinquecento abitanti compresi negli altri comuni montani della regione Emilia-Romagna, ai fini dell'attuazione dell'art. 16 "Agevolazioni per i piccoli imprenditori commerciali" della Legge 31 gennaio 1994, n. 97

A – Comuni montani con meno di mille abitanti

PROVINCIA DI PIACENZA

- Cerignale, Corte Brugnatella, Ottone, Pecorara, Piozzano, Zerba.

PROVINCIA DI PARMA

- Bore, Valmozzola.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

- Collagna, Ligonchio.

PROVINCIA DI MODENA

- Montecreto, Riolutato.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

- Portico e San Benedetto, Premilcuore.

B – Centri abitati con meno di cinquecento abitanti compresi negli altri comuni montani

PROVINCIA DI PIACENZA

- Centri abitati del comune di Bettola: Ebbio, Groppo Ducale,

Leggio-Ferrè, Missano, Piccoli, Recesio, Riglio, Villanova Chiesa;

- Centri abitati del comune di Bobbio: Caminata, Cassolo, Mezzano Scotti, Santa Maria, Vaccarezza;
- Centri abitati del comune di Coli: Coli, Cornaro, Perino, Scabiazza;
- Centri abitati del comune di Farini: Boccolo Noce, Bruzzi, Farini, Groppallo, Le Moline, Mareto, Montereaggio, Pellacini, Pianadelle, Pradovera, San Savino;
- Centri abitati del comune di Ferriere: Boschi, Brugnato, Canadello, Casaldonato, Cassimoreno, Castagnola, Castelcanafurone, Cattaragna, Centenaro Castello, Cerreto Rossi, Ciregna, Curletti, Ferriere, Gambaro, Grondone Sopra, Grondone Sotto, Guerra, Lovetti, Pertuso, Retorto, Rocca, Rompeggio, Salsominore, San Gregorio, Selva, Solaro, Tornarezza, Torrio Casetta;
- Centri abitati del comune di Gropparello: Castellana, Gropovisdomo, Gusano, Montechino, Obolo, Sariano, Valle, Veggiola;
- Centri abitati del comune di Morfasso: Casali, I Rabbini, Morfasso, San Michele;
- Centri abitati del comune di Travo: Belvedere di Statto, Due Bandiere, Marchesi di Scrivellano, Pigazzano, Quadrelli;
- Centri abitati del comune di Vernasca: Corti, Dadomo, Franchini, Osteria Nuova, Poggio, Silvani, Vigoleno.

PROVINCIA DI PARMA

- Centri abitati del comune di Albareto: Albareto, Boschetto, Gotra, Montegrosso;
- Centri abitati del comune di Bardi: Noveglia;
- Centri abitati del comune di Bedonia: Alpe, Anzola, Carniglia, Cavignaca, Masanti di Sotto, Ponteceno;
- Centri abitati del comune di Berceto: Casaselvatica, Castellonchio, Corchia, Fugazzolo, Ghiare, Roccaprebalza, Valbona;
- Centri abitati del comune di Borgo Val di Taro: Ostia Parmense;
- Centri abitati del comune di Calestano: Canesano, Fragnolo, Marzolaro, Ramiano, Ravarano, Vallerano, Vigolone;
- Centri abitati del comune di Compiano: Cereseto, Compiano, Isola, Ponte, Strela, Sugremaro;
- Centri abitati del comune di Corniglio: Agna, Ballone, Bellasola, Bosco, Braia, Canetolo, Corniglio, Costa Venturina, Grammatica, Marra, Miano, Mossale, Mossale Inferiore, Mossale Superiore, Petrinacola Inferiore, Pugnetolo, Sarna, Sesta Inferiore, Sivizzo, Tre Rii, Vestola-Ghiare, Villula;
- Centri abitati del comune di Fornovo di Taro: Piantonia, Respiccio, Sivizzano;
- Centri abitati del comune di Langhirano: Casatico, Cozzano, Pastorello, Riano, Strogiano, Torrechiara, Villaggio Pineta;
- Centri abitati del comune di Lesignano de' Bagni: Mulazzano Monte, Mulazzano Ponte, San Michele Cavana;

- Centri abitati del comune di Monchio delle Corti: Casarola, Cozzanello, Monchio delle Corti, Pianadetto, Riana, Rigoso, Rimagna, Trefiumi, Valditacca;
- Centri abitati del comune di Neviano degli Arduini: Bazzano, Lupazzano, Mediano, Mozzano, Neviano degli Arduini, Sasso;
- Centri abitati del comune di Palanzano: Caneto, Isola, Niro-ne, Palanzano, Pratopiano, Ranzano, Selvanizza, Vairo Superiore, Valcieca;
- Centri abitati del comune di Pellegrino Parmense: Aione di Sopra, Castellaro, Grotta, Iggio, Pellegrino Parmense, Pietraspaccata;
- Centri abitati del comune di Solignano: Prelerna, Rubbiano;
- Centri abitati del comune di Terenzo: Bardone, Boschi di Bardone, Cassio, Castello di Casola, Corniana, Lesignano Palmia, Terenzo;
- Centri abitati del comune di Tizzano Val Parma: Capoponte, Capriglio, Carobbio, Carpaneto, Costa, Lagrimone, Moragnano, Musiara Superiore, Pratulungo, Reno, Rusino, Schia, Tizzano Val Parma;
- Centri abitati del comune di Tornolo: Casale, Santa Maria del Taro, Tarsogno, Tornolo;
- Centri abitati del comune di Varano dè Melegari: Boschi, Vianino, Viazzano;
- Centri abitati del comune di Varsi: Contile, Pessola, Rocca, Tosca, Varsi.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

- Centri abitati del comune di Baiso: Lugo, Muraglione, San Cassiano Chiesa, Teneggia;
- Centri abitati del comune di Busana: Busana, Marmoreto, Nismozza, Talada;
- Centri abitati del comune di Canossa: Ceredolo dei Coppi, Cerezzola, Compiano, Monchio delle Olle e Trinità, Rosse-na, Selvapiana, Vedriano;
- Centri abitati del comune di Carpineti: Branciglia, Ca'de' Lanzi, Cigarellò, Colombaia Secchia, Marola, Migliara, Montelago, Pantano, Poiago, Riana, Rola, Villaprara;
- Centri abitati del comune di Casina: Banzola, Barazzone, Beleo, Bergogno, Bocco, Brugna, Cortogno, Costaferata, Crocicchio, Giandeto Straduzzi, Leguigno Faggeto, Migliara-Boastra, Montale, Paullo Chiesa, Sordiglio, Strada-Fabbrica, Trinità, Villa Bonini;
- Centri abitati del comune di Castelnovo ne' Monti: Campolungo, Carnola, Casale, Case Perizzi, Casino, Costa de' Grassi, Croce, Fariolo, Frascaro, Gatta, Gombio, Maro, Monteduro, Quarqua, Roncroffio;
- Centri abitati del comune di Ramiseto: Canova, Castagneto, Cerreggio, Gazzolo, Miscoso, Ramiseto, Succiso Nuovo, Ventasso;
- Centri abitati del comune di Toano: Cerredolo, Quara, Sabbione di Cerrè Marrabino, Vogno;
- Centri abitati del comune di Vetto: Buvolo, Gottano Sopra, Groppo, Moziollo, Piagnolo, Pineto, Predella, Rosano;
- Centri abitati del comune di Viano: Ca' Bertacchi, Ca' de' Pazzi, Fagiano, Regnano, Tabiano;
- Centri abitati del comune di Villa Minozzo: Carniana, Carù, Cerrè Sologno, Cervarolo, Civago, Costabona, Febbio, Gazzano, Gova, Minozzo, Morsiano, Novellano, Poiano, Rescadore, Santonio, Sologno.

PROVINCIA DI MODENA

- Centri abitati del comune di Fanano: Canevare, Fellicarolo, Ospitale, Serrazzone, Trentino Chiesa;
- Centri abitati del comune di Fiumalbo: Bar Alpino, Faidello;
- Centri abitati del comune di Frassinoro: Fontanaluccia, Ma-

- donna di Pietravolta, Piandelagotti, Ricconvolto, Romanoro, Rovolo, Sassatella;
- Centri abitati del comune di Guiglia: Monte Orsello, Pieve Trebbio, Rocchetta, Samone;
- Centri abitati del comune di Lama Mocogno: Barigazzo, Borra, Cadignano, La Santona, Mocogno, Montecenere, Montecerreto, Piane di Mocogno, Pianorso, Sassostorno, Vaglio;
- Centri abitati del comune di Marano sul Panaro: Ca' Bernabei, Casona, Ospitaletto, Osteria Vecchia, Rodiano;
- Centri abitati del comune di Montefiorino: Corzago, Farne-ta, Gusciola, Lago, La Verna, Macognano, Montefiorino, Vitriola;
- Centri abitati del comune di Montese: Castelluccio, Iola, La-strelle, Maserno, Salto, San Giacomo;
- Centri abitati del comune di Palagano: Boccassuolo, Costrignano, Monchio, Savoniero, Susano;
- Centri abitati del comune di Pavullo nel Frignano: Benedello, Bottega, Camatta, Castagneto, Frassinetti, Montebonello, Montecuccolo, Monzone, Olina, Pianelli, Piantacroce, Querciagrossa, Renno, Verica;
- Centri abitati del comune di Pievpelelago: Roccapelago, Sant'Andrea Pelago, Sant'Anna Pelago, Tagliole;
- Centri abitati del comune di Polinago: Ponte Gombola, Ponte Talbignano;
- Centri abitati del comune di Prignano sulla Secchia: Casa Azzoni, Castelvecchio, La Pioppa, La Volta, Moncerrato, Montebaranzone, Pescarola Sopra, Prignano, Saltino, San Pellegrinetto, Serra;
- Centri abitati del comune di Serramazzoni: Casa Bartolacelli-Stella, Faeto, Montagnana, Pazzano di Sopra, Pescarola, Pompeano, Riccò, San Dalmazio-Crocetta, Selva-Casa Martini, Varana;
- Centri abitati del comune di Sestola: Casine, Castellaro, Rocchetta Sandri, Roncoscaglia, Vesale;
- Centri abitati del comune di Zocca: Ciano, Missano, Montecorone, Montetortore.

PROVINCIA DI BOLOGNA

- Centri abitati del comune di Borgo Tossignano: Codrignano, Riviera, Tossignano;
- Centri abitati del comune di Camugnano: Baigno, Bargi, Burzanella, Carpineta, Guzzano, Mogne, Ponte di Verzano, San Damiano, Stagno, Trasserra, Vigo;
- Centri abitati del comune di Casalfiumanese: La Passerina, Riviera, Sassoleone;
- Centri abitati del comune di Castel d'Aiano: Labante, Rocca di Roffeno, Sassomolare, Villa d'Aiano;
- Centri abitati del comune di Castel del Rio: Giugnola, Moraduccio;
- Centri abitati del comune di Castel di Casio: Badi, Castel di Casio, Poggio, Speranza, Suviana;
- Centri abitati del comune di Castello di Serravalle: Bersagliera, Castello di Serravalle, Fagnano, Mercatello, Rio Ca' de' Fabbri, Tiola, Zappolino;
- Centri abitati del comune di Castiglione dei Pepoli: Creda, Rasora, Roncobilaccio, San Giacomo, Sparvo;
- Centri abitati del comune di Gaggio Montano: Bombiana, Pietracolora, Rocca Pitigliana, Santa Maria Villiana;
- Centri abitati del comune di Granaglione: Biagioni, Borgo Capanne, Case Calistri, Case Forlai, Granaglione, Lustrola, Modognana, Molino del Pallone;
- Centri abitati del comune di Grizzana-Morandi: America-Europa, Ca' Benassi, Campolo, Collina, Collina di Savignano, Grizzana, Il Poggio, Marzolaro, Piandisetta, Ponte, Puzzola, Stanco di Sopra;

- Centri abitati del comune di Lizzano in Belvedere: Chiesa-Farnè, Gabba, Montecuto delle Alpi, Pianaccio, Querciola, Vidiciatico;
- Centri abitati del comune di Loiano: Anconella, Barbarolo, Bibulano, Guarda, Quinzano, Roncastaldo, Valle;
- Centri abitati del comune di Marzabotto: Gardeletta, Lama di Setta, Luminasio, Medelana, Montasico, Panico, Pioppe, Quercia, Sibano, Sperticano;
- Centri abitati del comune di Monghidoro: Frassineta, Pergoloso, Piamaggio, Vergiano;
- Centri abitati del comune di Monterenzio: Bisano, San Benedetto di Querceto, Savazza;
- Centri abitati del comune di Monte San Pietro: Borra, La Fornace, Montemaggiore, Montepastore, Monte San Pietro, Oca;
- Centri abitati del comune di Monteveglio: Montebudello, Monteveglio Alto, Oliveto, Stiore, Ziribega;
- Centri abitati del comune di Monzuno: Gabbiano, Montorio, Trasasso, Valle;
- Centri abitati del comune di Pianoro: Botteghino di Zocca;
- Centri abitati del comune di Porretta Terme: Castelluccio, La Piazza;
- Centri abitati del comune di San Benedetto Val di Sambro: Castel dell'Alpi, Cedrecchia, Madonna dei Fornelli, Montecuto Vallese, Montefredente, Pian di Balestra, Pian del Voglio, Qualto, Ripoli, Santa Maria Maddalena, Sant'Andrea, Zaccanessa;
- Centri abitati del comune di Savigno: Bortolani, Rodiano, San Prospero, Vedegheto;
- Centri abitati del comune di Vergato: Cereglio, Palazzina.

*Nota: i Comuni di Fontanelice e di Sasso Marconi hanno una popolazione superiore ai mille abitanti e nel loro territorio non sono ricompresi centri abitati con popolazione inferiore ai 500 abitanti.

PROVINCIA DI RAVENNA

- Centri abitati del comune di Brisighella: Castellina, La Stra-

da, Marzeno, San Cassiano, San Martino, Villa San Giorgio in Vezzano, Zattaglia;

- Centri abitati del comune di Casola Valsenio: Zattaglia;
- Centri abitati del comune di Riolo Terme: Borgo-Rivola, Cuffiano, Isola.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

- Centri abitati del comune di Bagno di Romagna: Lago Acquapartita, Selvapiana, Valgianna;
- Centri abitati del comune di Borghi: Borghi, Lo Stradone, Masrola, San Giovanni in Galilea, Tribola;
- Centri abitati del comune di Civitella di Romagna: Civorio, Voltre;
- Centri abitati del comune di Galeata: Strada San Zeno;
- Centri abitati del comune di Meldola: Ricò, Teodorano;
- Centri abitati del comune di Mercato Saraceno: Bacciolino, Bareto, Linaro, Osteria di Piavola, San Romano;
- Centri abitati del comune di Predappio: Predappio Alta, San Savino, Santa Marina, Tontola;
- Centri abitati del comune di Roncofreddo: Cento, Diolaguardia, Gualdo, Montecodruzzo, Monteleone, Sorrivoli;
- Centri abitati del comune di Santa Sofia: Berleta, Biserno, Campigna, Camposonardo, Corniolo, Isola, Spinello;
- Centri abitati del comune di Sarsina: Quarto;
- Centri abitati del comune di Sogliano al Rubicone: Bivio Montegelli, Montegelli, Montetiffi, Ponte Uso, Rontagnano, Strigara-Serra, Vignola, Villaggio Baviera;
- Centri abitati del comune di Verghereto: Balze, Capanne, Montecoronaro, Riofreddo, Verghereto, Ville di Montecoronaro.

*Nota: i Comuni di Dovadola, Modigliana, Rocca San Casciano, Tredozio hanno una popolazione superiore ai mille abitanti e nel loro territorio non sono ricompresi centri abitati con popolazione inferiore ai 500 abitanti.

PROVINCIA DI RIMINI

- Centri abitati del comune di Torriana: Montebello, Torriana;
- Centri abitati del comune di Verucchio: Ponte Verucchio.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2008, n. 1563

Contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di TPL, ai sensi delle Leggi n. 47/2004, n. 58/2005, n. 296/2006. Assegnazione e concessione quota parte 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DL 24 dicembre 2004, n. 355 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative” convertito con Legge 27 febbraio 2004, n. 47, che all’art. 23, comma 1, assicura il rinnovo del contratto collettivo relativo al settore del trasporto pubblico locale autorizzando la spesa di Euro 337.500.000 per l’anno 2004 e di Euro 214.300.000 annui a decorrere dall’anno 2005;
- l’art. 1 comma 2 del decreto legislativo 21 febbraio 2005, n. 16, convertito con modificazioni nella Legge 22 aprile 2005, n. 58 recante “Interventi urgenti per la tutela dell’ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica” che al fine di assicurare il rinnovo del primo biennio del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale, autorizza la spesa di 260 milioni di Euro annui a decorrere dall’anno 2005; al conseguente onere si provvede, quanto a 200 milioni di Euro annui, con quota parte delle maggiori entrate derivanti dal comma 9 e, quanto a 60 milioni di Euro an-

nui, con riduzione dei trasferimenti erariali attribuiti dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato a qualsiasi titolo assegnati a ciascun ente territoriale (interessati) sulla base del riparto stabilito con il decreto di cui al comma 3;

- l’art. 16 comma 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilascio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all’evasione fiscale” che a parziale modifica di quanto stabilito nell’articolo sopra menzionato stabilisce che «a decorrere dall’anno 2006 l’importo di 60 milioni di Euro annui è corrisposto ai servizi di trasporto pubblico locale direttamente dalle Regioni individuate con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto dell’economia e delle finanze, dell’1 marzo 2006, emanato d’intesa con la Conferenza unificata di cui all’art. 8 del DLgs 28 agosto 1997, n. 281, senza dover procedere preliminarmente alla corrispondente riduzione dei trasferimenti erariali nei confronti delle predette Regioni.»;
- l’art. 1 comma 1230 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” che garantisce il cofinanziamento dello Stato agli oneri a carico delle Regioni per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale, a decorrere dall’anno 2007;

- il Verbale di accordo sul trasporto pubblico locale sottoscritto dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, dal Ministro dei Trasporti, dai rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali, dalle Organizzazioni datoriali e dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori in data 14 dicembre 2006 con il quale, a copertura della citata Legge 296/06, il Governo si impegna a destinare la somma di Euro 190 milioni, le Regioni Euro 20 milioni e le imprese a cofinanziare il suddetto rinnovo con risorse sufficienti a garantire un aumento medio a lavoratore pari a Euro 102;
- l'art. 1, comma 296 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008), come dettagliato nell'allegata Tabella 1, che trasferisce alle Regioni le risorse per i rinnovi dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle Leggi 47/04, 58/05 e 296/06 che ammontano per la Regione-Emilia Romagna a complessivamente Euro 31.361.237,00;

vista altresì la L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e successive modificazioni, in particolare l'art. 31, comma 2, lettera b bis) e comma 3 bis) che stabiliscono che la Regione provvede a trasferire contributi a copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali alle aziende che esercitano trasporto ferroviario ov-

vero alle Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale competenti per territorio, a seconda della prevalenza dei servizi svolti;

rilevato:

- che in data 23 aprile 2008 è stato pubblicato, nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 68, il comunicato del Direttore generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, con il quale è stata avviata una procedura di acquisizione degli elementi giuridico-contabili delle aziende operanti nel settore del trasporto pubblico locale nella regione volta alla ricognizione della consistenza media del personale in servizio nel 2008;
- che sono state presentate richieste di contributo, per ciascuna delle tre leggi di cui trattasi, da parte di 113 imprese, la cui documentazione è trattenuta agli atti del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale;
- che è stata svolta l'apposita istruttoria, quantificando il complessivo fabbisogno finanziario per l'anno 2008, per le tre leggi in argomento, in Euro 34.011.524,00 come specificato nella tabella seguente, al netto della quota a carico delle Aziende prevista dal citato Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2006:

(segue allegato fotografato)

CONTRIBUTI PREVENTIVI RICHIESTI PER L'ANNO 2008				
Aziende richiedenti	L. 47/2004	L. 58/2005	L. 296/2006 (al netto quota a carico aziende)	Totale
BACINO DI PIACENZA				
Autoservizi Rossi P. e C. snc - Gropparello (PC)	4.279,00	5.548,00	4.507,00	14.334,00
Sila spa - Milano	5.996,00	7.772,00	6.315,00	20.083,00
Tempi Agenzia spa - Piacenza	23.959,00	31.059,00	25.231,00	80.249,00
Tempi spa - Piacenza	509.904,00	660.986,00	536.957,00	1.707.847,00
BACINO DI PARMA				
Albertelli Alberto - Corniglio (PR)	6.222,00	8.066,00	6.552,00	20.840,00
Chiamati all'eredità di Dallara Armando - Compiano (PR)	4.027,00	5.231,00	4.243,00	13.501,00
Dama Tour s.a.s. - Pilastro di Langhirano (PR)	8.903,00	11.614,00	9.389,00	29.906,00
Damenti Bruno - Langhirano (PR)	1.396,00	1.820,00	1.471,00	4.687,00
Gielle Viaggi S.n.c. - Parma	2.797,00	3.623,00	2.944,00	9.364,00
Globo srl - Gaiano	3.874,00	5.022,00	4.078,00	12.974,00

(PR)				
Lamorette Daniele - Corniglio (PR)	2.836,00	3.673,00	2.985,00	9.494,00
Landi Roberto - Corniglio (PR)	4.170,00	5.439,00	4.396,00	14.005,00
Rossi Mora Viaggi snc - Calestano (PR)	2.571,00	3.333,00	2.708,00	8.612,00
TEP spa - Parma	926.515,00	1.201.039,00	975.670,00	3.103.224,00
TEP Services srl - Parma	69.017,00	89.465,00	72.678,00	231.160,00
Zanni Gianluigi - Monchio delle Corti (PR)	4.141,00	5.367,00	4.359,00	13.867,00
BACINO DI REGGIO EMILIA				
ACT - Reggio Emilia	371.357,00	481.386,00	391.058,00	1.243.801,00
Aguzzoli Claudio - Montecchio Emilia (RE)	2.850,00	3.691,00	3.000,00	9.541,00
Autolinee dell'Emilia spa - Reggio Emilia	365.304,00	473.537,00	384.679,00	1.223.520,00
Autonoleggio Seppi - Albinea (RE)	8.101,00	10.501,00	8.530,00	27.132,00
Bartoli Eros - Reggio Emilia	1.268,00	1.644,00	1.335,00	4.247,00
Beta Bus snc - Toano (RE)	2.526,00	3.274,00	2.659,00	8.459,00
Bismantour sas - Collagna (RE)	5.663,00	7.338,00	5.962,00	18.963,00
Borghi Quinto - Vetto (RE)	2.610,00	3.383,00	2.748,00	8.741,00
GAM Trasporti snc - Toano (RE)	13.675,00	17.719,00	14.396,00	45.790,00
Gaspari Viaggi snc - Civago (RE)	18.413,00	23.867,00	19.390,00	61.670,00
La Borette Tours - Reggio Emilia	4.195,00	5.439,00	4.417,00	14.051,00
Le Sorelle D.C. Viaggi di Colantuono D. & C. S.n.c. - Quattro Castella (RE)	2.147,00	2.784,00	2.261,00	7.192,00
Sircana Paolo - Bagnolo in Piano (RE)	7.600,00	9.855,00	8.004,00	25.459,00
Sogea Srl - Reggio Emilia	31.907,00	41.364,00	33.488,00	106.759,00
TIL srl - Reggio Emilia	188.852,00	244.808,00	198.873,00	632.533,00
BACINO DI MODENA				
A. & S. di Tripodoro Andrea e C. snc - Medolla (MO)	3.099,00	4.016,00	3.261,00	10.376,00
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena spa - Modena	15.835,00	20.455,00	16.616,00	52.906,00

ATCM spa - Modena	893.566,00	1.158.327,00	940.974,00	2.992.867,00
Autonoleggio degli Esposti M. e C. snc - Carpi (MO)	7.300,00	9.462,00	7.687,00	24.449,00
Concord Tours srl - Carpi (MO)	15.197,00	19.701,00	16.003,00	50.901,00
E. B. srl - Vignola (MO)	6.995,00	9.068,00	7.366,00	23.429,00
Fly Bus - Concordia sulla Secchia (MO)	440,00	570,00	462,00	1.472,00
Pop Tours Autonoleggi di Umberto Verzola - Camposanto (MO)	3.109,00	4.031,00	3.275,00	10.415,00
Silvaroli Antonio - Carpi (MO)	10.354,00	13.424,00	10.904,00	34.682,00
BACINO DI BOLOGNA				
AF di Alpino Franco & C. sas - S. Giorgio di Piano (BO)	4.012,00	5.195,00	4.223,00	13.430,00
ATC spa - Bologna	2.832.604,00	3.671.896,00	2.982.889,00	9.487.389,00
Autolinee Cinti srl - Vergato (BO)	4.144,00	5.372,00	4.364,00	13.880,00
Autonoleggio di Lenzi Luigi - Camugnano (BO)	2.514,00	3.258,00	2.648,00	8.420,00
Autoservizi Due Esse snc - Castel S. Pietro Terme (BO)	1.259,00	1.632,00	1.326,00	4.217,00
Autoservizi Viviani Maurizio srl - Bologna	6.255,00	8.108,00	6.585,00	20.948,00
B. & B. di Borghi e Baracani snc - Bologna	3.933,00	5.099,00	4.142,00	13.174,00
Blescia Rocco - Imola (BO)	2.523,00	3.272,00	2.658,00	8.453,00
Bologna Bus - Castel D'Aiano (BO)	5.067,00	6.568,00	5.336,00	16.971,00
Borghi Maurizio - Bologna	4.110,00	5.327,00	4.328,00	13.765,00
CAAP snc di Lamma Alberto & C. - Sasso Marconi (BO)	17.147,00	22.227,00	18.056,00	57.430,00
Canè Claudio - Imola (BO)	7.118,00	9.229,00	7.496,00	23.843,00
Consorzio CAR LINE - Imola (BO)	2.822,00	3.658,00	2.971,00	9.451,00
COSEPURI Soc. Coop. p. A. - Bologna	12.987,00	16.828,00	13.677,00	43.492,00
DEAL srl - Montese (MO)	1.243,00	1.613,00	1.310,00	4.166,00
Europa Bus snc - Imola (BO)	5.452,00	7.067,00	5.741,00	18.260,00
GBM di Guidotti Giancarlo & C. snc - Camugnano (BO)	4.090,00	5.301,00	4.306,00	13.697,00
Gino Tour snc - Conselice (RA)	2.470,00	3.201,00	2.602,00	8.273,00

KANGOLBUS srl - Casalecchio di Reno (BO)	15.607,00	20.232,00	16.436,00	52.275,00
Linea Bus srl - Bologna	3.975,00	5.150,00	4.185,00	13.310,00
Mangherini snc - Pontelagoscuro (FE)	3.887,00	5.037,00	4.092,00	13.016,00
MA.VI.BUS snc - Venosa (PZ)	3.662,00	4.746,00	3.856,00	12.264,00
Officina Castiglione di Poli C. & C. snc - Castiglione dei Pepoli (BO)	10.194,00	13.214,00	10.734,00	34.142,00
OMNIBUS - Bologna	4.154,00	5.384,00	4.374,00	13.912,00
Omni Service Noleggio Pullmans - Granarolo dell'Emilia (BO)	6.248,00	8.098,00	6.579,00	20.925,00
Panzacchi Santo Ciro - Bologna	5.692,00	7.380,00	5.995,00	19.067,00
Parazza Gianluca - Vergato (BO)	1.182,00	1.510,00	1.245,00	3.937,00
PDL D snc - Bologna	35.619,00	46.172,00	37.509,00	119.300,00
F.lli Pollini S.r.l. - Conselice (RA)	6.686,00	8.669,00	7.043,00	22.398,00
Pollini S. e G. Autoservizi S.n.c. - Alfonsine (RA)	10.625,00	13.773,00	11.190,00	35.588,00
Ricci Bus srl - Bagnara di Romagna (RA)	68.836,00	89.232,00	72.489,00	230.557,00
Ronchini Jader - Castel del Rio (BO)	5.347,00	6.933,00	5.632,00	17.912,00
Rossi Autoservizi snc di Rossi Giordano e Mirco - Sala Bolognese (BO)	3.009,00	3.899,00	3.169,00	10.077,00
SACA Soc. Coop. a r.l. - Bologna	19.679,00	25.514,00	20.725,00	65.918,00
Vadis srl - Castello d'Argile (BO)	22.503,00	29.168,00	23.695,00	75.366,00
Viaggiarte snc di Sammartino Luca & C. - S. Pietro in Casale (BO)	1.400,00	1.815,00	1.474,00	4.689,00
Zanforlini Luca - Castello d'Argile (BO)	6.292,00	8.156,00	6.626,00	21.074,00
Zetaway srl - Bologna	35.276,00	46.509,00	37.773,00	119.558,00
Zuccarini Fabio Autoservizi snc - Grizzana Morandi (BO)	7.101,00	9.205,00	7.478,00	23.784,00
BACINO DI FERRARA				
ACFT spa - Ferrara	500.767,00	650.417,00	527.544,00	1.678.728,00
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara -	13.639,00	17.681,00	14.363,00	45.683,00

Ferrara				
Autoservizi Sarasini sas - Bondeno (FE)	3.974,00	5.151,00	4.185,00	13.310,00
Cornacchini Egidio e Mario Autolinee snc - Bondeno (FE)	12.406,00	16.673,00	13.102,00	42.181,00
La Valle sas - Ferrara	8.033,00	10.413,00	8.460,00	26.906,00
BACINO DI RAVENNA				
APAC di Bertolina Paolo e C. snc - Pisignano (RA)	9.700,00	12.595,00	10.231,00	32.526,00
ATM spa - Ravenna	354.642,00	459.362,00	373.288,00	1.187.292,00
Autoservizi Zaganelli srl - Lugo (RA)	24.625,00	31.921,00	25.932,00	82.478,00
Cooperativa Trasporti Riolo Terme - Riolo Terme (RA)	50.308,00	65.215,00	52.976,00	168.499,00
Gamberini Giovanni & C. sas - Ravenna	31.659,00	41.040,00	33.339,00	106.038,00
Manenti Giorgio - Lugo (RA)	1.353,00	1.755,00	1.427,00	4.535,00
SAC Società Autoservizi Cervesi srl - Cervia (RA)	25.804,00	33.448,00	27.172,00	86.424,00
BACINO DI FORLÌ'-CESENA				
ARCA srl in liquidazione - Forlì (FC)	23.176,00	29.813,00	24.266,00	77.255,00
Autolinee F.lli Spighi snc di Spighi Pier Luigi & C. - S. Piero in Bagno (FC)	3.424,00	4.438,00	3.607,00	11.469,00
Autoservizi Casadei snc - Borello (FC)	14.444,00	19.252,00	15.603,00	49.299,00
Autoservizi Rossi Paolo - Cesena (FC)	5.105,00	6.618,00	5.375,00	17.098,00
Baschetti Autoservizi srl - S. Sepolcro (AR)	10.567,00	13.698,00	11.129,00	35.394,00
Consorzio ATR - Forlì (FC)	138.737,00	179.147,00	146.098,00	463.982,00
E-Bus spa - Cesena (FC)	270.858,00	347.125,00	282.306,00	900.289,00
Paolo Bus di Tonarelli Paolo e C. snc - Forlì (FC)	4.227,00	5.479,00	4.453,00	14.159,00
S.A.VI. S.n.c. - Predappio (FC)	11.632,00	15.075,00	12.249,00	38.956,00
SACES srl - Cesena (FC)	42.697,00	54.598,00	44.412,00	141.707,00
SAR Società Autoservizi Ranchio snc - Pievesestina (FC)	14.868,00	20.010,00	16.210,00	51.088,00
SETRAM srl - Forlì (FC)	178.971,00	226.054,00	184.115,00	589.140,00

Valsavio Bus S.n.c. di Baldacci Mirko e Casadei Enrico - Cesena (FC)	19.068,00	24.892,00	20.207,00	64.167,00
BACINO DI RIMINI				
Agenzia Mobilità - Rimini	44.497,00	57.691,00	46.850,00	149.038,00
Autolinee Boldrini snc - Rimini	13.305,00	16.768,00	13.622,00	43.695,00
Autoservizi Merli snc - Rimini	4.373,00	5.700,00	4.609,00	14.682,00
Bacchini Giancarlo & C. snc - Misano Adriatico (RN)	7.819,00	10.136,00	8.234,00	26.189,00
Bonelli Bus di Bonelli Dedeo e Marco e C. sas - Miramare di Rimini (RN)	21.583,00	27.945,00	22.702,00	72.230,00
Ditta Salvadori Bartolomeo - Cattolica (RN)	8.980,00	11.723,00	9.523,00	30.226,00
TRAM Servizi spa - Rimini	520.600,00	674.860,00	548.131,00	1.743.591,00
SETTORE FERROVIARIO				
Ferrovie Emilia Romagna srl - Bologna	992.265,00	1.286.584,00	1.044.898,00	3.323.747,00
Dinazzano PO spa - Reggio Emilia	11.255,00	14.588,00	11.850,00	37.693,00
TOTALE	10.159.055,00	13.161.213,00	10.691.256,00	34.011.524,00

rilevato inoltre che con le leggi regionali n. 12 e n. 13 del 25 luglio 2008 è stato istituito il Capitolo 43251 "Contributi per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale per gli anni 2002-2007 (art. 23, DL 355/03 convertito con Legge 47/04, art. 1 DL 21 febbraio 2005, n. 16 convertito con Legge 22 aprile 2005, n. 58, art. 1, comma 1230, Legge 27 dicembre 2006, n. 296; art. 1 comma 296, Legge 24

dicembre 2007, n. 244)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15262 con una variazione in aumento di Euro 31.361.237,00;

ritenuto di procedere con il presente atto all'impegno del suddetto importo di Euro 31.361.237,00, riducendo proporzionalmente gli importi richiesti dalle Aziende che hanno presentato domanda ($31.361.237,00 / 34.011.524,00 = 92,20768\%$) come di seguito indicato:

(segue allegato fotografato)

Aziende richiedenti	Contributo richiesto (al netto quota a carico aziende)	Contributo riproporzionato (92,20768%)
BACINO DI PIACENZA		
Autoservizi Rossi P. e C. snc - Gropparello (PC)	14.334,00	13.217,00
Sila spa - Milano	20.083,00	18.518,00
Tempi Agenzia spa - Piacenza	80.249,00	73.996,00
Tempi spa - Piacenza	1.707.847,00	1.574.766,00
BACINO DI PARMA		
Albertelli Alberto - Corniglio (PR)	20.840,00	19.216,00
Chiamati all'eredità di Dallara Armando - Compiano (PR)	13.501,00	12.449,00
Dama Tour s.a.s. - Pilastro di Langhirano (PR)	29.906,00	27.576,00
Damenti Bruno - Langhirano (PR)	4.687,00	4.322,00
Gielle Viaggi S.n.c. - Parma	9.364,00	8.634,00
Globo srl - Gaiano (PR)	12.974,00	11.963,00
Lamorette Daniele - Corniglio (PR)	9.494,00	8.754,00
Landi Roberto - Corniglio (PR)	14.005,00	12.914,00
Rossi Mora Viaggi snc - Calestano (PR)	8.612,00	7.941,00
TEP spa - Parma	3.103.224,00	2.861.411,00
TEP Services srl - Parma	231.160,00	213.147,00
Zanni Gianluigi - Monchio delle Corti (PR)	13.867,00	12.786,00
BACINO DI REGGIO EMILIA		
ACT - Reggio Emilia	1.243.801,00	1.146.880,00
Aguzzoli Claudio - Montecchio Emilia (RE)	9.541,00	8.798,00
Autolinee dell'Emilia spa - Reggio Emilia	1.223.520,00	1.128.179,00
Autonoleggio Seppi -Albinea (RE)	27.132,00	25.018,00
Bartoli Eros - Reggio Emilia	4.247,00	3.916,00
Beta Bus snc - Toano (RE)	8.459,00	7.800,00
Bismantour sas - Collagna (RE)	18.963,00	17.485,00
Borghi Quinto - Vetto (RE)	8.741,00	8.060,00
GAM Trasporti snc - Toano (RE)	45.790,00	42.222,00
Gaspari Viaggi snc - Civago (RE)	61.670,00	56.865,00
La Borettese Tours - Reggio Emilia	14.051,00	12.956,00
Le Sorelle D.C. Viaggi di Colantuono D. & C. S.n.c. - Quattro Castella (RE)	7.192,00	6.632,00
Sircana Paolo - Bagnolo in Piano (RE)	25.459,00	23.475,00
Sogea Srl - Reggio Emilia	106.759,00	98.440,00
TIL srl - Reggio Emilia	632.533,00	583.244,00
BACINO DI MODENA		
A. & S. di Tripodoro Andrea e C. snc - Medolla (MO)	10.376,00	9.568,00
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena spa - Modena	52.906,00	48.783,00
ATCM spa - Modena	2.992.867,00	2.759.653,00

Autonoleggio degli Esposti M. e C. snc - Carpi (MO)	24.449,00	22.544,00
Concord Tours srl - Carpi (MO)	50.901,00	46.935,00
E. B. srl - Vignola (MO)	23.429,00	21.603,00
Fly Bus - Concordia sulla Secchia (MO)	1.472,00	1.357,00
Pop Tours Autonoleggi di Umberto Verzola - Camposanto (MO)	10.415,00	9.603,00
Silvaroli Antonio - Carpi (MO)	34.682,00	31.979,00
BACINO DI BOLOGNA		
AF di Alpino Franco & C. sas - S. Giorgio di Piano (BO)	13.430,00	12.384,00
ATC spa - Bologna	9.487.389,00	8.748.101,00
Autolinee Cinti srl - Vergato (BO)	13.880,00	12.798,00
Autonoleggio di Lenzi Luigi - Camugnano (BO)	8.420,00	7.764,00
Autoservizi Due Esse snc - Castel S. Pietro Terme (BO)	4.217,00	3.888,00
Autoservizi Viviani Maurizio srl - Bologna	20.948,00	19.316,00
B. & B. di Borghi e Baracani snc - Bologna	13.174,00	12.147,00
Blescia Rocco - Imola (BO)	8.453,00	7.794,00
Bologna Bus - Castel D'Aiano (BO)	16.971,00	15.649,00
Borghi Maurizio - Bologna	13.765,00	12.692,00
CAAP snc di Iamma Alberto & C. - Sasso Marconi (BO)	57.430,00	52.955,00
Canè Claudio - Imola (BO)	23.843,00	21.985,00
Consorzio CAR LINE - Imola (BO)	9.451,00	8.715,00
COSEPURI Soc. Coop. p. A. - Bologna	43.492,00	40.103,00
DEAL srl - Montese (MO)	4.166,00	3.841,00
Europa Bus snc - Imola (BO)	18.260,00	16.837,00
GBM di Guidotti Giancarlo & C. snc - Camugnano (BO)	13.697,00	12.630,00
Gino Tour snc - Conselice (RA)	8.273,00	7.628,00
KANGOLBUS srl - Casalecchio di Reno (BO)	52.275,00	48.202,00
Linea Bus srl - Bologna	13.310,00	12.273,00
Mangherini snc - Pontelagoscuro (FE)	13.016,00	12.002,00
MA.VI.BUS snc - Venosa (PZ)	12.264,00	11.308,00
Officina Castiglione di Poli C. & C. snc - Castiglione dei Pepoli (BO)	34.142,00	31.482,00
OMNIBUS - Bologna	13.912,00	12.828,00
Omni Service Noleggio Pullmans - Granarolo dell'Emilia (BO)	20.925,00	19.294,00
Panzacchi Santo Ciro - Bologna	19.067,00	17.581,00
Parazza Gianluca - Vergato (BO)	3.937,00	3.630,00
PDLD snc - Bologna	119.300,00	110.004,00
F.lli Pollini S.r.l. - Conselice (RA)	22.398,00	20.653,00
Pollini S. e G. Autoservizi S.n.c. - Alfonsine (RA)	35.588,00	32.815,00
Ricci Bus srl - Bagnara di Romagna (RA)	230.557,00	212.591,00
Ronchini Jader - Castel del Rio (BO)	17.912,00	16.516,00

Rossi Autoservizi snc di Rossi Giordano e Mirco - Sala Bolognese (BO)	10.077,00	9.292,00
SACA Soc. Coop. a r.l. - Bologna	65.918,00	60.781,00
Vadis srl - Castello d'Argile (BO)	75.366,00	69.493,00
Viaggiarte snc di Sammartino Luca & C. - S. Pietro in Casale (BO)	4.689,00	4.324,00
Zanforlini Luca - Castello d'Argile (BO)	21.074,00	19.432,00
Zetaway srl - Bologna	119.558,00	110.242,00
Zuccarini Fabio Autoservizi snc - Grizzana Morandi (BO)	23.784,00	21.931,00
BACINO DI FERRARA		
ACFT spa - Ferrara	1.678.728,00	1.547.916,00
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara - Ferrara	45.683,00	42.123,00
Autoservizi Sarasini sas - Bondeno (FE)	13.310,00	12.273,00
Cornacchini Egidio e Mario Autolinee snc - Bondeno (FE)	42.181,00	38.894,00
La Valle sas - Ferrara	26.906,00	24.809,00
BACINO DI RAVENNA		
APAC di Bertolina Paolo e C. snc - Pisignano (RA)	32.526,00	29.991,00
ATM spa - Ravenna	1.187.292,00	1.094.774,00
Autoservizi Zaganelli srl - Lugo (RA)	82.478,00	76.051,00
Cooperativa Trasporti Riolo Terme - Riolo Terme (RA)	168.499,00	155.369,00
Gamberini Giovanni & C. sas - Ravenna	106.038,00	97.775,00
Manenti Giorgio - Lugo (RA)	4.535,00	4.182,00
SAC Società Autoservizi Cervesi srl - Cervia (RA)	86.424,00	79.690,00
BACINO DI FORLÌ - CESENA		
ARCA srl in liquidazione - Forlì (FC)	77.255,00	71.235,00
Autolinee F.lli Spighi snc di Spighi Pier Luigi & C. - S. Piero in Bagno (FC)	11.469,00	10.575,00
Autoservizi Casadei snc - Borello (FC)	49.299,00	45.457,00
Autoservizi Rossi Paolo - Cesena (FC)	17.098,00	15.766,00
Baschetti Autoservizi srl - S. Sepolcro (AR)	35.394,00	32.636,00
Consorzio ATR - Forlì (FC)	463.982,00	427.827,00
E-Bus spa - Cesena (FC)	900.289,00	830.136,00
Paolo Bus di Tonarelli Paolo e C. snc - Forlì (FC)	14.159,00	13.056,00
S.A.VI. S.n.c. - Predappio (FC)	38.956,00	35.920,00
SACES srl - Cesena (FC)	141.707,00	130.665,00
SAR Società Autoservizi Ranchio snc - Pievesestina (FC)	51.088,00	47.107,00
SETRAM srl - Forlì (FC)	589.140,00	543.232,00
Valsavio Bus S.n.c. di Baldacci Mirko e Casadei Enrico - Cesena (FC)	64.167,00	59.167,00
BACINO DI RIMINI		
Agenzia Mobilità - Rimini	149.038,00	137.425,00
Autolinee Boldrini snc - Rimini	43.695,00	40.290,00

Autoservizi Merli snc - Rimini	14.682,00	13.538,00
Bacchini Giancarlo & C. snc - Misano Adriatico (RN)	26.189,00	24.148,00
Bonelli Bus di Bonelli Dedeo e Marco e C. sas - Miramare di Rimini (RN)	72.230,00	66.602,00
Ditta Salvadori Bartolomeo - Cattolica (RN)	30.226,00	27.871,00
TRAM Servizi spa - Rimini	1.743.591,00	1.607.725,00
SETTORE FERROVIARIO		
Ferrovie Emilia Romagna srl - Bologna	3.323.747,00	3.064.750,00
Dinazzano PO spa - Reggio Emilia	37.693,00	34.756,00
TOTALE	34.011.524,00	31.361.237,00

ritenuto altresì di autorizzare il Dirigente del servizio competente, in via cautelativa, essendo i dati inviati dalle Aziende preventivi, a liquidare, con proprio atto formale, un acconto di Euro 25.088.989,6 pari all'80% del suddetto importo riproporzionato di Euro 31.361.237,00;

atteso che il competente Servizio regionale nel 2009 avvierà la procedura di rendicontazione delle somme effettivamente erogate dalle Aziende ai propri dipendenti, relative agli aumenti contrattuali previsti dalle leggi di cui trattasi, procedendo al congruaggio di detti importi;

dato atto che a seguito della predetta rendicontazione si procederà, con proprio atto, alla concessione dei contributi per l'anno 2008 e all'impegno e liquidazione di ulteriori eventuali risorse che si rendessero necessarie per concorrere al saldo delle richieste consuntivate, previa iscrizione dell'importo sul pertinente capitolo di bilancio;

considerato tutto quanto sopra esposto è opportuno procedere all'assegnazione e concessione di Euro 31.361.237,00 a favore delle Aziende che esercitano il trasporto ferroviario ovvero alle Agenzie per la Mobilità per la competenza territoriale dei servizi svolti, in attuazione del citato comma 3 bis dell'art. 31 della L.R. 30/98, come di seguito elencato e per gli importi a fianco riportati:

Agenzie locali per la Mobilità/Aziende di trasporto ferroviario	Assegnazione
Tempi Agenzia SpA - Piacenza	1.680.497,00
Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico SpA - Parma	3.201.113,00
Consorzio "Azienda Consorziale Trasporti - ACT" - Reggio Emilia	3.169.970,00
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena SpA - Modena	2.952.025,00
SRM - Società Reti e Mobilità SpA - Bologna	9.873.901,00
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara - Ferrara	1.666.015,00
Provincia di Ravenna	1.537.832,00
Consorzio Azienda Trasporti (ATR) - Forlì-Cesena	2.262.779,00
Agenzia Mobilità - Rimini	1.917.599,00
Ferrovie Emilia Romagna Srl - Bologna	3.064.750,00
Dinazzano PO SpA - Reggio Emilia	34.756,00
Totale	31.361.237,00

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e in particolare l'art. 49;

viste le LL.RR. n. 24 e n. 25 del 21 dicembre 2007 e n. 12 e n. 13 del 25 luglio 2008;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

vista altresì la lettera a) del secondo comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni antimafia";

richiamate le proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta regionale";
- n. 224 del 26 febbraio 2007 concernente "Parziali adeguamenti dell'articolazione organizzativa e delle competenze per la D.G. 'Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi per la mobilità', per la D.G. centrale 'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica' e per il 'Gabinetto del Presidente della Giunta'";
- n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e s.m.;
- n. 469 dell' 11 aprile 2007, concernente "Approvazione dell'atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità";

richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 16843 del 21 dicembre 2007, relativa all'incarico di Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale, all'ing. Fabio Formentin;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m., del parere di

regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale, ing. Fabio Formentin, a ciò delegato dal Direttore generale Reti infrastrutturali, Logistica, Sistemi di mobilità, ing. Paolo Ferrecchi, con determinazione n. 138 dell'11 gennaio 2008;

dato atto altresì, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di assegnare e concedere, secondo le motivazioni espresse in premessa e a norma dell'art. 31 comma 2, lettera b bis) e comma 3 bis della L.R. 30/98, i contributi di cui alla Legge 47/04, Legge 58/05 e Legge 296/07 relativi alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrottravvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale per l'anno 2008 a favore delle Aziende che esercitano il trasporto ferroviario ovvero alle Agenzie per la Mobilità per la competenza territoriale dei servizi svolti, come di seguito elencato e per gli importi a fianco riportati:

Agenzie locali per la Mobilità/Aziende di trasporto ferroviario	Assegnazione
Tempi Agenzia SpA – Piacenza	1.680.497,00
Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico SpA – Parma	3.201.113,00
Consorzio “Azienda Consorziale Trasporti – ACT” – Reggio Emilia	3.169.970,00
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena SpA – Modena	2.952.025,00
SRM – Società Reti e Mobilità SpA – Bologna	9.873.901,00
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara – Ferrara	1.666.015,00
Provincia di Ravenna	1.537.832,00

Consorzio Azienda Trasporti (ATR)

– Forlì-Cesena	2.262.779,00
Agenzia Mobilità – Rimini	1.917.599,00
Ferrovie Emilia Romagna Srl – Bologna	3.064.750,00
Dinazzano PO SpA – Reggio Emilia	34.756,00

Totale

31.361.237,00

b) di impegnare la somma di Euro 31.361.237,00 al n. 3695 di impegno sul Capitolo 43251 “Contributi per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrottravvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale per gli anni 2002-2007 (art. 23, DL 355/03 convertito con Legge 47/04, art. 1, DL 21 febbraio 2005, n. 16 convertito con Legge 22 aprile 2005, n. 58, art. 1, comma 1230, Legge 27 dicembre 2006, n. 296; art. 1, comma 296, Legge 24 dicembre 2007, n. 244)” di cui all'UPB 1.4.3.2.15262 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto che il Dirigente del competente Servizio regionale provvederà alla liquidazione in via cautelativa, essendo i dati inviati dalle Aziende preventivi, con proprio atto formale secondo le motivazioni espresse in premessa e a norma della L.R. 40/01, della propria deliberazione 450/07 e s.m., di un acconto di Euro 25.088.989,6 pari all'80% dell'importo di Euro 31.361.237,00;

d) di rimandare ad un successivo proprio atto, a seguito della rendicontazione delle somme effettivamente erogate dalle aziende ai propri dipendenti, la concessione e l'impegno per l'anno 2008 di eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere necessarie per concorrere al saldo delle richieste di contributo consuntivate, previa iscrizione dell'importo sul pertinente capitolo di bilancio non costituendo il presente atto vincolo per l'iscrizione a bilancio di tali risorse;

e) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2008, n. 1564

Modifica della delibera di Giunta regionale n. 285/04 e adozione del Registro nazionale per l'erogazione dei prodotti destinati ad una alimentazione particolare

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Decreto del Ministro della Sanità 8 giugno 2001 “Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare” che:
 - stabilisce che l'erogazione dei prodotti destinati ad una alimentazione particolare rientra nei livelli essenziali di assistenza sanitaria per le persone affette da: malattie metaboliche congenite, fibrosi cistica o malattia fibrocistica del pancreas o mucoviscidiosi, ai sensi della Legge 548/93, morbo celiaco, compresa la variante clinica della dermatite erpetiforme;
 - istituisce con l'art. 7 il Registro nazionale dei prodotti destinati ad un'alimentazione particolare presso la Direzione generale della Sanità pubblica veterinaria degli alimenti e della nutrizione del Ministero della Salute, aggiornato periodicamente e disponibile on line all'indirizzo: <http://www.ministerosalute.it/alimenti/dietetica/dieApprofondimento.jsp?lang=italiano&label=prod&id=57>;
- la propria deliberazione n. 285 del 16 febbraio 2004 che stabilisce che i prodotti ipoproteici per pazienti nefropatici cronici rientrano nei livelli essenziali di assistenza per i cittadini residenti nella regione Emilia-Romagna;

considerato che l'Elenco regionale di prodotti dietetici per i soggetti affetti da malattie metaboliche congenite e da insuffi-

cienza renale cronica non è esaustivo ed aggiornato rispetto a tutte le voci del Registro nazionale pertinenti ai soggetti affetti da malattie metaboliche congenite e da insufficienza renale cronica e, pertanto, risulta passibile di ricorsi da parte dei pazienti che se ne avvantaggerebbero;

considerato inoltre che con propria deliberazione n. 439 del 31 marzo 2008 si è già deciso di adottare il Registro nazionale per i prodotti dietetici per pazienti celiaci;

dato atto del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi, ai sensi della L.R. 43/01 e successive modifiche e della deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore Politiche per la Salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di adottare il Registro nazionale, di cui all'art. 7 del DM 8 giugno 2001 concernente l'assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare (soggetti affetti da malattie metaboliche congenite e da insufficienza renale cronica), che è istituito presso la Direzione generale della Sanità pubblica veterinaria degli alimenti e della nutrizione del Ministero della Salute, aggiornato periodicamente e disponibile on line all'indirizzo: <http://www.ministerosalute.it/alimenti/dietetica/dieApprofondimento.jsp?lang=italiano&label=prod&id=57> per tutte le tipologie di prodotti dietetici incluse in tale Registro;

2) di modificare come segue il punto 3 del deliberato della propria deliberazione 285/04:

- che la scelta dei prodotti da parte degli assistiti, per le categorie merceologiche autorizzate, deve avvenire nell'ambito dell'Elenco nazionale dei prodotti dietetici nella sezione A.1 relativa agli alimenti destinati a fini medici speciali, individuato ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità 8 giugno 2001;

3) di mantenere, per i pazienti affetti da insufficienza renale cronica, il percorso previsto dalla propria deliberazione 285/04, salvo l'Allegato 1, che viene abrogato;

4) di comunicare tramite nota del responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri le modalità di monitoraggio e di rendiconta-

zione dei prodotti erogati ai soggetti affetti da insufficienza renale cronica;

5) di richiedere la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2008, n. 1566

Valutazione di impatto ambientale (VIA) sul progetto di adeguamento del tratto di attraversamento appenninico dell'Autostrada A1 Milano-Napoli tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello – Lotto 8 presentato da Autostrade per l'Italia SpA (Titolo III, L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, del progetto dell'A1 – Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico, fra Sasso Marconi e Barberino di Mugello – bretella di servizio, nuovo svincolo e casello in località Badia Nuova (lotto 8), nei comuni di Castiglione dei Pepoli e S. Benedetto Val di Sambro, in provincia di Bologna, presentato Autostrade per l'Italia SpA, che secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi, conclusasi il giorno 21 luglio 2008, è ambientalmente compatibile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, di seguito riportate:

- 1) qualora, durante l'esecuzione delle opere in oggetto, per fatti imprevedibili e non ora prevedibili si evidenziassero necessità di utilizzare altre viabilità provinciali, dovranno essere stipulati accordi specifici tra la Provincia di Bologna, la Società "Autostrade per l'Italia SpA" e l'impresa esecutrice, che identifichino strade e percorsi eventualmente aggiuntivi oltre a quelli già previsti. In tali accordi, al pari di alcune esperienze analoghe in corso saranno definiti gli interventi necessari al fine di ripristinare la viabilità provinciale eventualmente compromessa dalle opere stesse;
- 2) qualora i flussi di traffico afferenti ai cantieri autostradali incidano negativamente sulle condizioni delle Strade Provinciali percorse, anche se già interessate da altri lotti autostradali, con particolare riferimento alla S.P. n. 325 "Val di Setta", quale arteria principale della valle e viabilità alternativa all'attuale sede autostradale, saranno dovute, dalla Società "Autostrade per l'Italia SpA", opere di manutenzione ed adeguamento con procedure e modalità operative analoghe a quelle sottoscritte nel verbale del 27/11/2003 sopra richiamato. A tale fine la Società "Autostrade per l'Italia SpA" dovrà collaborare alle verifiche sui flussi di traffico indotti dai cantieri e dovrà impegnarsi, qualora necessario, a sottoscrivere un'apposita convenzione manutentiva con l'appaltatore delle opere, sul modello di quella già approvata e sottoscritta per i lotti 1-5B e per il lotto 9-10-11;
- 3) impermeabilizzare le aree di cantiere dove vengono svolte le lavorazioni;
- 4) eseguire rifornimenti di carburante e lubrificanti ai mezzi meccanici su pavimentazione impermeabile;
- 5) controllare giornalmente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;
- 6) adottare idonei sistemi di raccolta delle acque di lavorazione con apposite casseformi al fine di evitare rilasci di miscele cementizie e relativi additivi per i getti di calcestruzzo in alveo;
- 7) prevedere opportuni protocolli di emergenza nel caso di sversamento o ribaltamento di sostanze inquinanti nell'ambito dei percorsi della viabilità di cantiere al fine di

dare tempestiva comunicazione alle Autorità competenti;

- 8) si prescrive che l'impresa dovrà predisporre prima dell'inizio dei lavori un piano, da concordare con gli Enti interessati, per l'organizzazione dei cantieri al fine di minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere;
- 9) la movimentazione di cantiere di materiali in entrata ed uscita deve essere ottimizzata, con obiettivo di minimizzare l'impiego di viabilità pubblica;
- 10) i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario, eseguiti in modo tecnicamente idoneo e razionale e nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili, onde evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
- 11) gli scavi e gli sbancamenti dovranno essere seguiti immediatamente dalle opere di consolidamento e di sostegno eventualmente necessarie, opportunamente drenate a tergo, e dotati (per una sufficiente estensione dell'intorno) di idonee opere di raccolta e smaltimento delle acque di percolazione, da mantenersi costantemente efficienti;
- 12) il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti dovrà essere reimpiegato all'interno del cantiere, qualora presenti idonee caratteristiche; in caso contrario il materiale dovrà essere smaltito in discariche autorizzate;
- 13) gli utilizzi del materiale di risulta dovranno essere effettuati in base alle vigenti disposizioni, in particolare l'art. 186 del DLgs 152/06;
- 14) le acque meteoriche, a lavori ultimati, dovranno essere validamente regimate con strutture proporzionate e durature e opportunamente convogliate in condotte o corsi d'acqua esistenti nella zona evitando fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;
- 15) l'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a piante, terreni e scoli esistenti nelle immediate adiacenze dell'area direttamente interessata dall'intervento autorizzato;
- 16) nella sistemazione finale dell'area oggetto d'intervento dovranno essere utilizzate, per quanto possibile, tecniche di ingegneria naturalistica;
- 17) si prescrive la manutenzione di post-impianto della vegetazione per due anni, prevedendo le opportune irrigazioni di soccorso, diserbo, recupero fallanze;
- 18) si prescrive quanto previsto nel SIA per il contenimento degli impatti, indotti dalla movimentazione del terreno, l'adozione di un programma di esecuzione delle lavorazioni di cantiere, con indicati con precisione tutti gli aspetti tecnici relativi alle lavorazioni in grado di determinare impatti sul suolo (scavi, apertura piste, perforazioni, smaltimento materiali, etc.) tale documento, sarà inserito nei documenti contrattuali (Capitolato speciale d'appalto);
- 19) si prescrive quanto previsto nel SIA per mitigare l'impatto acustico durante la cantierizzazione dell'opera sul nucleo residenziale di Badia Nuova e, in particolare sull'edificio residenziale a est dell'area di svincolo:
 - utilizzo di macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative; preferire l'uso di pale caricatrici gommate piuttosto che escavatori per il caricamento e la movimentazione del materiale di scavo e dello smarino; mantenere in perfetto stato le pavimentazioni stradali di cantiere al fine di evitare il sobbalzo dei cassoni, dei carichi e delle sponde, ecc.), interventi sulla propagazione del rumore (installazione di barriere antirumore fisse/mobili, ecc.) e interventi gestionali (programmazione temporale delle fasi di costruzione, imporre direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi, con

- particolare riferimento al periodo notturno, rispettare il programma di manutenzione e il corretto funzionamento di ogni attrezzatura, programmare le operazioni più rumorose nei momenti in cui sono più tollerabili evitando le ore di maggiore quiete o destinate al riposo, ecc.);
- 20) si prescrive quanto previsto nella documentazione integrativa in relazione alla necessità di porre in essere tutti i possibili accorgimenti in grado di limitare al massimo il deflusso a valle dei sedimenti per la salvaguardia della fauna ittica e dell'ambiente fluviale. Dovrà essere posta particolare attenzione a evitare, ove possibile, l'entrata dei mezzi meccanici in alveo per limitare fenomeni di intorbidamento delle acque. Se necessario per consentire ai mezzi di lavorare all'asciutto, si dovrà ricorrere alla realizzazione di arginelli e banchine con la loro eliminazione al termine dei lavori. L'eventuale messa in asciutto di alcuni tratti del corso d'acqua dovrà avvenire tramite laminazione lenta e progressiva da effettuarsi realizzando un piccolo canale scavato in alveo avanzando da valle a monte così da evitare l'intrappolamento della fauna ittica;
- 21) in relazione alla rete di regimazione delle acque superficiali, date le litologie presenti, si consiglia di non adottare soluzioni "rigide" di rivestimento delle canalette e dei fossi di guardia, ma piuttosto geostuoie o comunque materiali che assicurino una certa flessibilità in modo da potersi adattare alle deformazioni lente, caratteristiche di questi terreni. Ancora meglio sarebbe riempire i fossi con pietrame di pezzatura idonea a contrastare i processi erosivi; dovranno inoltre essere evitati tratti troppo lunghi o troppo pendenti ed eventualmente essere realizzate opere atte a ridurre la velocità delle acque come briglie e soglie;
- 22) si sottolinea che risulta indispensabile prevedere un accurato piano di monitoraggio e manutenzione di tutte le opere realizzate sia per il consolidamento dei versanti che per la regimazione delle acque superficiali, allo scopo di garantirne l'efficacia e l'efficienza nel tempo;
- 23) per quanto riguarda le "acque di cantiere" dovute ad intercettazioni di acque sotterranee ad esempio durante le fasi di perforazione dei pali, è necessaria l'autorizzazione allo scarico da parte della Provincia (Settore Ambiente), in quanto si configura come «scarico di acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile (ex art. 111 della L.R. 3/99 ed artt. 104, 114, 124 del DLgs 152/06), durante la fase di cantiere»;
- 24) inoltre per tutto il periodo di apertura del cantiere della strada, intesa come zona di transito, oltre a quanto previsto nel SIA, vista la sensibilità del contesto, deve essere controllato il convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento e/o di ruscellamento superficiale, al fine di controllare la torbidità delle acque, devono essere realizzate vasche di sedimentazione, prima del recapito nei ricettori naturali;
- 25) per quanto riguarda la raccolta e lo scarico delle acque di dilavamento meteorico della strada, intesa come zona di transito, nella fase di esercizio, considerata la sensibilità e vulnerabilità del torrente Setta, al fine di evitare la possibilità di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nella rete idrografica naturale, si condivide la messa in opera di un sistema di canalizzazioni chiuso, che intercetti tutta l'acqua di pioggia ricadente sulla sede viaria e la convogli in presidi idraulici, dove avviene lo scarico controllato nella rete idrografica naturale;
- 26) tali immissioni, definite da "altre condotte separate" non necessitano di apposita autorizzazione, come specificato nella Direttiva regionale 286/05, punto 7 – ex art. 113 del DLgs 152/06, che individua la procedura di VIA come la "sede" opportuna e adeguata per le valutazioni ambientali e le eventuali prescrizioni in funzione della sensibilità del contesto (punti 7.1 e 7.2 Direttiva);
- 27) per quanto riguarda le "aree di cantiere" saranno necessarie autorizzazioni per le diverse tipologie di acque di scarico; qualora si configurino come acque reflue industriali (impianti di betonaggio acque di lavaggio mezzi . . .) e/o acque meteoriche di dilavamento di aree esterne contaminate da attività industriali se lo scarico è previsto in acque superficiali, sarà necessaria l'autorizzazione da parte della Provincia, ai sensi del DLgs 152/06 art. 124, della DGR 1053/03, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06 da ottenere prima dell'attivazione degli scarichi a cura dei titolari delle attività che li generano effettivamente. I sistemi di trattamento e gestione delle acque reflue in fase istruttoria saranno soggetti al parere ambientale di ARPA;
- 28) si fa presente che in corrispondenza del campo base e del campo industriale, lungo il lato verso il torrente Setta, dovrà essere realizzato un cordolo di contenimento, al fine di evitare che acque meteoriche di dilavamento, vadano ad interessare il torrente prima di essere state opportunamente trattate;
- 29) si prescrive la definizione di un piano di monitoraggio delle acque da concordare con ARPA e con il Servizio Tutela e Sviluppo fauna della Provincia di Bologna;
- 30) nel caso in cui i valori di torbidità risultino fuori norma sarà data immediata sospensione dei lavori di cantiere;
- 31) le opere di difesa spondale non dovranno in alcun caso restringere l'alveo del torrente e dovranno essere opportunamente fondate al di sotto delle quote di massima magra, si evidenzia fin da ora, in considerazione del tipo di alveo e del trasporto solido presente nel tratto in esame, l'inopportunità di utilizzare gabbionate metalliche per opere di carattere definitivo;
- 32) l'invalveamento dei rii di versante interferenti con le opere in questione dovrà seguire tecniche a basso impatto ambientale, di facile manutenzione mantenendo caratteristiche di naturalità. La configurazione del profilo di fondo dovrà garantire la continuità morfologica dell'alveo sostituendo, in ogni situazione in cui risulti tecnicamente possibile, i salti di fondo con rampe in massi; non dovrà, in ogni caso, essere alterato il regime idraulico dei corsi d'acqua;
- 33) si prescrive di rivedere il rilevato di altezza 6 metri del tratto di svincolo insistente sul terrazzo destro del torrente Setta (pertinenza fluviale art. 18) al fine di garantire lo scolo dei deflussi di versante e mantenere la permeabilità ecologica corso d'acqua – versante;
- 34) le infrastrutture e le opere interferenti con l'alveo, devono rispettare l'alveo attivo in tutta la sua estensione, quest'ultimo dovrà essere individuato, laddove non perimetrato nelle tavole di piano, prioritariamente su base geomorfologica;
- 35) dato l'attraversamento di aree caratterizzate da sensibile rischio archeologico, in quanto interessate da una intensa frequentazione fin dalle fasi pre e protostoriche, si prescrive di procedere a ricerche d'archivio, ricognizioni e sondaggi preliminari, nonché in corso d'opera, nei singoli settori, a cura di operatori archeologici di comprovata professionalità;
- b) di dare atto che ARPA – Sezione di Bologna, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha provveduto a far pervenire il proprio parere di competenza, acquisito agli atti d'ufficio, che costituisce l'Allegato n. 2, parte integrante della presente deliberazione;
- c) di dare atto che il Ministero per i Beni e le Attività culturali Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha provveduto a far pervenire il proprio parere di competenza, visto il parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio e il parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna, acquisito agli atti d'ufficio, il proprio parere, che costituisce l'Allegato n. 3, parte integrante della presente deliberazione;
- d) di dare atto che AUSL Bologna Area dipartimentale Sud, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha provveduto a far pervenire il proprio parere di competenza, acquisito agli atti d'ufficio, che costituisce l'Allegato n. 4, parte integrante della presente deliberazione;
- e) di dare atto che l'Aeronautica Militare, non ha partecipato

to alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha provveduto a far pervenire il proprio parere di competenza, acquisito agli atti d'ufficio, che costituisce l'Allegato n. 5, parte integrante della presente deliberazione;

f) di dare atto che la Provincia di Bologna non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha provveduto a far pervenire il proprio parere di competenza, acquisito agli atti d'ufficio, che costituisce l'Allegato n. 6, parte integrante della presente deliberazione;

g) di dare atto che il Servizio Tecnico di Bacino Reno, si è espresso favorevolmente all'interno del Rapporto, di cui al punto 3.11), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, circa il parere propedeutico alla concessione (che sarà resa sul progetto esecutivo) delle aree demaniali in ottemperanza delle norme:

– R.D. 25/7/1904, n. 523, DLgs 31/3/1998, n. 112;

h) di dare atto che il parere del Comune di Castiglione dei Pepoli, previsto sia per la valutazione ambientale, sia per l'autorizzazione paesaggistica (DLgs 42/04), è espresso all'interno del Rapporto, di cui al punto 3.11), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

i) di dare atto che il parere del Comune di San Benedetto Val di Sambro, previsto sia per la valutazione ambientale, sia per l'autorizzazione paesaggistica (DLgs 42/04), è espresso all'interno del Rapporto, di cui al punto 3.11, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

j) di dare atto che il parere della Autorità di Bacino Reno, ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, con un rappresentante non legittimamente delegato, per esprimersi in merito al parere di competenza, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

k) di dare atto che l'Ispettorato Logistico della Difesa non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, per esprimersi in merito al proprio nulla osta, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

l) di dare atto che il Comando RFC Regione Emilia Romagna non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, per esprimersi in merito al proprio nulla osta, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

m) di dare atto che il VI Reparto Infrastrutture Sezione Demanio non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, per esprimersi in merito al proprio nulla osta, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

n) di dare atto che il Comando Forze Operatrici Terrestri non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, per esprimersi in merito al proprio nulla osta, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

o) di dare atto che il Comando Militare Regionale Nord non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, per esprimersi in merito al proprio nulla osta, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

p) di dare atto che il Comando Militare Marittimo non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, per esprimersi in merito al proprio nulla osta, trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

q) di dare atto che non è necessaria l'autorizzazione della Provincia per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento del manto stradale, come specificato nella Direttiva regionale 286/05, punto 7 che definisce le acque meteoriche di dilavamento a servizio di reti stradali raccolte con canalizzazioni dedicate «Altre condotte separate» per le quali le prescrizioni per la mitigazione degli impatti previsti sono demandate alle procedure di VIA e/o screening, fermo restando l'indispensabile pa-

riere di conformità idraulica da parte dell'ente gestore del corpo idrico ricettore;

r) di dare atto che autorizzazione per la realizzazione di opere in area sottoposta a vincolo idrogeologico (R.D.L. 30/12/1923, n. 3267) verrà rilasciato dalla Comunità Montana 5 Valli Bolognesi, sulla base del progetto esecutivo;

s) di dare atto che la concessione delle aree demaniali in ottemperanza delle norme: R.D. 25/7/1904 n. 523; DLgs 31/3/1998, n. 112; L.R. 15/4/2004, n. 7, sarà rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacino Reno a seguito dell'istanza e della presentazione del progetto esecutivo redatto sulla base di rilievi aggiornati;

t) di dare atto che la Valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi del comma 3, art. 17, L.R. 9/99, può costituire variante agli strumenti urbanistici. In questo caso la variante agli strumenti urbanistici sarà acquisita all'interno della Conferenza di Servizi, attivata dal Ministero delle Infrastrutture, successivamente alla chiusura della procedura di Valutazione di impatto ambientale, finalizzata alla localizzazione dell'opera di interesse pubblico (art. 81, DPR 616/77, come modificato e sostituito dal DPR 18 aprile 1994, n. 383);

u) di dare atto che la sistemazione dei movimenti franosi MF6 e MF8, non è oggetto della presente valutazione, in quanto è stata precedentemente autorizzata all'interno del corpo delle opere previste dal progetto, collegato alla variante di valico, denominato PREVAM; pertanto qualora il proponente intendesse modificare gli interventi, a suo tempo autorizzati, a seguito della realizzazione dell'opera in oggetto, dovrà procedere ad acquisire adeguata autorizzazione;

v) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Autostrade per l'Italia SpA, con sede in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;

w) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione a: Provincia di Bologna; Comune di Castiglione dei Pepoli; Comune di San Benedetto Val di Sambro; Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacino Reno; Regione Emilia-Romagna, Autorità di Bacino Reno; AUSL di Bologna Distretto di Porretta; ARPA Sezione provinciale di Bologna; Comunità Montana 5 Valli Bolognesi; Ministero per i Beni e le Attività culturali Direzione regionale per i Beni culturali e del Paesaggio;

x) Aeronautica Militare; Ispettorato Logistico della Difesa;

y) Comando RFC Regione Emilia-Romagna; VI Reparto Infrastrutture Sezione Demanio; Comando Forze Operatrici Terrestri; Comando Militare Regionale Nord; Comando Militare Marittimo;

z) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 9 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente Valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3;

aa) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 2008, n. 1602

Procedura di verifica (screening) del progetto di riqualificazione del tracciato originario della Autostrada A1 Milano-Napoli nel territorio del comune di Sasso Marconi presentato da Autostrade per l'Italia SpA (Titolo II, L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto di riqualificazione del tracciato originario dell'A1 nel territorio del comune di Sasso Marconi, in provincia di Bologna, presentato da Autostrade per l'Italia SpA, dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- 1) per minimizzare gli impatti sugli ecosistemi e sul paesaggio, si prescrive di mettere in atto tutte le azioni di mitigazione previste nel progetto;
- 2) si prescrive il rispetto dei limiti di pressione sonora, previsti dalla normativa vigente sull'inquinamento acustico, per le abitazioni presenti, nelle adiacenze dell'infrastruttura progettata, al di fuori della fascia di rispetto laterale;
- 3) nel caso in cui il rispetto dei limiti di pressione si raggiunga intervenendo direttamente sugli edifici residenziali, mediante finestre silenti, si prescrive che, analogamente a quanto già introdotto con il DPR 18/11/1998, n. 459, siano comunque introdotti tutti gli eventuali ulteriori interventi necessari a garantire il livello notturno massimo, misurato al centro della stanza, a finestre chiuse, con il microfono posto a 1,5 metri dal pavimento;
- 4) si prescrive la redazione di un piano di monitoraggio per la componente rumore, che comprenda rilievi nella fase di esercizio (post-operam), per la verifica dei livelli presenti in facciata dei ricettori che presentano situazioni di criticità;
- 5) le opere di mitigazione, necessarie per il conseguimento del rispetto dei limiti relativi all'impatto acustico, dovranno essere mitigate con interventi di tipo vegetazionale, in grado di migliorare i collegamenti con i corridoi ecologici interceduti dall'infrastruttura ed in grado, inoltre, di mitigare l'inserimento dell'opera in un paesaggio, di pregio, ma pesantemente segnato dall'intervento antropico;
- 6) la fascia di ambientazione, in coerenza con quanto dettato dal PTCP, dovrà essere realizzata in modo da contribuire, ovunque possibile, al rafforzamento e all'incremento della rete ecologica, realizzando fasce laterali di vegetazione di ampiezza adeguata, caratterizzate da continuità e ricchezza biologica, che creino veri e propri corridoi infrastrutturali verdi; a tal fine si prescrive di concordare con i competenti uffici provinciali, la tipologia e la localizzazione degli interventi, per renderli maggiormente efficaci sia per il rafforzamento della rete ecologica, sia per migliorare la permeabilità dell'infrastruttura esistente, al suo attraversamento da parte della fauna;
- 7) il progetto esecutivo dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora; a questa si aggiunge la necessità di prevedere un reimpianto delle fallanze nel primo anno di manutenzione;
- 8) si prescrive di verificare, in fase di progettazione esecutiva, la possibilità di convogliare lo scarico delle acque di piattaforma, in condutture, fino alla confluenza con il fiume Reno, anche sfruttando il collettore di drenaggio esistente per la nuova autostrada, previa verifica della capacità idraulica della condotta;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Autostrade per l'Italia SpA, al Comune di Sasso Marconi, alla Amministrazione provinciale di Bologna, all'ARPA – Sezione provinciale di Bologna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2008, n. 1636

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) sul progetto di manufatti per il contenimento e la regolazione delle portate di piena dei fossi Barattone e Mavone Piccolo nel comune di Rimini, in provincia di Rimini. (L.R. 9/99, Titolo II)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto di modifiche non significative alla costruzione di manufatti per il contenimento e la regolazione delle portate di piena dei fossi Barattone e Mavone Piccolo in comune di Rimini, presentato dal Consorzio di Bonifica della provincia di Rimini, Via Oberdan n. 23 – 47900 Rimini, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- 1) per limitare, in fase di cantierizzazione, le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalle attività di scavo, reinterro, dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi, si ritiene necessario prevedere alla umidificazione dei depositi temporanei di terre, materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze delle abitazioni;
- 2) nella fase di cantiere, si prescrive il rispetto dei limiti di pressione sonora, previsti dal DPCM 1/3/1991 e successive modifiche per gli eventuali ricettori presenti, nelle adiacenze, considerato che in base al Piano di classificazione acustica del Comune di Rimini (adottato con delibera di Consiglio comunale n. 73 del 4/4/2006), tale area appartiene alla III classe (area di tipo misto) con limite diurno pari a 60 dB(A) e limite notturno pari a 50 dB(A);
- 3) nella realizzazione dell'impianto di sollevamento dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a limitare l'impatto acustico dovuto al funzionamento a regime dei macchinari;
- 4) come indicato nella relazione di screening, nella fase di esercizio dovranno essere applicate le disposizioni contenute nel Fascicolo manutentivo e nel Piano di manutenzione che sarà allegato al progetto esecutivo;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Consorzio di Bonifica della Provincia di Rimini, al Comune di Rimini, al Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, alla Amministrazione provinciale di Rimini, all'ARPA – Sezione provinciale di Rimini;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2008, n. 1637

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di introduzione dell'isobutano nel ciclo produttivo dello stabilimento DOW di Correggio (RE) presentato dalla DOW Italia (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integra-

zioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti, e dei conseguenti impatti ambientali, del progetto "Introduzione dell'isobutano nel ciclo produttivo dell'impianto styrofoam e conseguente realizzazione di un serbatoio di stoccaggio isobutano" presentato dalla DOW Srl con sede a Correggio (RE) dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) per minimizzare gli impatti sugli ecosistemi e sul paesaggio, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previste nel progetto;
- 2) come già descritto nel progetto si sottolinea che per limitare, in fase di cantierizzazione, le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dallo smantellamento dell'asfalto, dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'installazione del serbatoio e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:
 - prevedere in caso di depositi temporanei di terre e di depositi di materie prime ed inerti la loro umidificazione;
 - adottare tutte le cautele necessarie per limitare inquinamento acustico e comunque secondo quanto indicato nella DGR 45/02;
- 3) si prescrive il rispetto dei limiti di pressione sonora previsti dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995, n. 447 e dai limiti previsti dal DPCM 1/3/1991 e successive modifiche, sia durante la fase di esercizio sia in quella di cantiere;
- 4) durante la fase di cantiere e di esercizio dell'impianto dovranno essere comunque adottate tutte le misure per impedire sversamenti a terra di sostanze inquinanti e quindi inquinamento del sottosuolo e delle falde sottostanti;
- 5) si ricorda che a seguito del verbale n. 269 del 24 settembre 2008 il CTR ha stabilito che non tutte le aree di danno ricadono all'interno del confine di stabilimento e che quindi il Comune di Correggio dovrà modificare l'elaborato RIR del PRG;
- 6) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente DOW Italia Srl stabilimento di Correggio, alla Provincia di Reggio Emilia, allo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Correggio e all'ARPA – Sezione provinciale di Reggio Emilia;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1680

Decisione in merito alla procedura di screening relativa al progetto di una mini centrale idroelettrica sul torrente Silla in località Molino di Gaggio, comune di Gaggio Montano (BO) (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto per la realizzazione di una minicentrale idroelettrica in località Molino di Gaggio in Comune di Gaggio Montano (BO), presentato dalla ditta E-Vento Acqua Sas, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- 1) dovrà essere acquisito il parere positivo dell'Autorità di

Bacino del Reno circa la compatibilità del progetto con gli obiettivi del PSAI come previsto dagli artt. 15 e 18 delle norme di piano per gli interventi che interessano le aree di alveo attivo e le fasce di pertinenza fluviale;

- 2) l'impianto in progetto e le opere accessorie (quali le scale di risalita per la fauna ittica), non dovranno in alcun modo pregiudicare la funzionalità delle opere esistenti lungo il corso del torrente Silla e l'efficienza idraulica del corso d'acqua; le interferenze delle opere in progetto con la dinamica fluviale andranno verificate a livello di progetto definitivo in sede di rilascio del nullaosta idraulico da parte del Servizio Tecnico di Bacino del Reno;
- 3) l'esercizio della centrale dovrà garantire il deflusso minimo vitale (DMV) in alveo che verrà quantificato in sede di rilascio della concessione di derivazione da parte del Servizio Tecnico di Bacino del Reno; nella quantificazione del DMV andranno tenuti in considerazione i seguenti elementi di sensibilità specifici del progetto in esame:
 - andrà tenuto presente che in condizioni idrologiche di magra o di morbida le effettive portate del corso d'acqua a valle dell'opera di presa potranno ridursi al di sotto del DMV a causa delle infiltrazioni di subalveo che si verificheranno in tale area e che potranno essere significative date le caratteristiche di elevata permeabilità dei depositi alluvionali entro i quali si colloca l'alveo fluviale;
 - i contributi interbacino nel tratto sotteso dall'impianto in progetto risultano poco significativi al fine di mitigare gli effetti di riduzione e "appiattimento" delle portate causati dalla derivazione, essendo prevalentemente concentrati nella parte inferiore del tratto fluviale in questione (nei pressi della centrale di produzione); il principale tributario del Silla nel tratto compreso tra opera di presa e restituzione è infatti rappresentato dal rio Naldi la cui confluenza nel Silla avviene poco a monte della centrale in progetto;
 - la notevole lunghezza (quasi 1 km) del tratto fluviale sotteso dall'impianto unita alla scarsa consistenza dell'ombreggiamento del letto fluviale comporta condizioni di possibile criticità dovuti all'aumento di temperatura delle acque nel tratto interessato, elemento che può costituire fattore limitante delle condizioni di vita della fauna ittica;
- 4) gli impatti della derivazione sull'ecosistema fluviale andranno verificati in fase di esercizio mediante adeguati monitoraggi da definire in sede di rilascio della concessione di derivazione in accordo con ARPA e con il Servizio Tutela e Sviluppo fauna della Provincia di Bologna;
- 5) andrà verificata dalla Provincia di Bologna di concerto con ARPA la necessità di effettuare specifici monitoraggi della qualità delle acque ad impianto in esercizio, anche sulla base delle stazioni di monitoraggio già presenti lungo il corso d'acqua;
- 6) al fine di verificare la funzionalità delle scale di risalita per la fauna ittica e la loro compatibilità con le specifiche esigenze ecologiche delle specie presenti il progetto definitivo delle rampe di risalita dovrà essere sottoposto all'approvazione del Servizio Tutela e Sviluppo Fauna della Provincia di Bologna;
- 7) il progetto definitivo delle opere di ripristino e di compensazione vegetazionali dovrà essere sottoposto all'approvazione del Comune di Gaggio Montano e dell'Amministrazione provinciale di Bologna anche al fine della verifica del rispetto delle disposizioni dall'art. 10, comma 10ter, del PTPR della Regione Emilia-Romagna, in base al quale le Province nell'ambito dei PTCP individuano gli ambiti territoriali idonei alla realizzazione dei rimboschimenti compensativi per i progetti che interessano aree forestali e boschive;
- 8) al fine di evitare possibili effetti negativi sulla stabilità dei terreni derivanti dalla realizzazione della condotta forzata si dovranno adottare i seguenti accorgimenti:
 - si dovrà evitare che il piano di posa della condotta diventi zona di preferenziale accumulo delle acque di infiltrazione, a tal fine, nei tratti in cui vengono interessati versanti con pendenze significative la condotta dovrà essere po-

- sata su un letto di materiale drenante dotato di idonei scarichi in superficie delle acque di infiltrazione;
- il materiale di riempimento della trincea di scavo andrà adeguatamente costipato con mezzo meccanico al fine di evitare la formazione di affossamenti lungo il tracciato della condotta e possibili ristagni di acque superficiali;
- 9) l'inserimento paesaggistico delle opere, in particolare relativamente alla realizzazione di opera di presa-vasca di carico e scale di rimonta per la fauna ittica, andrà verificato in sede di approvazione del progetto definitivo che dovrà essere sottoposto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLgs 42/04 e successive modifiche ed integrazioni;
- 10) al fine di contenere le emissioni di polveri connesse alle attività di cantiere si dovrà provvedere alla periodica bagnatura delle aree di cantiere, delle piste e dei depositi temporanei di terre e di inerti da costruzione nonché predisporre la copertura con telone degli inerti trasportati con autocarri;
- 11) al fine di evitare possibili fenomeni di inquinamento dei corpi idrici superficiali e del suolo durante le fasi di cantiere occorrerà adottare idonee procedure operative, specie per la realizzazione dei lavori in alveo o nelle sue immediate vicinanze necessari alla costruzione dell'opera di derivazione-vasca di carico; in particolare andranno adottati i seguenti accorgimenti:
- allestimento delle aree di cantiere e dei siti di stoccaggio dei materiali al di fuori delle fasce di espansione delle piene;
 - predisposizioni di sistemi di drenaggio e raccolta delle acque di dilavamento delle aree di cantiere e degli sversamenti accidentali al fine di evitarne lo scarico diretto nel corpo idrico;
 - i reflui derivanti dalle attività di cantiere dovranno essere correttamente smaltiti mediante scarico autorizzato regolarmente ai sensi della disciplina vigente in materia o mediante conferimento ad idoneo sito di trattamento;

- utilizzo di macchine operatrici a norma sottoposte a periodici controlli e manutenzioni;
- 12) i terreni di risulta derivanti dai lavori di scavo che non verranno riutilizzati per i rinterri e le sistemazioni delle aree di cantiere andranno smaltiti conformemente alla disciplina vigente in materia di rifiuti;
- 13) in fase di esercizio dovranno essere previste adeguate forme di controllo atte ad evitare che un malfunzionamento del sistema di regolazione dei livelli nella vasca di carico tramite sensori comporti il mancato rilascio del DMV, di cui è previsto il deflusso tramite stramazzo dalla stessa vasca di carico;
- 14) per il funzionamento delle turbine dovranno essere utilizzati lubrificanti ecologici e/o biodegradabili; a tale scopo dovrà essere preventivamente inviata ad ARPA e AUSL territorialmente competenti copia della scheda tecnica degli stessi lubrificanti, per l'approvazione all'uso;
- 15) la realizzazione dell'impianto in esame resta comunque subordinata all'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalla legislazione vigente ed in particolare della concessione per la derivazione di acqua pubblica da parte del competente Servizio Tecnico di Bacino del Reno;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente E-Vento Acqua Sas, al Comune di Gaggio Montano, al Servizio Tecnico di Bacino del Reno, alla Amministrazione provinciale di Bologna, all'Autorità di Bacino del Reno, alla Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno, all'ARPA – Sezione provinciale di Bologna e all'AUSL di Bologna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2008, n. 1568

Modifiche ed integrazioni al programma di spesa da sostenersi nell'esercizio finanziario 2008 per il funzionamento dei servizi e degli uffici regionali e prelevamento dal fondo di riserva. Programma di spesa da sostenersi nell'esercizio finanziario 2009 relativo ai lavori pubblici

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

4) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2008, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	370.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	370.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04365 – Spese condominiali, oneri accessori e contratti passivi di locazione, oneri di partecipazione a con-

sorzi e comunioni. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	370.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	370.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 2008, n. 1571

Prelevamento dal fondo di riserva del Bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	5.787.361,15
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del Bilancio di cassa	Euro	5.787.361,15
---	------	--------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento	Euro	1.000,00
---	------	----------

Cap. 04440 – Spesa per l'acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc.	Euro	1.000,00
UPB 1.2.1.1.700 – Attività di comunicazione della Regione	Euro	270.000,00
Cap. 04430 – Spese per l'attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell'informazione (artt. 5, comma 1, 7, 10, 11, 13, L.R. 20 ottobre 1992, n. 39)	Euro	270.000,00
UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale	Euro	250.000,00
Cap. 03910 – Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	250.000,00
UPB 1.4.3.2.15226 – Programma Interreg III Mediterraneo occidentale 2000/2006 – Risorse U.E.	Euro	160.000,00
Cap. 41208 – Trasferimento delle quote di competenza ai partner stranieri del progetto “MATAARI” – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB MEDOCC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) – Quota U.E.	Euro	160.000,00
UPB 1.4.3.2.15260 – Trasporto pubblico regionale locale	Euro	2.945.350,00
Cap. 43180 – Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico (art. 31, comma 2, lett. b) e art. 33, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 come modificata dalla L.R. 1 febbraio 2002, n. 1)	Euro	2.945.350,00
UPB 1.4.4.2.17171 – Programma Interreg III C – Risorse U.E.	Euro	60.000,00
Cap. 47206 – Spese per l'attuazione del progetto “Beachmed-E – La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo” nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIC Zona Sud (Regolamento CE n. 1260/1999, Decisione C(2002)789, contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota U.E.	Euro	60.000,00
UPB 1.4.4.2.17172 – Programma Interreg III C – Risorse statali	Euro	30.000,00
Cap. 47212 – Spese per l'attuazione del progetto “Beachmed-E – La gestione della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo” nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIC Zona Sud, (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005). Quota statale	Euro	30.000,00
UPB 1.5.1.2.18355 – Programmi speciali sperimentali – Risorse U.E.	Euro	1.011,15
Cap. 58074 – Spese per l'attuazione del progetto “Network Europeo per l'Health Technology Assessment – Eunetha” (Contratto n. 2005110 (790621) dell'11 ottobre 2006) – Mezzi U.E.	Euro	1.011,15

UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale	Euro	50.000,00
Cap. 57150 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	50.000,00
UPB 1.5.2.2.20101 – Fondo sociale regionale – Risorse statali	Euro	1.850.000,00
Cap. 57105 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle Province per l'attuazione dei programmi provinciali, per le attività di coordinamento e supporto per l'implementazione e gestione del sistema informativo dei servizi sociali nonché per l'elaborazione dei piani di zona (art. 47, comma 1, lett. c), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali	Euro	150.000,00
Cap. 57107 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali	Euro	1.700.000,00
UPB 1.6.4.2.25280 – Progetti speciali nel settore della formazione professionale – Risorse statali	Euro	120.000,00
Cap. 75774 – Interventi finalizzati al finanziamento dei progetti di ristrutturazione degli Enti di formazione (art. 118, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	120.000,00
UPB 1.6.5.3.27542 – Ristrutturazione e adeguamento di strutture per progetti rivolti ai giovani – Risorse statali	Euro	50.000,00
Cap. 71574 – Contributi per la ristrutturazione e l'adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. b), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e succ. mod. e Legge 328/00) – Mezzi statali	Euro	50.000,00
<i>(omissis)</i>		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 2008, n. 1582

Riconoscimento del debito nei confronti di ENEL Servizio Elettrico SpA per il servizio di potenziamento di fornitura di energia in alcune sedi regionali. Prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

3) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	296.412,89
Stanziamiento di cassa	Euro	296.412,89

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	296.412,89
Stanziamiento di cassa	Euro	296.412,89

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Stanziamiento di competenza	Euro	296.412,89
Stanziamiento di cassa	Euro	296.412,89

Cap. 04360 – Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. – Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	296.412,89
Stanziamiento di cassa	Euro	296.412,89

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2008, n. 1638

Assegnazione dello Stato delle risorse finanziarie per l'attuazione dei compiti conferiti nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 32.195.956,29 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.3900 – Trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle funzioni e compiti amministrativi conferiti a norma della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni

Stanziamiento di competenza	Euro	32.195.956,29
Stanziamiento di cassa	Euro	32.195.956,29

Cap. 02400 – Trasferimento per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi svolti in precedenza dallo Stato (Legge 59/97, DLgs 112/98, 143/97, 469/97)

Stanziamiento di competenza	Euro	32.195.956,29
Stanziamiento di cassa	Euro	32.195.956,29

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.3.1.2.5210 – Tenuta dei libri genealogici – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	8.792.824,35
Stanziamiento di cassa	Euro	8.792.824,35

Cap. 10580 – Contributi per la tenuta dei libri genealogici e la effettuazione

dei controlli funzionali sul bestiame bovino (DPR 24/7/1977, n. 616 – art. 71, lett. d) e 77, lett. c); DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Funzione delegata – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	8.792.824,35
Stanziamiento di cassa	Euro	8.792.824,35

UPB 1.3.1.3.6301 – Interventi di bonifica e irrigazione – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	3.594.540,00
Stanziamiento di cassa	Euro	3.594.540,00

Cap. 16362 – Interventi e opere di bonifica nei territori regionali colpiti dalla subsidenza (Legge 10 dicembre 1980, n. 845; DLgs 4 giugno 1997, n. 143; DPCM 11 maggio 2001) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	3.594.540,00
Stanziamiento di cassa	Euro	3.594.540,00

UPB 1.7.2.3.29151 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	19.808.591,94
Stanziamiento di cassa	Euro	19.808.591,94

Cap. 86620 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione finanziati con i contributi speciali dello Stato a norma dell'art. 12 della Legge 16/5/1970, n. 281, ovvero con i fondi aventi destinazione specifica attribuiti alla Regione da leggi speciali dello Stato – Spese di investimento. (Elenco n. 8 annesso alla presente legge). Voce n. 27

Stanziamiento di competenza	Euro	19.808.591,94
Stanziamiento di cassa	Euro	19.808.591,94

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2008, n. 1639

Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo di programma integrativo stipulato il 20 novembre 2007 con il Ministro della Salute – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 6.650.000,00 Euro, per la realizzazione dell'intervento citato in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.10100 – Assegnazioni dello Stato per ammodernamento tecnologico e ristrutturazione del patrimonio sanitario

Stanziamiento di competenza	Euro	6.650.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	6.650.000,00

Cap. 02989 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti negli Accordi di programma

per il settore degli investimenti sanitari stipulati con il Ministero della Salute (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67; delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 65; delibera CIPE 20 dicembre 2004, n. 63)

Stanziamento di competenza	Euro	6.650.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	6.650.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro	350.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	350.000,00

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese di investimento. (Elenco n. 5 annesso alla presente legge). Voce n. 4

Stanziamento di competenza	Euro	350.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	350.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19050 – Ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico

Stanziamento di competenza	Euro	350.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	350.000,00

Cap. 65717 – Interventi per l'attuazione degli investimenti previsti dall'Accordo di programma stralcio stipulato l'1 settembre 2004 con il Ministero della Salute – Area sanitaria e Accordo di programma integrativo stipulato il 20 novembre 2007 con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67) – Quota di finanziamento regionale

Stanziamento di competenza	Euro	350.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	350.000,00

UPB 1.5.1.3.19051 – Ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	6.650.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	6.650.000,00

Cap. 65719 – Interventi per l'attuazione degli investimenti previsti dagli Accordi di programma stipulati con il Ministero della Salute – Area sanitaria (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67; Delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 65 e delibera CIPE 20 dicembre 2004, n. 63) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	6.650.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	6.650.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2008, n. 1640

Assegnazione dello Stato per la realizzazione di interventi di risanamento della qualità dell'aria – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 15.000.000,00 Euro per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.8900 – Assegnazioni dello Stato per piani di risanamento e tutela ambientale

Stanziamento di competenza	Euro	15.000.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	15.000.000,00

Cap. 03620 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione di interventi di risanamento della qualità dell'aria (Legge 22 aprile 2005, n. 58; DD del 9 giugno 2008, n. DEC/DSA/2008/430). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	15.000.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	15.000.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.2.3.14181 – Interventi per la tutela ambientale – Qualità dell'aria – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	15.000.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	15.000.000,00

Cap. 35801 – Contributi ad Enti locali per l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo qualità dell'aria sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna, Ministero dell'Ambiente e Comune di Bologna il 7 maggio 2008. (DM 16 ottobre 2006, e DD 9 giugno 2008 n. DEC/DSA/2008/430) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Ambiente e Difesa del suolo e della costa

Stanziamento di competenza	Euro	13.948.400,00
Stanziamento di cassa	Euro	13.948.400,00

Cap. 35803 – Contributi a soggetti di gestione dei servizi di trasporto pubblico locale e di gestione del servizio di edilizia residenziale pubblica per l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo qualità dell'aria sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna, Ministero dell'Ambiente e Comune di Bologna il 7 maggio 2008. (DM 16 ottobre 2006 e DD 9 giugno 2008, n. DEC/DSA/2008/430) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Ambiente e Difesa del suolo e della costa

Stanziamento di competenza	Euro	1.051.600,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.051.600,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2008, n. 1641

Assegnazioni dello Stato in attuazione degli Accordi di programma quadro in materia di società dell'informazione – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma totale di 215.784,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.320 – Assegnazioni dello Stato per l'attuazione del Programma E-Government

Stanziamiento di competenza	Euro	215.784,00
Stanziamiento di cassa	Euro	215.784,00

Cap. 03203 – Assegnazione dello Stato in attuazione dell'Accordo di programma quadro in materia di società dell'informazione (delibere CIPE del 9 maggio 2003, n. 17 del 29 settembre 2004, nn. 19 e 20, del 27 maggio 2005, n. 35 del 22 marzo 2006, n. 3)

Stanziamiento di competenza	Euro	215.784,00
Stanziamiento di cassa	Euro	215.784,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.3.1580 – Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	215.784,00
Stanziamiento di cassa	Euro	215.784,00

Cap. 03984 – Spese per l'attuazione dell'Accordo di programma quadro tra il Governo della Repubblica e la Regione Emilia-Romagna, in materia di società dell'informazione (delibere CIPE del 9 maggio 2003, n. 17 del 29 settembre 2004, nn. 19 e 20 del 27 maggio 2005, n. 35; Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	215.784,00
Stanziamiento di cassa	Euro	215.784,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2008, n. 1642

Assegnazione dello Stato per la realizzazione di progetti in favore dei distretti produttivi – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di Euro 4.010.400,00 per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.8600 – Assegnazioni dello Stato per altri investimenti nel settore produttivo

Stanziamiento di competenza	Euro	4.010.400,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.010.400,00

Cap. 03343 – Assegnazione dello Sta-

to per la realizzazione di progetti in favore dei distretti produttivi (art. 1, comma 890, Legg 27 dicembre 2006, n. 296; DM 28 dicembre 2007. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	4.010.400,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.010.400,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.3.2.3.8050 – Interventi per investimenti a favore dei distretti produttivi – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	4.010.400,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.010.400,00

Cap. 23100 – Contributi a imprese singole o associate e a consorzi o soc. consortili per la creazione e lo sviluppo di laboratori di ricerca nell'ambito dei distretti produttivi (art. 1, comma 890 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296; DM 28 dicembre 2007) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	4.010.400,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.010.400,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2008, n. 1643

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	4.150.725,60
Stanziamiento di cassa	Euro	4.150.725,60

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese d'investimento. (Elenco n. 5). Voce n. 4

Stanziamiento di competenza	Euro	4.150.725,60
Stanziamiento di cassa	Euro	4.150.725,60

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19070 – Programma regionale investimenti in sanità

Stanziamiento di competenza	Euro	4.150.725,60
Stanziamiento di cassa	Euro	4.150.725,60

Cap. 65770 – Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)

Stanziamiento di competenza	Euro	4.150.725,60
Stanziamiento di cassa	Euro	4.150.725,60

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 2008, n. 1581

Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 38 della L.R. n. 24/01 – Riparto ai Comuni – Anno 2008. Assunzione impegni di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998 e in particolare l'art. 11 che ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 3/9/2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 252 del 29/10/2007) con cui si è provveduto al riparto delle risorse del Fondo nazionale relative al 2007 destinando alla Regione Emilia-Romagna una quota pari a Euro 19.689.074,41;
- la L.R. n. 24 del 9/8/2001 che, nel disciplinare l'intervento pubblico nel settore abitativo, relativamente al Fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39, di seguito denominato Fondo regionale, ha stabilito che la Regione provvede alla definizione dei criteri di riparto tra gli enti beneficiari delle risorse del Fondo regionale e le modalità di conferimento delle stesse nonché alla individuazione della quota del concorso finanziario comunale;
- la L.R. n. 25 del 21/12/2007 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dell'anno 2008 con la quale si è provveduto a stanziare sul Fondo regionale la somma di Euro 3.000.000,00 (mezzi propri del bilancio regionale);
- la L.R. n. 13 del 25/7/2008 di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 che ha incrementato lo stanziamento iniziale di Euro 1.000.000,00 (mezzi propri del bilancio regionale);
- la propria deliberazione n. 455 del 3/4/2007 con la quale si è disciplinato il Fondo regionale per l'anno 2007;
- la propria deliberazione n. 476 del 7/4/2008 con la quale si è disciplinato il Fondo regionale per l'anno 2008;

considerato che relativamente alla gestione dell'anno 2007 disciplinata dalla propria deliberazione 455/07 il Comune di Gropparello ha comunicato al Servizio regionale Politiche abitative, posteriormente al termine del 17/9/2007 previsto dalla propria deliberazione 455/07, di avere inserito i dati per il riparto dei fondi per un importo a carico del bilancio regionale (85% di contribuzione massima) pari a Euro 8.303,27;

ritenuto, in considerazione delle finalità sociali del Fondo regionale, di ammettere a contributo il Comune di Gropparello determinando la somma da assegnare con l'applicazione dei medesimi criteri di ripartizione adottati con la propria deliberazione 1581/07 (33,0185% della quota a carico del bilancio regionale) nella misura pari a Euro 2.741,62;

considerato, ai sensi della propria deliberazione 476/08, che:

- il riparto delle risorse disponibili deve essere effettuato sulla base dei dati trasmessi on line dai Comuni entro le ore 24 dell'8/9/2008 relativi alle domande ammissibili pervenute;
- è stato stabilito nella misura dell'85% la quota a carico della Regione Emilia-Romagna dei contributi richiesti e che, nel caso di richieste eccedenti le risorse disponibili, nella ripartizione delle risorse agli enti beneficiari i contributi saranno ridotti in misura proporzionale alle disponibilità;
- l'importo del contributo da assegnare deve essere calcolato detraendo le eventuali economie realizzate dagli enti beneficiari nella gestione degli anni precedenti e dagli stessi trattate a titolo di anticipo;

dato atto che:

- le risorse complessivamente disponibili (finanziamento statale + mezzi propri regionali + economie di gestione) ammontano a Euro 24.056.491,06;

- le risorse complessivamente disponibili (detratta la quota assegnata al Comune di Gropparello (PC) relativa alla gestione dell'anno 2007) per le domande ammesse a contributo nell'anno 2008 (finanziamento statale + mezzi propri regionali + economie di gestione) ammontano a Euro 24.053.749,44;

preso atto che, sulla base dell'istruttoria eseguita dagli enti richiedenti sulle domande presentate dai soggetti beneficiari, sono state trasmesse on line al Servizio regionale Politiche abitative, ai sensi del punto 15.1 dell'Allegato A) alla propria deliberazione 476/08, richieste di contributo (quota Regione + quota Comuni) relative a n. domande 52.176;

dato atto che:

- sulla base della ripartizione effettuata ai sensi del punto 4. dell'Allegato A) alla propria deliberazione 476/08 la copertura della quota teorica a carico del bilancio regionale (85%) delle richieste è pari al 22,2808%;
- in base a quanto stabilito dal punto 5. dell'Allegato A) e dal punto 4. dell'Allegato B) alla propria deliberazione 476/08 la percentuale di copertura minima della quota teorica a carico del bilancio comunale (15%) è pari al 22,2808% e che la mancata erogazione della quota minima comunale comporta la restituzione della quota di contributo regionale;

ritenuto di procedere, in attuazione di quanto disposto dal punto 4. dell'Allegato A) alla propria deliberazione 476/08, alla ripartizione agli enti beneficiari delle risorse disponibili per le domande dell'anno 2008 con detrazione delle economie realizzate nella gestione degli anni precedenti e dagli stessi trattate a titolo di anticipo, secondo il riparto di cui all'Allegato A) (colonna "Saldo") che forma parte integrante del presente atto, per un onere finanziario complessivo a carico del bilancio regionale di Euro 23.686.332,79;

dato atto che l'onere complessivo di spesa (anno 2007 + anno 2008) pari a Euro 23.689.074,41 trova copertura finanziaria sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto a Euro 19.689.074,41 sul Capitolo 32040 "Contributi integrativi di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione (art. 11, Legge 9 dicembre 1998, n. 431) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.2.12301 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008;
- quanto a Euro 4.000.000,00 sul Capitolo 32038 "Contributi per l'accesso all'abitazione in locazione – Fondo regionale (art. 38, L.R. 8 agosto 2001, n. 24)" di cui all'UPB 1.4.1.2.12290 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008;

ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, gli impegni di spesa possono essere assunti con il presente atto;

viste:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod.;
- le LL.RR. n. 24 e n. 25 del 21 dicembre 2007;
- le LL.RR. n. 12 e n. 13 del 25 luglio 2008;

vista la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e s.m.;

richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;

dato atto dei pareri in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 26 novembre 2001 n. 43 e della propria deliberazione 450/07 e s.m.:

- di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla "Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali" dott. Enrico Cocchi;
- di regolarità contabile espresso dal dott. Marcello Bonaccorso Responsabile del "Servizio Gestione della Spesa regionale";

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di assegnare e concedere, per le ragioni esposte in premessa, la somma complessiva di Euro 2.741,62 relativa alla gestione dell'anno 2007 al Comune di Gropparello (PC);

2) di assegnare e concedere, sulla base di quanto indicato in premessa, agli enti richiedenti i contributi integrativi di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione relativi all'anno 2008 secondo il riparto riportato nell'Allegato A) alla presente deliberazione (colonna "Saldo"), di cui forma parte integrante, comportante un onere finanziario complessivo a carico della Regione di Euro 23.686.332,79;

3) di procedere con il presente provvedimento, per le ragioni indicate in premessa, all'assunzione dell'onere finanziario di spesa complessivo (anno 2007 + anno 2008) di Euro 23.689.074,41 così ripartito:

- quanto a Euro 19.689.074,41 registrato al n. 3686 di impegno sul Capitolo 32040 "Contributi integrativi di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione (art. 11, Legge 9 dicembre 1998, n. 431) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.2 12301 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 4.000.000,00 registrato al n. 3687 di impegno sul Capitolo 32038 "Contributi per l'accesso all'abitazione in locazione – Fondo regionale (art. 38, L.R. 8 agosto 2001, n. 24)" di cui all'UPB 1.4.1.2 12290 del Bilancio per

l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che alla liquidazione degli importi riconosciuti a ciascun ente beneficiario indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento (colonna "Saldo"), di cui forma parte integrante, provvederà con proprio atto formale, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e in applicazione delle proprie deliberazioni 450/07 e 455/07, il Dirigente del Servizio regionale competente, in una unica soluzione, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento sulla base della documentazione richiamata in premessa;

5) di dare atto che sulla base della ripartizione effettuata ai sensi del punto 4. dell'Allegato A) alla propria deliberazione 476/08 la copertura della quota teorica a carico del bilancio regionale (85%) delle richieste è pari al 22,2808%;

6) di dare atto che in base a quanto stabilito dal punto 5. dell'Allegato A) e dal punto 4. dell'Allegato B) alla propria deliberazione 476/08 la percentuale di copertura minima della quota teorica a carico del bilancio comunale (15%) è pari al 22,2808% e che la mancata erogazione della quota minima comunale comporta la restituzione della quota di contributo regionale;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)

Comune	Economia	Totale Assegnato (Economia + Saldo)	Saldo (da liquidare)
AGAZZANO	0,00	3.681,74	3.681,74
ALSENO	0,00	15.999,34	15.999,34
BETTOLA	22,75	2.959,95	2.937,20
BOBBIO	0,00	570,69	570,69
BORGONOVO VAL TIDONE	234,57	34.077,18	33.842,61
CADEO	0,00	8.279,79	8.279,79
CAORSO	645,21	13.793,23	13.148,02
CARPANETO PIACENTINO	0,00	28.472,01	28.472,01
CASTELL'ARQUATO	0,00	9.051,29	9.051,29
CASTEL SAN GIOVANNI	0,00	60.256,99	60.256,99
CASTELVETRO PIACENTINO	0,00	17.960,13	17.960,13
FERRIERE	0,00	81,44	81,44
FIORENZUOLA D'ARDA	1.397,69	59.108,21	57.710,52
GAZZOLA	0,00	2.253,45	2.253,45
GOSSOLENGO	0,00	8.063,13	8.063,13
GRAGNANO TREBBIENSE	99,76	5.260,73	5.160,97
GROPPARELLO	0,00	2.014,49	2.014,49
LUGAGNANO VAL D'ARDA	0,00	8.548,37	8.548,37
MONTICELLI D'ONGINA	0,00	16.538,19	16.538,19
MORFASSO	0,00	378,78	378,78
NIBBIANO	0,00	5.097,14	5.097,14
PIACENZA	2,39	541.288,93	541.286,54
PIANELLO VAL TIDONE	0,00	9.107,19	9.107,19
PODENZANO	0,00	15.168,20	15.168,20
PONTE DELL'OLIO	64,44	8.208,16	8.143,72
PONTENURE	26,59	23.150,64	23.124,05
RIVERGARO	0,00	16.150,58	16.150,58
ROTOFRENO	0,00	38.709,32	38.709,32
SAN GIORGIO PIACENTINO	0,00	11.363,34	11.363,34
SARMATO	0,09	9.812,22	9.812,13
TRAVO	0,00	4.028,56	4.028,56
VERNASCA	0,00	1.345,94	1.345,94
VIGOLZONE	0,00	7.176,64	7.176,64
VILLANOVA SULL'ARDA	0,00	3.454,14	3.454,14
ZIANO PIACENTINO	0,00	1.124,18	1.124,18
BARDI	0,00	587,10	587,10
BEDONIA	0,00	3.748,65	3.748,65
BERCETO	0,00	979,61	979,61
BORGO VAL DI TARO	0,00	12.733,20	12.733,20
BUSSETO	0,00	19.724,10	19.724,10
CALESTANO	0,00	2.986,17	2.986,17

Azienda consortile dei comuni dell'associazione Pedemontana per la gestione dei servizi alla persona	0,00	123.197,06	123.197,06
COLORNO	1.621,24	59.208,39	57.587,15
FELINO	0,00	19.266,93	19.266,93
FIDENZA	3.897,80	130.978,05	127.080,25
FONTANELLATO	0,00	31.423,69	31.423,69
FONTEVIVO	0,00	16.541,48	16.541,48
FORNOVO DI TARO	0,00	23.634,94	23.634,94
LANGHIRANO	0,00	34.376,55	34.376,55
LESIGNANO DE' BAGNI	0,00	8.094,52	8.094,52
MEDESANO	0,00	52.308,08	52.308,08
MEZZANI	0,00	7.451,82	7.451,82
NEVIANO DEGLI ARDUINI	0,00	1.062,55	1.062,55
NOCETO	0,00	67.239,76	67.239,76
PARMA	171.396,65	1.093.646,04	922.249,39
POLESINE PARMENSE	0,00	3.244,22	3.244,22
ROCCABIANCA	0,00	5.169,06	5.169,06
SALA BAGANZA	0,00	16.771,33	16.771,33
SALSOMAGGIORE TERME	0,00	101.083,79	101.083,79
SAN SECONDO PARMENSE	0,00	31.152,08	31.152,08
SISSA	0,00	8.721,32	8.721,32
SOLIGNANO	0,00	2.141,28	2.141,28
SORAGNA	0,00	21.907,10	21.907,10
SORBOLO	1.220,43	34.560,66	33.340,23
TIZZANO VAL PARMA	0,00	1.869,23	1.869,23
TORRILE	0,00	28.718,70	28.718,70
TRECASALI	0,00	6.700,70	6.700,70
VARANO DE' MELEGARI	0,00	4.869,34	4.869,34
ZIBELLO	0,00	2.896,18	2.896,18
ALBINEA	0,00	26.366,40	26.366,40
BAGNOLO IN PIANO	0,00	45.983,48	45.983,48
BAISO	0,00	5.640,60	5.640,60
BIBBIANO	0,00	37.034,85	37.034,85
BORETTO	0,92	18.865,14	18.864,22
BRESCELLO	0,00	12.426,83	12.426,83
Unione dei comuni dell'alto appennino reggiano	0,00	896,24	896,24
CADELBOSCO DI SOPRA	519,00	40.110,46	39.591,46
Consorzio serv. Sociali con sede a Correggio	2.294,53	230.763,03	228.468,50
CAMPEGINE	1.026,88	27.080,48	26.053,60
CARPINETI	0,00	7.136,23	7.136,23
CASALGRANDE	0,09	55.949,05	55.948,96
CASINA	0,00	18.654,36	18.654,36
CASTELLARANO	505,32	58.128,84	57.623,52
CASTELNOVO DI SOTTO	1.073,90	67.394,00	66.320,10

CASTELNOVO NE' MONTI	0,00	35.789,21	35.789,21
CAVRIAGO	483,71	55.215,81	54.732,10
CANOSSA	0,00	13.470,36	13.470,36
GATTATICO	6,47	18.500,33	18.493,86
GUALTIERI	0,00	11.119,68	11.119,68
GUASTALLA	4.273,46	56.609,51	52.336,05
LUZZARA	0,00	33.859,59	33.859,59
MONTECCHIO EMILIA	0,00	49.461,87	49.461,87
Istituzione di Servizi Sociali "I Millefiori" (Novellara)	1.636,42	49.141,34	47.504,92
POVIGLIO	621,64	29.855,78	29.234,14
QUATTRO CASTELLA	0,00	46.367,82	46.367,82
REGGIOLO	0,00	53.866,06	53.866,06
REGGIO NELL'EMILIA	28.391,35	975.582,20	947.190,85
RUBIERA	0,00	90.084,99	90.084,99
SAN POLO D'ENZA	0,00	37.741,80	37.741,80
SANT'ILARIO D'ENZA	2,23	62.535,85	62.533,62
SCANDIANO	1,75	118.237,28	118.235,53
TOANO	105,42	12.166,49	12.061,07
VETTO	0,00	2.315,63	2.315,63
VEZZANO SUL CROSTOLO	0,00	9.394,24	9.394,24
VIANO	0,00	9.565,60	9.565,60
VILLA MINOZZO	0,00	4.732,73	4.732,73
Unione dei comuni del Sorbara	0,00	93.719,23	93.719,23
CAMPOGALLIANO	0,00	50.639,18	50.639,18
CAMPOSANTO	290,01	17.298,67	17.008,66
CARPI	0,00	459.232,66	459.232,66
Istituzione per la gestione dei serv. sociali del comune di Castelfranco Emilia	0,00	212.969,90	212.969,90
Unione Terre di Castelli	0,00	717.419,25	717.419,25
CAVEZZO	369,14	41.669,05	41.299,91
CONCORDIA SULLA SECCHIA	919,12	28.877,10	27.957,98
FANANO	0,00	2.850,68	2.850,68
FINALE EMILIA	3.889,40	114.246,24	110.356,84
FIORANO MODENESE	0,00	114.577,20	114.577,20
FIUMALBO	0,00	687,99	687,99
FORMIGINE	46,47	187.031,10	186.984,63
FRASSINORO	0,00	1.599,31	1.599,31
GUIGLIA	7,55	26.450,53	26.442,98
LAMA MOCOGNO	0,00	1.261,75	1.261,75
MARANELLO	3.853,54	106.531,62	102.678,08
MARANO SUL PANARO	0,00	28.526,25	28.526,25
MEDOLLA	0,00	27.108,34	27.108,34
MIRANDOLA	17.200,04	137.844,86	120.644,82
MODENA	22.197,45	1.770.086,95	1.747.889,50
MONTESE	0,00	4.000,98	4.000,98
NONANTOLA	0,00	64.962,92	64.962,92

NOVI DI MODENA	0,00	52.813,65	52.813,65
PALAGANO	36,35	1.200,97	1.164,62
PAVULLO NEL FRIGNANO	33,17	63.621,99	63.588,82
PIEVEPELAGO	0,00	2.681,08	2.681,08
POLINAGO	0,00	1.197,23	1.197,23
PRIGNANO SULLA SECCHIA	0,00	9.611,20	9.611,20
RIOLUNATO	0,00	402,48	402,48
SAN CESARIO SUL PANARO	0,00	28.498,15	28.498,15
SAN FELICE SUL PANARO	333,64	41.854,88	41.521,24
SAN POSSIDONIO	1.179,52	15.024,08	13.844,56
SAN PROSPERO	0,00	13.983,19	13.983,19
SASSUOLO	0,00	294.799,67	294.799,67
SERRAMAZZONI	0,00	30.574,83	30.574,83
SESTOLA	0,00	137,50	137,50
SOLIERA	2.962,19	103.204,51	100.242,32
ZOCCA	0,00	18.366,30	18.366,30
ANZOLA DELL'EMILIA	0,00	45.780,04	45.780,04
ARGELATO	0,00	36.940,01	36.940,01
BARICELLA	0,00	28.043,80	28.043,80
BAZZANO	0,00	70.166,98	70.166,98
BENTIVOGLIO	0,00	27.001,83	27.001,83
BOLOGNA	0,00	3.360.878,09	3.360.878,09
BORGIO TOSSIGNANO	440,89	29.331,77	28.890,88
BUDRIO	1.148,58	113.617,22	112.468,64
CALDERARA DI RENO	0,00	54.897,69	54.897,69
CAMUGNANO	749,07	5.449,22	4.700,15
CASALECCHIO DI RENO	0,00	334.012,93	334.012,93
CASALFIUMANESE	0,00	12.463,07	12.463,07
CASTEL D'AIANO	0,00	1.710,84	1.710,84
CASTEL DEL RIO	0,01	1.810,05	1.810,04
CASTEL DI CASIO	0,00	5.501,23	5.501,23
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	0,00	11.728,32	11.728,32
CASTELLO D'ARGILE	0,00	28.932,22	28.932,22
CASTELLO DI SERRAVALLE	0,00	43.504,25	43.504,25
CASTEL MAGGIORE	7.951,87	81.882,34	73.930,47
Solaris SRL (Castel S. Pietro Terme)	0,00	114.309,81	114.309,81
CASTENASO	0,00	61.184,83	61.184,83
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	2,84	18.665,15	18.662,31
CREPELLANO	0,00	50.351,97	50.351,97
CREVALCORE	0,00	76.208,58	76.208,58
DOZZA	300,00	32.259,49	31.959,49
FONTANELICE	0,00	9.947,08	9.947,08
GAGGIO MONTANO	0,00	10.958,55	10.958,55
GALLIERA	178,66	29.455,40	29.276,74
GRANAGLIONE	511,79	2.569,36	2.057,57
GRANAROLO DELL'EMILIA	0,00	49.174,94	49.174,94
GRIZZANA MORANDI	0,00	13.377,24	13.377,24

ASP - Azienda Servizi alla Persona del circondario imolese	4.766,31	476.735,41	471.969,10
LIZZANO IN BELVEDERE	0,00	3.839,48	3.839,48
LOIANO	0,00	24.579,86	24.579,86
MALALBERGO	0,00	38.771,36	38.771,36
MARZABOTTO	613,87	20.641,24	20.027,37
Istituzione dei servizi sociali e culturali del comune di Minerbio	628,60	35.543,41	34.914,81
MOLINELLA	0,00	55.041,77	55.041,77
MONTERENZIO	0,01	29.672,54	29.672,53
MONTE SAN PIETRO	0,00	29.879,51	29.879,51
MONTEVEGLIO	0,00	15.669,82	15.669,82
Istituzioni Servizi Sociali - Culturali - Scolastici (Monzuno)	0,00	33.535,12	33.535,12
MORDANO	0,00	4.668,70	4.668,70
OZZANO DELL'EMILIA	669,72	50.044,06	49.374,34
PIANORO	10.881,09	93.767,35	82.886,26
PIEVE DI CENTO	155,65	42.749,49	42.593,84
PORRETTA TERME	0,00	16.347,69	16.347,69
SALA BOLOGNESE	0,00	26.583,59	26.583,59
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	290,85	9.578,42	9.287,57
SAN GIORGIO DI PIANO	0,00	29.049,58	29.049,58
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	0,00	145.329,39	145.329,39
SAN LAZZARO DI SAVENA	0,00	194.084,32	194.084,32
SAN PIETRO IN CASEALE	44,19	71.846,06	71.801,87
SANT'AGATA BOLOGNESE	0,00	51.778,76	51.778,76
SASSO MARCONI	20,01	79.644,91	79.624,90
SAVIGNO	0,00	19.815,28	19.815,28
VERGATO	0,00	53.704,38	53.704,38
ZOLA PREDOSA	902,22	130.533,92	129.631,70
ARGENTA	33,24	54.011,83	53.978,59
BERRA	0,00	1.286,49	1.286,49
BONDENO	381,84	39.745,76	39.363,92
CENTO	0,00	146.168,35	146.168,35
CODIGORO	0,00	28.915,52	28.915,52
COMACCHIO	496,54	57.939,47	57.442,93
COPPARO	0,00	28.960,36	28.960,36
FERRARA	0,00	767.677,14	767.677,14
FORMIGNANA	0,00	2.192,20	2.192,20
JOLANDA DI SAVOIA	0,00	2.102,75	2.102,75
LAGOSANTO	0,00	11.297,00	11.297,00
MASI TORELLO	23,14	13.608,98	13.585,84
MASSA FISCAGLIA	0,00	8.374,33	8.374,33
MESOLA	504,56	7.109,12	6.604,56
MIGLIARINO	0,00	5.568,45	5.568,45

MIRABELLO	0,00	16.027,11	16.027,11
OSTELLATO	23,70	7.939,84	7.916,14
POGGIO RENATICO	0,00	34.722,64	34.722,64
PORTOMAGGIORE	7.348,26	24.043,04	16.694,78
RO	0,00	587,10	587,10
SANT'AGOSTINO	0,00	28.792,33	28.792,33
VIGARANO MAINARDA	0,00	16.038,08	16.038,08
VOGHIERA	0,00	7.941,20	7.941,20
TRESIGALLO	0,00	8.470,31	8.470,31
GORO	0,00	1.543,96	1.543,96
MIGLIARO	0,00	5.950,45	5.950,45
ALFONSINE	0,00	31.229,14	31.229,14
BAGNACAVALLLO	0,00	52.118,72	52.118,72
BAGNARA DI ROMAGNA	0,00	7.491,91	7.491,91
BRISIGHELLA	0,00	23.035,91	23.035,91
CASOLA VALSENIO	0,00	5.858,85	5.858,85
CASTEL BOLOGNESE	0,00	60.175,31	60.175,31
CERVIA	6.477,15	115.415,46	108.938,31
CONSELICE	0,00	36.721,66	36.721,66
COTIGNOLA	0,00	21.802,62	21.802,62
FAENZA	2,31	409.109,85	409.107,54
FUSIGNANO	0,00	47.512,15	47.512,15
LUGO	0,00	177.325,08	177.325,08
MASSA LOMBARDA	0,00	44.563,86	44.563,86
RAVENNA	0,00	755.669,02	755.669,02
RIOLO TERME	0,00	47.674,05	47.674,05
RUSSI	0,00	46.950,35	46.950,35
SANT'AGATA SUL SANTERNO	617,18	6.420,68	5.803,50
SOLAROLO	675,37	12.076,68	11.401,31
BAGNO DI ROMAGNA	0,00	6.499,21	6.499,21
BERTINORO	0,00	36.499,26	36.499,26
BORGHI	0,00	6.085,45	6.085,45
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	459,42	53.611,36	53.151,94
CESENA	0,00	448.308,41	448.308,41
CESENATICO	0,00	150.907,04	150.907,04
CIVITELLA DI ROMAGNA	0,00	17.076,27	17.076,27
DOVADOLA	77,07	4.892,10	4.815,03
FORLI'-CESENA	29.693,33	763.246,90	733.553,57
FORLIMPOPOLI	711,27	82.691,42	81.980,15
Zona due Valli della comunità montana dell'appennino forlivese (sede Predappio)	777,03	20.469,96	19.692,93
GAMBETTOLA	0,00	63.617,75	63.617,75
LONGIANO	706,11	28.420,21	27.714,10
MELDOLA	2.746,80	72.962,24	70.215,44
MERCATO SARACENO	605,39	21.492,18	20.886,79
MODIGLIANA	794,19	11.941,28	11.147,09

MONTIANO	0,00	1.853,84	1.853,84
PORTICO E SAN BENEDETTO	0,00	1.431,98	1.431,98
PREDAPPIO	220,63	27.225,22	27.004,59
ROCCA SAN CASCIANO	0,00	3.996,82	3.996,82
RONCOFREDDO	0,00	10.014,36	10.014,36
SARSINA	0,00	7.507,64	7.507,64
Unione di comuni del Rubicone	0,00	246.927,96	246.927,96
SOGLIANO AL RUBICONE	870,04	6.182,21	5.312,17
TREDOZIO	0,00	1.228,95	1.228,95
VERGHERETO	0,00	940,84	940,84
BELLARIA-IGEA MARINA	4.347,83	143.698,25	139.350,42
CATTOLICA	0,00	98.630,04	98.630,04
CORIANO	98,20	30.047,21	29.949,01
GEMMANO	0,00	4.355,32	4.355,32
MISANO ADRIATICO	465,37	62.550,33	62.084,96
MONDAINO	0,00	1.368,50	1.368,50
MONTE COLOMBO	22,86	7.249,87	7.227,01
MONTEFIORE CONCA	224,40	5.385,40	5.161,00
MONTEGRIDOLFO	0,00	1.384,65	1.384,65
MONTESCUDO	0,00	8.545,48	8.545,48
Istituzione comunale per la gestione dei serv. alla persona (Morciano di Romagna)	0,00	40.808,90	40.808,90
POGGIO BERNI	0,00	13.404,63	13.404,63
RICCIONE	107,70	245.319,05	245.211,35
RIMINI	1.863,42	988.571,01	986.707,59
SALUDECIO	0,00	6.934,68	6.934,68
SAN CLEMENTE	0,00	17.155,00	17.155,00
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	0,00	38.575,79	38.575,75
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	870,26	120.340,58	119.470,32
TORRIANA	0,00	4.011,44	4.011,44
VERUCCHIO	25,52	58.531,99	58.506,52
	367.416,65	24.053.749,44	23.686.332,79

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2008, n. 1616

Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione del contributo previsto dall'art. 3, comma 1, L.R. 13/07. Anno 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 26 luglio 2007, n. 13 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento generale di variazione";

richiamato in particolare l'art. 3 della suddetta L.R. 13/07 "Interventi a favore degli eredi di appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze armate, ai Vigili del fuoco e alle Forze della polizia municipale caduti nell'adempimento del proprio dovere", il quale prevede al comma 1 che «la Giunta regionale è autorizzata a concedere agli eredi degli appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze armate, ai Vigili del fuoco e alle Forze della polizia municipale caduti nell'adempimento del proprio dovere nel territorio regionale, un contributo straordinario fino a un importo massimo di Euro 50.000,00»;

considerato che l'art. 3 prevede al comma 2 che la Giunta regionale determina con proprio provvedimento i criteri e le modalità per l'attribuzione del contributo di cui al comma 1;

verificato che per le finalità di cui al comma 1 dell'art. 3 è disposta, per l'esercizio finanziario 2008, un'autorizzazione di spesa di Euro 100.000,00 a valere sul Capitolo 2685, afferente alla UPB 1.2.3.2.3945;

ritenuto, di stabilire con il presente atto i criteri e le modalità per l'attribuzione del sopradetto contributo per l'anno 2008;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, dott. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 450/07 e 1529/03;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di determinare per l'anno 2008 per la concessione del contributo previsto all'art. 3, comma 1 della L.R. 13/07 i criteri e le modalità specificati nell'Allegato A e di approvare il relativo modulo di presentazione della domanda, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di pubblicare il testo integralmente e l'Allegato A) della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Criteri e modalità di concessione del contributo di cui all'art. 3, comma 1, L.R. 13/07

1) Destinatari del contributo

La Giunta regionale concede contributi agli eredi degli appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze armate, ai Vigili del fuoco e alle Forze della polizia municipale caduti nell'adempimento del proprio dovere nel territorio regionale.

2) Richiesta del contributo

La richiesta di contributo alla RER va presentata dal Sindaco del Comune in cui si è verificato il fatto o dal Prefetto o dai responsabili, a livello provinciale, del corpo dei Vigili del Fuoco e delle Forze di Polizia e delle Forze armate di appartenenza dei caduti.

I suddetti soggetti, valutata la situazione, avanzano tempestiva e motivata richiesta, che può essere assunta anche senza una esplicita domanda degli eredi dei caduti.

Tale richiesta deve illustrare i motivi e le considerazioni per cui si chiede il contributo facendo riferimento ad elementi quali: la gravità del fatto, i danni che ne sono conseguiti, la risonanza dell'evento nella comunità locale, le condizioni sociali della famiglia e le ragioni morali ed etiche che inducono a richiedere l'intervento della Regione.

Per l'anno 2008 saranno accettate le domande che si riferiscono a fatti accaduti nell'anno in corso. Saranno considerate inammissibili le richieste relative ad eventi che non siano diretta conseguenza dell'adempimento del proprio dovere. Si considera adempimento del proprio dovere qualunque azione – prestata anche fuori dall'orario di servizio – purchè rientrante nei doveri professionali del personale delle Forze dell'ordine, delle Forze armate, dei Vigili del fuoco e delle Forze della polizia municipale, con esclusione di eventi derivanti da altre cause.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento dovranno pervenire al Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 64 – 40127 Bologna. Le domande dovranno essere presentate entro il termine perentorio del **14 novembre 2008**, tramite una delle seguenti modalità:

- consegna a mano alla Segreteria del Servizio suddetto, Viale Aldo Moro n. 64 – V piano – Bologna, entro le ore 13 del 14/11/2008;
oppure
- invio a mezzo raccomandata postale; in questo caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

4) Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni necessarie, saranno istruite ed esaminate dal Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale". Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verranno predisposti dalla Giunta regionale gli elenchi delle domande ammissibili con l'indicazione dell'importo che si propone di accordare. I criteri di valutazione che verranno adottati sono relativi alle caratteristiche del fatto come indicate al punto 2) della presente deliberazione.

5) Concessione del contributo

Il contributo massimo concedibile dalla Giunta regionale per ogni singolo caso è pari ad Euro 50.000,00.

Nella valutazione della concessione dei contributi si terrà conto del numero di domande pervenute, delle risorse disponibili, dello stato di bisogno degli eredi.

Si precisa che per l'esercizio finanziario 2008, è disposta un'autorizzazione di spesa di Euro 100.000,00 a valere sul Capitolo 2685 del bilancio regionale.

Nella concessione del contributo si terrà inoltre conto di eventuali contributi già erogati per gli stessi motivi agli eredi dei caduti da parte della Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati.

6) Liquidazione ed erogazione dei contributi

La liquidazione dei contributi è disposta in un'unica soluzione agli eredi dei caduti indicati nella domanda, con le modalità ivi specificate.

7) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

8) Informazioni

Per le informazioni relative alla domande di contributo è possibile rivolgersi a: Regione Emilia-Romagna – Servizio “Politiche per la sicurezza e della polizia locale” – tel. 051/283303 (Orlandi Annalisa) – 051/283761 (Bertini Barbara) – 051/283072 (Segreteria del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale) – e-mail: aorlandi@regione.emilia-romagna.it – Cittasicure@regione.emilia-romagna.it.

Modulo di domanda da redigersi in carta semplice per la concessione del contributo straordinario agli eredi di appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze armate, ai Vigili del Fuoco e alle Forze della polizia municipale caduti nell'adempimento del proprio dovere (art. 3, L.R. 13/07)

Alla Regione Emilia-Romagna
Presidenza della Giunta
Servizio “Politiche per la sicurezza
e della polizia locale”
Viale Aldo Moro n. 64
40127 Bologna

Il/La sottoscritto/a

in qualità di
tel., fax , e.mail

chiede

- la concessione del contributo straordinario di cui all'art. 3, L.R. 13/07 agli eredi degli appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze armate, ai Vigili del fuoco e alle Forze della polizia municipale caduti nell'adempimento del proprio dovere nel territorio regionale.

Data

Firma

Allegati: a) descrizione fatto; b) descrizione famiglia; c) indicazione eredi.

- Descrizione del fatto specificando: la data e il luogo in cui si è verificato, la gravità, i danni che ne sono conseguiti, la risonanza dell'evento nella comunità locale.
- Descrizione della famiglia specificandone le condizioni sociali e le ragioni morali ed etiche che inducono a richiedere l'intervento della Regione.
- Indicazione degli eredi: vanno indicati gli eredi che, in base alle disposizioni di legge vigenti, hanno diritto a ricevere il contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2008, n. 1621

Posticipazione dei termini di emanazione degli atti per l'accreditamento definitivo relativamente alle strutture ospedaliere

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 534 del 21 aprile 2008: “Definizione dei criteri quantitativi di riferimento per la valutazione di funzionalità alla copertura del fabbisogno di prestazioni di ricovero ai fini dell'accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private”;

considerato, altresì, che la citata deliberazione 534/08 determina le modalità per l'individuazione del numero dei posti letto accreditabili per singola struttura;

atteso che il numero di posti letto per struttura, risultante dalla applicazione dei criteri della suddetta deliberazione 534/08, è funzionale al Sistema Sanitario regionale, nonché quello che deve essere riportato nelle determinazioni per l'accreditamento definitivo delle strutture ospedaliere pubbliche e private, ai sensi della L.R. 34/98 e successive modificazioni, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4, comma 1, lett. a) dell'intesa del 23 marzo 2005;

considerato che:

- l'applicazione della citata deliberazione 534/08 alla attività di ricovero definisce uno standard di posti letto di 4,5 per 1000 abitanti, pari al limite massimo di posti letto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. a) dell'intesa del 23 marzo 2005;
- con determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 6952 del 30 maggio 2007, in applicazione dell'art. 1 comma 796, lett. s) e t), Legge 296/06, è stato stabilito come prioritario l'accreditamento delle strutture sanitarie private transitoriamente accreditate;

verificato che l'applicazione dei criteri stabiliti nella citata deliberazione 534/08 determina, per le strutture ospedaliere private, una accreditabilità di 640 posti letto in meno rispetto a quelli autorizzati e attualmente transitoriamente accreditati, come risulta dalla tabella allegata parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

atteso che con la propria deliberazione 1654/07: “Approvazione dell'accordo generale per il triennio 2007-2009 tra la Re-

gione Emilia-Romagna e la associazione della ospedalità privata AIOP in materia di prestazioni ospedaliere erogate dalla rete ospedaliera privata”, vengono definiti i budget di spesa per gli anni 2007, 2008 e 2009 coerenti con le risorse economiche del Fondo sanitario regionale e con i fabbisogni di prestazioni ospedaliere per i cittadini della regione Emilia-Romagna da erogarsi da parte delle strutture private accreditate;

dato atto che la diminuzione dei posti letto sui quali svolge attività in regime di accreditamento non ha alcuna conseguenza sull'ammontare dei budget assegnati e accettati formalmente dalle singole strutture con la sottoscrizione dell'accordo di cui al punto precedente;

dato atto altresì che è successivamente intervenuto l'art. 79 del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale:

- al comma 1-bis prevede che «l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato ... è subordinato alla stipula di una specifica intesa fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ... da sottoscrivere entro il 31 ottobre 2008, che, ... contempli ai fini dell'efficientamento del sistema e del conseguente contenimento della dinamica dei costi ... a) una riduzione dello standard di posti letto, diretto a promuovere il passaggio dal ricovero ospedaliero ordinario al ricovero diurno e dal ricovero diurno all'assistenza in regime ambulatoriale»;
- al comma 1-ter stabilisce che qualora l'intesa di cui al comma 1-bis non fosse raggiunta entro il termine del 31 ottobre 2008, la riduzione dello standard di dotazione dei posti letto sia fissato mediante la procedura stabilita all'art. 1, comma 169 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

considerato:

- che pertanto la normativa successiva e sopra richiamata porterà all'obbligo di una ulteriore “riduzione dello standard dei posti letto” o in via concordata fra Stato e Regioni o, in mancanza, in via di sostituzione statale;
- che quindi gli standard previsti dalla citata deliberazione 534/08 sono soggetti ad ulteriore verifica, in applicazione di una legge già vigente ed in corso di attuazione;

dato atto quindi che questa Regione nell'applicazione della deliberazione 534/08 deve adottare le necessarie cautele atte ad impedire che si verifichi un effetto in contrasto con la legge successivamente emanata, già vigente ed in corso di attuazione;

dato conseguentemente atto che, per quanto riguarda il privato, l'attuazione della deliberazione 534/08 porterebbe al riconoscimento di un numero di posti letti accreditati in via definitiva per i prossimi 4 anni ai sensi della L.R. 34/98 e s.m.i., in contrasto a quanto previsto dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e risulterebbe pertanto oggi illegittimamente incauto;

ritenuto, pertanto, doveroso attendere l'emanazione del provvedimento ai sensi dell'art. 1-bis o dell'1-ter del sopra citato D.L. 112/08, prima di procedere all'accREDITAMENTO definitivo che per quattro anni dovrà dare certezza all'amministrazione concedente ed al privato del numero dei posti letto concessi;

dato atto, del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e successive modifiche e della propria delibera 450/07;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di comunicare a ciascuna struttura privata accreditata il risultato cui porta l'applicazione della propria deliberazione 534/08, come da elenco allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2) di posticipare l'accREDITAMENTO definitivo, valevole per i successivi quattro anni, all'emanazione dei provvedimenti rispettivamente stabiliti al comma 1-bis o 1-ter dell'art. 79 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

3) di stabilire che la Regione Emilia-Romagna provvederà a quanto di propria competenza per l'accREDITAMENTO definitivo entro due mesi dalla emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 79 del D.L. 112/08 sopra richiamato;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1

Posti letto ospedali privati al 31 12 2007				Posti letto accreditabili ai sensi della deliberazione di giunta RER n. 534/2008
Stabilimento	posti letto ordinari	dh	totali	
PIACENZA - CDC	147	0	147	147
S. ANTONINO	80	0	80	80
S. GIACOMO	120	2	122	122
CITTA' DI PARMA	189	12	201	198
PICCOLE FIGLIE	88	12	100	70
VILLA IGEA-PR	55	0	55	55
VAL PARMA	60	0	60	60
SALUS-RE	100	8	108	70
VILLA VERDE-RE	155	11	166	109
HESPERIA HOSPITAL	125	0	125	107
PROF. FOGLIANI	50	0	50	35
PINETA DI GAIATO	95	5	100	100
VILLA CHIARA	105	11	116	81
PROF. NOBILI	83	3	86	66
VILLA ERBOSA	254	25	279	222
NIGRISOLI	117	2	119	110
VILLA TORRI	90	0	90	63
VILLA BELLOMBRA	66	0	66	66
VILLA LAURA	128	2	130	91
VILLA REGINA	45	0	45	32
CASA DI CURA QUISISANA	74	0	74	73
VILLA SALUS-FE	103	14	117	112
DOMUS NOVA	130	4	134	97
S. FRANCESCO	115	3	118	83
VILLA MARIA CECILIA	162	6	168	145
S. PIER DAMIANO	184	0	184	129
STACCHINI	42	0	42	42
VILLA IGEA-FO	79	9	88	62
VILLA SERENA	138	9	147	124
MALATESTA NOVELLO	140	8	148	142
S. LORENZINO	116	4	120	96
SOL ET SALUS	130	10	140	140
VILLA MARIA-RN	110	10	120	86
LUCE SUL MARE	29	5	34	34
VILLA SALUS-RN	45	0	45	45
PROF. MONTANARI	47	13	60	51

DON CARLO GNOCCHI	76	4	80	80
CENTRO CARDINAL FERRARI	83	8	91	91
OSP. PRIVATO SANTA VIOLA	62	0	62	62
FERRARA DAY SURGERY	0	4	4	4
TOTALE	4.017	204	4.221	3.581
differenza autorizzati- accreditabili				640

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2008, n. 1622

Modificazioni alla delibera n. 10/2005 di approvazione della Direttiva in merito all'applicazione dell'art. 11 della L.R. 19/2004 "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 29 luglio 2004 n. 19 "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria" ed in particolare l'art. 2, comma 1 lettera a) laddove prevede che la Regione, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e alta vigilanza sulle materie disciplinate dalla legge stessa, possa emanare apposite direttive agli Enti locali e alle Aziende sanitarie al fine di garantire comportamenti omogenei in ambito regionale a garanzia di diritti essenziali della popolazione;

richiamata la propria deliberazione 10/05 con la quale, allo scopo di fornire indicazioni e chiarimenti sulla applicazione dell'art. 11 della citata legge riguardo la cremazione, l'affidamento delle ceneri e loro dispersione, è stata approvata apposita direttiva;

rilevato che molti Comuni, rappresentanze di operatori e cittadini hanno evidenziato difficoltà di natura applicativa in ordine a quanto previsto dall'art. 11 della legge regionale e ulteriormente specificato dalla Direttiva approvata con la deliberazione 10/05, con particolare riferimento alle modalità e alle forme di espressione della volontà di affidamento personale e/o di dispersione delle ceneri e segnatamente ai soggetti che, in assenza delle forme individuate dalla legge che consentono di far emergere esplicitamente e direttamente la volontà del defunto, possono dichiarare la volontà del defunto;

atteso infatti che, sia nel caso di dispersione delle ceneri che nel caso di affidamento personale delle stesse, la direttiva in parola richiede la dimostrazione della volontà espressa in tal senso dal defunto e che tale volontà possa essere provata mediante dichiarazione resa dal coniuge, ove presente, e da tutti i congiunti di primo grado;

considerato pertanto che tale previsione limita il regime della prova escludendo che possano costituire prova ai fini dell'affidamento e della dispersione delle ceneri le dichiarazioni rese a familiari diversi dal coniuge e dai parenti di primo grado e che ciò rileva nei casi, tutt'altro che infrequenti, di assenza del coniuge e dei parenti di primo grado;

ritenuto dunque opportuno intervenire nuovamente nella materia ai sensi del richiamato comma 1, lettera a), dell'art. 2 della Legge 19/04, modificando la Direttiva in merito alla ap-

plicazione dell'art. 11 della L.R. 19/04 "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria" approvata con la deliberazione richiamata 10/05, nella parte in cui si prevede che soltanto il coniuge e i parenti di primo grado possano rendere la prova della volontà del defunto in ordine alla dispersione e all'affidamento delle ceneri, consentendo in tema di autorizzazione alle pratiche sopracitate agli Enti locali di operare in un quadro di maggiore chiarezza e certezza giuridica a tutela della dignità delle persone defunte e dei diritti dei loro congiunti;

ritenuto pertanto di procedere, ai sensi del comma 1, lettera a) dell'art. 2 della summenzionata legge regionale, alla approvazione della seguente modificazione alla Direttiva più volte richiamata che consenta di evitare disparità di trattamento tra coloro che hanno il coniuge o parenti di primo grado e coloro che non li hanno:

– il capoverso 8 della lett. b) è sostituito dal seguente:

«Peraltro, tenendo conto che la normativa non si sofferma sulle specifiche forme nelle quali debba manifestarsi detta volontà, dovrà altresì ritenersi valido, analogamente a quanto avviene nella disciplina dell'autorizzazione alla cremazione, il riferire da parte dei congiunti che il defunto aveva manifestato verbalmente in vita la volontà di dispersione delle proprie ceneri; la volontà del defunto può essere certamente provata mediante dichiarazione ritualmente resa dal coniuge, ove presente, e dai congiunti di primo grado nonché dal parente più prossimo individuato ai sensi dell'art. 74 e seguenti del Cod. civile nel caso in cui manchi il coniuge e i parenti di primo grado, di fronte a pubblici ufficiali, e la cui sottoscrizione sia appositamente autenticata.»;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la modifica alla lett. b) capoverso 8 della Direttiva in merito all'applicazione dell'art. 11 della L.R. 19/04 "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria", approvata con deliberazione 10/05 che qui si intende integralmente riportata;

2) stabilire che detta modifica sostituisce integralmente il capoverso 8 della lett. b) della più volte richiamata Direttiva;

3) di confermare detta Direttiva in ogni altra sua parte;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1650

Conferimento di incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Dino Gibertoni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di conferire al dott. Dino Gibertoni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 285/08, 1317/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato a elaborazioni e analisi statistiche di database, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire

che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della propria delibera 450/07 e s.m. dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 10.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 registrata al n. 3905 di impegno sul Capitolo 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito

col presente provvedimento provvederà il Dirigente competente, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1661

Provvedimenti per potenziare il sistema regionale di protezione civile. Approvazione VIII fase del programma per la realizzazione di strutture provinciali, sovra-comunali e comunali (artt. 4 e 5, L.R. 1/2005). Fondo reg.le di protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di stabilire che i finanziamenti di cui alla seguente tabella, già previsti dalla deliberazione 747/07, vengano stralciati dal programma ivi rappresentato poiché i beneficiari non hanno provveduto a inviare alla Agenzia di Protezione civile la documentazione richiesta entro la scadenza prevista dalla stessa deliberazione

- beneficiario: Comune Imola (BO), Comune: Imola, strutt. CS, finanziam. Euro 30.000,00;
- beneficiario: Comune Castel del Rio (BO), Comune: Castel del Rio, strutt. CS, finanziam. Euro 70.000,00;
- beneficiario: Comune Fontanelice (BO), Comune: Fontanelice, strutt. CS, finanziam. Euro 100.000,00;
- beneficiario: Provincia Piacenza (PC), Comune: Rivergaro, strutt. COM, finanziam. Euro 19.000,00;
- beneficiario: Comune Trecasali (PR), Comune: Trecasali, strutt. CS, finanziam. Euro 35.000,00;

Totale beneficiari n. 5, finanziam. Euro 254.000,00

2) di modificare l'importo della programmazione della VII fase del programma approvata con le proprie deliberazioni 747/07 e 2230/07 da 3.225.000,00 Euro a 2.971.000,00 Euro previa riduzione dell'importo di Euro 254.000,00 programmato sul Capitolo 47388;

3) di approvare, la ottava fase del programma pluriennale degli interventi di potenziamento del sistema di protezione civile disponendo la concessione, per il tramite dell'Agenzia regionale di Protezione civile di un contributo complessivo di Euro 3.229.000,00 a favore degli Enti locali, elencati nell'Allegato 2, che provvederanno alla realizzazione delle strutture di protezione civile aventi le caratteristiche di cui all'Allegato 1, essendo gli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto;

4) di procedere all'assegnazione concessione ed impegno della somma di 3.179.000,00 Euro (risultando la somma di

Euro 50.000,00 già impegnata con propria deliberazione 1570/08) per l'attuazione del programma sopra illustrato, per le motivazioni descritte in premessa;

5) di impegnare la spesa complessiva di Euro 3.179.000,00 Euro per consentire all'Agenzia regionale l'espletamento delle relative procedure, registrando l'impegno al n. 3901 sul Cap. 47388 "Contributi in conto capitale all'Agenzia regionale di Protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di protezione civile appartenenti alla Pubblica Amministrazione per la realizzazione di strutture operative territoriali finalizzate al potenziamento del sistema (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000 n. 388; art. 4 L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali" UPB 1.4.4.3.17403 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che ad esecutività della presente deliberazione, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali alla liquidazione delle somme assegnate e concesse con il presente provvedimento, anche in più soluzioni, sulla base di una stima di fabbisogno quantificata dall'Agenzia regionale di Protezione civile;

7) di dare atto che per l'attuazione del centro sovracomunale di Protezione civile del Comune di Faenza integrato con la sede del distaccamento dei Vigili del fuoco di Faenza l'Agenzia provvederà a versare entro il 15 novembre 2008 il relativo contributo al Ministero degli interni così come previsto dalla convenzione citata in premessa;

8) di dare atto che all'attuazione di tutti gli altri interventi di cui al punto 3 ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione e in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità, al verificarsi delle condizioni e secondo le tempistiche sottoindicate:

- a) entro 6 mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione gli Enti beneficiari presentano all'Agenzia regionale la seguente documentazione relativa all'intera struttura da realizzare:
 - progetto definitivo o equipollente corredato del quadro economico e relativo atto di approvazione per tutti gli interventi che si configurano come lavori pubblici;
 - atto di approvazione delle specifiche tecniche e del quadro economico per tutti gli interventi che si configurano come acquisizione di beni e servizi;
- b) in esito alla verifica di conformità di quanto sopra, il Direttore dell'Agenzia regionale dispone la concessione ai soggetti beneficiari dei contributi in questione; in mancanza lo stesso Direttore comunica a questa Giunta regionale i con-

- tributi da stralciare dal programma di assegnazione approvato con il presente atto;
- c) i lavori e/o le forniture descritti dalla documentazione di cui al precedente punto a) devono iniziare entro un anno dalla data di adozione del provvedimento di concessione dei contributi di cui al precedente punto b); a dimostrazione di ciò i soggetti beneficiari inviano all' Agenzia regionale di Protezione civile, entro tredici mesi dalla concessione dei finanziamenti di cui al precedente punto b):
- verbale di consegna dei lavori per tutti gli interventi che si configurano come lavori pubblici;
 - atto di aggiudicazione della fornitura per tutti gli interventi che si configurano come acquisizione di beni e servizi;
- d) entro tredici mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione di cui al precedente punto b), gli enti beneficiari possono richiedere all' Agenzia regionale la corresponsione del 40% del contributo concesso producendo, oltre alla documentazione di cui sopra, una dichiarazione dell'ente beneficiario attestante il proprio impegno a restituire la quota di finanziamento già ottenuta ed eventualmente non spesa entro tre anni dalla data di adozione del provvedimento di concessione;
- e) in esito alla verifica di conformità di quanto sopra il Direttore dell' Agenzia provvede all' assunzione del relativo impegno di spesa;
- f) i lavori e/o le forniture relative agli interventi di cui all' Allegato 2 devono essere ultimati entro tre anni dal provvedimento di concessione del finanziamento di cui al precedente punto b); a dimostrazione di ciò i soggetti beneficiari inviano all' Agenzia regionale di Protezione civile la rendicontazione di cui al punto seguente nei termini ivi descritti; in mancanza il Direttore dell' Agenzia revoca, anche parzialmente, la concessione dei contributi di cui al precedente punto b), recupera le somme già ricevute e non spese dall'ente beneficiario e comunica il fatto a questa Giunta regionale per le determinazioni conseguenti;
- g) entro tre anni dalla concessione dei contributi di cui al precedente punto b), il soggetto beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione di tutto quanto descritto dalla documentazione di cui al precedente punto a);
- h) in esito alla verifica di conformità di quanto sopra il Direttore dell' Agenzia provvede all' assunzione del relativo impegno di spesa ove non vi abbia già provveduto come previsto al precedente punto d);
- i) di stabilire che i Comuni e le Comunità Montane beneficiari dei finanziamenti devono assicurarsi che le caratteristiche tecniche degli interventi di propria competenza risultino integrabili e compatibili con quelle utilizzate dal sistema provinciale e regionale di protezione civile;

9) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Tipologie e caratteristiche delle strutture del sistema regionale di protezione civile

a) Centri operativi unificati provinciali di protezione civile (CUP)

I Centri operativi debbono:

- essere sede di una struttura tecnico-organizzativa permanente costituita da uffici della Provincia e del Comune o dei Comuni che realizzano questa struttura insieme con la Provincia;
- essere centro di coordinamento delle associazioni del volontariato provinciale e/o locale di protezione civile;
- essere base delle colonne mobili operative provinciali e regionali;
- essere centro di gestione della protezione civile a livello provinciale in emergenza e in tempo di pace;

- essere resi disponibili anche per un uso da parte della Regione, delle prefetture e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile nel caso delle calamità di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell' art. 2 della Legge 225/92 e quindi essere considerate anche in questo ruolo dai piani di emergenza nazionali, regionali e provinciali;
- disporre di sedi e attrezzature che, in linea di massima, abbiano le seguenti caratteristiche:
 - 1) il luogo deve essere:
 - individuato nel rispetto dei criteri fissati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 "Linee guida per l' individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di protezione civile";
 - ben servito da collegamenti verso la rete viaria nazionale e autostradale;
 - servito da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
 - sicuro rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
 - non particolarmente soggetto alla formazione di nebbie compatibilmente con le caratteristiche del territorio;
 - servito dalle reti di acqua, fognie, elettricità, telefonia fissa e cellulare;
 - 2) l' area deve:
 - consentire la sosta di autobus, camion, automobili ed, eventualmente, di macchine operatrici;
 - contenere un edificio civile ed eventualmente capannoni di tipo industriale;
 - consentire eventualmente lo stoccaggio e la movimentazione di container;
 - essere eventualmente attrezzata per l' atterraggio anche notturno di elicotteri;
 - 3) l' edificio civile deve:
 - avere le caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile,
 - comprendere spazi adatti a contenere:
 - uffici protezione civile della Provincia,
 - uffici protezione civile del Comune o dei Comuni che realizzano questa struttura insieme con la Provincia,
 - uffici del volontariato protezione civile,
 - una segreteria attrezzata con centralino telefonico,
 - una sala decisioni attrezzata per la riunione delle persone che coordinano le operazioni di emergenza,
 - una sala operativa con spazi e attrezzature adeguate per l' attivazione delle funzioni (ex Metodo Augustus) utili in emergenza e, tra queste, anche la funzione telecomunicazioni, ovvero sala-radio ; la sala operativa potrà essere costituita da diversi ambienti opportunamente collegati tra loro e con la segreteria e la sala decisioni;
- comprendere eventualmente spazi adatti a contenere:
 - l' ufficio provinciale del Corpo Forestale dello Stato,
 - l' ufficio della polizia provinciale,
 - l' ufficio della polizia urbana del capoluogo,
 - l' ufficio delle strutture operative del comune capoluogo,
 - la cucina e la mensa per gli addetti ai vari uffici e servizi,
 - la foresteria per eventuali ospiti;
- 4) Gli eventuali capannoni di tipo industriale sono destinati a:
 - consentire la sosta e la manutenzione di macchine operatrici, camion, automobili;
 - consentire lo stoccaggio e la manutenzione di attrezzature utili in fase di emergenza quali ad esempio gruppi elettrogeni, torri faro, pompe, ecc.,
 - consentire lo stoccaggio di materiali utili in fase di emergenza quali ad esempio badili, carriole, sacchetti, teli, ecc.

b) Aree di ammassamento (AA)

Le Aree di ammassamento debbono:

- essere adatte all' ammassamento di materiali e alla predisposizione di campi base per le operazioni di emergenza;
- essere resi disponibili anche per un uso da parte della Regione, delle prefetture e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile nel caso delle calamità di cui

ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della Legge 225/92 e quindi essere considerate anche in questo ruolo dai piani di emergenza nazionali, regionali e provinciali;

- avere, in linea di massima, le caratteristiche di seguito descritte:
 - essere individuate nel rispetto dei criteri fissati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 “Linee guida per l’individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di protezione civile” e deve essere:
 - ben servito da collegamenti verso la rete viaria nazionale e autostradale;
 - servito da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
 - sicuro rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
 - servito dalle reti di acqua, fogne, gas, elettricità, telefonia fissa e cellulare.

2) L’area deve:

- avere almeno la dimensione di mq 5.000;
- essere dotata di urbanizzazione e reti impiantistiche adatte alla installazione del campo base dei soccorritori;
- consentire la sosta di autobus, camion, automobili ed, eventualmente, di macchine operatrici;
- consentire eventualmente lo stoccaggio e la movimentazione di container;
- essere eventualmente attrezzata per l’atterraggio anche notturno di elicotteri.

3. Gli eventuali edifici debbono avere le caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile.

c) Strutture di prima assistenza (SPA)

(sostituisce la denominazione “Centri di Ricovero – CR” utilizzata nei precedenti programmi)

Le Strutture di prima assistenza debbono:

- fornire un primo ricovero a persone evacuate perché vittime di calamità o sottoposte a grave rischio;
- offrire il proprio servizio a tutto il territorio provinciale;
- essere resi disponibili anche per un uso da parte della Regione, delle prefetture e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile nel caso delle calamità di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della Legge 225/92 e quindi essere considerate anche in questo ruolo dai piani di emergenza nazionali, regionali e provinciali;
- avere, in linea di massima, le caratteristiche di seguito descritte:

1) il luogo deve essere individuato nel rispetto dei criteri fissati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 “Linee guida per l’individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di protezione civile” e deve essere:

- ben servito da collegamenti verso la rete viaria nazionale e autostradale;
- servito da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
- sicuro rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
- servito dalle reti di acqua, fogne, gas, elettricità, telefonia fissa e cellulare;

2) l’area di pertinenza del Centro deve:

- consentire la sosta di autobus, camion, automobili;
- contenere edifici adatti al ricovero anche temporaneo di persone e/o consentire la realizzazione di una tendopoli, il tutto per ospitare un numero di persone commisurato a quello per cui i piani di emergenza ipotizzano la necessità di evacuazione;
- essere eventualmente attrezzata per l’atterraggio anche notturno di elicotteri;

3) gli eventuali edifici debbono:

- avere le caratteristiche antisismiche che si richiedono agli

edifici strategici per le finalità di protezione civile;

- essere capaci di ospitare un numero di persone commisurato a quello per cui i piani di emergenza ipotizzano la necessità di evacuazione; in particolare si fa notare che secondo la citata direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 «... nel caso di grave evento sismico la popolazione da assistere, almeno per i primi giorni, coincide, indipendentemente dai danni, con tutta la popolazione residente nel centro storico del Comune ...».

d) Centri operativi sovracomunali di protezione civile (CS)

I Centri operativi sovracomunali debbono:

- essere sede di una struttura tecnico-organizzativa permanente di protezione civile;
- integrare possibilmente sedi e/o attrezzature dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato, delle associazioni del volontariato di protezione civile e delle altre strutture operative di protezione civile;
- corrispondere eventualmente con la sede del Centro operativo misto o del Centro operativo comunale di cui ai punti seguenti;
- essere resi disponibili anche per un uso da parte della Regione, delle prefetture e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile nel caso delle calamità di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della Legge 225/92 e quindi essere considerate anche in questo ruolo dai piani di emergenza nazionali, regionali e provinciali;
- disporre di sedi e attrezzature che, in linea di massima, abbiano le seguenti caratteristiche:

1) il luogo deve essere:

- individuato nel rispetto dei criteri fissati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 “Linee guida per l’individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di protezione civile”;
- ben servito da collegamenti verso la rete viaria nazionale e autostradale;

- servito da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
- sicuro rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;

- non particolarmente soggetto alla formazione di nebbie compatibilmente con le caratteristiche del territorio;
- servito dalle reti di acqua, fogne, elettricità, telefonia fissa e cellulare;

2) l’area deve:

- consentire la sosta di autobus, camion, automobili ed, eventualmente, di macchine operatrici;
- contenere un edificio civile ed eventualmente capannoni di tipo industriale;
- consentire eventualmente lo stoccaggio e la movimentazione di container;
- essere eventualmente attrezzata per l’atterraggio anche notturno di elicotteri;

3) l’edificio civile deve:

- avere le caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile,
- comprendere spazi adatti a contenere gli uffici e i locali tecnici del distacco dei Vigili del Fuoco e/o delle associazioni del volontariato di protezione civile e/o dei servizi di protezione civile degli enti locali,
- comprendere spazi eventualmente adatti a contenere il Centro operativo misto o del Centro operativo comunale di cui ai punti seguenti;

4) Gli eventuali capannoni di tipo industriale sono destinati a:

- consentire la sosta e la manutenzione di macchine operatrici, camion, automobili;
- consentire lo stoccaggio e la manutenzione di attrezzature utili in fase di emergenza quali ad esempio gruppi elettrogeni, torri faro, pompe, ecc.;
- consentire lo stoccaggio di materiali utili in fase di emergenza quali ad esempio badili, carriole, sacchetti, teli, ecc.

e) Centri operativi misti (COM)

I Centri operativi misti debbono:

- dare una sede unica alle strutture operative di protezione civile di un gruppo di Comuni;
- offrire servizi di protezione civile a tutto il territorio dei comuni di cui sopra;
- essere resi disponibili anche per un uso da parte della Regione, delle prefetture e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile nel caso delle calamità di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della Legge 225/92 e quindi essere considerate anche in questo ruolo dai piani di emergenza nazionali, regionali e provinciali;
- avere, di massima, le caratteristiche di seguito descritte:
 - 1) il luogo deve essere:
 - ben servito da collegamenti stradali sia verso i centri più periferici che verso le linee di comunicazione nazionali;
 - servito da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
 - sicuro rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
 - non particolarmente soggetto alla formazione di nebbie;
 - servito dalle reti di acqua, fogne, gas, elettricità, telefonia fissa e cellulare;
 - prossimo o ben collegato con aree utilizzabili come elipor- to, ammassamento, sosta;
 - 2) l'edificio civile deve essere:
 - dotato delle caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile,
 - dotato di un sistema di collegamenti telefonici e informati- ci autonomo da quello dell' ente eventualmente ospitante,
 - facilmente accessibile dalla viabilità ordinaria,
 - dotato di parcheggi,
 - dotato di spazi almeno adatti a contenere:
 - una segreteria attrezzata con centralino telefonico,
 - una sala decisioni attrezzata per la riunione delle persone che coordinano le operazioni di emergenza,
 - una sala operativa con spazi e attrezzature adeguate per l'attivazione delle funzioni (ex Metodo Augustus) utili in emergenza e, tra queste, anche la funzione telecomunicazio- ni, ovvero sala-radio; la sala operativa potrà essere costituita da diversi ambienti opportunamente collegati tra loro e con la segreteria e la sala decisioni;
 - 3) deve essere disponibile attrezzatura informatica, per co- municazioni e telecomunicazioni. Tali attrezzature possono essere quelle di seguito esemplificate:
 - 2 PC desktop;
 - 1 PC portatile;
 - 1 stampante A3;
 - 1 stampante portatile;
 - 2 fax con funzionalità di fotocopiatrice;
 - 1 fotocopiatrice;
 - 1 scanner;
 - 2 cellulare GSM;
 - 1 cellulare-modem applicabile al PC portatile;
 - 1 radioRT VHF fissa;
 - 2 radioRT VHF portatile;
 - 1 radioRT CB fissa;
 - 1 gruppo di continuità;
 - 4) deve essere disponibile attrezzatura informatica software e hardware che permetta la connessione Internet e la lettura e l'elaborazione degli strumenti messi a disposizione dalla Provincia e dalla Regione.

f) Centri operativi comunali (COC)

I Centri operativi comunali debbono:

- dare una sede unica alle strutture operative di protezione ci- vile del Comune;
- offrire servizi di protezione civile a tutto il territorio del co- mune;
- avere, di massima, le caratteristiche di seguito descritte:
 - 1) il luogo deve essere:
 - ben servito da collegamenti stradali sia verso i centri più periferici che verso le linee di comunicazione nazionali;
 - servito da un sistema stradale ridondante e perciò difficil- mente vulnerabile da eventuali catastrofi;
 - sicuro rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, inci- denti industriali;
 - non particolarmente soggetto alla formazione di nebbie;
 - servito dalle reti di acqua, fogne, gas, elettricità, telefonia fissa e cellulare;
 - prossimo o ben collegato con aree utilizzabili come elipor- to, ammassamento, sosta;
 - 2) l'edificio civile deve essere:
 - dotato delle caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile,
 - facilmente accessibile dalla viabilità ordinaria,
 - dotato di parcheggi,
 - dotato di spazi adatti a contenere:
 - una segreteria attrezzata con centralino telefonico,
 - una sala decisioni attrezzata per la riunione delle persone che coordinano le operazioni di emergenza,
 - una sala operativa con spazi e attrezzature adeguate per l'attivazione delle funzioni (ex Metodo Augustus) utili in emergenza e, tra queste, anche la funzione telecomunicazio- ni, ovvero sala-radio; la sala operativa potrà essere costituita da diversi ambienti opportunamente collegati tra loro e con la segreteria e la sala decisioni.
 - 3) Deve essere disponibile attrezzatura informatica, per co- municazioni e telecomunicazioni. Tali attrezzature possono essere quelle di seguito esemplificate:
 - 2 PC desktop;
 - 1 stampante A3;
 - 1 fotocopiatrice;
 - 1 scanner;
 - 2 cellulari GSM;
 - 1 radioRT VHF fissa;
 - 2 radioRT VHF portatile;
 - 1 radioRT CB fissa;
 - 1 gruppo di continuità;
 - 4) deve essere disponibile attrezzatura informatica software e hardware che permetta la connessione Internet e la lettura e l'elaborazione degli strumenti messi a disposizione dalla Provincia e dalla Regione.

g) Requisito comune a tutte le strutture del sistema regiona- le di protezione civile – Sistema della cartellonistica

- 1) Le strutture di protezione civile debbono essere segnalate in maniera tale che la loro presenza entri a far parte della con- sapevolezza dei cittadini; a questo scopo un sistema di car- tellonistica unificato per tutta la regione Emilia-Romagna è stato definito dalla DGR 1445/07; si raccomanda agli enti attuatori di dotare ogni struttura degli opportuni cartelli di segnalazione.
- 2) È opportuno che anche all' interno delle strutture di prote- zione civile venga adottato un sistema di cartellonistica uni- ficato che segnali i differenti uffici e gli spazi con specifiche destinazioni; la stessa DGR fornisce suggerimenti anche per la realizzazione di questo sistema di cartelli.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 2

Ottava fase del programma pluriennale degli interventi di potenziamento del sistema di protezione civile. Elenco degli enti attuatori, delle strutture e delle risorse assegnate.

Benefic.	PROV	Comune - luogo	Strutt	Finanzia
Comune ANZOLA	BO	ANZOLA DELL'EMILIA	COC	15.000,00
Provincia BOLOGNA	BO	BOLOGNA	CUP	100.000,00
Comune CASTEL DEL RIO	BO	CASTEL DEL RIO	CS	70.000,00
Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	CS	35.000,00
Comune CREVALCORE	BO	CREVALCORE	COC	15.000,00
Comune FONTANELICE	BO	FONTANELICE	CS	86.500,00
Comune GAGGIO MONTANO	BO	GAGGIO MONTANO	CS	20.000,00
Comune GAGGIO MONTANO	BO	GAGGIO MONTANO	ELI	50.000,00
Comune GAGGIO MONTANO	BO	GAGGIO MONTANO	SPA	35.000,00
Comune GRANAGLIONE	BO	GRANAGLIONE	CS	32.500,00
Comune MOLINELLA	BO	MOLINELLA	CS	20.000,00
Comune MONGHIDORO	BO	MONGHIDORO	CS	50.000,00
Comune SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CS	50.000,00
Comune SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	AA	52.000,00
Comune CASTROCARO	FC	CASTROCARO	COC	15.000,00
Comune CASTROCARO	FC	CASTROCARO	SPA	35.000,00
Comune GATTEO	FC	GATTEO	COC	15.000,00
Comune MERCATO SARACENO	FC	MERCATO SARACENO	SPA	35.000,00

Comune MODIGLIANA	FC	MODIGLIANA	CS	70.000,00
Comune PORTICO	FC	PORTICO	AA	50.000,00
Comune ROCCA S.CASCIANO	FC	ROCCA SAN CASCIANO	AA	20.000,00
Comune S.SOFIA	FC	SANTA SOFIA	SPA	40.000,00
Comune SAVIGNANO	FC	SAVIGNANO	CS	48.000,00
Comune BONDENO	FE	BONDENO	CS	80.000,00
Comune COPPARO	FE	COPPARO	AA	52.000,00
Comune COPPARO	FE	COPPARO	SPA	35.000,00
Provincia FERRARA	FE	FERRARA	SPA	52.000,00
Comune MIGLIARINO	FE	MIGLIARINO	COC	15.000,00
Comune MIGLIARINO	FE	MIGLIARINO	SPA	35.000,00
Provincia MODENA	MO	BASTIGLIA	COC	15.000,00
Provincia MODENA	MO	CASTELNUOVO RANGONE	COC	15.000,00
Comune FINALE EMILIA	MO	FINALE EMILIA	CS	80.000,00
Provincia MODENA	MO	FORMIGINE	SPA	30.000,00
Provincia MODENA	MO	MODENA	SPA	20.000,00
Provincia MODENA	MO	MONTECRETO	SPA	30.000,00
Provincia MODENA	MO	MONTEFIORINO	SPA	50.000,00
Comune MONTESE	MO	MONTESE	CS	50.000,00
Provincia MODENA	MO	RAVARINO	COC	15.000,00
Provincia MODENA	MO	SERRAMAZZONI	COC	15.000,00
Provincia MODENA	MO	SESTOLA	SPA	30.000,00
Comunità Montana Appennino Piacentino	PC	BOBBIO	COM	5.000,00
Comune FERRIERE	PC	FERRIERE	CS	100.000,00
Provincia PIACENZA	PC	PIACENZA	CS	100.000,00
Comune RIVERGARO	PC	RIVERGARO	AA	52.000,00

Provincia PIACENZA	PC	RIVERGARO	COM	19.000,00
Provincia PIACENZA	PC	VILLANOVA	COC	15.000,00
Comune BEDONIA	PR	BEDONIA	CS	60.000,00
Provincia PARMA	PR	BORE	COC	15.000,00
Comune BORGO VAL DI TARO	PR	BORGO VAL DI TARO	CS	60.000,00
Comune COLLECCHIO	PR	COLLECCHIO	CS	60.000,00
Comune PALANZANO	PR	PALANZANO	CS	60.000,00
Provincia PARMA	PR	PELLEGRINO PARMENSE	COC	15.000,00
Provincia PARMA	PR	ROCCABIANCA	AA	52.000,00
Provincia PARMA	PR	TIZZANO VAL PARMA	COC	15.000,00
Comune BRISIGHELLA	RA	BRISIGHELLA	AA	52.000,00
Comune CASTEL BOLOGNESE	RA	CASTEL BOLOGNESE	AA	52.000,00
Comune FAENZA	RA	FAENZA	CS	250.000,00
Comune SOLAROLO	RA	SOLAROLO	SPA	35.000,00
Comunità Montana Appennino Reggiano	RE	CASTELNOVO NE'MONTI	CS	100.000,00
Comune COLLAGNA	RE	COLLAGNA	CS	70.000,00
Comune MONTECCHIO EMILIA	RE	MONTECCHIO EMILIA	AA	52.000,00
Comune REGGIO EMILIA	RE	REGGIO EMILIA	CUP	50.000,00
Comune RUBIERA	RE	RUBIERA	COC	15.000,00
Comune S.ILARIO d' E.	RE	S.ILARIO d' E.	CS	50.000,00
Comune VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	COC	15.000,00
Provincia RIMINI	RN	CATTOLICA	AA	52.000,00
Comune CATTOLICA	RN	CATTOLICA	CS	100.000,00
Provincia RIMINI	RN	MONTECOLOMBO	COC	15.000,00

Provincia RIMINI	RN	MONTEFIORE CONCA	COC	15.000,00
Provincia RIMINI	RN	MONTEGRIDOLFO	COC	15.000,00
Provincia RIMINI	RN	MORCIANO DI R.	SPA	35.000,00
Provincia RIMINI	RN	POGGIO BERNI	COC	15.000,00
Provincia RIMINI	RN	RIMINI	CS	35.000,00

TOTALE	n°	73	€	3.229.000,00
--------	----	----	---	--------------

Legenda

CUP Centro Operativo Unificato Provinciale di protezione civile

AA Area di Ammassamento

CS Centro Sovracomunale di protezione civile

SPA Struttura di Prima Assistenza

COM Centro Operativo Misto

COC Centro Operativo Comunale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1663

Modifica dell'allegato informatico di cui alla deliberazione n. 273/2003, contenente l'elenco dei soggetti ammessi ai benefici di cui alla Legge n. 449/1997

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l'articolo 11 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha disposto la concessione di un incentivo fiscale per il commercio e il turismo sotto forma di credito d'imposta, con le modalità e i criteri di cui all'articolo 10 della Legge 5 ottobre 1991, n. 317 e alle relative disposizioni attuative;
- la propria deliberazione n. 311 del 13 marzo 2001, concernente "Bando regionale per l'attivazione dell'intervento previsto dall'art. 11 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dagli artt. 53 e 54, comma 5, della Legge 23 dicembre 1998, n. 488 e dall'art. 7, comma 17, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ai sensi del DLgs 31 marzo 1998, n. 112, in tema di incentivi fiscali per i settori commercio e turismo" e integrata con successiva deliberazione n. 659 del 26 aprile 2001;
- la propria deliberazione n. 976 del 5 giugno 2001, concernente "Approvazione convenzione con Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna ai fini della gestione degli interventi di cui all'art. 11 della Legge 449/97. Variazione di bilancio" con la quale si è individuato nell'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna il soggetto attuatore della gestione degli interventi di cui all'art. 11 della Legge n. 449 del 1997;
- la convenzione regolarmente sottoscritta tra le parti;
- la propria deliberazione n. 273 del 24 febbraio 2003, concernente "Concessione incentivi fiscali per il commercio e il turismo sotto forma di credito d'imposta per gli interventi previsti dall'articolo 11 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449" che, al punto 5 del dispositivo prevede una copertura finanziaria pari ad Euro 7.492.058,96;
- la propria deliberazione n. 1644 del 27 novembre 2006 concernente "Parziale modifica dell'allegato informatico di cui alla deliberazione 273/03, contenete l'elenco dei soggetti ammessi ai benefici di cui alla Legge 449/97, art. 11";

vista la propria deliberazione n. 112 del 4 febbraio 2008, esecutiva ai sensi di legge, concernente "Revoche delle agevolazioni concesse ai sensi dell'art. 11, Legge 449/97" per un totale complessivo di Euro 18.244,39;

dato atto che per i soggetti beneficiari indicati nell'Allega-

to A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, elaborato sulla base della documentazione trasmessa da Unioncamere Emilia Romagna in data 4/7/2006 (prot. regionale 13391 del 5/7/2006) e integrata con nota della CCIAA di Ferrara del 9/5/2008 (PG. 2008.0120528 del 13/5/2008), conservata agli atti del Servizio regionale Programmazione della distribuzione commerciale a disposizione per ogni verifica e controllo da parte degli organi competenti, si rende necessario una nuova comunicazione di concessione, in sostituzione o ad integrazione della precedente (prot. AIA/COM/03/27511 del 17/9/2003), per le motivazioni e le specifiche a fianco di ciascuno di essi indicate;

ritenuto quindi di modificare la propria deliberazione 273/03, relativamente all'allegato informatico, contenente l'elenco dei soggetti ammessi al beneficio di che trattasi;

richiamate le proprie deliberazioni:

- 450/07 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

dato atto del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, d.ssa Morena Diazzi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e successive modifiche;

su proposta dell'Assessore regionale Turismo. Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di comunicare, a parziale modifica dell'allegato informatico di cui alla deliberazione 273/03, ai soggetti beneficiari di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la concessione di un nuovo credito di imposta in sostituzione o ad integrazione del precedente, per le motivazioni e le specifiche a fianco di ciascuno di essi indicate, al fine di poter usufruire del beneficio spettante;

2) di dare atto che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni operative, tecniche e di dettaglio operativo-procedurale indicate nella deliberazione 311/01;

3) di trasmettere, ai sensi del paragrafo 6.3 della propria deliberazione 311/07, il presente provvedimento al Ministero competente, per gli opportuni adempimenti;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

	Soggetto	Vecchia agevolazione	Nuova agevolazione	Motivazione
1	NUOVA SALTEMI S.P.A. Piazza Ricasoli, 15 47021 Bagno di Romagna (FC) Codice Fiscale 005442530407 Partita IVA 005442530407	€ 4.100,15 Non utilizzata	€ 4.027,20	<i>(Revoca parziale con nuova comunicazione)</i> Dismissione di beni entro i tre anni dalla data di concessione, comunicata con nota del 14/05/2004 per un valore pari ad € 3.615,20 con relativa riduzione dell'agevolazione di € 72,95.
2	EMMEDUE S.R.L. Via Spronello, 8 44100 Ferrara Codice Fiscale 00795150382 Partita IVA 00795150382	€ 681,72 Non utilizzata	€ 578,36	<i>(Revoca parziale con nuova comunicazione)</i> Dismissione di beni entro i tre anni dalla data di concessione comunicata alla CCIAA con nota del 11/05/2004 per un valore pari ad € 5.121,74 con relativa riduzione dell'agevolazione di € 103,36.
3	CONAD S. ISAIA S.R.L. Via S. Isaia, 67/2 40123 Bologna Codice Fiscale 03742760378 Partita IVA 04181330376	€ 7.197,86 Non utilizzata	€ 6.991,87	<i>(Revoca parziale con nuova comunicazione)</i> Dismissione di beni entro i tre anni dalla data di concessione comunicata con nota del 30/04/2004 per un valore pari ad € 10.207,78 con relativa riduzione dell'agevolazione di € 205,99.
4	VENTURI S.A.S. DI VENTURI PIETRO E C. Via Cesenatico, 4173 47023 Cesena (Fraz. Villa Casone) Codice Fiscale 01982820407 Partita IVA 01982820407	€ 387,34 Non utilizzata	€ 344,35	<i>(Revoca parziale con nuova comunicazione)</i> Dismissione di beni entro i tre anni dalla data di concessione comunicata con nota del 11/09/2004 per un valore pari ad € 2.130,38 con relativa riduzione dell'agevolazione di € 42,99.
5	MASCELLANI RITA Piazza Giovanni XXIII, 17/8 44015 Portomaggiore (FE) Codice Fiscale MSCRTI66E62G916I Partita IVA 01291090387	€ 708,06	€ 708,06	<i>(Nuova comunicazione)</i> Per errore materiale, la comunicazione di concessione non è stata mai inviata al soggetto beneficiario.
6	L'ONDA ORGANIZZAZIONE TURISTICA S.R.L. Via Leonardo, 118 44022 Comacchio (Fraz. Lido di Spina) (FE) Codice Fiscale 00523550382 Partita IVA 00523550382	-	€ 198,21	<i>(Nuova concessione)</i> L'impresa, ammissibile, è stata erroneamente esclusa dal beneficio.

7	IMOLA GRU DI RIZZATI ALFIO E MANARA STEFANO. S.N.C. Via Renato Bacchini, 4 40026 Imola (BO) Codice Fiscale 03931050375 Partita IVA 00678611203	-	€ 1.021,04	<i>(Nuova concessione)</i> L'impresa, ammissibile, è stata erroneamente esclusa dal beneficio.
8	GREGGIO GIORGIO E C. S.N.C. Corso Cabassi, 8/10 41012 Carpi (MO) Codice Fiscale 02187240367 Partita IVA 02187240367	€ 304,71 Utilizzata	€ 2.684,93	<i>(Integrazione di concessione)</i> Per errore materiale, l'agevolazione è stata determinata in € 304,71 anziché in € 2.989,64 spettante.
9	MANTOVANI MICHELE Via Monte Oliveto, 75 44100 Ferrara Codice Fiscale MNTMHL60C15D548C Partita IVA 01081750380	€ 18,59 Utilizzata	€ 75,93	<i>(Integrazione di concessione)</i> Per errore materiale, l'agevolazione è stata determinata in € 18,59 anziché in € 94,52 spettante.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1676

Attuazione del DLgs 24/1/2004, n. 42 e succ. mod. e integr. – Direttive ai Comuni in merito ai requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione per l'esercizio della funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 1/8/1978, n. 26

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 1 agosto 1978, n. 26, e successive modifiche e integrazioni, e in particolare:

- l'art. 10, con il quale la Regione Emilia-Romagna ha delegato ai Comuni, fra l'altro, le funzioni amministrative relative al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- l'art. 11, il quale stabilisce che, per l'esercizio delle funzioni delegate, l'Assemblea regionale e la Giunta regionale impartiscono direttive agli Enti delegati, disponendo che le direttive impartite dalla Giunta regionale possono contenere norme vincolanti ove siano conformi al parere espresso dalla competente Commissione assembleare;

visti:

- il Piano territoriale paesistico regionale (P.T.P.R.), approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 28 gennaio 1993, in attuazione dell'art. 1-bis della Legge 8 agosto 1985, n. 431, quale piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici;
- il DLgs 24 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio (da qui in avanti Codice), così come modificato da parte del DLgs 24 marzo 2006, n. 157, dal DLgs 26 marzo 2008, n. 63 e dalla Legge 2 agosto 2008, n. 129;
- l'art. 3 della L.R. 25 novembre 2002, n. 31, con il quale si prevede che i Comuni istituiscano la Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, cui sono attribuiti i compiti individuati dallo stesso art. 3;
- l'articolo 148 del citato DLgs n. 42 del 2004, e successive modifiche ed integrazioni che attribuisce alle Regioni il compito di promuovere l'istituzione e disciplinare il funzionamento di organi consultivi denominati Commissioni locali per il paesaggio;

considerato che:

- l'art. 3 della L. R. 31/02, stabilisce che la Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio è organo consultivo cui spetta l'emanazione di pareri obbligatori ai fini del rilascio di provvedimenti comunali in materia di beni paesaggistici, i cui componenti, di norma esterni alla Amministrazione comunale, presentano una elevata competenza e specializzazione;
- il suddetto art. 3 della L.R. 31/02 conferisce alle Commissioni così istituite un ruolo fondamentale all'interno del procedimento autorizzatorio in materia di tutela del paesaggio, in quanto il parere espresso costituisce una valutazione paesaggistica delle trasformazioni proposte altamente qualificata dal punto di vista tecnico-scientifico, oltre ad avere natura ed effetti diversi e separati rispetto alla valutazione edilizio-urbanistica delle trasformazioni medesime;

preso atto che:

- successivamente all'emanazione della L.R. n. 31 del 2002, il Codice con l'art. 148 ha previsto l'istituzione di Commissioni locali per il paesaggio, con il compito di esprimere pareri nell'ambito dei procedimenti autorizzatori previsti dagli articoli 146, 147 e 159 del Codice stesso, i cui componenti devono essere soggetti con esperienza particolare, pluriennale e qualificata nella tutela del paesaggio;
- con il DLgs 26 marzo 2008 n. 63, sono state apportate modifiche ed integrazioni al Codice, e in particolare, per quanto qui interessa, l'art. 146, comma 6, del Codice a seguito della modifica intervenuta, stabilisce che gli «enti destinatari della

delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia»;

- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice è stato ulteriormente modificato dall'art. 4-quinquies della Legge n. 129 del 2008, e pertanto, a seguito della modifica intervenuta:
 - chiarisce e definisce il procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da applicare fino al 31 dicembre 2008;
 - stabilisce che le Regioni provvedano, entro il 31 dicembre 2008, a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti all'art. 146, comma 6, dello stesso Codice, apportando, in conseguenza di tale verifica, le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata;
 - lo stesso articolo prevede, inoltre, che la mancanza di tale adempimento da parte delle Regioni, determina la decadenza delle deleghe paesaggistiche in essere alla stessa data del 31 dicembre 2008, con conseguente illegittimità da parte degli Enti interessati a esercitare la funzione di rilascio delle autorizzazioni;

dato atto, quindi, della necessità da parte della Regione Emilia-Romagna di dare attuazione alle disposizioni di cui agli articoli 146 e 159 del Codice dei beni culturali e del paesaggio;

considerati:

- il ruolo di grande rilievo tecnico-scientifico ricoperto dalle Commissioni per la qualità architettonica e il paesaggio istituite ai sensi dell'art. 3 della L. R. n. 31 del 2002 all'interno del procedimento di rilascio dell'autorizzazione, in quanto organo cui spetta la valutazione della compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto;
- l'evidente difficoltà per molti Comuni emiliano-romagnoli di disporre di strutture tecniche che si occupino di autonomi procedimenti tesi all'emanazione dell'autorizzazione paesaggistica e dei titoli abilitativi edilizi, stante la dimensione territoriale, l'organizzazione tecnico-amministrativa, la dotazione organica di personale, tenendo anche conto dei vincoli di natura programmatica e finanziaria;

valutato che, in attuazione della normativa statale, sulla base delle considerazioni sopra espresse e al fine di consentire agli Enti locali di continuare nell'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite, sia necessario assicurare la netta distinzione tra l'organismo che esprime la valutazione di ordine tecnico-scientifico e lo Sportello unico per l'Edilizia che gestisce l'attività accertativa di conformità alle normative e alla pianificazione che presiede al rilascio dei titoli abilitativi;

ritenuto che la Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, istituita e nominata ai sensi all'art. 3 della L.R. 25 novembre 2002, n. 31, sia la struttura avente adeguato livello di competenza tecnico-scientifica idonea a garantire la valutazione separata degli aspetti paesaggistici da quelli urbanistico-edilizi;

ritenuto, pertanto, di disporre, in attuazione del DLgs n. 42 del 2004, e successive modifiche e integrazioni, le presenti direttive, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con l'obiettivo di:

- fissare criteri finalizzati alla nomina dei componenti delle Commissioni per la qualità architettonica e il paesaggio, così da garantire la preparazione tecnico-scientifica dei componenti stessi;
- fornire direttive ai Comuni, cui questi dovranno uniformarsi al fine di proseguire nell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio dopo il 31 dicembre 2008, a seguito della verifica regionale di cui agli articoli 146, comma 6, e 159, comma 1, del DLgs n. 42 del 2004, così come sostituiti dal DLgs n. 63 del 2008 e dalla Legge n. 129 del 2008;

ritenuto, inoltre, che ai sensi dell'art. 11, comma 1, ultima parte, della L. R. 1 agosto 1978, n. 26, le presenti direttive così impartite hanno il carattere di norme vincolanti per gli Enti delegati;

acquisito in merito il parere espresso dalla Conferenza Regione-Autonomie locali, ai sensi dell'art. 30, comma 2 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, richiesto in quanto la materia trattata riguarda lo svolgimento di funzioni di indirizzo e coordinamento;

dato atto del parere della Commissione assembleare competente, espresso nella seduta del 25 settembre 2008, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 26/78 e successive modificazioni ed integrazioni;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali, dott. Enrico Cocchi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e successive modificazioni;

tutto ciò premesso e considerato;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 11 della L. R. 1 agosto 1978, n. 26, e s.m.i., in attuazione del DLgs 24 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni e integrazioni, le direttive vincolanti di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con l'obiettivo di:

- fissare criteri finalizzati alla nomina dei componenti delle Commissioni per la qualità architettonica e il paesaggio, così da garantire la preparazione tecnico-scientifica dei componenti stessi;
- fornire direttive ai Comuni, cui questi dovranno uniformarsi al fine di proseguire nell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio dopo il 31 dicembre 2008, a seguito della verifica regionale di cui agli articoli 146, comma 6, e 159, comma 1, del DLgs n. 42 del 2004, così come sostituiti dal DLgs n. 63 del 2008 e dalla Legge n. 129 del 2008;

2) di stabilire che la Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, istituita ai sensi dell'art. 3 della L.R. 25 novembre 2002, n. 31 e sulla base dei criteri fissati dall'allegato, sia la struttura in grado di assicurare adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia, così come richiesto dall'art. 146, comma 6, del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. s), del DLgs 26 marzo 2008, n. 63;

3) di stabilire pertanto che gli Enti locali titolari delle funzioni amministrative paesaggistiche relative al rilascio della autorizzazione paesaggistica, loro attribuite dall'art. 10, della L.R. 1 agosto 1978, n. 26, e successive modifiche e integrazioni, al fine di esercitare tali funzioni successivamente al 31 dicembre 2008, istituiscano, integrino, ovvero certifichino che la Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio sia aderente ai criteri fissati dal presente atto;

4) di stabilire, a tal fine, che i Comuni trasmettano, entro il 30 novembre 2008, alla Giunta regionale la documentazione indicata nell'allegato alla presente deliberazione, necessaria a consentire la verifica di cui all'art. 159, comma 1, del DLgs n. 42 del 2004, e successive modificazioni e integrazioni;

5) di stabilire che, a seguito dell'esame della documentazione trasmessa, con specifico provvedimento del Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali, da assumersi entro il 31 dicembre 2008, si provvederà alla verifica di cui all'articolo 159, comma 1, del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni e integrazioni;

6) di stabilire, inoltre, che la Regione, a seguito della verifica, si riserva di apportare le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata;

7) di stabilire che, ai sensi dell'art. 11, comma 1, ultima parte, della L. R. 1 agosto 1978, n. 26, e successive integrazioni e modificazioni le direttive così impartite hanno il carattere di norme vincolanti per gli Enti delegati, in quanto conformi al parere espresso dalla competente Commissione assembleare;

8) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 11, comma 1, ultima parte, della L. R. 1 agosto 1978, n. 26, e successive integrazioni e modificazioni.

ALLEGATO

Attuazione del DLgs 24 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni e integrazioni – Direttive ai Comuni in merito ai requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione per l'esercizio della funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 1 agosto 1978, n. 26

Premessa

La Regione Emilia-Romagna ha delegato ai Comuni la funzione amministrativa relativa al rilascio dell'autorizzazione in materia paesaggistica già con la L.R. 1 agosto 1978, n. 26, e successive modificazioni e integrazioni.

L'art. 3 della L. R. 25 novembre 2002, n. 31, ha previsto che i Comuni istituiscano la Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, che ha assunto un ruolo importante e fondamentale all'interno del procedimento autorizzatorio in materia di paesaggio. Infatti, in base alla norma regionale, tali Commissioni hanno il compito di fornire il proprio parere ai fini del rilascio dei provvedimenti comunali in materia, tra l'altro, di beni paesaggistici. La disposizione regionale richiede che i componenti delle Commissioni, che di norma sono esterni all'Amministrazione comunale, devono possedere una elevata competenza e specializzazione nelle materie sulle quali esprimono il parere.

Successivamente alla citata L.R. n. 26 del 1978, anche l'art. 148 del DLgs 24 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni e integrazioni, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio (da qui in avanti Codice) ha previsto l'istituzione presso gli Enti delegati di Commissioni locali per il paesaggio, sottolineando la necessità che i componenti debbano essere soggetti con particolare, pluriennale e qualificata esperienza nella tutela del paesaggio.

Successivamente, il DLgs 26 marzo 2008, n. 63, e l'art. 4-quinquies della Legge 2 agosto 2008, n. 129, hanno apportato modifiche e integrazioni al Codice. In particolare, dal combinato disposto di nuovi articoli 159 e 146, comma 6, si deduce che la funzione attinente al rilascio dell'autorizzazione viene ordinariamente assegnata alla Regione, che può delegarla ad altri Enti per i rispettivi territori (Province, forme associative e di cooperazione fra Enti locali, ovvero Comuni) a condizione che venga verificata, entro la data del 31 dicembre 2008, la sussistenza negli Enti destinatari della delega di alcune condizioni, e in particolare che dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia.

Pertanto, si rende necessario procedere, entro i termini fissati dal Codice, alla verifica richiesta al fine di dare attuazione alle disposizioni del Codice. A tal fine, con le presenti direttive vengono fissati i criteri cui i Comuni devono adempiere per l'attuazione delle condizioni richieste dal Codice e le modalità di svolgimento del necessario monitoraggio da parte della Regione.

Alla luce della normativa regionale e delle esperienze ac-

quisite da parte dei Comuni, ai fini dell'attuazione delle condizioni poste dal Codice, si ritiene che la Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, istituita e disciplinata ai sensi dell'art. 3 della L.R. 25 novembre 2002, n. 31, sia la struttura adeguata alla competenza tecnico-scientifica in materia richiesta dal Codice e che, al contempo, garantisca la separatezza tra la valutazione degli aspetti paesaggistici dall'esercizio di funzioni amministrative relative al rilascio del titolo abilitativo edilizio, in quanto organo esterno e autonomo rispetto alla struttura del Comune.

Pertanto, si è ritenuto opportuno con le presenti direttive, specificare i requisiti formali e di esperienza che devono essere richiesti e garantiti da parte dei membri della Commissione stessa al momento della nomina.

Si conferma, quindi, l'obbligatorietà della istituzione della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio ai sensi dell'art. 3 della L.R. 25 novembre 2002, n. 31, ai fini del legittimo esercizio delle funzioni paesaggistiche. Pertanto, i Comuni che non avessero ancora proceduto all'istituzione della Commissione nelle forme richieste dalla legge regionale, non potranno esercitare dopo il 31 dicembre 2008 le funzioni amministrative in materia paesaggistica loro delegate, in quanto non adempienti delle condizioni e dei requisiti fissati dall'art. 146, comma 6, del DLgs 42/08, così come modificato. Ove, al contrario, le Commissioni siano state regolarmente istituite, ma non corrispondano ai criteri di competenza tecnico-scientifica necessari, i Comuni dovranno integrarne la composizione individuando ulteriori componenti dotati di elevata competenza e specializzazione nel campo del governo del territorio e della tutela paesaggistica ed ambientale, secondo quanto disposto dallo stesso art. 3 della L.R. n. 31 del 2002, e dall'art. 148 del Codice, così da garantire alla struttura tecnica comunale il necessario supporto tecnico-scientifico.

Le presenti direttive sono emanate ai sensi dell'art. 11 della L.R. 1 agosto 1978, n. 26, e successive modificazioni e integrazioni, in base al quale, per l'esercizio delle funzioni delegate, l'Assemblea regionale e la Giunta regionale impartiscono direttive agli Enti delegati. In particolare, la norma regionale dispone che le direttive impartite dalla Giunta regionale possono contenere norme vincolanti ove siano conformi al parere espresso dalla competente Commissione assembleare.

1. Criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice

A. Attribuzione dell'esercizio della funzione amministrativa ad strutture con adeguato livello di competenza tecnico-scientifica

In primo luogo, il Codice richiede che venga affidata la funzione di istruttoria delle istanze di autorizzazione in materia paesaggistica a strutture che siano competenti dal punto di vista tecnico-scientifico. Si ritiene che i Comuni debbano, pertanto, garantire la preparazione tecnica degli uffici che svolgono tale attività istruttoria. Per quanto sopra specificato, la struttura comunale deve avvalersi della competenza tecnico-scientifica delle Commissioni per la qualità architettonica e il paesaggio, istituite in attuazione dell'art. 3 della L.R. 25 novembre 2002, n. 31 e adeguate ai criteri di seguito stabiliti.

B. Differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia

La seconda condizione richiesta dal Codice per poter delegare i Comuni alla funzione di rilascio dell'autorizzazione, è che questi garantiscano tale differenziazione tra i procedimenti paesaggistico e urbanistico-edilizio. La richiesta nasce dalla necessità di non confondere i due procedimenti di cui uno, quello paesaggistico, è autonomo e presupposto giuridico rispetto al procedimento di rilascio del titolo abilitativo edilizio, il quale deve essere rilasciato solo a seguito della positiva conclusione del procedimento relativo all'autorizzazione paesaggistica (v. art. 146, comma 4 del Codice). Come sopra già chiarito, si ritiene che tale condizione sia già soddisfatta dalla istituzione della Commissione comunale per la qualità architettonica e il paesaggio, istituita ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 31 del 2002, in

quanto organo i cui componenti, esclusivamente tecnici di elevata competenza e specializzazione, devono essere di norma esterni alle strutture amministrative comunali, non consentendo la nomina di soggetti che ricoprono cariche politico-istituzionali. In questo senso, è opportuno non inserire all'interno della Commissione quali membri i tecnici comunali che seguono l'istruttoria delle autorizzazioni, i quali dovranno esclusivamente avere il compito di presentare le istanze alla Commissione stessa.

Pertanto, si chiede ai Comuni di individuare e nominare differenti responsabili per i due distinti procedimenti, ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 2000, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, così da permettere una efficace e maggiore differenziazione delle attività amministrative.

2. Requisiti dei componenti della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio

In base all'art. 3 della L.R. n. 31 del 2002, la composizione della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio è regolata dal Consiglio comunale attraverso il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Tuttavia, i criteri di seguito indicati devono ritenersi i requisiti minimi obbligatori, anche ai fini di omogeneizzare a livello regionale la competenza tecnico-scientifica dei componenti delle Commissioni.

I componenti devono essere scelti tra i tecnici esterni all'Amministrazione e in ogni caso non facenti parte della Sportello unico per l'Edilizia, che siano in possesso di diploma universitario/diploma di laurea o diploma di scuola media superiore attinenti a materie quali l'uso, la pianificazione e la gestione del territorio e del paesaggio, la progettazione edilizia e urbanistica, la tutela dei beni architettonici e culturali, le scienze geologiche, naturali, geografiche, ambientali, agrarie e forestali.

I componenti devono, altresì, aver maturato una qualificata esperienza, almeno triennale se laureati ed almeno quinquennale se diplomati, nell'ambito della libera professione o in qualità di pubblico dipendente ovvero attraverso altra esperienza professionale analoga, in una delle materie sopra indicate.

Il possesso del titolo di studio e l'esperienza maturata dovranno risultare dal curriculum individuale allegato alla candidatura presentata.

Tale curriculum potrà, altresì, dar conto di eventuali ulteriori esperienze professionali, della partecipazione a corsi di formazione relativi alla tutela del paesaggio e dell'esperienza maturata nella partecipazione alle Commissioni per la qualità architettonica e il paesaggio.

3. Istituzione e nomina della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio

I Comuni istituiscono e disciplinano, con specifico provvedimento, la Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 31 del 2002 e dell'articolo 148 del Codice, in conformità ai presenti criteri.

I Comuni possono, in alternativa, costituire Commissioni intercomunali nell'ambito delle forme associative previste dalle leggi regionali e nazionali, con particolare riguardo alle Unioni di Comuni e funzioni di cui alla L.R. 30 giugno 2008, n. 10. Si ritiene che possa essere istituita la Commissione tra Comuni contermini sulla base dei sistemi ovvero delle unità di paesaggio individuate dal P.T.P.R., dal P.T.C.P. e dai Parchi, così da garantire una valutazione complessiva dal punto di vista territoriale e paesaggistica.

Infine, si segnala la possibilità, in base alle disposizioni dell'art. 30 del DLgs 267/00, di stipulare convenzioni tra Comuni contermini: tali convenzioni dovranno chiaramente indicare i rapporti tra i diversi Enti anche relativamente alla composizione, nomina, durata, validità delle sedute della Commissione stessa.

Le candidature vengono raccolte a seguito di espletamento di una procedura ad evidenza pubblica ovvero della richiesta di

designazione di terne di candidati agli ordini e collegi professionali, agli organismi scientifici e alle università.

I membri della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio sono nominati, con il medesimo provvedimento istitutivo o con successivo specifico atto, sulla base dei criteri e del possesso dei requisiti indicati al punto precedente ed a seguito di comparazione dei curricula.

Va precisato infine che i Comuni che abbiano già istituito una Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 25 novembre 2002, n. 31, non debbono provvedere ad una nuova istituzione qualora quella esistente risulti adeguata e conforme ai presenti criteri. Questa condizione deve essere oggetto di una esplicita certificazione dell'Ente da inviare alla Regione con le modalità indicate più avanti.

4. Struttura tecnica del Comune

I Comuni, al fine di garantire una adeguata istruttoria tecnico-amministrativa delle richieste di autorizzazione paesaggistica, individuano la struttura tecnica cui attribuire la responsabilità di verificare la documentazione allegata alla richiesta di autorizzazione, acquisire il parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio e trasmettere alla Soprintendenza territorialmente competente tali documenti unitamente alla relazione tecnica illustrativa prevista dall'art. 147, comma 7, del Codice.

I Comuni, ove ne fossero carenti e lo ritenessero opportuno, possono prevedere forme consorziate o convenzionate per la costituzione di tale struttura ovvero per l'attribuzione di tali compiti a una struttura esistente anche presso un altro Comune, nell'ambito delle forme associative previste dalle leggi regionali e nazionali, con particolare riguardo alle Unioni di Comuni e funzioni di cui alla L.R. 30 giugno 2008, n. 10, o sulla base dei sistemi ovvero delle unità di paesaggio individuate dal P.T.P.R., dal P.T.C.P. e dai Parchi.

Al fine di rafforzare la differenziazione tra i procedimenti paesaggistico e urbanistico-edilizio richiesta dal Codice, già assicurata dalla partecipazione al procedimento della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, in quanto organo esterno all'Amministrazione comunale, i Comuni, inoltre, individuano e nominano due distinti responsabili per i due distinti procedimenti.

5. Modalità di svolgimento della verifica di sussistenza dei requisiti

I Comuni devono assumere le misure amministrative e organizzative di cui sopra e trasmettono alla Regione entro il 30 novembre 2008 la documentazione relativa alla istituzione, disciplina e nomina della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio.

Ai fini della verifica di cui al punto precedente ogni Comune trasmette:

- qualora si tratti di nuova istituzione di Commissioni per la qualità architettonica e il paesaggio:
 - atto o provvedimento del Comune di istituzione e di nomina della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio in conformità ai presenti criteri;
 - qualora si tratti di Commissioni per la qualità architettonica e il paesaggio già esistenti:
 - atto o provvedimento del Comune di integrazione dei membri della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio in conformità ai presenti criteri;
- ovvero:*
- certificazione del Comune dalla quale risulti che la Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio esistente, ancorché istituita precedentemente ai presenti criteri, risulti conforme ad essi, alla luce dei titoli e dell'esperienza posseduta dai membri e avvalorati dai curricula sulla base dei quali è stata effettuata la nomina.

Inoltre, dovrà essere anche trasmessa alla Regione la dichiarazione del Comune dalla quale risulti che per lo svolgimento delle attività di istruttoria tecnico-amministrativa relative alle istanze di autorizzazione sia stata costituita una struttura tecnica specifica, ovvero sia assegnata a struttura già in tal senso esistente.

La documentazione completa dovrà essere inviata al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali – Servizio Valorizzazione e Tutela del paesaggio e degli insediamenti storici – Via dei Mille n. 21 – 40122 Bologna.

In attuazione dell'art. 159, comma 1, del Codice, la Regione provvede entro il 31 dicembre 2008 alla valutazione della documentazione trasmessa al fine di verificarne la rispondenza ai presenti criteri soddisfacendo, in tal modo, i requisiti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del Codice.

L'attività di monitoraggio sull'attuazione finalizzata alla verifica regionale, potrà prevedere la richiesta di integrazioni e chiarimenti della documentazione e potrà comportare controlli a campione relativamente alle modalità utilizzate dal Comune per l'istituzione e la nomina della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio.

A seguito degli esiti del monitoraggio, la Regione potrà apportare le necessarie modificazioni all'assetto istituzionale delle funzioni delegate, ai sensi dell'art. 159 del Codice, e, pertanto, anche procedere alla revoca della funzione delegata per il Comune inadempiente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1677

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area litoranea compresa fra la foce dei Fiumi Uniti e il molo foraneo Sud, comune di Ravenna, ai sensi degli artt. 136 e seguenti del DLgs n. 42/04, Codice dei beni culturali e del paesaggio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs n. 490 del 29 ottobre 1999, ora abrogato e sostituito dal DLgs n. 42 del 22 gennaio 2004, e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137", e in particolare gli articoli 136 e seguenti;
- il Regolamento, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357,

per l'applicazione della Legge 1497/39;

- la L.R. 1 agosto 1978, n. 26, e successive modificazioni ed integrazioni;

premesso che l'area in questione era già stata interessata da una proposta di vincolo paesaggistico pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Ravenna in data 3 giugno 1976, successivamente decaduta in conseguenza dell'art. 10, comma 5, della L.R. n. 6 del 30 gennaio 1995, che disponeva la conclusione di diritto dei procedimenti di apposizione del vincolo paesaggistico non perfezionati alla data di entrata in vigore della legge stessa, a decorrere dal novantesimo giorno;

premesso, inoltre, che:

- con nota del 24 dicembre 2002, prot. n. 3403, la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Ravenna, ai sensi dell'art. 144, comma 1, del DLgs 490/99, ha proposto nuovamente al Ministero per i Beni e le Attività culturali di apporre il vincolo paesaggistico all'area litoranea fra la

- foce dei Fiumi Uniti e il molo foraneo sud, insistente nel territorio del comune di Ravenna;
- la relativa proposta di vincolo paesaggistico è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Ravenna in data 30 dicembre 2002, e da tale data è iniziata a decorrere per l'area in questione la misura di salvaguardia, consistente nell'obbligo di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, di cui all'art. 151, del DLgs 490/99, (ora agli artt. 146 e 159 del Codice dei beni culturali e del paesaggio);
 - contro il provvedimento di apposizione del vincolo paesaggistico proposto dalla Soprintendenza di Ravenna, è stato proposto gravame, in sede di giurisdizione amministrativa, dall'Autorità Portuale di Ravenna, eccependo che l'area oggetto di proposta di vincolo paesaggistico è sede di previsioni urbanistico-edilizie essenziali per l'attuazione del Piano regolatore portuale, finalizzato allo sviluppo del porto, al corretto utilizzo e alla valorizzazione del demanio portuale, alla qualificazione economica, turistica e urbana dei centri di Marina di Ravenna e Porto Corsini;
 - in data 17 febbraio 2003, il Sindaco del Comune di Ravenna, al fine di superare il contenzioso in essere tra la Soprintendenza e l'Autorità portuale, ha richiesto la convocazione della Commissione provinciale per le bellezze naturali della Provincia di Ravenna, così da sottoporre all'esame della stessa una proposta di complessivo aggiornamento dell'elenco delle bellezze naturali di cui all'art. 140 del previgente DLgs 490/99;
 - durante le sedute della Commissione provinciale, tenutesi in data 18 marzo 2003, 1 aprile 2003, 15 aprile 2003 e 29 maggio 2003, alle quali hanno partecipato anche l'Autorità portuale di Ravenna, la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio del Parco del Delta del Po, sono state approfondite tutte le problematiche inerenti l'area in questione, in particolare in merito a sistemi vincolistici sovraordinati già esistenti e alle necessità di un'azione concreta e mirata di intervento idraulico ed ambientale;
 - sulla base di tali approfondimenti, nella seduta del 24 luglio 2003 della Commissione provinciale, gli Enti interessati hanno definito una proposta unitaria di dichiarazione di notevole interesse pubblico relativo a tutto il territorio costiero fra la foce dei Fiumi Uniti e canale Candiano, compresa la parte della Piallassa del Piombone già inclusa nel Parco del Delta del Po e nella proposta di SIC e ZPS; inoltre, la Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna, la Regione Emilia-Romagna, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio di Ravenna, l'Autorità portuale di Ravenna, il Consorzio del Parco regionale del Delta del Po, hanno concordato l'approvazione di un Protocollo d'intesa finalizzato al risanamento della Piallassa del Piombone e all'individuazione delle aree da proporre alla Commissione bellezze naturali ai fini della tutela paesistica ai sensi del previgente DLgs 490/99;
 - in relazione al risanamento della Piallassa del Piombone, la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna, il Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po, hanno commissionato, sulla base di un Accordo di programma firmato il 17 luglio 1997, un progetto di risanamento della Piallassa, giunto alla fase della progettazione definitiva, che prevede la separazione fisica delle due parti della Piallassa a diversa destinazione e che sullo stesso progetto in sede di VIA il Ministero dell'Ambiente, di concerto con il Ministero dei Beni e le Attività culturali, ha espresso il giudizio con decreto del 6/11/2000 con specifiche osservazioni e prescrizioni;
 - con il Protocollo d'intesa sopraccitato, siglato in data 24 luglio 2003, gli Enti interessati hanno concordato che il progetto definitivo per il complessivo risanamento dell'area della Piallassa sia perfezionato tenendo conto delle prescrizioni dettate dal Ministero, e che, successivamente, sia sottoposto a procedura di VIA, ai sensi della L.R. 9/99 e successive integrazioni;
 - il Protocollo, impegna gli Enti firmatari ad assumere i risultati della procedura di VIA, ai fini delle conseguenti iniziative tendenti al risanamento della Piallassa, in particolare per

quanto riguarda l'iter procedurale delle autorizzazioni ambientali prescritte dalla legislazione nazionale e regionale vigente;

- con il Protocollo d'intesa, inoltre, gli Enti firmatari si sono impegnati a definire, con un successivo Accordo di programma, le modalità di realizzazione del progetto per il risanamento dell'area della Piallassa, specificando che le opere di arginatura sono finanziate ed attuate dall'Autorità portuale con le modalità precisate dalla procedura di VIA, e che nessun intervento in attuazione degli strumenti di pianificazione che riguardi le aree interessate dal progetto di riqualificazione ambientale della Piallassa può essere attuato prima dell'approvazione in sede di procedura di VIA e successivo finanziamento del progetto stesso, fatte salve le opere già precedentemente autorizzate. È inoltre precisato che nessuna nuova opera di escavo del canale Piombone e del relativo bacino di evoluzione deve essere effettuata prima dell'approvazione citata, anche a seguito della pubblicazione della proposta di vincolo, salvo che per eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, il ripristino e l'adeguamento dei fondali atti a garantire la funzionalità delle banchine in corso di realizzazione, per i quali deve essere attivata la procedura della valutazione d'incidenza ai sensi della Direttiva Habitat n. 92/43 CEE secondo quanto disposto dal DPR 357/97;
- a seguito dell'approvazione del Protocollo d'intesa, la Soprintendenza di Ravenna, in attuazione del punto 6 di tale documento, con nota del 27 agosto 2003, prot. n. 2046, ha chiesto al Ministero per i Beni e le Attività culturali, il ritiro della precedente proposta di vincolo paesaggistico;

visti i verbali della Commissione per le bellezze naturali della Provincia di Ravenna del 24 luglio 2003 e del 27 maggio 2004;

considerato che allo stato attuale sull'area e/o su porzioni della stessa, gravano numerosi vincoli e in particolare:

- Sito di interesse comunitario (SIC), istituito con la deliberazione della Giunta regionale 1242/02, quindi rettificato con la deliberazione della Giunta regionale 1333/02, e definitivamente ratificato con la deliberazione della Giunta regionale 167/06;
- Zona di protezione speciale (ZPS) limitatamente alla foce dei Fiumi Uniti, così come individuato dalla deliberazione della Giunta regionale 869/08;
- Parco del Delta del Po istituito con L.R. 27/88. In particolare parte dell'area è interessata dal progetto di Stazione Pineta di S. Vitale e Piallassa della Baiona;
- art. 142, comma 1, lett. a) del DLgs 42/04 e successive modificazioni e integrazioni per i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia;
- vincolo idrogeologico di cui al R.D. 30/1/1923, n. 3267;
- riserva naturale dello Stato (pinete costiere demaniali);
- Piano territoriale di coordinamento provinciale, in particolare con le seguenti tutele: Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile (art. 13), Zone di tutela della costa e dell'arenile (art. 15), Zone di tutela naturalistica di conservazione (art. 25a); Bonifiche (art. 23);

preso atto di quanto dichiarato dal verbale della Commissione bellezze naturali della Provincia di Ravenna nella seduta del 24 luglio 2003 in merito alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, qui di seguito riportate:

«Si rende necessario individuare un ambito più univoco e certo di tutela e salvaguardia delle emergenze ambientali e naturalistiche, basato sui seguenti punti:

- inserimento delle aree comprese nei SIC, ZPS, nella Stazione Pineta di S. Vitale e Piallassa della Baiona del Parco del Delta del Po, nella fascia di tutela dei 300 metri dal limite di arenile di cui alla Legge 431/85, definendo un perimetro continuo e omogeneo in cui siano immediatamente riscontrabili le caratteristiche di naturalità della zona;
- mantenere all'interno del perimetro tutte quelle aree che, pur già insediate quali campeggi, villaggio SAVA e aree ricettive e/o ricreative, mantengono quegli elementi di naturalità

che non creano motivi di contrasto e incompatibilità con le aree naturali di cui sono parte integrante;

- esclusione delle aree già trasformate per usi e destinazioni che hanno perso le caratteristiche di naturalità e radicalmente modificato lo stato originario dei luoghi, con particolare riferimento alle aree industriali portuali comprese nel Piano regolatore del porto;
- esclusione delle aree urbanizzate ed edificate poste lungo la litoranea tra Marina di Ravenna e Punta Marina con particolare riferimento al comparto a sud di Marina di Ravenna e al comparto Rivaverde.»;

preso atto, inoltre, delle motivazioni in base alle quali la Commissione bellezze naturali nella seduta del 24 luglio 2003 ha proposto la dichiarazione di notevole interesse pubblico, qui di seguito riportate:

«Le emergenze naturalistiche di notevole rilievo che caratterizzano tutto l'arco del litorale si assottigliano in compattezza e stato di conservazione nel tratto fra Fiumi Uniti e Candiano, nel quale emergono le seguenti zone da tutelare:

- 1) aree di superstiti ambienti naturali che ancora conservano parte degli originari elementi vegetazionali e faunistici e che meritano una tutela estesa ad ogni loro stazione di sopravvivenza (vegetazione colonizzatrice delle dune e dei terreni sabbiosi e loro fauna specializzata);
- 2) aree interessate nel passato ed in tempi più recenti da opere di riforestazione nelle quali la natura ha operato la ricostruzione ambientale attraverso lo sviluppo di complessi popolamenti vegetali ed animali. Si tratta delle pinete litoranee di Punta Marina, denominata Rasponi e di Marina di Ravenna, denominata Piomboni, (propr. ASFD) nelle quali le essenze principali sono il *Pinus pinea* (domestico) e il *Pinus pinaster* (marittimo). Inoltre sono compresi anche i due vivai dell'ASFD, denominati Bolognina e Piomboni;
- 3) aree coltivate interessate da attività antropiche, ma investite d'interesse sia per mantenere l'unità paesaggistica del litorale come continuità fra le zone già vincolate, sia per la conservazione dei valori estetici agresti che fungono da alleggerimento delle vaste zone industriali ed urbanizzate (aree agricole ad ovest di Lido Adriano);
- 4) zone umide una volta di rilevante interesse naturale, ora profondamente degradate nelle loro vitalità biologica, ma che rivestono un ruolo paesaggistico esaltato dalla contiguità con aree pinetate che le rendono preziose componenti dell'intero territorio;
- 5) parte est della Piallassa del Piombone.

La realizzazione del Canale Candiano, nel XVIII sec., come sbocco portuale della città di Ravenna è stata accompagnata da opere di regimazione idraulica delle Piallasse. La funzione delle Piallasse era quella di accogliere il flusso della marea entrante, limitando le escursioni di livello sul canale, e di concentrare il flusso di uscita in sezioni sempre più strette, al fine di mantenere libero da depositi il fondo del canale Candiano. Attualmente i canali interni risultano quasi cancellati a causa della mancanza di manutenzione, con un'ampia zona centrale semi-sommersa circondata dal canale circondariale Piombone. L'evoluzione morfologica è dovuta alla subsidenza nonché alla profonda escavazione del canale Trattaroli destro e all'abbandono del canale circondariale Piombone, che necessiterebbe, per una buona parte della sua estensione, di una pulizia dei sedimenti accumulatisi di recente.

Sul limite nord-est della Piallassa, in corrispondenza dell'intersezione fra il canale Piombone e il canale Candiano, insiste il complesso della Fabbrica Vecchia e del Marchesato, realizzati nella seconda metà del secolo XVIII, quando fu decisa la costruzione dei Fiumi Uniti e si rese necessario il trasferimento più a nord del porto di Ravenna. Gli edifici, in stato di degrado, accoglievano i servizi al porto di sanità, di difesa, di dogana, di approvvigionamento e ricovero, e sono diventati l'emblema del porto di Ravenna.

L'integrazione e la sinergia tra Pineta e Piallassa genera un ecosistema di grande interesse faunistico, vegetazionale e paesaggistico: nella Piallassa si rifugiano numerose e importanti

specie avifaunistiche, tra le quali Cormorani, Garzette, Fola-ghe, Germani Reali, Tuffetti, Codoni, Fischioni, Mestoloni, Alzavole, Marzaiole, Canapiglie, Moriglioni, Morette, Fola-ghe, Gallinelle d'acqua, Porciglioni, Beccacce, Frullini, Pitti-me Reali, Svassi, Oche, Pettegole, Sterne, Martin pescatori, Aironi, che nelle acque basse e calme trovano cibo (pesci e molluschi), rifugio e possibilità di riproduzione nelle terre emerse e nei bassi fondali. Molte specie di questi luoghi sono protette dalla Direttiva comunitaria 79/409: si tratta, per lo più, di alcune specie di Laridi e di Sternidi e di uccelli come Avocette, Cavalieri d'Italia, Beccacce di mare, Frantini. Le acque della Piallassa subiscono un ricambio naturale per effetto delle maree, che governano la popolazione ittica, e ne impediscono la stagnazione. All'interno delle acque della laguna lo zooplancton è ben rappresentato da Crostacei Cladoceri a da numerose larve di Nematodi. Si possono trovare Anellidi Policheti sedentari (*Arenicola Marina*) ed erranti, Crostacei Decapodi (i granchi *Macropipus* sp. e *Carcinus* sp. ed i gamberetti *Palaemon* sp. e *Crangon* sp.) Crostacei Antipodi (*Grammarus* sp.), Molluschi Bivalvi (*Tellina* sp. e *Mytilus galloprovincialis*) e di Molluschi Gasteropodi (*Rapana venosa*). Nella Piallassa si trova la vegetazione tipica delle zone paludose, quali la canna palustre e le tamerici, che insieme ad altre specie costituiscono un importante biotopo, unitariamente a olivelle, robinie, pioppi, pini, yucca ecc.

Per gli interventi che si possono effettuare nella Piallassa del Piombone, vale quanto previsto dal "Protocollo d'intesa tra la Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna, la Regione Emilia-Romagna, la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Ravenna, l'Autorità portuale di Ravenna, il Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po per il risanamento della Piallassa del Piombone e per la individuazione di zone da proporre alla Commissione BB.NN. ai fini della tutela paesaggistica ai sensi del DLgs 490/99, Titolo II".

Il complesso unitario della zona sopra descritta è riconosciuto pertanto di notevole interesse sia per il suo valore panoramico d'insieme, godibile da molteplici punti di vista, sia in quanto riveste un caratteristico aspetto di valore paesaggistico e estetico come concordanza spontanea e fusione tra l'espressione della natura ed il lavoro umano, realizzatosi soprattutto nelle opere idrauliche, di rimboschimento e di bonifica.»;

preso atto che:

- ai sensi dell'art. 140 del previgente DLgs 490/99, la proposta di vincolo paesaggistico definita con il Protocollo d'intesa di cui sopra, è stata pubblicata in data 5 agosto 2003 per tre mesi all'Albo pretorio della Provincia di Ravenna e all'Albo pretorio del Comune di Ravenna, ai fini di permettere la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati;
- a seguito della pubblicazione, nei successivi tre mesi sono state presentate alla Regione n. 8 osservazioni e in particolare:
 - 1) Società Belgioioso (prot. reg. n. 21226 del 15/10/2003 e successiva integrazione con prot. reg. n. 22046 del 28/10/2003);
 - 2) Società Marina Nuova Srl (prot. reg. n. 21715 del 21/10/2003 e successiva integrazione con prot. reg. n. 22648 del 5/11/2003);
 - 3) Società CARFIN snc (prot. reg. n. 22828 del 7/11/2003);
 - 4) arch. Franco Stringa in qualità di Capo Area Pianificazione territoriale del Comune di Ravenna (prot. reg. n. 22826 del 7/11/2003);
 - 5) sig.ra Melegari Anna (prot. reg. n. 22640 del 5/11/2003);
 - 6) Società CMC Immobiliare SpA (prot. reg. n. 22506 del 3/11/2003);
 - 7) Società Bisanzio Beach (prot. reg. n. 23020 dell'11/11/2003);
 - 8) arch. Sergio Monducci, in qualità di rappresentante del Comitato difesa Piallassa del Piombone (prot. reg. n. 22837 del 7/11/2003);

dato atto delle valutazioni espresse in merito alle osservazioni presentate e che sono qui di seguito riportate:

- 1) la Società Belgioioso Srl, chiede che nella formulazione del

vincolo paesaggistico venga esclusa l'area di proprietà, per la quale il PRG di Ravenna prevede già una potenzialità edificatoria;

- a seguito dell'esame di tale osservazione, è stato verificato che l'area risulta essere un lotto già urbanizzato, localizzato all'interno di una zona edificata. Si ritiene, pertanto, di accogliere la richiesta di esclusione della suddetta area dal perimetro del vincolo, dal momento che il territorio risulta effettivamente compromesso e privo dei caratteri originari. Si intende in tal senso modificato il limite dell'area da sottoporre a vincolo;
- 2) la Società Marina Nuova Srl, chiede che nella formulazione del vincolo paesaggistico venga esclusa l'area di proprietà, attualmente classificata dal PRG di Ravenna come zona C.42, destinazione residenziale;
- a seguito dell'esame di questa osservazione, è stato verificato che l'area risulta essere un lotto già urbanizzato, localizzato all'interno di una zona edificata. Si ritiene, pertanto, di accogliere la richiesta di esclusione della suddetta area dal perimetro del vincolo, dal momento che il territorio risulta effettivamente compromesso e privo dei caratteri originari. Si intende in tal senso modificato il limite dell'area da sottoporre a vincolo;
- 3) la Società CARFIN snc chiede di stralciare dal perimetro del vincolo l'area di proprietà, classificata dal PRG di Ravenna come zona D8.3, zone portuali di servizio private; in quanto riferita alla medesima area, la valutazione in merito a questa osservazione è stata riunita a quella relativa alla seguente osservazione n. 4;
- 4) l'arch. Franco Stringa, in qualità di Capo Area Pianificazione territoriale del Comune di Ravenna, chiede di stralciare dal perimetro del vincolo l'area della Società CARFIN Snc, classificata dal PRG di Ravenna come zona D8.3, zone portuali di servizio private, perché costituisce un ambito di pertinenza e di ampliamento dell'attività già insediata, oggetto di precedente cessione al privato da parte della stessa Amministrazione comunale;
- a seguito dell'esame delle due osservazioni riunite (n. 3 e n. 4), è stato verificato che l'area in oggetto è in adiacenza sia al complesso produttivo per cantieristica, destinata dagli strumenti urbanistici vigenti al suo ampliamento (a tal fine il Comune aveva ceduto l'area di sua proprietà alla Società CARFIN nell'anno 2000), sia al complesso storico monumentale della Fabbrica Vecchia e Marchesato.
- Si mette in evidenza che il complesso storico risulta essere un antico esempio di archeologia industriale, originario nucleo del moderno porto di Ravenna, sottoposto, a seguito di specifico vincolo, alle disposizioni della Legge 1 giugno 1939, n. 1089. Tale vincolo è stato successivamente esteso, in data 6 luglio 2004 con apposito decreto, alle aree limitrofe al complesso edilizio stesso, inclusa l'area oggetto della presente osservazione.
- Pertanto, l'eventuale utilizzo dell'area di proprietà della Società CARFIN snc, deve essere necessariamente valutato in rapporto e nel rispetto del complesso storico monumentale della Fabbrica Vecchia e Marchesato.
- In relazione a quanto sopra determinato, le osservazioni in oggetto sono respinte, e si conferma il perimetro dell'area da sottoporre a vincolo;
- 5) la sig.ra Melegari Anna, chiede di stralciare dal perimetro del vincolo l'area su cui insiste un fabbricato di sua proprietà situato a Punta Marina Terme;
- a seguito dell'esame della presente osservazione, è stato verificato che l'area risulta essere un lotto già urbanizzato, localizzato all'interno di una zona edificata. Si ritiene, pertanto, di accogliere la richiesta di esclusione della suddetta area dal perimetro del vincolo, dal momento che il territorio risulta effettivamente compromesso e privo dei caratteri originari.
- Si intende in tal senso modificato il limite dell'area da sottoporre a vincolo;
- 6) la Società CMC Immobiliare SpA chiede di stralciare dal perimetro del vincolo un'area facente parte di una lottizzazione precedentemente realizzata posta tra Via della Medu-

sa e Via delle Americhe e classificata dal PRG di Ravenna come zona C4.2, residenziale;

a seguito dell'esame della presente osservazione, è stato verificato che l'area risulta essere un lotto già urbanizzato, localizzato all'interno di una zona edificata. Si ritiene, pertanto, di accogliere la richiesta di esclusione della suddetta area dal perimetro del vincolo, dal momento che il territorio risulta effettivamente compromesso e privo dei caratteri originari.

Si intende in tal senso modificato il limite dell'area da sottoporre a vincolo.

- 7) la Società Bisanzio Beach solleva l'illegittimità della proposta del nuovo vincolo per errore nel presupposto di diritto, in quanto ritiene decaduto il preesistente vincolo. Valuta inoltre, il difetto di motivazione che caratterizza l'inserimento dei terreni della suddetta società all'interno del perimetro del vincolo. Chiede, pertanto, l'esclusione dei propri terreni dalla proposta di vincolo;
- a seguito dell'esame della osservazione, è stato verificato che l'area in questione era stata effettivamente interessata da una precedente proposta di vincolo paesaggistico, pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Ravenna in data 3 giugno 1976, poi decaduta in conseguenza della L.R. 6/95, che all'art. 10 comma 5, dispone: «i procedimenti per l'apposizione del vincolo paesaggistico di cui alla Legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed alla L.R. 26/78, non perfezionati alla data di entrata in vigore della presente legge, sono conclusi di diritto, nel senso della mancata apposizione del vincolo stesso a decorrere dal novantesimo giorno dalla data di entrata in vigore della presente legge. . .».

Successivamente è stato ritenuto necessario, dato il lungo periodo trascorso dalla precedente proposta di vincolo, analizzare e approfondire nuovamente le problematiche inerenti l'area in oggetto. In seguito a diverse sedute della Commissione provinciale, unitamente all'Autorità portuale di Ravenna, alla Regione Emilia-Romagna, e al Consorzio del Parco del Delta del Po, è stato definito, concordemente, il nuovo perimetro dell'area da assoggettare a vincolo paesaggistico.

Tale perimetro ricomprende anche le aree agricole ad ovest di Lido Adriano, oggetto della presente osservazione, collocate in un'area a sud dell'abitato, a ridosso del litorale marino.

Tale territorio, ancorché interessato da attività antropiche, è comunque investito di interesse sia per la conservazione dei valori estetici agresti, sia per mantenere l'unità paesaggistica del litorale come continuità fra le zone già vincolate. Il comparto a destinazione turistico-residenziale, pur essendo già urbanizzato, si estende marginalmente rispetto al nucleo edificato di Lido Adriano, in una zona che presenta caratteri di naturalità o di seminaturalità. L'area in oggetto, infatti, si sviluppa su un territorio meno interessato da processi insediativi antropici, periferico e separato rispetto alla zona effettivamente già edificata di Lido Adriano, mentre risulta essere interamente ricompreso all'interno del sistema costiero, comune alla zona di arenile, prospiciente al mare.

Le aree agricole contribuiscono alla formazione di un complesso unitario di notevole interesse sia in relazione al valore panoramico d'insieme, godibile da molteplici punti di vista, sia in quanto riveste un caratteristico aspetto di valore paesaggistico ed estetico come concordanza spontanea e fusione tra l'espressione della natura e il lavoro umano, realizzati soprattutto nelle opere idrauliche, di rimboschimento e di bonifica.

Pertanto, per quanto sopra argomentato, l'osservazione è respinta, ed è confermato il perimetro dell'area da sottoporre a vincolo;

- 8) l'arch. Sergio Monducci, in qualità di rappresentante del Comitato difesa Piallasca chiede di stralciare la perimetrazione deliberata del vincolo, a favore dell'ipotesi di vincolo paesaggistico pubblicata il 30/10/2002, con la quale si prevedeva l'estensione del vincolo a tutta la superficie della Piallasca del Piombone compresa una fascia di 30 metri di terraferma in fregio ad essa;

a seguito dell'esame della presente osservazione, si rileva che la Piallassa del Piombone è interessata sulla sponda ovest dalla presenza intensificata di insediamenti di carattere industriale e portuale, mentre la parte est presenta ampie zone che conservano tuttora caratteristiche tradizionali delle valli ravennati.

Si premette che la realizzazione del canale Candiano, nel XVIII sec., come sbocco portuale della città di Ravenna, è stata accompagnata da opere di regimazione idraulica delle Pialasse. La funzione delle Pialasse era quella di accogliere il flusso della marea entrante, limitando le escursioni di livello sul canale e di concentrare il flusso di uscita in sezioni sempre più strette, al fine di mantenere libero da depositi il fondo canale di Candiano.

Nel tempo, lo specchio lacustre ha subito importanti trasformazioni, prevalentemente legate all'insediamento delle attività produttive e portuali che all'epoca prevedevano che l'intera Piallassa fosse destinata ad attività portuali. Negli anni successivi i Piani regolatori comunali del 1973, 1983 e 1993 destinavano la parte della Piallassa non interessata da attività portuali a zona di tutela, modificando quindi le previsioni originarie degli anni 60.

Attualmente i canali interni risultano quasi cancellati a causa della mancanza di manutenzione, con un'ampia zona centrale semi sommersa circondata dal canale circondariale Piombone. L'evoluzione morfologica è dovuta alla subsidenza nonché alla profonda escavazione del canale Trattaroli destro e all'abbandono del canale circondariale Piombone.

Tutto ciò premesso, alla luce di quanto sopra, si evidenzia come allo stato attuale, tutti gli strumenti di pianificazione territoriale (Piano strutturale comunale, Piano territoriale di coordinamento provinciale, Piano territoriale paesaggistico regionale, Piano del parco e Piano del porto) concordino nell'individuare, relativamente alla Piallassa del Piombone, due aree, una ambientale e una portuale.

Il perimetro del vincolo proposto, pertanto, mira alla razionalizzazione della presenza contestuale delle due aree di assoluta diversa destinazione ed è finalizzato ad evitare l'annullamento dell'integrità ecologica e naturalistica della Piallassa del Piombone.

A tal fine, è stato approvato un Protocollo d'intesa tra la Provincia di Ravenna, la Regione Emilia-Romagna, la Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio di Ravenna, l'Autorità portuale di Ravenna, il Consorzio del Parco regionale del Delta del Po.

Con il suddetto protocollo, gli Enti partecipanti hanno concordato che il progetto per il risanamento della Piallassa, teso alla salvaguardia ed il ripristino degli elementi naturalistici propri dell'area, sia redatto traducendo in termini progettuali i criteri di intervento che riguardano la separazione fisica mediante arginatura della zona oggi compromessa e destinata alle attività portuali da quella di interesse naturalistico, e la realizzazione di una soluzione che consenta un adeguato ricambio idrico della zona protetta.

Nello stesso protocollo è stabilito, inoltre, che «nessun intervento in attuazione degli strumenti di pianificazione che riguardi aree ricomprese dal progetto di riqualificazione ambientale della Piallassa potrà essere attuato prima dell'approvazione in sede di procedura di VIA e successivo finanziamento del progetto stesso, salvo per le opere già autorizzate. Si da atto che nessuna nuova opera di escavo del canale Piombone e del bacino di evoluzione verrà effettuata prima dell'approvazione citata, salvo che per la manutenzione ordinaria e straordinaria, il ripristino e l'adeguamento funzionale dei fondali atti a garantire la funzionalità delle banchine in corso di realizzazione.».

Si ricorda, infine, che è stato realizzato dal Comune di Ravenna, l'intervento di collettamento e depurazione di tutti gli scarichi delle acque nere provenienti dalla zona in destra Candiano, che recapitavano, non depurati, al Piombone e l'intervento di collettamento e depurazione delle acque di prima pioggia, parzialmente attuato, in fase di completamento.

Pertanto, per quanto sopra argomentato, si ritiene di non accogliere la suddetta osservazione, confermando il perimetro dell'area da sottoporre a vincolo;

- sono state inoltre presentate alla Regione n. 2 osservazioni fuori termine:

1) arch. Sergio Monducci, in qualità di rappresentante del Comitato difesa Piallassa del Piombone (prot. reg. n. 9531 del 12/5/2004);

2) Soc. Rosetti Marino SpA (prot. reg. n. 9054 del 5/5/2004);

dato atto delle valutazioni espresse in merito a tali osservazioni che sono qui di seguito riportate:

- 1) l'arch. Sergio Monducci, in qualità di rappresentante del Comitato difesa Piallassa del Piombone integra la precedente osservazione (prot. reg. n. 22837 del 7/11/2003) e chiede che nelle varie decisioni sull'area della Piallassa del Piombone di tenere nella massima considerazione il vincolo paesaggistico dettato dagli "usi civici" definiti dal previgente DLgs 490/99, art. 146, comma 1, lett. h.

Si richiama, in merito all'esame della osservazione in oggetto, quanto precedentemente espresso relativamente alle motivazioni del perimetro del vincolo, basato sulla razionalizzazione della presenza contestuale di due aree di assoluta diversa destinazione quale la sponda ovest caratterizzata dalla presenza intensificata di insediamenti di carattere industriale e portuale, e la parte est, definita da ampie zone che conservano tuttora caratteristiche tradizionali delle valli ravennati.

In particolare, per quanto riguarda gli "usi civici", si ricorda che il DPR 616/77 – art. 66 – ha trasferito alle Regioni tutte le funzioni amministrative relative alla materia degli usi civici. Con delibera di Giunta regionale n. 2454 del 16 dicembre 1997, è stato approvato lo "stralcio relazione tecnica riordino beni di uso civico di Ravenna per la parte relativa al diritto di uso di pesca".

Si riporta nel merito, parte della relazione tecnica di riordinamento dei beni di uso civico nel territorio del comune di Ravenna, redatta dall'arch. Daniela Del Vecchio e allegata alla delibera sopra richiamata:

«La trasformazione recente dell'area Piallassa dei Piomboni è generata dalla realizzazione del sistema portuale che prende avvio nel 1961 su previsione e direttiva dello Stato. Di derivazione legislativa (Legge del 13/6/1961, n. 528) la trasformazione d'uso per pubblico interesse di tale comparto territoriale, prevedeva l'articolazione di due zone:

- una zona destinata alla navigazione ed al porto;
 - una parte destinata ad attrezzature finalizzate all'uso del porto;
- la cui delimitazione sarà demandata a successivi decreti (art. 1).

Sempre per legge, l'esecuzione delle opere pubbliche, doveva essere affidata ad una società per azioni, come di fatto avvenne con la costituzione della S.A.P.I.R., la medesima che ne avrebbe gestito successivamente gli impianti (concessione con decr. minist. LL.PP./Industria – Marina Mercantile).

In particolare, per la cessione delle aree, fu previsto lo strumento espropriativo (Disposizione decr. minist. LL.PP/art. 3).

A questo primo intervento fece seguito un ampliamento relativo alle opere pubbliche interne (decr. minist. LL.PP. 11/10/1961), destinato alla sistemazione ed all'attrezzatura del porto canale Corsini di Ravenna.

Nel 1961 (decr. minist. LL.PP. 15/12/1961) in attuazione della Legge nazionale 528/61, venne delimitata la zona relativa alle attrezzature finalizzate all'uso del porto di Ravenna.

Recepita ed approvata dalla pubblica Amministrazione, la destinazione portuale ha conseguentemente caratterizzato tale ambito territoriale.

Successivamente, si è pervenuti ad ulteriori specificazioni di carattere territoriale, in particolare:

A – 1981 (decr. 04/81) La Capitaneria di porto di Ravenna

decreta l'appartenenza al pubblico demanio marittimo del complessivo compendio acqueo del Piombone (art. 28, comma b del Codice di navigazione);

B – 1989 (decr. min. 1397 del 18/5/1989) Approvazione del Piano del porto di Ravenna in cui sono individuate e perimetrate le aree per attività commerciali, intermodali ed industriali del porto includenti una porzione della Piallassa dei Piomboni, al medesimo scopo;

C – 1994 (decr. min. del 6/4/1994) Il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, in applicazione della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale) ai sensi dell'art. 6, comma 1 (istituzione dell'Autorità portuale nei porti italiani tra i quali Ravenna) e dell'art. 6 comma 7, individua i limiti della circoscrizione territoriale in riferimento alle aree demaniali marittime interessate dal Piano regolatore portuale ed alle prospettive di sviluppo delle attività portuali.

In specifico l'Autorità portuale di Ravenna è costituita dalle aree demaniali marittime, opere portuali e dagli antistanti spazi acquei, compresi nel tratto di costa delimitato dalle dighe esterne del porto, includendo pertanto l'ambito della Piallassa dei Piomboni.

Attualmente, ai sensi dell'art. 8 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 integrata e coordinata dalla Legge 2 dicembre 1996, n. 647, le aree ed i beni del demanio marittimo compresi nell'ambito della circoscrizione portuale sono amministrati dal Presidente dell'Autorità portuale".

Sulla base di tali motivazioni, si rileva che l'osservazione non è pertinente, in quanto l'area non è più soggetta a uso civico.

- 2) la Società Rosetti Mario SpA, chiede che nella formulazione del vincolo paesaggistico venga corretto un errore materiale relativo alla non corrispondenza tra la delimitazione dell'area naturalistica e il perimetro di separazione tra l'area portuale e l'area di interesse naturalistico del Piano regolatore comunale;
- constatata l'effettiva non corrispondenza tra le due linee di delimitazione, si ritiene di procedere alla correzione del limite dell'area da sottoporre a vincolo, per mero errore materiale;

dato atto che:

- la Regione, nello svolgere l'istruttoria, ha verificato che la proposta di vincolo paesaggistico non ha previsto la definizione della specifica normativa sugli interventi e usi ammissibili, atta ad assicurare la valorizzazione paesaggistico-ambientale dell'area in questione, così come previsto dall'art. 8, comma a) della L.R. 26/78, e successive modificazioni ed integrazioni, e pertanto ha interrotto la stessa istruttoria di proposta di vincolo paesaggistico;
- in data 1 maggio 2004 è entrato in vigore il DLgs n. 42 del 22 gennaio 2004, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137", che all'art. 138, comma 2, prevede che le proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico devono essere «dirette a stabilire una specifica disciplina di tutela e valorizzazione, che sia maggiormente rispondente agli elementi peculiari e al valore degli specifici ambiti paesaggistici e costituisca parte integrante di quella prevista dal piano paesaggistico»;
- a seguito della richiesta della Regione e della analoga modifica normativa, la Commissione provinciale di Ravenna è stata nuovamente convocata al fine di definire tale disciplina di tutela e valorizzazione, divenuta indispensabile per poter approvare la dichiarazione di notevole interesse pubblico per l'area in questione;
- nella seduta del 27 maggio 2004, la Commissione provinciale di Ravenna ha approvato la "Specifiche disciplina sugli interventi e usi ammissibili dei beni paesaggistici – ambientali tutelati relativa all'area litoranea fra la foce dei Fiumi Uniti e il molo foraneo sud in comune di Ravenna", qui di seguito riportata:
«La presente disciplina costituisce riferimento vincolante al fine del rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, ai sensi

dei DLgs 42/04, in conformità agli obiettivi specifici di tutela espressi dall'atto di dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona paesaggistica fra i Fiumi Uniti e il molo foraneo sud in comune di Ravenna, corredato dalla relativa planimetria redatta in scala idonea alla sua identificazione, proposto dalla Commissione provinciale BB.NN. di Ravenna in data 24/7/2003, già pubblicato all'Albo pretorio della Provincia di Ravenna e all'Albo pretorio del Comune di Ravenna dal 5/8/2003 al 6/11/2003 e attualmente in salvaguardia, volto alla tutela delle seguenti categorie di beni, per le quali si esplicitano le seguenti disposizioni e indirizzi, anche in riferimento agli strumenti urbanistici vigenti:

Costa

Il sistema costiero tutelato è costituito dall'insieme delle aree naturali e antropizzate poste nella parte più ad est del territorio comunale, come meglio specificato nell'area perimetrata. Per tali aree la tutela è volta al mantenimento e alla ricostituzione delle componenti naturali e alla salvaguardia all'individuazione degli elementi strutturali del sistema ambientale locale, posti in continuità con l'entroterra, in una logica di gestione integrata della fascia costiera.

In particolare, per quanto riguarda le aree con le caratteristiche proprie dell'arenile, la valutazione degli interventi di trasformazione si atterrà agli indirizzi e alle disposizioni vincolanti degli strumenti di pianificazione sovracomunale e comunale. In tali aree sono ammessi gli interventi e gli usi compatibili con la tutela e il mantenimento del sistema dunoso ancora esistente e volti alla riduzione delle superfici coperte e impermeabilizzate. A tal fine, i manufatti delle attività turistiche, ricreative e sportive a servizio della balneazione dovranno essere di facile rimozione e realizzati con materiali congrui ai caratteri e alle dinamicità dei luoghi; non potranno essere comunque realizzate strutture permanenti quali piscine e impianti sportivi. Non sono ammesse strutture portuali per il ricovero delle imbarcazioni, salvo alaghi.

Zona agricola

La tutela delle zone agricole interessate dal vincolo è volta alla conservazione degli elementi naturali meno interessati da processi antropici, al recupero dei complessi edilizi di valore storico testimoniale e di valore tipologico, al mantenimento e al ripristino dei varchi tra l'entroterra ed il mare con la finalità di creare una continuità visuale e funzionale tra le zone agricole naturali ed il mare e di consentire una organica fruizione degli spazi naturali esistenti.

In tali ambiti le modalità di intervento e gli usi ammissibili sono regolati dagli strumenti di pianificazione comunale, secondo le finalità di salvaguardia del patrimonio edilizio e del paesaggio rurale.

Non sono ammessi interventi di espansione dei centri abitati, così come perimetrati dal PRG vigente alla data di pubblicazione del presente vincolo, ad eccezione della realizzazione di attrezzature ed edifici pubblici e/o di interesse pubblico, necessari alla funzionalità e vivibilità degli abitati stessi.

L'utilizzo di tali zone ai fini estrattivi è regolata dal PAE, unicamente fino all'esaurimento delle previsioni del PAE vigente senza prevedere nuova escavazione, fermo restando l'obbligo di rinaturalizzazione e recupero delle cave esaurite a fini ambientali, culturali e/o ad usi ricreativi e sportivi compatibili per qualità, carico urbanistico e caratteristiche ambientali.

Pinete e zone cespugliate

La tutela di tali aree (quali le riserve naturali dello Stato, le pinete comunali, ecc.) è volta al mantenimento e alla salvaguardia della compagine boschiva esistente, oltre che alla sua integrazione in una più ampia e articolata rete ecologica. Per tali zone valgono le disposizioni dei Piani territoriali di stazione del Parco regionale del Delta del Po e degli appositi Enti per le specifiche zone di competenza statale (Riserve dello Stato) e comunale per le proprie pinete. In tali ambiti non sono ammessi nuovi insediamenti; gli in-

terventi sulle strutture esistenti (campeggi, villaggi turistici, attrezzature sportive, e simili) nell'ambito delle zone tutelate sono rivolte alla loro riqualificazione e ad un miglioramento della qualità del loro inserimento paesaggistico. I singoli interventi dovranno essere conformi alle norme della pianificazione sovracomunale e agli strumenti e regolamenti comunali specifici, privilegiando la realizzazione di progetti di bio-architettura che prevedano strutture amovibili e l'utilizzo di materiali naturali, in un'ottica di qualificazione e di integrazione ambientale.

Piallassa Piombone

La tutela è volta alla salvaguardia dei caratteri ambientali e naturali della zona umida, secondo i criteri espressi nel Progetto di risanamento della Piallassa del Piombone in corso di elaborazione definitiva e sulla base di quanto contenuto nel Protocollo d'intesa firmato in data 24 luglio 2003 da Comune e Provincia di Ravenna, Regione Emilia-Romagna, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Ravenna, Autorità portuale di Ravenna, Consorzio del Parco Regionale del delta del Po.

Nell'ambito naturale andrà inoltre perseguito un riordino e ridimensionamento degli "insediamenti per la pesca e la caccia" lungo le aree perimetrali mediante l'elaborazione di uno specifico "Piano di recupero e risanamento", a cura dell'Amministrazione comunale.

Tale piano dovrà perseguire la salvaguardia delle aree di valenza naturalistica attraverso la conservazione del suolo, del sottosuolo, delle acque, della flora e della fauna oltre che degli equilibri tra tali componenti, verificando la compatibilità della presenza antropica e delle strutture esistenti con il sistema naturale e precisando le discipline d'uso e d'intervento atte a conseguire tale finalità.

Fino all'adozione di tale Piano, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria sulle strutture regolarmente autorizzate, in conformità ai requisiti architettonici e igienico-sanitari contenuti nei regolamenti comunali e comunque in conformità alla disciplina del Parco regionale del Delta del Po.

Altre zone urbane e/o ricadenti nell'ambito del territorio soggetto a trasformazione

Per la disciplina delle zone vincolate ricadenti nelle zone urbane e/o nell'ambito del territorio soggetto a trasformazione si fa riferimento alle norme della pianificazione comunale, nel rispetto delle disposizioni e degli indirizzi del PTCP. In particolare dovranno essere perseguiti obiettivi di riqualificazione dell'esistente e di tutela e salvaguardia delle zone più prossime all'arenile migliorando l'inserimento paesaggistico degli interventi, nonché la loro caratterizzazione e coerenza rispetto al contesto paesaggistico locale. Nell'ambito della stessa pianificazione comunale andrà, inoltre, perseguita l'eliminazione delle opere incongrue.

Autorizzazioni paesaggistiche

Gli interventi ricadenti nell'area tutelata sono sottoposti alle disposizioni del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (DLgs n. 42 del 22 gennaio 2004), integrato dall'Accordo tra Ministero per i beni e le attività culturali e le Associazioni delle Autonomie locali del 9 ottobre 2003, ed eventuali modifiche e integrazioni;

- ai sensi dell'art. 139 del DLgs 42/04, la "Specifica disciplina sugli interventi ed usi e usi ammissibili dei beni paesaggistici - ambientali tutelati relativa alla zona paesaggistica tra Fiumi Uniti e molo foraneo sud in comune di Ravenna", è stata pubblicata all'Albo pretorio della Provincia di Ravenna e all'Albo pretorio del Comune di Ravenna in data 1 luglio 2004, ai fini di permettere la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati;
- la Regione ha così potuto riprendere l'istruttoria finalizzata alla verifica dei presupposti di legge per l'approvazione della dichiarazione di vincolo paesaggistico per l'area in questione;

- a seguito della pubblicazione, nei successivi tre mesi è stata presentata alla Regione n. 1 osservazione e in particolare: 1) arch. Sergio Monducci, in qualità di rappresentante del Comitato difesa Piallassa Piombone (prot. reg. n. 13869 del 14/7/2004) che ha integrato le precedenti osservazioni (prot. reg. n. 22837 del 7/11/2003 e prot. reg. n. 9531 del 12/5/2004) inviando copia di due sentenze del Commissario per la liquidazione degli usi civici di Bologna, la prima n. 1366 del 2 novembre 1939, la seconda n. 93 del 21 luglio 1942, con le quali è stato dichiarato l'uso civico di pesca nella Piallassa del Piombone;

si considera e si richiama, nel merito della presente osservazione, quanto già espresso in precedenza in risposta all'osservazione prot. reg. n. 9531 del 12/5/2004, e pertanto si ritiene che l'osservazione in oggetto non risulta pertinente, in quanto l'area non è più soggetta a uso civico;

- è stata inoltre presentata n. 1 osservazione fuori termine:

- 1) Società Bisanzio Beach (prot. reg. n. 24024 del 2/12/2004) che integra la precedente osservazione (prot. reg. n. 23020 dell'11/11/2003) per contestare la legittimità della "Specifica disciplina sugli interventi ed usi ammissibili dei beni paesaggistici - ambientali tutelati" in riferimento alle zone agricole e alle zone urbane ricadenti in ambito del territorio soggetto a trasformazione.

In particolare è contestata la normativa relativa alla zona agricola, in quanto nel determinare che «non sono ammessi interventi di espansione dei centri abitati, così come perimetrati dal Piano strutturale comunale vigente alla data di pubblicazione del presente vincolo» sottenderebbe l'esercizio di una funzione urbanistica. È inoltre contestata la normativa relativa alle zone urbane e/o ricadenti nell'ambito del territorio soggetto a trasformazione, in quanto nel «perseguire obiettivi di riqualificazione dell'esistente e di tutela e salvaguardia . . .» non terrebbe conto che «tra gli attuali contenuti della pianificazione comunale vi sono elaborati interventi costruttivi costituenti oggetto di piani convenzionati della società Bisanzio Beach»;

a seguito dell'esame della presente osservazione, si considera in merito al primo punto sollevato, come la specifica disciplina proposta faccia comunque riferimento al perimetro definito dal Piano strutturale comunale del Comune di Ravenna. Si mette in evidenza pertanto che in zona agricola non sono assentibili aree di nuova previsione o edificazione se non per scopi agricoli, fatte salve le previsioni già assentite dal piano strutturale vigente; si richiamano nel merito i disposti normativi degli artt. 28 e A16 della L.R. 20/00, "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio".

Per quanto riguarda il secondo punto, si mette in evidenza come la disciplina di tutela e valorizzazione, che qui si contesta, rinvii, anche in questo caso, agli strumenti di pianificazione comunale e provinciale, limitandosi ad evidenziare alcuni obiettivi stabiliti all'articolo 2 della L.R. 20/00. Pertanto, per quanto sopra argomentato, l'osservazione è respinta;

visto il DLgs 26 marzo 2008, n. 63, recante "Disposizioni correttive e integrative del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio", che non ha apportato sostanziali modifiche agli articoli relativi alla procedura di dichiarazione di notevole interesse pubblico;

dato atto, alla luce di ciò, che la procedura fin qui svolta ai fini della dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area litoranea compresa fra la foce dei Fiumi Uniti e il molo foraneo sud, in comune di Ravenna conserva la sua validità, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, così come modificato e integrato;

ritenuto, quindi, sulla base della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico della Commissione per le bellezze naturali della Provincia di Ravenna e delle modifiche e correzioni apportate a seguito della valutazione delle osservazioni presentate, di dover procedere alla dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area litoranea compresa fra la foce dei Fiumi Uniti e il molo foraneo sud, in comune di Ravenna, ai

sensi degli artt. 136 e seguenti del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, e successive integrazioni e modificazioni;

ritenuto, pertanto, di approvare:

- a) la perimetrazione della zona da sottoporre a vincolo come da planimetria CTR in scala 1:10.000, sulla base della individuazione effettuata dalla Commissione bellezze naturali della Provincia di Ravenna mediante la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, modificata e corretta a seguito delle valutazioni delle osservazioni, così come risultante dalla cartografia 1:10.000, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) la "Specifica disciplina sugli interventi ed usi ammissibili dei beni paesaggistici-ambientali tutelati" individuata dalla Commissione bellezze naturali della Provincia di Ravenna con la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

dato atto:

- che sia la perimetrazione dell'area individuata sia la specifica disciplina relativa vengono depositate presso il Comune di Ravenna, la Provincia di Ravenna, la Regione Emilia-Romagna e la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini, a disposizione del pubblico e di quanti siano interessati;

preso atto:

- che, ai sensi dell'art. 140, comma 2, del DLgs 42/04 e successive integrazioni e modificazioni, e dell'art. 8, comma 6, della L.R. 1 agosto 1978, n. 26, la perimetrazione dell'area tutelata e la relativa "Specifica disciplina sugli interventi ed usi ammissibili dei beni paesaggistici-ambientali tutelati", costituiscono parte integrante della pianificazione paesaggistica;
- che la sede dove è proponibile ricorso giurisdizionale è il T.A.R. dell'Emilia-Romagna secondo le modalità di cui alla Legge 1034/71, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto;

dato atto:

- del parere favorevole dell'Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, rilasciato con atto n. 36 del 30 ottobre 2007, ai sensi dell'art. 8, comma 5, della L.R. 26/78 e successive modificazioni ed integrazioni;
- del parere della Commissione assembleare competente, espresso nella seduta del 9 ottobre 2008 ai sensi dell'art. 8, comma 5, della L.R. 26/78 e successive modificazioni ed integrazioni;
- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali dott. Enrico Cocchi, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e successive modificazioni;

tutto ciò premesso e considerato;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle Autonomie, Organizzazione;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dichiarare di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, e successive integrazioni e modificazioni, l'area litoranea compresa fra la foce dei Fiumi Uniti e il molo foraneo sud, in Comune di Ravenna, in quanto area individuata ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere c) e d), sulla base della proposta della Commissione per le bel-

lezze naturali della Provincia di Ravenna e a seguito delle modifiche e correzioni apportate in conseguenza delle decisioni assunte in merito alle osservazioni presentate, delle quali si è dato conto singolarmente in premessa e che qui si intendono richiamate;

2) di approvare, pertanto, a tal fine:

- la perimetrazione della zona da sottoporre a vincolo come da planimetria CTR in scala 1:10.000, sulla base della individuazione effettuata dalla Commissione bellezze naturali della Provincia di Ravenna mediante la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, modificata e corretta a seguito delle valutazioni delle osservazioni, così come risultante dalla cartografia 1:10.000, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la "Specifica disciplina sugli interventi ed usi ammissibili dei beni paesaggistici-ambientali tutelati" individuata dalla Commissione bellezze naturali della Provincia di Ravenna con la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di depositare sia la perimetrazione dell'area individuata sia la specifica disciplina relativa presso il Comune di Ravenna, la Provincia di Ravenna, la Regione Emilia-Romagna e la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini, a disposizione del pubblico e dei soggetti interessati;

4) di disporre che, al fine di tutelare le caratteristiche paesistiche peculiari dell'area, gli interventi di trasformazione del territorio da attuarsi nell'ambito assoggettato a tutela, individuato sulla base della perimetrazione di cui alla cartografia in scala 1:10.000 depositata presso gli Enti interessati, dovranno attenersi alle prescrizioni e agli indirizzi indicati dalla "Specifica disciplina sugli interventi ed usi ammissibili dei beni paesaggistici-ambientali tutelati";

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 140, comma 2 del DLgs 42/04 e successive integrazioni e modificazioni, e dell'art. 8, comma 6, della L. R. 1 agosto 1978, n. 26, sia la perimetrazione dell'area tutelata sia la "Specifica disciplina sugli interventi ed usi ammissibili dei beni paesaggistici-ambientali tutelati", costituiscono parte integrante della pianificazione paesaggistica;

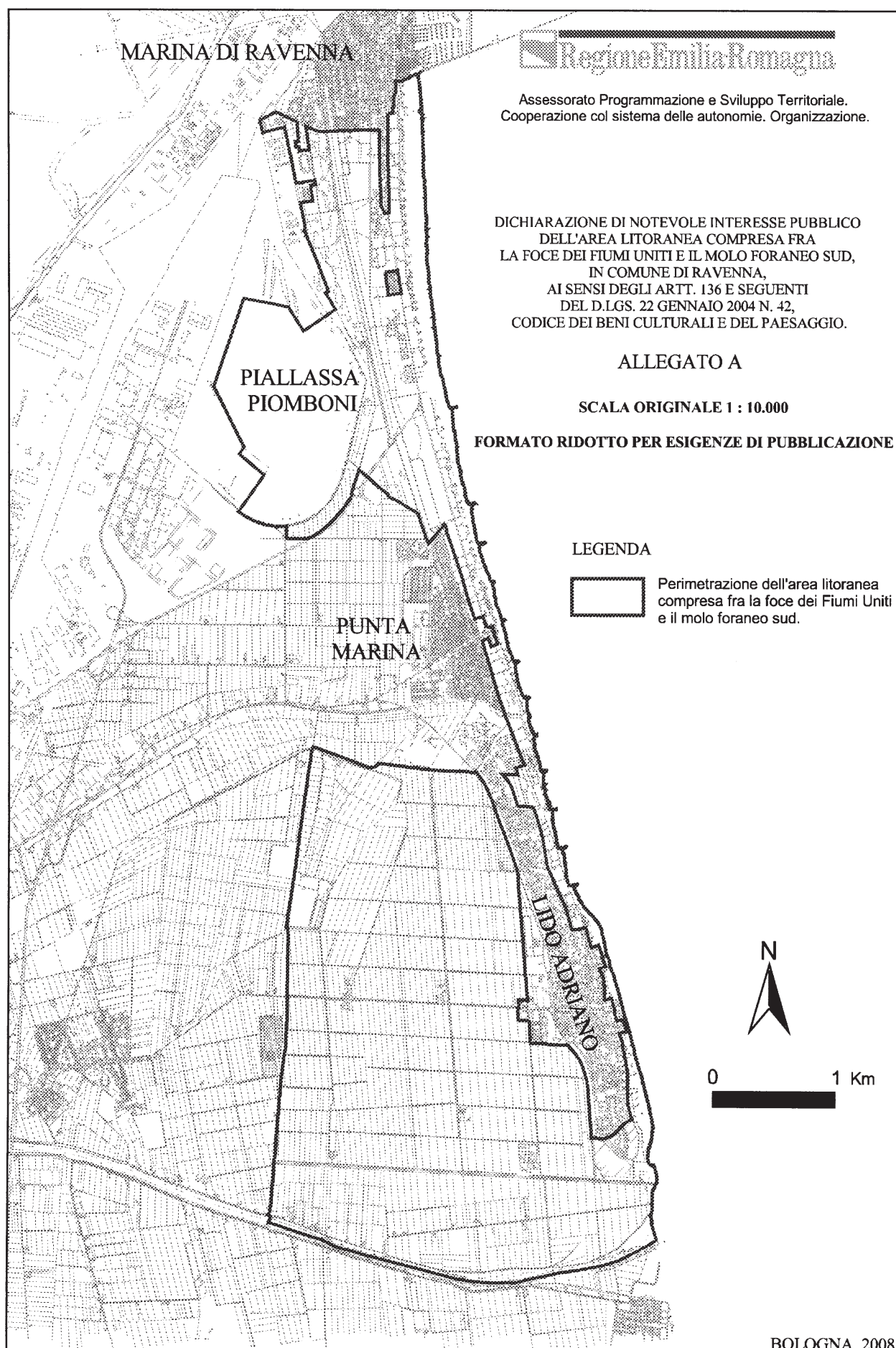
6) di dare atto che gli interventi di trasformazione del territorio da attuarsi nell'area assoggettata a tutela paesaggistica, individuato ai sensi del presente provvedimento, sono assoggettati alla procedura di rilascio dell'autorizzazione di cui agli artt. 146, 147 e 159 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, e successive integrazioni e modificazioni;

7) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del DLgs n. 42 del 22 gennaio 2004, e successive integrazioni e modificazioni, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di invitare il Sindaco di Ravenna, ai sensi dell'art. 140, comma 4, del DLgs n. 42 del 22 gennaio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, ad affiggere all'Albo pretorio copia della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana contenente la presente deliberazione per un periodo di 90 giorni. Il Comune stesso dovrà tenere a disposizione, presso i propri uffici, copia della dichiarazione, della planimetria e della specifica disciplina per la libera visione al pubblico, come previsto dallo stesso art. 140, comma 4, del DLgs n. 42 del 22 gennaio 2004, e successive modificazioni e integrazioni;

9) di inviare la presente deliberazione al Comune di Ravenna, alla Provincia di Ravenna, alla Regione Emilia-Romagna e alla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

ALLEGATO B

Specifica disciplina sugli interventi ed usi ammissibili dei beni paesaggistici-ambientali tutelati

La presente disciplina costituisce riferimento vincolante al fine del rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, ai sensi del DLgs 42/04, in conformità agli obiettivi specifici di tutela espressi dall'atto di dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona paesaggistica fra i Fiumi Uniti e il molo foraneo sud in Comune di Ravenna, corredato dalla relativa planimetria redatta in scala idonea alla sua identificazione, proposto dalla Commissione provinciale BB.NN. di Ravenna in data 24/7/2003, già pubblicato all'Albo pretorio della Provincia di Ravenna e all'Albo pretorio del Comune di Ravenna dal 5/8/2003 al 6/11/2003 e attualmente in salvaguardia, volto alla tutela delle seguenti categorie di beni, per le quali si esplicitano le seguenti disposizioni e indirizzi, anche in riferimento agli strumenti urbanistici vigenti.

Costa

Il sistema costiero tutelato è costituito dall'insieme delle aree naturali e antropizzate poste nella parte più ad est del territorio comunale, come meglio specificato nell'area perimetrata. Per tali aree la tutela è volta al mantenimento e alla ricostituzione delle componenti naturali e alla salvaguardia all'individuazione degli elementi strutturanti del sistema ambientale locale, posti in continuità con l'entroterra, in una logica di gestione integrata della fascia costiera.

In particolare, per quanto riguarda le aree con le caratteristiche proprie dell'arenile, la valutazione degli interventi di trasformazione si atterrà agli indirizzi e alle disposizioni vincolanti degli strumenti di pianificazione sovracomunale e comunale. In tali aree sono ammessi gli interventi e gli usi compatibili con la tutela e il mantenimento del sistema dunoso ancora esistente e volti alla riduzione delle superfici coperte e impermeabilizzate. A tal fine, i manufatti delle attività turistiche, ricreative e sportive a servizio della balneazione dovranno essere di facile rimozione e realizzati con materiali congrui ai caratteri e alle dinamicità dei luoghi; non potranno essere comunque realizzate strutture permanenti quali piscine e impianti sportivi. Non sono ammesse strutture portuali per il ricovero delle imbarcazioni, salvo alaggi.

Zona agricola

La tutela delle zone agricole interessate dal vincolo è volta alla conservazione degli elementi naturali meno interessati da processi antropici, al recupero dei complessi edilizi di valore storico testimoniale e di valore tipologico, al mantenimento e al ripristino dei varchi tra l'entroterra ed il mare con la finalità di creare una continuità visuale e funzionale tra le zone agricole naturali ed il mare e di consentire una organica fruizione degli spazi naturali esistenti.

In tali ambiti le modalità di intervento e gli usi ammissibili sono regolati dagli strumenti di pianificazione comunale, secondo le finalità di salvaguardia del patrimonio edilizio e del paesaggio rurale.

Non sono ammessi interventi di espansione dei centri abitati, così come perimetrati dal PRG vigente alla data di pubblicazione del presente vincolo, ad eccezione della realizzazione di attrezzature ed edifici pubblici e/o di interesse pubblico, necessari alla funzionalità e vivibilità degli abitati stessi.

L'utilizzo di tali zone ai fini estrattivi è regolata dal PAE, unicamente fino all'esaurimento delle previsioni del PAE vigente senza prevedere nuova escavazione, fermo restando l'obbligo di rinaturalizzazione e recupero delle cave esaurite a fini ambientali, colturali e/o ad usi ricreativi e sportivi compatibili per qualità, carico urbanistico e caratteristiche ambientali.

Pinete e zone cespugliate

La tutela di tali aree (quali le riserve naturali dello Stato, le

pinete comunali, ecc.) è volta al mantenimento e alla salvaguardia della compagine boschiva esistente, oltre che alla sua integrazione in una più ampia e articolata rete ecologica.

Per tali zone valgono le disposizioni dei Piani territoriali di stazione del Parco regionale del Delta del Po e degli appositi Enti per le specifiche zone di competenza statale (Riserve dello Stato) e comunale per le proprie pinete.

In tali ambiti non sono ammessi nuovi insediamenti; gli interventi sulle strutture esistenti (campeggi, villaggi turistici, attrezzature sportive, e simili) nell'ambito delle zone tutelate sono rivolte alla loro riqualificazione e ad un miglioramento della qualità del loro inserimento paesaggistico. I singoli interventi dovranno essere conformi alle norme della pianificazione sovracomunale e agli strumenti e regolamenti comunali specifici, privilegiando la realizzazione di progetti di bioarchitettura che prevedano strutture amovibili e l'utilizzo di materiali naturali, in un'ottica di qualificazione e di integrazione ambientale.

Piallassa Piombone

La tutela è volta alla salvaguardia dei caratteri ambientali e naturali della zona umida, secondo i criteri espressi nel Progetto di risanamento della Piallassa del Piombone in corso di elaborazione definitiva e sulla base di quanto contenuto nel Protocollo d'intesa firmato in data 24 luglio 2003 da Comune e Provincia di Ravenna, Regione Emilia-Romagna, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Ravenna, Autorità Portuale di Ravenna, Consorzio del Parco regionale del Delta del Po.

Nell'ambito naturale andrà inoltre perseguito un riordino e ridimensionamento degli "insediamenti per la pesca e la caccia" lungo le aree perimetrali mediante l'elaborazione di uno specifico "Piano di recupero e risanamento", a cura dell'Amministrazione comunale.

Tale piano dovrà perseguire la salvaguardia delle aree di valenza naturalistica attraverso la conservazione del suolo, del sottosuolo, delle acque, della flora e della fauna oltre che degli equilibri tra tali componenti, verificando la compatibilità della presenza antropica e delle strutture esistenti con il sistema naturale e precisando le discipline d'uso e d'intervento atte a conseguire tale finalità.

Fino all'adozione di tale Piano, sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria sulle strutture regolarmente autorizzate, in conformità ai requisiti architettonici e igienico-sanitari contenuti nei regolamenti comunali e comunali in conformità alla disciplina del Parco regionale del Delta del Po.

Altre zone urbane e/o ricadenti nell'ambito del territorio soggetto a trasformazione

Per la disciplina delle zone vincolate ricadenti nelle zone urbane e/o nell'ambito del territorio soggetto a trasformazione si fa riferimento alle norme della pianificazione comunale, nel rispetto delle disposizioni e degli indirizzi del PTCP. In particolare dovranno essere perseguiti obiettivi di riqualificazione dell'esistente e di tutela e salvaguardia delle zone più prossime all'arenile migliorando l'inserimento paesaggistico degli interventi, nonché la loro caratterizzazione e coerenza rispetto al contesto paesaggistico locale. Nell'ambito della stessa pianificazione comunale andrà, inoltre, perseguita l'eliminazione delle opere incongrue.

Autorizzazioni paesaggistiche

Gli interventi ricadenti nell'area tutelata sono sottoposti alle disposizioni del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (DLgs n. 42 del 22 gennaio 2004), integrato dall'Accordo tra Ministero per i Beni e le Attività culturali e le Associazioni delle Autonomie locali del 9 ottobre 2003, ed eventuali modifiche e integrazioni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1679

L.R. 31/96 – Gettito tributo regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi – Assegnazione alle Province delle quote per l'anno 2007 e determinazione acconto 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di determinare, sulla base delle disposizioni di cui alle premesse, in Euro 2.498.387,17 la quota Q da assegnare e concedere alle Province della regione Emilia-Romagna nella misura del 10% del gettito complessivo del tributo regionale dell'anno 2007, così come riportato nella Tabella 1 allegata quale parte integrante del presente atto;

2) di assegnare e concedere alle Province della regione Emilia-Romagna la quota di Euro 1.749.289,19, a titolo di saldo per l'anno 2007, così come riportato nella Tabella 2 allegata quale parte integrante del presente atto;

3) di assegnare e concedere alle medesime Province della

regione Emilia-Romagna, a titolo di acconto per l'anno 2008, la quota di Euro 749.097,98, corrispondente al 30% della quota complessiva loro spettante per l'anno 2007, così come riportato nella Tabella 3 allegata quale parte integrante del presente atto;

4) di assegnare e concedere alle medesime Province della regione Emilia-Romagna, la quota complessiva di Euro 2.498.387,17 comprendente la quota a saldo per l'anno 2007 e l'acconto per l'anno 2008, così come riportato nella Tabella 4 allegata quale parte integrante del presente atto;

5) di impegnare l'importo di Euro 2.498.387,17 registrato al n. 3863 di impegno, sul Capitolo n. 37005 "Devoluzione alle Province di una quota del gettito del tributo speciale regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (L.R. 19 agosto 1996 n. 31)" di cui all'UPB 1.4.2.2.13280 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore delle Province della regione Emilia-Romagna, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e successive modifiche, ad esecutività del presente atto;

7) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Tabella 1: Quota spettante alle Province per l'anno 2007.

		Parte A	Parte B	Parte C	Parte D	Quota spettante per il 2007
PIACENZA	Euro	40.209,06	2.514,60	104.265,23	73.824,21	220.813,10
PARMA	Euro	61.023,40	3.612,75	94.405,37	16.918,97	175.960,49
REGGIO-EMILIA	Euro	72.702,72	86.543,09	133.001,51	99.212,62	391.459,94
MODENA	Euro	97.086,65	77.157,75	93.324,07	70.236,02	337.804,49
BOLOGNA	Euro	138.141,79	147.302,93	65.418,74	77.523,20	428.386,66
FERRARA	Euro	52.701,56	40.745,25	96.387,02	31.785,73	221.619,56
RAVENNA	Euro	56.540,63	34.803,53	113.809,79	67.303,00	272.456,95
FORLÌ-CESENA	Euro	56.647,04	106.718,76	90.025,54	35.882,39	289.273,73
RIMINI	Euro	49.195,46	0,00	83.310,38	26.712,52	159.218,36
TOTALE	Euro	624.248,31	499.398,66	873.947,65	499.398,66	2.496.993,28

Tabella 2: Quota da assegnare alle Province per l'anno 2007 al netto dell'anticipo già erogato.

		Quota spettante per il 2007	Acconto 30% già erogato per il 2007 da dedurre	Saldo 2007
PIACENZA	Euro	220.813,10	58.162,57	162.650,53
PARMA	Euro	175.960,49	50.421,76	125.538,73
REGGIO-EMILIA	Euro	391.459,94	119.240,01	272.219,93
MODENA	Euro	337.804,49	106.372,66	231.431,83
BOLOGNA	Euro	428.386,66	122.003,91	306.382,75
FERRARA	Euro	221.619,56	70.884,61	150.734,95
RAVENNA	Euro	272.456,95	98.364,82	174.092,13
FORLÌ-CESENA	Euro	289.273,73	78.684,93	210.588,80
RIMINI	Euro	159.218,36	43.568,82	115.649,54
TOTALE	Euro	2.496.993,28	747.704,09	1.749.289,19

Tabella 3: Quota spettante alle Province a titolo di acconto per l'anno 2008.

		Percentuale di riparto	Acconto del 30% spettante per l'anno 2008
PIACENZA	Euro	8,84	66.220,51
PARMA	Euro	7,04	52.769,86
REGGIO-EMILIA	Euro	15,68	117.422,95
MODENA	Euro	13,53	101.333,46
BOLOGNA	Euro	17,16	128.537,15
FERRARA	Euro	8,87	66.462,30
RAVENNA	Euro	10,91	81.755,46
FORLÌ-CESENA	Euro	11,59	86.796,48
RIMINI	Euro	6,38	47.799,81
TOTALE	Euro	100,00	749.097,98

Tabella 4: Quota complessiva da assegnare alle Province.

		Saldo 2007	Acconto del 30% spettante per l'anno 2008	Totale da assegnare e concedere
PIACENZA	Euro	162.650,53	66.220,51	228.871,04
PARMA	Euro	125.538,73	52.769,86	178.308,59
REGGIO-EMILIA	Euro	272.219,93	117.422,95	389.642,88
MODENA	Euro	231.431,83	101.333,46	332.765,29
BOLOGNA	Euro	306.382,75	128.537,15	434.919,90
FERRARA	Euro	150.734,95	66.462,30	217.197,25
RAVENNA	Euro	174.092,13	81.755,46	255.847,59
FORLÌ-CESENA	Euro	210.588,80	86.796,48	297.385,28
RIMINI	Euro	115.649,54	47.799,81	163.449,35
TOTALE	Euro	1.749.289,19	749.097,98	2.498.387,17

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1696

Reg. CE 320/2006, art. 6 – Piano d'azione regionale attuativo del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Avviso pubblico per la concessione di contributi per progetti di studio ricerca e sperimentazione in attuazione della L.R. n. 28/98

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Reg. (CE) n. 320 del Consiglio del 20 febbraio 2006 – concernente misure per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al funzionamento della politica agricola comune – ed in particolare l'articolo 6;
- il Reg. (CE) n. 968 della Commissione del 27 giugno 2006 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del sopra indicato Regolamento del Consiglio;
- il D.L. 10 gennaio 2006 n. 2, convertito con Legge 11 marzo 2006, n. 81, ed in particolare l'art. 2, comma 4;
- il Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 20 marzo 2008;

richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 580 del 21 aprile 2008, quale risulta rettificata con atto n. 679 del 12 maggio 2008, con la quale:

- è stato approvato il “Piano d'Azione regionale” quale attuazione del citato Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;
- è stata designata l'Agenzia regionale per le Erogazioni in agricoltura (AGREA) quale organismo incaricato dell'erogazione dei contributi ai beneficiari per tutte le azioni attivate nell'ambito del Piano medesimo;

visto, inoltre, il Programma di sviluppo rurale (P.S.R.) della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 di cui al Reg. (CE) 1698/2005, adottato dall'Assemblea legislativa con atto n. 99 del 30 gennaio 2007 ed approvato dalla Commissione con decisione C(2007) 4161 del 12 settembre 2007;

richiamata la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

dato atto:

- che il citato “Piano d'Azione regionale” prevede, per quanto concerne l'utilizzo di regimi di aiuto di Stato, l'attivazione di interventi studio, ricerca e sperimentazione finalizzati allo sviluppo ed all'utilizzazione di conoscenze scientifiche per l'innovazione imprenditoriale e per la messa a punto di prodotti innovativi e nuove tecnologie con specifico riferimento agli ordinamenti culturali adottabili nell'ambito degli interventi complessivamente attivati dal Piano medesimo;
- che la dimensione finanziaria delle citate iniziative di studio, ricerca e sperimentazione è definita in Euro 1.783.921,59 da utilizzare secondo le norme recate dalla L.R. 11 agosto 1998, n. 28 “Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare” e successive modifiche, individuata quale strumento di aiuto di Stato, attraverso specifici avvisi pubblici;

richiamata la propria deliberazione n. 1750 del 15 luglio 2004 concernente nuovi criteri e modalità per l'attuazione della predetta L.R. 28/98;

considerato:

- che le Regioni nel cui territorio sono ubicati zuccherifici dismessi sono chiamate a svolgere un ruolo di impulso per garantire la positiva conclusione del processo di riconversione e limitare i conseguenti effetti negativi sia sul piano sociale sia su quello economico;

- che il settore bieticolo-saccarifero ha storicamente rappresentato uno dei punti di forza dell'economia regionale;
- che la Regione Emilia-Romagna ha avviato un approfondito confronto con tutti i soggetti interessati alle riconversioni per individuare ed attuare le soluzioni più idonee a tutelare tutte le categorie coinvolte ed a favorire lo sviluppo di nuove filiere produttive;

rilevato che – allo scopo di fornire al distretto agro-industriale della barbabietola da zucchero apprezzabili alternative sia sotto il profilo reddituale che sotto il profilo occupazionale – è necessario disporre di adeguate conoscenze relative alla vocazione culturale nell'areale interessato, alle rese per ettaro e ad alcuni aspetti legati alle tecniche culturali delle colture potenzialmente idonee al territorio regionale;

ritenuti, pertanto, necessari ulteriori approfondimenti conoscitivi relativamente, in particolare, ai seguenti aspetti:

- coltivazione di specie agrarie alternative alla coltura della barbabietola da zucchero, sia erbacee annuali e poliennali che arboree poliennali, con riguardo agli aspetti relativi ai genotipi e alle tecniche culturali;
- collegamento con stabilimenti industriali disponibili alla costruzione di un rapporto di filiera relativo alla specie presa in considerazione;
- analisi della materia prima per quanto riguarda la verifica delle caratteristiche tecnologiche;
- valutazione degli aspetti logistici e organizzativi relativi al ritiro della materia prima da parte dell'industria;
- valutazione della sostenibilità economica e ambientale complessiva della filiera relativamente alla realtà socio-economica del potenziale bacino di approvvigionamento – distretto agroindustriale locale;

constatata la necessità di dare seguito alle previsioni contenute nel predetto Piano d'Azione attivando uno specifico intervento contributivo sulle tematiche sopra illustrate;

dato atto:

- che le attività oggetto della presente deliberazione rientrano nell'ambito di operatività della citata L.R. 28/98 e dei criteri tecnico-amministrativi di cui alla predetta deliberazione 1750/04;
- che la specificità degli interventi richiede alcuni adeguamenti ai predetti criteri così come rappresentato nell'avviso pubblico di cui all'allegato alla presente deliberazione, del quale è parte integrante e sostanziale;

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad attivare la presentazione di istanze per la realizzazione di progetti sulle tematiche sopraelencate e meglio specificate nel predetto allegato;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 in data 3 aprile 2007 e successive modifiche;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso sulla presente deliberazione dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei citati articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di attivare – ai sensi della L.R. 28/98 – attraverso l'apposito avviso pubblico di cui all'Allegato A) al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, la presentazione di istanze per l'accesso ai contributi per interventi di studio, ricerca e sperimentazione concernenti le tematiche indicate nell'avviso stesso;

3) di stabilire che il procedimento amministrativo relativo all'attuazione di quanto previsto al punto 2) sarà regolato secondo i criteri e le modalità fissati dalla deliberazione 1750/04, attuativa della L.R. 28/98, fatte salve le specificità stabilite nelle "Prescrizioni procedurali" costituenti parte integrante dell'avviso qui approvato;

4) di prendere atto che l'importo complessivo disponibile per il finanziamento delle istanze presentate in esito all'avviso pubblico di cui al punto 2) è pari a 1.783.921,59 Euro interamente a carico del FEAGA;

5) di dare atto che l'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari sarà effettuata da AGREA – Agenzia regionale per le Erogazioni in agricoltura per l'Emilia-Romagna;

6) di stabilire che il termine di presentazione delle istanze è fissato in 45 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale;

7) di dare atto che eventuali indicazioni tecniche esplicative in ordine all'avviso pubblico approvato con la presente deliberazione saranno fornite dal Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare;

8) di prevedere la pubblicazione integrale del presente provvedimento e dei relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

"Programma nazionale di ristrutturazione del Settore bieticolo – saccarifero" – art. 6 Reg. (CE) n. 320 del 2006

Avviso pubblico regionale per la presentazione di istanze di contributo per interventi di studio, ricerca e sperimentazione in applicazione della "L.R. 28/98 – promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare" nell'ambito del "Piano d'Azione regionale"

Premessa

La modifica dell'Organizzazione comune di mercato del settore bieticolo-saccarifero, approvata nel novembre 2005, e la conseguente riduzione del 50% della quota produttiva assegnata all'Italia, ha comportato la dismissione di 15 stabilimenti saccariferi sui 19 in attività sul territorio nazionale fino alla campagna 2004-2005, e in Emilia-Romagna su 7 zuccherifici dismessi su 9 con ripercussioni negative sul territorio regionale, in particolare per alcune aree delle province di Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena.

Al fine di contrastare l'impatto sociale ed economico conseguente alla riforma dell'OCM zucchero, l'Unione Europea ha peraltro disposto la concessione di contributi per la ristrutturazione e per la diversificazione produttiva del settore.

In quest'ottica, è stato avviato un approfondito confronto con i soggetti interessati alla predetta riconversione, al fine di individuare ed attuare le soluzioni più idonee a tutelare le categorie coinvolte favorendo, altresì, lo sviluppo di nuove filiere produttive.

La valorizzazione di colture alternative rivolte a trasformazioni industriali sia per il settore food, sia per il no-food, può avere importanti ricadute positive sul settore agricolo, in particolare nelle aree nelle quali, per la chiusura degli zuccherifici, non è più possibile la coltivazione della barbabietola.

Tali colture agricole, peraltro, necessitano di informazioni particolareggiate per quanto concerne la loro vocazionalità nelle aree interessate, la resa per ettaro, alcuni aspetti della tecnica colturale e gli aspetti logistici ed organizzativi legati all'eventuale approvvigionamento da parte dell'industria.

In un'ottica di massimizzazione delle ricadute positive per il comparto agricolo, sono pertanto necessari ulteriori approfondimenti di carattere scientifico-sperimentale, che costituiscono, pertanto, l'oggetto del presente avviso.

Finalità e descrizione delle tematiche da sviluppare

Per quanto più sopra illustrato, si ritiene necessario di approfondimenti conoscitivi le seguenti tematiche:

- 1) coltivazione di specie alternative alla barbabietola da zucchero, con particolare riguardo a specie agrarie atte alla trasformazione industriale, per le quali sia possibile instaurare rapporti – da attivare tramite idonea convenzione o contratto di partenariato – con le industrie del settore agroalimentare per il comparto food e con industrie disponibili a ritirare prodotti agricoli per il comparto no-food, e attraverso le quali sia possibile costruire rapporti di filiera. Per tali colture – che potranno essere sia erbacee annuali e poliennali che arboree poliennali – dovranno essere indagati gli aspetti relativi ai genotipi, alle tecniche colturali ed all'adattabilità ai diversi ambienti di coltivazione;
- 2) verifica delle caratteristiche tecnologiche attraverso la valutazione della materia prima e verifiche relative ad eventuali processi di trasformazione;
- 3) verifica degli aspetti logistico-organizzativi legati alla meccanizzazione, ai trasporti, al ritiro e stoccaggio;
- 4) valutazione della sostenibilità economica e ambientale complessiva delle filiere relativamente alla realtà socio-economica del potenziale bacino di approvvigionamento/distretto agroalimentare e/o agroindustriale locale.

Obiettivi

Obiettivo del presente intervento è focalizzare indirizzi e soluzioni nel campo di colture alternative alla barbabietola da zucchero, preferibilmente con sbocco industriale, volti a massimizzare le ricadute positive per il comparto agricolo, in un contesto di sostenibilità agronomica e di equilibrato sviluppo del sistema rurale e territoriale.

Azioni

I progetti presentati per l'accesso al contributo dovranno trattare tutte le tematiche sopra indicate tenendo conto di quanto espressamente indicato nelle singole descrittive e delle seguenti ulteriori specifiche.

Tematica 1

Verifica della vocazionalità delle colture alternative nell'areale considerato e della possibilità di avviare contatti con stabilimenti industriali nell'ottica della costruzione di rapporti di filiera. Per le colture scelte, individuazione dei migliori genotipi per massimizzare le rese ad ettaro e studio delle più idonee tecniche colturali in funzione della redditività, della salvaguardia dell'ambiente e della qualità delle produzioni. Per tali aspetti si farà riferimento agli strumenti messi a punto dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito dei servizi di sviluppo.

Tematica 2

Le analisi sulla materia prima si riferiscono alle caratteristiche tecnologiche del settore di riferimento richieste dall'utilizzatore e dovranno essere indicate le metodiche utilizzate; relativamente alle eventuali verifiche su processi di trasformazione, oltre ad una dettagliata descrizione della tecnologia utilizzata, dovrà essere effettuato un raffronto con le migliori tecnologie disponibili.

Tematica 3

Dovranno essere studiate le migliori e più economiche soluzioni relative alla meccanizzazione, allo stoccaggio, al trasporto e all'organizzazione relativa al ritiro da parte del trasformatore del prodotto. Nel caso di colture per la produzione di energia dovrà essere verificato che vi sia un bilancio energetico positivo.

Tematica 4

Si richiede che venga realizzata un'analisi economica e ambientale della filiera che si progetta di sviluppare, con particolare attenzione agli aspetti di redditività relativi al settore agricolo e agli aspetti socio-economici del contesto in cui si po-

trebbe collocare il nuovo assetto culturale e agroindustriale.

Prescrizioni procedurali

Le modalità ed i criteri per la presentazione, valutazione e realizzazione dei progetti oggetto del presente Avviso fanno riferimento alla L.R. 11 agosto 1998, n. 28 "Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare", così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43, ed ai criteri applicativi approvati con deliberazione n. 1750 del 6 settembre 2004 recante "Nuovi criteri e modalità per l'attuazione dell'intervento regionale nel settore della ricerca e sperimentazione in campo agricolo e linee guida per gli interventi di assistenza tecnica di livello provinciale ai sensi della L.R. 28/98".

Di seguito sono fissati gli aspetti specifici che sostituiscono e/o integrano i criteri generali stabiliti nella deliberazione 1750/04.

1. Presentazione delle domande

Le domande per l'accesso ai contributi devono essere presentate, entro 45 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – all'apposito sportello istituito presso il Servizio Sviluppo del sistema agro-alimentare della Direzione generale Agricoltura – Viale Silvani n. 6 – Bologna.

Lo sportello è aperto nei giorni feriali (escluso il sabato), dalle ore 9 alle ore 13, nei trentacinque giorni antecedenti alla data di scadenza sopraindicata.

Le domande possono essere inviate mediante il servizio postale, corrieri privati, agenzie di recapito, o consegnate a mano. Resta inteso che il recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico non giungesse all'ufficio preposto entro il giorno stabilito. A tal fine farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Protocollo del Servizio Sviluppo del sistema agro-alimentare. Pertanto le domande inviate tramite Servizio postale dovranno pervenire comunque entro e non oltre le ore 13 della data di scadenza e non farà fede il timbro postale.

Nel caso di associazioni temporanee di imprese/scopo ciascun partecipante presenta la propria domanda (nella quale rappresentare il proprio piano di spesa e richiedere la quota di contributo corrispondente). Le singole domande dovranno essere obbligatoriamente presentate in allegato all'istanza del soggetto individuato quale mandatario/capogruppo. Tale ultima istanza dovrà pertanto essere riferita al progetto complessivo e rappresentare il riepilogo di tutte le spese previste per la sua realizzazione ed il contributo richiesto – oltre a contenere il piano di spese a carico del mandatario e la relativa quota di contributo richiesta.

Le istanze che perverranno successivamente al termine fissato saranno considerate irricevibili.

All'istanza dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- un file elettronico su Compact Disc contenente il progetto e le informazioni accessorie, escludendo con ciò la presentazione del progetto in forma cartacea (nel caso di ATI/ATS sarà unicamente il soggetto mandatario ad allegare alla propria istanza il file elettronico contenente il progetto nella sua formulazione complessiva);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante dell'impresa, attestante i requisiti di ammissibilità dell'impresa, accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità o del passaporto in corso di validità del firmatario (nel caso di ATI/ATS, per ogni aderente);
- solo per le associazioni temporanee di imprese/scopo: copia autentica dell'atto notarile di costituzione o atto di impegno a costituirsi, secondo le modalità indicate al successivo punto 3;
- modulo per la comunicazione delle coordinate bancarie IBAN e dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al regime fiscale IVA (nel caso di ATI/ATS, per ogni partecipante);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante attestante la dimensione dell'impresa (mi-

cro, piccola, media). Nel caso di istanza presentata da associazioni temporanee di impresa o di scopo – costituite o costituite – detta dichiarazione deve essere presentata dal legale rappresentante del soggetto individuato quale mandatario/capogruppo, per ogni aderente.

La mancanza di uno dei supporti/documenti sopra indicati comporta l'irricevibilità della domanda.

Il file elettronico deve essere prodotto con lo specifico software disponibile all'indirizzo internet: www.ermesagricoltura.it, alla voce "Ricerca e Sviluppo", ove sarà resa disponibile anche la modulistica relativa alle procedure di attuazione del presente avviso.

Tale file sarà utilizzato dall'Amministrazione regionale per l'attivazione del procedimento e costituisce parte integrante della domanda indispensabile ai fini della ricevibilità della domanda stessa.

Lo sportello effettuerà – sia per le istanze consegnate a mano ed alla presenza del richiedente o di un suo incaricato, che per le istanze inviate tramite il servizio postale, corrieri privati, agenzie di recapito – la verifica circa la ricevibilità formale delle istanze pervenute entro il termine. Tale verifica accerta:

- il rispetto delle modalità di trasmissione della domanda secondo quanto definito nel presente avviso;
- la completezza della domanda e della documentazione da allegare alla medesima;
- la conformità dei dati contenuti nell'istanza con quanto contenuto nel file elettronico allegato;
- che il file elettronico sia nominato con il titolo breve del progetto e che sia tecnicamente leggibile.

Beneficiari

Possono accedere ai contributi previsti dal presente avviso i soggetti indicati all'art. 8, comma 1, della L.R. 28/98.

Tutti i soggetti richiedenti devono essere iscritti all'Anagrafe delle aziende agricole, con situazione dei dati debitamente validata, conformemente a quanto previsto dal R.R. 17/03.

Il contributo è concesso alle istanze che – a graduatoria di merito approvata – risultino collocate in posizione utile al finanziamento in rapporto alle risorse attivate nel presente avviso.

3. Partenariato

I soggetti che presentano domanda di contributo per la realizzazione degli interventi previsti nel presente avviso possono attivare contratti di partenariato nella forma di associazioni temporanee d'impresa o di scopo, secondo quanto disposto dalla normativa vigente e fermo restando che tutti i partner devono essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 8 della L.R. 28/98.

Nel caso di associazioni temporanee già costituite, alle istanze dovrà essere allegata copia del mandato speciale con rappresentanza conferito al mandatario stesso con scrittura privata autenticata, completa di numero di repertorio e numero di registrazione.

Nel caso di associazioni temporanee non ancora costituite alla data di presentazione delle istanze, dovrà essere obbligatoriamente presentata anche un'unica dichiarazione in carta semplice – sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascun soggetto pubblico o privato che intende aderire all'ATI/ATS – circa l'interesse a partecipare al progetto e contenente l'impegno a costituirsi in associazione nel caso di ammissione a contributo, nonché l'indicazione del futuro mandatario, qualificato come "capogruppo".

Entro il termine perentorio e secondo le modalità previste al successivo punto 6. dovrà essere trasmesso all'Amministrazione, pena la decadenza delle domande, il mandato speciale con rappresentanza conferito al mandatario con scrittura privata autenticata.

Il mandato speciale con rappresentanza dovrà tassativa-

mente riportare il numero di repertorio e il numero di registrazione e contenere:

- l'indicazione del mandatario, quale unico referente per i rapporti con l'Amministrazione.
Si precisa che relativamente alla realizzazione del progetto presentato, il mandatario dovrà agire in via esclusiva in nome e per conto delle mandanti – in capo alle quali resta comunque la responsabilità contabile, amministrativa e di rendicontazione – fermo restando che la concessione, la liquidazione del contributo effettivamente spettante e la relativa erogazione saranno rispettivamente disposte dalla Regione e da AGREA nei confronti di ciascun partecipante sulla base della relativa quota di partecipazione come più sotto specificato;
- l'elenco delle imprese partecipanti all'associazione temporanea;
- la quota di partecipazione di ogni singolo partner articolata per voci di spesa (personale, realizzazione e spese generali) e la corrispondente quota di contributo, nel rispetto dei limiti stabiliti dai presenti criteri;
- la dichiarazione di impegno del mandatario – nel caso di ritiro o fallimento di uno dei mandanti – a realizzare direttamente la quota di progetto riferita al partecipante fallito/ritirato, qualora la realizzazione della quota di progetto di pertinenza del partecipante ritirato/fallito sia ritenuta dalla Regione indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi complessivamente previsti dal progetto medesimo.
Si precisa che in tale situazione, il mandatario subentrerà – previo specifico atto regionale di autorizzazione – nelle medesime condizioni del partecipante ritirato/fallito sia per quanto riguarda la quota di spese da sostenere che la percentuale di contributo originario, ferma restando la necessità di integrare la domanda di aiuto originariamente presentata.
In caso di ritiro/fallimento del mandatario, la Regione dispone la revoca del finanziamento complessivamente disposto per la realizzazione del progetto.
- la dichiarazione, da parte di tutti i mandanti e del mandatario, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità nel caso di controversie che possano insorgere tra i partecipanti medesimi in ordine alla ripartizione delle quote di partecipazione all'ATI;
- l'assunzione di responsabilità solidale dei partecipanti all'ATI/ATS nei confronti della Regione Emilia-Romagna.

Modificazioni delle quote di partecipazione e varianti alle attività di pertinenza dei singoli partecipanti

Per le associazioni già costituite all'atto della presentazione delle domande, qualora gli esiti dell'istruttoria regionale sul progetto presentato comportino modificazioni alle spese ammissibili che incidano sulla ripartizione indicata nell'atto di costituzione dell'associazione, dovrà essere presentata apposita scrittura privata autenticata – sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti soggetti costituenti l'ATI/ATS – nella quale sia indicata la nuova ripartizione.

Non sono ammesse modificazioni in corso d'opera alle quote di partecipazione di ciascun soggetto costituente l'Associazione.

Le varianti in fase di realizzazione del progetto sono pertanto consentite esclusivamente nell'ambito di ciascuna singola quota progettuale come indicata nella domanda presentata dai partecipanti all'ATI/ATS (mandatario e mandanti), esclusa ogni variazione compensativa fra i diversi piani dei costi e variazioni in aumento della spesa. Tutte le varianti devono essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

4. Dotazione finanziaria e percentuale di contributo

Per il finanziamento degli interventi attivati con il presente Avviso è resa disponibile la somma di Euro 1.783.921,59 destinata alla misura di intervento "L.R. 28/98 – Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agroalimentare", secondo i contenuti ed il piano finanziario descritto nel "Piano d'azione regionale" approvato con deliberazione 580/08 quale attuazione del "Pro-

gramma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccharifero".

La percentuale di contributo è fissata nella misura dell'80% della spesa ritenuta ammissibile per ogni progetto, ferma restando l'eventuale minore richiesta del beneficiario.

5. Valutazione dei progetti e approvazione della graduatoria

Il responsabile del procedimento – individuato nel Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare – affida la valutazione dei progetti formalmente ricevibili ad un Gruppo di valutazione tecnico-amministrativo, appositamente costituito con atto formale del Direttore generale Agricoltura, composto da quattro collaboratori della Direzione generale Agricoltura.

Il Gruppo provvederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze, indicando in apposito verbale le motivazioni per le eventuali esclusioni.

Detto verbale sarà trasmesso al responsabile del procedimento per la successiva comunicazione agli interessati.

Sui progetti ritenuti ammissibili il Gruppo procederà alla valutazione tecnico-scientifica e di congruità tecnico-economica, nonché all'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di seguito stabiliti.

I punteggi attribuibili sono articolati per le seguenti caratteristiche:

- A) validità tecnico-scientifica;
- B) integrazioni e sinergie con il sistema produttivo;
- C) corrispondenza agli obiettivi e alle priorità definiti nel presente Avviso;
- D) efficienza e impatto socio-economico del progetto;
- E) gestione del progetto, congruità e grado di cofinanziamento.

Alle singole caratteristiche vengono attribuiti i seguenti punteggi massimi:

Caratteristiche:

- A: 150
 - B: 300
 - C: 300
 - D: 100
 - E: 150
- Totale: 1000.

La somma dei punteggi assegnati costituisce la valutazione di merito di ogni progetto e ne determina l'ordine di inserimento nella graduatoria.

Della valutazione complessiva e delle eventuali prescrizioni proposte per ciascun progetto sarà dato conto in apposito verbale sottoscritto dai componenti del Gruppo di valutazione.

Entro 60 giorni dalla scadenza del presente Avviso, a conclusione della fase istruttoria, il Gruppo di valutazione formulerà la proposta di graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili, che sarà trasmessa, unitamente ai predetti verbali, al responsabile del procedimento, che entro 30 giorni provvede, con proprio atto formale, all'approvazione della graduatoria, alla quantificazione della spesa ammessa e del contributo complessivo fissato per la realizzazione di ciascun progetto. Nel medesimo atto verranno indicate le domande escluse.

Tale atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

6. Concessione del contributo

I soggetti titolari dei progetti che risultino utilmente posizionati in graduatoria in relazione alle risorse disponibili verranno formalmente invitati a presentare – entro il termine perentorio di 30 giorni dalla richiesta – la seguente documentazione (ove necessario e qualora non risulti già depositata presso gli uffici o non sia possibile l'accertamento d'ufficio):

- 1) certificazione camerale in originale e in corso di validità, attestante che a carico dell'impresa non risultano, negli ultimi

5 anni, procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo o amministrazione controllata, con nulla osta relativa ai componenti del Consiglio di Amministrazione (o altro organo gestionale) ai fini dell'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni;

2) documentazione relativa alla costituzione delle associazioni temporanee d'impresa/scopo, ove necessaria.

Nel caso di associazione temporanea di impresa o di scopo la documentazione di cui al punto 1. dovrà essere presentata – a cura del mandatario – per ciascun componente la costituita ATI-ATS.

Il mancato rispetto del suddetto termine implica la decadenza dell'istanza.

Successivamente alla verifica della documentazione prodotta, il responsabile del procedimento provvederà, con proprio atto formale, alla concessione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari.

Nel caso di associazione temporanea d'impresa/scopo, il predetto atto articolerà – per ciascun soggetto partecipante all'associazione – la spesa ritenuta ammissibile e la quota di contributo spettante.

Pertanto, esclusivamente al suddetto atto dirigenziale, viene riconosciuta la natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore di ciascun soggetto beneficiario.

Le eventuali economie derivanti da revoche o da rinunce dei beneficiari verranno utilizzate nell'ambito della medesima graduatoria, compatibilmente con i tempi fissati dall'art. 17 paragrafo 2 del Reg. CE 968/2006 per l'effettuazione dei pagamenti relativi agli aiuti alla diversificazione.

7. Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo sarà effettuata dall'Agenzia regionale per le Erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, subordinatamente all'adozione da parte della Regione dei necessari provvedimenti liquidatori, con le seguenti modalità:

- acconto, fino ad un massimo del 40% del contributo concesso, dietro presentazione di apposita domanda di pagamento contenente lo stato di avanzamento tecnico-economico relativo alle attività svolte e la documentazione giustificativa delle spese rendicontate. Tali spese devono essere pari almeno al 50% del costo complessivo approvato del progetto e, nel caso di ATI/ATS, almeno al 50% della spesa approvata per ciascun partecipante;
- saldo, ad avvenuta realizzazione delle attività previste, dietro presentazione – entro 2 mesi dal termine delle attività – di apposita domanda di pagamento contenente la rendicontazione tecnico-economica sulle attività complessivamente svolte e la documentazione giustificativa delle spese rendicontate.

Le domande di pagamento dovranno essere presentate al Servizio Sviluppo del sistema agro-alimentare della Direzione generale Agricoltura – Viale Silvani n. 6 – Bologna.

Nel caso di ATI/ATS le domande di pagamento dovranno essere presentate da ciascun soggetto partecipante all'associazione, per il tramite del soggetto mandatario.

8. Modalità di rendicontazione

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile a contributo in sede di istruttoria a consuntivo è necessario, in particolare:

- che rientri nell'elenco di spese indicate nella deliberazione regionale 1750/04, punto 2.4 per ciascuna tipologia;
- che sia effettiva, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario; varrà cioè per essi il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.). Per tali voci,

il prospetto di calcolo del costo del personale, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, è considerato documento probatorio;

- che sia sostenuta nell'arco temporale di svolgimento dell'attività ammessa a finanziamento. Tale periodo risulta compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione del rendiconto finale. Nel caso di progetti realizzati in partenariato saranno considerate ammissibili le spese sostenute dopo la costituzione dell'associazione temporanea di impresa/scopo nelle forme di legge ove successiva alla presentazione della domanda;
- che sia comprovata da fatture quietanzate; ove ciò non sia possibile, deve essere comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. I pagamenti devono essere sempre effettuati mediante bonifico bancario o ricevuta bancaria (Riba) con evidenza dell'addebito sul c/c bancario; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti, assegni o compensazioni; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa;
- che le fatture e/o gli altri documenti contabili siano emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. In caso di ATI/ATS i documenti contabili dovranno essere emessi a carico di ciascun partecipante.

Allo stato di avanzamento ed alla rendicontazione tecnico-finanziaria finale, redatti utilizzando lo specifico software (nel caso di ATI/ATS sarà unicamente il soggetto mandatario ad allegare alla propria domanda di pagamento il file elettronico contenente la rendicontazione tecnico/economica complessiva), dovranno essere allegati:

- un elenco analitico che comprenda la lista delle fatture pagate e/o di altra documentazione fiscalmente valida, con l'indicazione del numero e la data di emissione, ragione sociale del fornitore, descrizione della spesa, il relativo importo;
- copia delle fatture e/o di altra documentazione fiscalmente valida e della documentazione che ne comprova l'avvenuto pagamento;
- dichiarazione resa del legale rappresentante di ciascun soggetto beneficiario che attesta la conformità all'originale trattenuto presso il soggetto medesimo delle fatture e/o della documentazione di cui al precedente alinea;
- il documento unico di regolarità contributiva (DURC) riferito a ciascuna impresa beneficiaria, rilasciato in data non anteriore a 30 giorni alla presentazione alla Regione della documentazione di rendicontazione.

Per documento unico di regolarità contributiva si intende il certificato (rilasciato dall'INPS o dall'INAIL) che, sulla base di un'unica richiesta, attesta contestualmente la regolarità di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti INPS e INAIL. Tale documento è obbligatorio per le imprese di tutti i settori per l'accesso ai benefici ed alle sovvenzioni comunitarie secondo quanto stabilito dal collegato fiscale alla Legge Finanziaria statale 2006 (art. 10, comma 7 del DL 30 settembre 2005, n. 203 convertito con Legge 2 dicembre 2005, n. 248).

In sede di rendicontazione finale dovrà essere presentata scrittura privata autenticata – sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti costituenti l'ATI/ATS – nella quale sia indicata la definitiva quota di partecipazione di ogni singolo partner articolata per voci di spesa (personale, realizzazione e spese generali) e la corrispondente quota di contributo, nel rispetto dei limiti stabiliti dai presenti criteri e risultante dalle eventuali autorizzazioni regionali di variazione al piano dei costi di ciascun partecipante e/o di modificazioni nella composizione dell'ATI/ATS in conseguenza del ritiro/fallimento di uno dei mandanti.

Il costo del personale dipendente va calcolato sulla base di un montante costituito dal salario lordo (diretto, indiretto e differito) di cui il dipendente è in godimento entro i limiti contrattuali di riferimento ed altri eventuali compensi lordi, compren-

sivo degli oneri assicurativi e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

La retribuzione rendicontabile dovrà essere rapportata alle giornate d'impegno nel progetto ed essere calcolata su base mensile (corrispondente alla busta paga).

In particolare, dovrà essere presentato per ogni rendicontazione:

- lista del personale attribuito al progetto. Si tratta di un prospetto in cui riportare le seguenti informazioni: il nominativo del soggetto, la qualifica e/o funzione, la retribuzione annua su base contrattuale, il relativo ammontare annuo di oneri previdenziali e fiscali, il numero annuo di giornate lavorabili mensili previste da contratto, il numero di giornate d'imputazione al progetto ed il relativo costo. Tale prospetto deve essere presentato sotto forma di dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 a firma del rappresentante legale del beneficiario ovvero del dirigente amministrativo;
- ordine di servizio interno o lettera d'incarico del rappresentante legale ovvero del dirigente amministrativo da cui risulti, per ogni risorsa, l'affidamento dello specifico ruolo nell'ambito del progetto ed il numero di giornate previste.

A supporto del costo del personale dipendente rendicontato devono essere presentati:

- copia dei cedolini paga, corredati da dichiarazione resa del legale rappresentante ovvero dal dirigente amministrativo di ciascun soggetto beneficiario che attesta la conformità all'originale trattenuto presso il soggetto medesimo;
- dichiarazione dell'ufficio competente riportante il dettaglio degli oneri previdenziali e fiscali a carico del beneficiario imputati al progetto per singolo dipendente;
- (solo per il dipendente impiegato a tempo parziale nel progetto) time sheet mensile, sottoscritto dal legale rappresentante ovvero dal dirigente amministrativo, riportante: nome del dipendente, qualifica, giornate lavorate sul progetto, denominazione progetto, mese di riferimento, firma del dipendente.

Sono documenti giustificativi di pagamento per le spese di personale dipendente:

- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici (nel caso di versamento cumulativo, è necessario presentare una dichiarazione del legale rappresentante ovvero del dirigente amministrativo attestante che, nei relativi documenti cumulativi allegati, sono compresi gli importi imputati al progetto);
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. F24);
- (nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi): attestazione del rappresentante legale ovvero del dirigente amministrativo con evidenziazione del dettaglio dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali relativi alle prestazioni lavorative imputate al progetto che sono compresi nei giustificativi di pagamento cumulativi allegati alla rendicontazione.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, ferme restando le norme contabili nazionali.

Si richiede al beneficiario di fornire alla Regione, in fase rendicontativa, anche una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati raggiunti con la realizzazione del progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione.

Il Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare provvede al controllo rendicontuale, approva gli stati di avanzamento e le rendicontazioni e trasmette ad AGREA la documentazione necessaria alla effettuazione delle erogazioni, secondo le indicazioni fornite da AGREA medesima.

9. Spese generali

I costi per "spese generali" sono ammessi nella misura

massima del 10% dell'ammontare totale dei costi ammessi a contributo. Tali costi devono comunque essere verificabili in contabilità e rendicontabili con le modalità indicate al precedente punto 8. Le tipologie di spese generali ammissibili sono quelle indicate al p.to 2.4.3 della deliberazione 1750/04. Tali spese non sono in alcun modo compensabili con le altre tipologie di spese ammissibili.

10. IVA

L'IVA che deriva dall'attività finanziata è ammissibile a condizione che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario. Tale imposta non è quindi sovvenzionabile nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso. Qualora il beneficiario determini l'IVA indetraibile sulla base di una percentuale pro-rata, ai fini dell'imputazione del costo si deve applicare la percentuale di indetraibilità esposta nell'ultima dichiarazione annuale IVA presentata.

11. Tempi di esecuzione dei progetti

Al fine del rispetto dei termini fissati dal Reg. (CE) 968/2006 per l'esecuzione dei pagamenti (30 settembre 2011) tutti i progetti dovranno essere conclusi entro il 30 settembre 2010.

Non sono previste proroghe ai termini suddetti. Qualora nuove disposizioni comunitarie rendano possibile la concessione di eventuali proroghe, si provvederà a darne opportuna comunicazione ai titolari dei progetti finanziati fissando le modalità per l'eventuale richiesta.

12. Controlli

I controlli e le verifiche per la liquidazione in acconto e a saldo attengono ai seguenti aspetti:

- a) verifiche sulla corrispondenza dell'attività svolta con quella ammessa e sul raggiungimento degli obiettivi, intermedi o finali, nonché sulla corrispondenza della documentazione presentata a quanto stabilito dai presenti criteri. Le verifiche sono effettuate su ciascun progetto e costituiscono presupposto per l'adozione da parte della Regione del provvedimento di liquidazione. Esse sono effettuate dai collaboratori del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare individuati dal Responsabile;
- b) controlli tecnico-amministrativi sulle rendicontazioni tecnico-economiche.

Il controllo consiste nell'esame dettagliato dei documenti di bilancio, delle scritture contabili e della documentazione giustificativa delle spese sostenute relativi al progetto controllato.

Tale controllo, da effettuarsi preliminarmente alla adozione dei provvedimenti liquidatori – in fase di erogazione dell'acconto e/o di saldo – sarà effettuato su ciascun progetto ammesso a contributo presso la sede di ciascun soggetto beneficiario.

In sede di controllo, sugli originali dei documenti di spesa presentati alla Regione ai fini della liquidazione sarà apposta la dicitura "Regione Emilia-Romagna – L.R. 28/98 – Intervento finanziato con fondi FEAGA – Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero – Piano d'azione regionale".

13. Incompatibilità e vincoli

Non potranno accedere a contributi i soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura ai sensi dell'articolo 18, terzo comma, della L.R. 15/97.

14. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, saranno revocati nei casi previsti dalla L.R. 15/97 all'art. 18 ed inoltre qualora:

- il beneficiario non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nell'atto di concessione;

- il beneficiario non rispetti i tempi previsti per la conclusione e rendicontazione delle attività;
- il beneficiario non risponda nei tempi previsti alle richieste formali da parte della Regione relativamente a integrazioni tecnico-amministrative e/o altra documentazione necessaria all'adozione dei provvedimenti liquidatori;
- il beneficiario perda i requisiti richiesti dal presente bando;
- nell'ipotesi di ATI/ATS, in caso di ritiro/fallimento del mandatario.

Nel caso la realizzazione non sia conforme – nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto approvato – il contributo concesso sarà revocato in maniera proporzionale al mancato raggiungimento degli obiettivi, eccettuato il caso di forza maggiore.

Nel caso di revoca di contributi già erogati gli interessi decorreranno dal sessantesimo giorno successivo alla data di notificazione al beneficiario dell'obbligo del rimborso del contributo percepito sino alla data del rimborso effettivo.

Il tasso d'interesse è il tasso applicato dalla Banca centrale europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie C, in vigore il primo giorno di calendario del mese di scadenza, maggiorato di 3,5 punti percentuali.

In ogni caso si applicano le ulteriori disposizioni in materia di recuperi e sanzioni previste dagli articoli 26 e 27 del Reg. (CE) 968/2006 della Commissione.

15. Modulistica

La modulistica relativa alle procedure di attuazione del presente Avviso verrà resa disponibile sul sito internet: www.ermesagricoltura.it.

16. Disposizioni finali

Per ogni aspetto non espressamente disciplinato nel presente Avviso si rinvia alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 1750 del 6 settembre 2004 e alla vigente normativa comunitaria, statale e regionale di settore in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.

Per informazioni e chiarimenti sul presente avviso è possibile rivolgersi a:

- per gli aspetti tecnici: dott. Stefano Nannetti – dott. Daniele Govi – Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Agricoltura – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – tel.: +39.051.284297 – 4679 – Email: snannetti@regione.emilia-romagna.it; dgovi@regione.emilia-romagna.it;
- per gli aspetti amministrativi: dott. Francesco Golinelli – Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Agricoltura – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – tel.: +39.051.284367 – fax: +39.051.284524; Email: fgolinelli@regione.emilia-romagna.it; dott. Angelo Casali – A.G.R.E.A. – Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna – tel.: +39.051284954 – fax: +39.051. Email: acasali@regione.emilia-romagna.it;
- per tutti gli aspetti di competenza del responsabile del procedimento: dott. Giancarlo Cargioli – Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare – Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Agricoltura – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – tel.: +39.051.284843 – fax: +39.051.284524 – Email: agrisa@regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2008, n. 1740

Art. 1 bis, comma 3 del 279/00. Convertito in L. 365/00 modalità di convocazione Conferenza programmatica relativa al Progetto di variante adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino Marecchia-Conca con deliberazione n. 4/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*) delibera:

1) di convocare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la Conferenza programmatica, di cui all'art. 1-bis, comma 3 del DL 279/00,

convertito in Legge 365/00, per l'espressione del parere relativo al Progetto di variante al Piano stralcio per il rischio idrogeologico adottato con deliberazione n. 4 dell'11 dicembre 2007 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca in seduta unica e ad ambito sovraprovinciale;

2) di invitare alla suddetta Conferenza programmatica le Province di Rimini e Forlì-Cesena, nonché i Comuni interessati, unitamente ad un rappresentante dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca;

3) di dare mandato all'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile di convocare la suddetta Conferenza programmatica;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 ottobre 2008, n. 219

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” – Antonio Nervegna (proposta 195)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA
(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig. Giunchi Flavio (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 2.100,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 20 ottobre 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino

al 31 dicembre 2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Programmazione AA.GG. e istituzionali" – Antonio Nervegna – che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 2.351,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – azione 175 come segue:

- quanto a Euro 2.100,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 864);
- quanto a Euro 238,00 (incrementato ad Euro 239,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 865);
- quanto a Euro 10,98 (arrotondato per eccesso a Euro 12,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (1.089,90), (impegno n. 866);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Giunchi Flavio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 ottobre 2008, n. 220

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Bilancio Affari generali e istituzionali" – Antonio Nervegna (proposta n. 197)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra Dellamore Serena (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in paro-

la, per l'incarico in oggetto, in Euro 1.700,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 20 ottobre 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Programmazione AA.GG. e istituzionali" – Antonio Nervegna – che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 1.905,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – azione 175 come segue:

- quanto a Euro 1.700,00 (impegno n. 871) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 192,67 (arrotondato per eccesso ad Euro 193,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 872);
- quanto a Euro 10,98 (arrotondato per eccesso a Euro 12,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (1.089,90), (impegno n. 873);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Dellamore Serena è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 ottobre 2008, n. 221

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Bilancio Affari generali e istituzionali" – Antonio Nervegna (proposta n. 198)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig. Ricci Alvaro (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 3.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 20 ottobre 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo al 31 dicembre 2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Programmazione AA.GG. e istituzionali" – Antonio Nervegna – che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 3.012,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – azione 175 come segue:

- quanto a Euro 3.000,00 (impegno n. 874) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 10,98 (incrementato per eccesso a Euro 12,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (1.089,90), (impegno n. 875);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Ricci Alvaro è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 ottobre 2008, n. 226

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria parti-

colare del Consigliere Questore Gian Luca Rivi (proposta 200)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Mammi Alessio, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 6.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 novembre 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Questore – Gian Luca Rivi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 7.010,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – azione 174 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 6.000,00 (impegno n. 898) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 988,80 (arrotondato per eccesso ad Euro 989,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 899);
- quanto a Euro 13,64 (arrotondato per eccesso a Euro 14,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (2.024,10) (impegno n. 900);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Mammi Alessio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2008, n. 219

Depubblicizzazione, attribuzione personalità giuridica privata e approvazione nuovo statuto dell'ex IPAB "Lascito Niccolini" di Ferrara (FE)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) decreta:

1) è accolta l'istanza presentata dal Presidente dell'IPAB "Lascito Niccolini" avente sede in Ferrara (FE), avanzata in relazione a quanto disposto dal Consiglio di amministrazione dell'ente con deliberazioni n. 2 – verbale n. 18 del 16 maggio 2006 e n. 03 – verbale n. 22 del 23 maggio 2008;

2) è approvato il nuovo statuto della Fondazione "Lascito Niccolini" di Ferrara, nel testo approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 03 – verbale n. 22 del 23 maggio 2008;

3) l'ente conseguentemente perde la natura giuridica di IPAB ed assume la natura di persona giuridica privata ai sensi del DPR n. 361 del 2000 e della L.R. n. 37 del 2001, assumendo la denominazione di Fondazione "Lascito Niccolini";

4) la Fondazione "Lascito Niccolini" di Ferrara (FE) viene iscritta d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuridiche private a cura della Direzione generale Affari istituzionali e legislativi;

5) il presente decreto verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2008, n. 220

Depubblicizzazione, attribuzione personalità giuridica privata e approvazione nuovo statuto dell'ex IPAB "Fondazione Conte Olao Gulinelli" di Ferrara (FE)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) decreta:

1) è accolta l'istanza presentata dal Presidente dell'IPAB "Fondazione Conte Olao Gulinelli" avente sede in Ferrara (FE), avanzata in relazione a quanto disposto dal Consiglio di amministrazione dell'ente con deliberazioni n. 02 del 26 settembre 2005 e n. 03 – verbale n. 16 del 23 maggio 2008;

2) è approvato il nuovo statuto della "Fondazione Conte Olao Gulinelli" di Ferrara, nel testo approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 03 – verbale n. 16 del 23 maggio 2008;

3) l'ente conseguentemente perde la natura giuridica di IPAB ed assume la natura di persona giuridica privata ai sensi del DPR n. 361 del 2000 e della L.R. n. 37 del 2001, con la denominazione di "Fondazione Conte Olao Gulinelli";

4) la "Fondazione Conte Olao Gulinelli" di Ferrara (FE) viene iscritta d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuridiche private a cura della Direzione generale Affari istituzionali e legislativi;

5) il presente decreto verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 ottobre 2008, n. 354

Conferimento di incarico professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Ilario Fanciullo, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 in attuazione della delibera U.P. n. 281 del 19/12/2007 e successive integrazioni, e della delibera U.P. n. 176/2008 del 22 luglio 2008. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 281/07 e successive integrazioni e 176/08, al dott. Ilario Fanciullo, (*omissis*) un incarico professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, presso il Servizio Istituti di Garanzia – Difensore civico, secondo le modalità regolate dettagliatamente dallo schema di contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di approvare lo schema di contratto allegato, e di stabilire che l'incarico decorrerà dal 15/10/2008 al 14/10/2009;

3) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso complessivo di Euro 29.000,00, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge a carico dell'incaricato, e comprensivo di Euro 2.000,00 per spese di missione, così suddiviso sulle annualità 2008 e 2009:

– Euro 6.050,00 relativamente all'annualità 2008, di cui Euro 5.700,00 per compensi, ed Euro 350,00 per spese di missione,

per il periodo dal 15/10/2008 al 31/12/2008;

– Euro 22.950,00 relativamente all'annualità 2009, di cui Euro 21.300,00 per compensi, ed Euro 1.650,00 per spese di missione, per il periodo dall'1/1/2009 al 14/10/2009;

4) di impegnare e liquidare sin da ora le seguenti spese relative al periodo dal 15/10/2008 al 31/12/2008, come segue:

– quanto a Euro 6.050,00, di cui Euro 5.700,00 per compensi, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge a carico dell'incaricato, ed Euro 350,00 per spese di missione (impegno n. 867);

– quanto a Euro 939,36 (arrotondato per eccesso ad Euro 940,00) per oneri INPS a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso lordo (impegno n. 868);

– quanto a Euro 24,52 (arrotondato per eccesso a Euro 27,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (impegno n. 869);

per un totale complessivo di Euro 7.017,00 da imputare sull'UPB 1 funzione 7 – Capitolo 9 "Consulenze prestate da Enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" – Azione 354 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;

5) di impegnare e liquidare sin da ora le seguenti spese relative al periodo dall'1/1/2009 al 14/10/2009, come segue:

– quanto a Euro 22.950,00, di cui Euro 21.300,00 per compensi, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge a carico dell'incaricato, ed Euro 1.650,00 per spese di missione (impegno n. 74/2009);

– quanto a Euro 3.510,24 (arrotondato per eccesso ad Euro 3.511,00) per oneri INPS a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso lordo (impegno n. 75/2009);

– quanto a Euro 81,73 (arrotondato per eccesso a Euro 84,00)

per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (impegno n. 76/2009);

per un totale complessivo di Euro 26.545,00 da imputare sull'UPB 1 funzione 7 – Capitolo 9 “Consulenze prestate da Enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche” – Azione 353 del Bilancio per l'esercizio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che il calcolo INAIL di cui ai punti 4) e 5) che precedono, è eseguito nella misura del 6 per mille maggiorato dell'1%, sui massimali attualmente in vigore dall'1/7/2007 al 30/6/2008, pertanto in attesa della comunicazione dei nuovi massimali, si ritiene di arrotondare le cifre sopracitate da Euro 24,52 a Euro 27,00 relativamente agli oneri INAIL 2008, e da Euro 81,72 a Euro 84,00 relativamente agli oneri INAIL 2009, al fine di garantirne la copertura con i rispettivi impegni di spesa assunti con il presente atto;

7) di dare atto inoltre, che si provvederà, nel caso si renda necessario, ad adeguare gli impegni di spesa relativi agli oneri INPS, ed eventualmente INAIL, nel rispetto delle rispettive norme afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite, nonché delle eventuali variazioni delle aliquote contributive previste;

8) di stabilire che i pagamenti a favore dell'incaricato avranno cadenza mensile posticipata (prima rata con scadenza 30/11/2008), a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte del Responsabile del Servizio Istituti di Garanzia; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dal medesimo Responsabile del Servizio;

9) di stabilire che il dott. Fanciullo realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con il Servizio Istituti di Garanzia coordinando la propria attività con il Responsabile del Servizio; infine che, alle scadenze previste, l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti, e che nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento di attività al di fuori della sede di lavoro da parte dell'incaricato, si procederà alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute con le modalità previste per il personale non dirigente dell'Ente;

10) di adeguare per un importo pari a Euro 10,48 l'impegno n. 87 – Azione 199, afferente all'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 8 “Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa” Azione 199 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, relativo al precedente incarico di collaborazione coordinata e continuativa conferito al dott. Ilario Fanciullo con propria determinazione 328/07, per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati, al fine dell'ottemperamento degli adempimenti INAIL finali connessi a detto incarico;

11) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 “Direttiva e linee guida in materia di trattamento dei dati personali”;

12) di provvedere:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare “Bilancio, Affari generali ed istituzionali” e alla sua pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01;
- alla trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);
- alla trasmissione del presente atto all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica, ai sensi dell'art. 53 del DLgs 165/01;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea

legislativa, ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

13) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 “Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti”.

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA 22 ottobre 2008, n. 361

Conferimento di incarico di prestazione professionale al dott. Djordje Sredanovic per attività di ricerca sul trattamento di notizie di fonte europea da parte dei media. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per le motivazioni addotte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, al dott. Djordje Sredanovic (omissis), un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di prestazione di lavoro autonomo occasionale, relativo all'attività di ricerca sul trattamento di notizie di fonte europea da parte dei media;

b) di approvare lo schema di contratto Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che il dott. Djordje Sredanovic avrà come referente interno all'Amministrazione regionale la Responsabile dell'Antenna Europe Direct, sig.ra Stefania Fenati;

d) di prevedere per l'incarico in questione un compenso di Euro 2.500,00 a lordo degli oneri previdenziali e fiscali di legge;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 2.500,00 sull'UPB 1, funzione 7, Cap. 9 “Consulenze prestate da Enti e/o privati, studi, ricerche per le attività delle Strutture comuni e delle Strutture speciali monocratiche”, Azione n. 196, impegno n. 883;

f) di procedere alla richiesta di emissione del mandato di pagamento a favore del dott. Djordje Sredanovic dietro presentazione di regolare nota e relazione sull'attività svolta;

g) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01 e dalla “Direttiva” allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla registrazione dell'incarico nell'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008).

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 21 ottobre 2008, n. 12634

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al prof. Fabio Zagonari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/01 ed in attuazione della delibera G.R. n. 285/2008

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al prof. Fabio Zagonari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alla sperimentazione di modelli di supporto alle decisioni dell'area di integrazione n. 4 (Gestione integrata delle zone costiere. Tutela e uso delle risorse idriche. Sicurezza territoriale e sismica) con particolare attenzione all'implementazione delle linee guida GIZC in attuazione del Piano di azione ambientale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 3 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, e s.m. dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 12.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 12.000,00 registrata al n. 3821 di impegno sul Capitolo 37062 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolino stipendio, con proprio atto formale, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento dell'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38)" UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL n. 326. Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt.

12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 22 ottobre 2008, n. 12721

Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale al dr. Marco Sami, in attuazione con quanto programmato nella deliberazione di G.R. n. 285/2008 ed ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al dr. Marco Sami, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, per un supporto specialistico finalizzato alla redazione della sezione, comprensiva di testi ed iconografia, dedicata alla "Geologia e geomorfologia" nell'ambito della più ampia monografia sul Parco Naturale Regionale della Vena del Gesso Romagnola, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e si concluda entro cinque mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e ss. mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 8);

4) di dare atto che il dr. Marco Sami, in possesso dei requisiti di legge, ha deciso di accedere al regime semplificato di "contribuente minimo" e, pertanto, di non addebitare in fattura l'imposta sul valore aggiunto a titolo di rivalsa, ai sensi dell'art. 1, commi da 96 a 117, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 1.700,00 (di cui Euro 1.634,62 a titolo di compenso e Euro 65,38 quale contributo previdenziale al 4%), al lordo delle ritenute fiscali previste dalla legge;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.700,00 registrata al n. 3795 di impegno sul Capitolo 38050 recante "Fondo per la conservazione della natura (L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)" afferente all'UPB 1.4.2.2.13500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e ss. mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provve-

derà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Diparti-

mento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 3 luglio 2008, n. 7778

Conferimento di incarico di consulenza al dott. Maurizio Godoli dello Studio associato Maurizio Godoli di Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 285/2008

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al dott. Maurizio Godoli, dell'Associazione professionale "Studio Professionale Maurizio Godoli" con sede in Bologna, Via Guido Reni n. 2/2, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, finalizzato ad una perizia estimativa del valore delle azioni della società "BolognaFiere SpA", per l'acquisizione da parte della Regione di parte delle partecipazioni azionarie detenute da Provincia di Bologna e Comune di Bologna, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30 settembre 2008;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 60.000,00 (IVA 20% e contributo previdenziale inclusi);

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 60.000,00 registrata al n. 2390 di impegno sul Capitolo 23055 recante "Fondo unico regionale per le attività produttive ed industriali - Spese per l'attuazione di interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione del sistema fieristico (PTAPI 2003-2005 - Misura 5.1; DLgs 112/98; art. 61, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" - UPB 1.3.2.2.7201 - Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriale (PTAPI) e fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) - Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si

provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 28 luglio 2008, n. 8969

Conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Aida Morelli dello Studio associato di architettura ARC LAB di Ravenna, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 285/08

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire alla dott.ssa Aida Morelli, dello Studio associato di architettura ARC LAB con sede in Ravenna, Via Mariani n. 50, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, per un supporto specialistico finalizzato alla predisposizione di un piano regionale di classificazione del demanio marittimo a scopo turistico ricreativo con la realizzazione di documentazione cartografica specifica di identificazione degli ambiti territoriali in A e B, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 dicembre 2008;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 44.000,00 (IVA 20% e contributo previdenziale inclusi);

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 44.000,00 registrata al n. 2735 di impegno sul Capitolo 2100 recante

“Spese per studi, consulenze e collaborazioni” afferente all’UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 3
settembre 2008, n. 10189

Conferimento di incarico di consulenza all’avv. Gian Patrizio Cremonini dell’Associazione Professionale “Studo Legale Facinelli” ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 285/08

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire all’Associazione Professionale “Studio Legale Facinelli” con sede in Bologna, Via Castellata nn. 3/2-A e 3/2-B, nella persona dell’avv. Gian Patrizio Cremonini, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale, per un supporto specialistico finalizzato all’analisi del contesto normativo di riferimento a livello comunitario, a livello statale e a livello regionale per una messa a punto del percorso di semplificazione, anche nella normativa di settore, delle disposizioni che presentino meccanismi di semplificazione per le imprese dal punto di vista degli oneri attualmente a carico delle stesse, e degli standard prestazionali richiedibili in relazione ai procedimenti per l’incentivazione e la qualificazione, come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi dalla stessa data;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 40.000,00 (IVA 20% e contributo previdenziale inclusi);

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00

registrata al n. 3196 di impegno sul Capitolo 2100 recante “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” afferente all’UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 3 ottobre 2008, n. 11687

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Raffaele Timpano in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08, art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Raffaele Timpano, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla realizzazione di progetti di accompagnamento delle imprese sui mercati prioritari e all’ideazione e realizzazione di azioni di informazione alle imprese nell’ambito dell’Asse 5 Misura 5.1 del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 526/03, e prorogato con la L.R. 26 luglio 2007, n. 13, come espressamente richiamata in premessa;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto, un compenso complessivo pari ad Euro 36.000,00, di cui:

- Euro 32.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 4.000,00 a titolo di spese per missioni che il collabora-

tore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 36.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 32.000,00 registrata al n. 3681 di impegno sul Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 4.000,00 registrata al n. 3682 di impegno sul Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, Enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio

2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 8 settembre 2008, n. 10349

Affidamento alla dott.ssa Rita Malavasi di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire alla dott.ssa Rita Malavasi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alla realizzazione delle attività di consulenza progettuale e d'informazione relativamente alle politiche comunitarie e agli ambiti specificati in premessa, ivi compresa l'attività di coordinamento della rete Lisbon Regions, in sintonia con la più complessa attività di questa Direzione generale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 9 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 48.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre ad Euro 2.000,00 per eventuali spese di missione preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 50.000,00;

5) di stabilire che la struttura di coordinamento per l'attività descritta nel contratto è questa Direzione generale ed in particolare il Servizio di collegamento con gli organi dell'Unione Europea a Bruxelles;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 50.000,00 come segue:

- quanto a Euro 48.000,00 registrata al n. 3331 di impegno sul Capitolo 2100 recante “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” di cui all'UPB 1.2.1.2.1100;
- quanto a Euro 2.000,00 registrata al n. 3332 di impegno sul Capitolo 2100 recante “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” di cui all'UPB 1.2.1.2.1100;

del Bilancio dell'esercizio finanziario 2008, che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 21 ottobre 2008, n. 12688

Affidamento incarico di consulenza all’ing. Paolo Vestrucci per supporto tecnico specialistico finalizzato alla messa a punto della zonizzazione ed individuazione dei livelli tariffari, da rendere in forma di prestazione d’opera intellettuale, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/2001

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire all’ing. Paolo Vestrucci, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale, finalizzato ad un supporto specialistico per la messa a punto della zonizzazione regionale e individuazione dei livelli tariffari da applicare a Stimer, come dettagliato nell’allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 9 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un

compenso complessivo di Euro 45.000,00 (IVA 20% e contributi previdenziali INPS e INARCASSA inclusi);

5) di impegnare la spesa complessiva di Euro 45.000,00 registrata al n. 3834 di impegno, sul Cap. 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” di cui all’UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL’ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 14 ottobre 2008, n. 246

Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale alla dott.ssa Giulia Pretto, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Piani museali 2007 e 2008 – Scheda 2

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire all’esperta dott.ssa Giulia Pretto, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell’art. 12 della L.R.

43/01, della deliberazione della Giunta regionale 556/08 e della deliberazione del Consiglio direttivo dell’IBACN n. 26 del 27 maggio 2008, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato all’attività di supporto e assistenza nell’ambito del procedimento di riconoscimento propedeutico all’accreditamento dei musei regionali, come regolato e dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 28 febbraio 2010;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di colla-

borazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 27.800,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge a suo carico;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 27.800,00 registrata al n. 08/123 di impegno sul Cap. 136 "Spese per attività di ricerca, promozionali, didattiche, divulgative del patrimonio culturale e di formazione degli operatori dei beni culturali" spese correnti, L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. g), l), art. 7, comma 5, lett. f), g) – UPB 1.3.12.500 "Spese di attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica, beni museali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà con emissione di cedolini stipendio e con propri atti formali di liquidazione, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ad Euro 84,65 graveranno sul Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200. Spese generali di funzionamento, del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata pari ad Euro 4.752,35 graveranno sul Cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni). Quote a carico dell'IBACN. Spese

obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN relativi alla quota IRAP pari a Euro 2.363,00, graveranno sul cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81, TUIR DPR. 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento – del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto, nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 23 ottobre 2008, n. 12812

Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Concessione e impegno delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Rimini per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere a favore del Comune di Rimini il finanziamento di Euro 270.000,00, sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, quale risorsa prevista per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 270.000,00 all'impegno n. 3944 sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e GPL (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 e 100 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale ai sensi della L.R. 40/01, della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e s.m. e secondo quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale 218/08 e più precisamente a presentazione da parte del Comune di Rimini di un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste

di contributo e per la relativa erogazione, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento di concessione e impegno delle risorse in oggetto;

d) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità definiti nel dispositivo della delibera di Giunta regionale 218/08 ed in particolare:

- di impegnare ciascun Comune beneficiario delle risorse del secondo periodo dell'iniziativa (2006-2007) – a trasmettere la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente specificando l'importo delle risorse liquidate con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, anche in formato elettronico. Le scadenze di trasmissione saranno semestrali (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno) e la documentazione dovrà essere inviata alla Direzione Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità – Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della Regione, entro i primi 10 giorni del mese successivo alle date di scadenza fissata. Le suddette schede definiscono:
- numero delle domande liquidate;
- numero e tipo di impianti installati;
- classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione.

A tale proposito il relativo supporto informatico per le schede di monitoraggio dovrà essere richiesto al Servizio regionale sopracitato e dovrà contenere i dati completi dell'iniziativa fin dalla sua partenza e fino all'esaurimento dell'utilizzo di tali risorse.

Nel caso le risorse non risultino completamente utilizzate entro il 31 dicembre 2009, queste dovranno essere restituite dal Comune alla Regione per la parte residua non utilizzata;

e) di richiamare le comunicazioni dirigenziali, a mezzo lettera:

- prot. PG/2008/81906 del 28 marzo 2008 con la quale si precisa che il suddetto contributo regionale sarà liquidato dopo l'acquisizione da parte del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della copia conforme dell'atto comunale di de-

- finizione dei tempi e della modalità per la richiesta degli incentivi;
- prot. PG/2008/106189 del 24 aprile 2008 con la quale si precisa che il tetto massimo concedibile, in merito al contributo regionale, è fissato in Euro 400 per ogni autoveicolo trasformato da benzina a metano o GPL;
- f) di rimandare alla deliberazione della Giunta regionale

218/08 quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

g) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE
14 ottobre 2008, n. 12244

L.R. 7/03 – Art. 16 – Pubblicazione nel BUR RER elenco agenzie sicure in Emilia-Romagna autorizzata al 30/9/2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 31 marzo 2003, n. 7 “Disciplina delle attività di produzione, organizzazione e vendita viaggi, soggiorni e servizi turistici. Abrogazione della L.R. 26 luglio 1997, n. 23 (Disciplina delle attività delle agenzie di viaggio e turismo)”;

richiamato in particolare l’art. 16, comma 1), il quale prevede che le agenzie di viaggio e turismo operanti in Emilia-Romagna che adottano un disciplinare che garantisca un alto livello nell’organizzazione e nella sicurezza dei servizi offerti e di rispetto del “turismo etico”, possano richiedere l’iscrizione all’elenco “Agenzie sicure in Emilia-Romagna” tenuto dall’Assessorato regionale competente e pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione;

vista la delibera della Giunta regionale n. 2238 del 10 novembre 2003 avente il seguente oggetto “Determinazione delle

modalità di accesso e di gestione dell’elenco ‘Agenzie sicure in Emilia-Romagna’”;

viste le proprie determinazioni, trattenute agli atti del Servizio, con le quali sono state iscritte nell’elenco agenzie sicure le agenzie di viaggio riportate nell’elenco parte integrante della determina in oggetto;

dato atto che la succitata documentazione è trattenuta agli atti del competente Servizio Turismo e Qualità delle Aree turistiche;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

di disporre, ai sensi della L.R. 31 marzo 2003, n. 7 “Disciplina delle attività di produzione, organizzazione e vendita viaggi, soggiorni e servizi turistici. Abrogazione della L.R. 26 luglio 1997, n. 23 (Disciplina delle attività delle agenzie di viaggio e turismo)”, art. 16, la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna delle agenzie di viaggio e turismo iscritte nell’elenco “Agenzie sicure in Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Verlicchi

(segue allegato fotografato)

AGENZIA VIAGGI	INDIRIZZO	SEDE	CAP	PROVINCIA	telefono	fax	mail	sito
190° PARALLELO VIAGGI E VACANZE DI IREOSTUR SRL	CORSO MATTEOTTI 46/F	CASTEL SAN GIOVANNI	29015	PC	0523 884135	0523 884167	b.isabella@90paralleloviaggi.com ; g.elisa@90paralleloviaggi.com	
ADRIA EXPRESS	VIA DEL PRETE 6	CATTOLICA	47841	RN	0541 960076	0541 963334	adria@adriaexpress.it	
3 ALLEGRIITALIA	VIA ORAZIO VECCHI 33.35.37.	MODENA	41100	MO	059 212715	059 212717	info@allegrioviaggi.it	www.allegrioviaggi.it
4 AMICI MIEI SAS DI FRANCO CASALI	VIA ARMELLINI 14	CESENA	47023	FC	0547 611954	0547 20555	info@amicimiei.com	www.amicimiei.com
5 ARCADIA VIAGGI	VIALE ROMA 61/63	CESENATICO	47042	FC	0547 83090	0547 84834	arcadiaviaggi@libero.it	www.arcadiaviaggi.it
6 ASTORRE VIAGGI SRL	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 16/C	FAENZA	48018	RA	0546 680888	0546 249322	info@astorreiviaggi.it	
7 BO IN BO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 9/C	MONTE SAN PIETRO	40050	BO	051 6761984	051 6762122	boinbo@tin.it	
8 BOARI VIAGGI E TURISMO	VIA C. PAVESE 29	BELLARIA IGEA MARINA	47818	RN	0541 347672	0541 344160	info@boariviaggi.it	
9 BONONIA VIAGGI (ROBINTUR)	GALLERIA DEL TORO 3	BOLOGNA	40121	BO	051 263985	051 239317	info@bononiaviaggi.it	www.bononiaviaggi.it
10 C.T.V CENTRO TURISMO VIAGGI S.R.L	Via Borgo Dei Leoni, 33	FERRARA	44100	FE	0532 202347	0532 248734	centroturismoviaggi@libero.it	
11 CENTRO TURISTICO MODENESE DI ROBINTUR	VIA BACCCHINI 15	MODENA	41100	MO	059 2133701	059 214809	ctmbacchini@robintur.it	www.robintur.it
12 CENTRO TURISTICO MODENESE DI ROBINTUR (FIL. GRANDEMILIA)	VIA EMILIA OVEST 1480/20	MODENA	41100	MO	059 848666	059 848677	CTM.Grandemilia@robintur.it	www.robintur.it
13 CENTRO TURISTICO MODENESE DI ROBINTUR (FIL. LA ROTONDA)	STRADA MORANE 500/54	MODENA	41100	MO	059 304252	059 440721	CTM.LaRonda@robintur.it	www.robintur.it
14 CENTRO TURISTICO MODENESE DI ROBINTUR SPA FIL. IL CASTELLO	VIA GIUSTI 4	FERRARA	44100	FE	0532 904111	0532 904455	sigma-b7310103@sts.sigma.it	
15 CONDOR SRL	STRADA CONSOLARE RIMINI S. MARINO, 51	RIMINI	47900	RN	0541 909111	0541 909311	turom@turomviaggi.it	
16 COOPTUR (ROBINTUR)	CORSO D'AUGUSTO 197	RIMINI	47900	RN	0541 50580	0541 23556		
17 CUCETS VIAGGI (ROBINTUR)	VIA RIVA RENO 47/D	BOLOGNA	40122	BO	051 6307111	051 6307200	cucets@robintur.it	www.robintur.it
18 DAMIR VIAGGI	VIA CAVOUR 78	FORLÌ	47100	FC	0543 493773	0543 903222	corzano.tour@libero.it	
19 DEKA VIAGGI SNC DI DEMETRIO FERRETTI & C	VIA SAN MARTINO 1	S. AGATA SUL SANTERNO	48020	RA	0545 45845	0545 45850	agenzia@dekaviaggi.it	
20 DOMUS VIAGGI (ROBINTUR)	LARGO GARIBOLDI 6	MODENA	41100	MO	059 222894	059 220392	domus.modena@robintur.it	www.robintur.it
21 DOMUS VIAGGI FIL. (ROBINTUR)	VIALE SAN GIORGIO 12	SASSUOLO	41049	MO	0536 812427	0536 812421	domus.sassuolo@robintur.it	www.robintur.it

22	DYLAN TOUR (ROBINTUR)	VIA MARCO POLO 3/48	BOLOGNA	40131	BO	051 6342411	051 6342003	dylan@robintur.it		
23	EMILIA VIAGGI DI GUGLIELMO VALLISI & C. SNC	VIA PORRETTANA 340/2	CASALECCHIO DI RENO	40033	BO	051 591430	051 592023	evfo@gruppoemilaviaggi.it	www.emilaviaggi.it	
24	EMILIA VIAGGI FIL. DI BOLOGNA, VIA SIGONIO	VIA SIGONIO 3/A	BOLOGNA	40137	BO	051 397400	051 397444	ev4@emilaviaggi.it	www.emilaviaggi.it	
25	EMILIA VIAGGI FIL. DI BOLOGNA-PIAZZA MALPIGHI	PIAZZA MALPIGHI 3/A/B/C	BOLOGNA	40121	BO	051 237329	051 221228	ev2@emilaviaggi.it	www.emilaviaggi.it	
26	EMILIA VIAGGI FIL. DI CASALECCHIO DI RENO	VIA MARILIN MONROE 2/36	CASALECCHIO DI RENO	40033	BO		051 592023	ev3@emilaviaggi.it	www.emilaviaggi.it	
27	EMILIA VIAGGI FIL. DI CENTO	CORSO DEL GUERCINO 76/C	CENTO	44042	FE	051 6832200	051 6831718	vallisguglielmo@gruppoemilaviaggi.it		
28	EMILIA VIAGGI FIL. DI SILLA DI GAGGIO MONTANO	VIA KENNEDI 19	SILLA DI GAGGIO MONTANO	40041	BO	0534 30916	0534 30918	ev1@emilaviaggi.it	www.emilaviaggi.it	
29	ESARCOTOURS (ROBINTUR)	VIA CAIROLI 1	RAVENNA	48100	RA	0544 35053	0544 218908	esarcotours@robintur.it	www.robintur.it	
30	FAVENTIA TOURIST FIL. DI CASTELBOLOGNESE	VIA EMILIA INTERNA 168	CASTELBOLOGNESE	48014	RA	0546 656033	0546 656233	info@faventiatourist.com		
31	FAVENTIA TOURIST FIL. DI FAENZA	VIA G. GALILEI 4/14	FAENZA	48018	RA	0546 623392	0546 623467	ino@faventiatourist.com		
32	FAVENTIA TOURIST SEDE	VIA XX SETTEMBRE 1	FAENZA	48018	RA	0546 25234	0546 661775	info@faventiatourist.com		
33	FELSINA VIAGGI (ROBINTUR)	VIA RONZANI 3/C, C/O GALLERIA RONZANI	CASALECCHIO DI RENO	40033	BO	051 576476	051 574380	felsina@robintur.it		
34	FELSINA VIAGGI FILIALE (ROBINTUR)	VIA GUERRAZZI 19/E	BOLOGNA	40125	BO	051 235181	051 239774	felsina.bo@robintur.it		
35	GO AWAY VIAGGI E VACANZE DI LE DUNE SRL	VIA DELLA LIBERTA' 1	CARPANETO PIACENTINO	29013	PC	0523 852255	0523 852505	info@goawayviaggi.com		
36	GOTICO VIAGGI	P. ZZA CAVALLI 31	PIACENZA	29100	PC	0523 338410-421	0523 388769	piacenza@goticoviaggi.it		
37	GOTICO VIAGGI FILIALE	CORSO MATTEOTTI 1/D/E	CASTEL S. GIOVANNI	29015	PC	0523 882544	0523 882576	csgiovanni@goticoviaggi.it		
38	GRAN TOUR di PA INCENTIVE SRL	Via Matteucci, 4	RIMINI	47900	RN	0541 51001	0541 55322	info@viaggigrantour.it		
39	HORIZON VIAGGI(ROBINTUR)	VIALE ARIOSTO 4/E	CARPI	41012	MO	059 681160	059 688770	Horizon@robintur.it	www.robintur.it	
40	ITERMAR	VIA SALUDECESE 12	CATTOLICA	47841	RN	0541 820111	0541 820112	commerciale@itermar.it		
41	KALU VIAGGI SRL	VIA SAN FELICE 4/E	BOLOGNA	40141	BO	051 266180	051 271399	kaluttravel@kaluttravel.it		
42	LA DOLCE VITA DI E.V.T.O. SRL	VIA PORRETTANA 76/2	CASALECCHIO DI RENO	40033	BO	051 565252	051 6194900	ladolcevita@emilaviaggi.it	www.emilaviaggi.it	
43	LA TROTTOLA SRL	VIA G. MAMELI 21	FORLI'	47100	FC	0543 31172	0543 21460	info@trottolaviaggi.com		
44	LORD TRAVEL SRL	VIA MARCONI 438	CESENA	47023	FC	0547 646264	0547 646244	lordtravel@lordtravel.it	www.lordtravel.it	
45	LUSSINO VIAGGI DI MARCO CAMPANACCI	VIA MILAZZO 17/H	BOLOGNA	40121	BO	051 6390995	051 4210043	lussinoviaggi@mailbox.ds.net.it		
46	MARIMBA VIAGGI	VIA TRENTO 37/B/C	CESENATICO	47042	FC	0547 83076	0547 678793	agenzia@marimbaviaggi.it	www.marimbaviaggi.it	
47	MARYLIN TOUR (ROBINTUR)	VIA GHIRARDACCI 1/E	BOLOGNA	40137	BO	051 391068	051 391096	marilyn@robintur.it		

48	MODENESE DI ROBITUR (FIL. I PORTALI)	VIA DELLO SPORT 50/A	MODENA	41100	MO	059 371240	059 364105	CTM.iPortal@robitur.it	www.robitur.it
49	MR.FOGG	VIA GANDHI 3/1	REGGIO E.	42100	RE	0522 325187	0522 281512	mrfofg@planetario-viaggi.it	
50	MY SUNSEA	VIA RISORGIMENTO 111/A	ZOLA PREDOSA	40069	BO	051 759606	051 755369	info@mysunsea.com	www.mysunsea.com
51	MYRICA	CORSO MAZZINI N.109	GAMBETTOLA	47045	FC	0547 52486	0547 52200	myrcae@myrcae.it	www.myrcae.it
52	NETTUNO VIAGGI SRL	PIAZZA DELL'UNITA' 6	BOLOGNA	40128	BO	051 373311	051 370033	nettunoviaggi@futuro.it	
53	NO NAME DI AREA VIAGGI	VIA PERSICETANA 6/F	CALDERARA DI RENO	40012	BO	051 729696	051 6920238	scacciapensieri@tin.it	
54	NUOVA PLANETARIO SPA	V.LE MORANDI 6/I	REGGIO E.	42100	RE	0522 518480	0522 518988	ariosio@planetario-viaggi.it	
55	ORINOCO VIAGGI (ROBITUR)	VIA CLASSICANA 408	RAVENNA	48100	RA	0544 270561	0544 276288	orinoco@robitur.it	www.robitur.it
56	OUTBACK (ROBITUR)	VIA PAOLO FABBRI 1-2	BOLOGNA	40138	BO	051 302149	051 4295184	outback@robitur.it	
57	PERLA VERDE DI PERLA VIAGGI SRL	VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE 67	RIMINI	47900	RN	0541 760393	0541 760398	daniela.serio@perla.viaggi.it	
58	PLANETARIO FIL. CENTRO TORRI	VIA SAN LEONARDO 69/A	PARMA	43100	PR	0521 776485	0521 270228	torri@planetario.it	
59	PLANETARIO FIL. DI COLLECCHIO	VIA PERTINI 1	COLLECCHIO	43044	PR	0521 801120	0521 809610	collecchio@planetario.re.it	
60	PLANETARIO FIL. DI GUASTALLA	PIAZZA MARTIRI PETRIOTI 4	GUASTALLA	42016	RE	0522 826041	0522 830690	guastalla@planetario-viaggi.it	
61	PLANETARIO FIL. DI PARMA	VIA XX MARZO 17	PARMA	43100	PR	0521 381811	0521 282434	duomo@planetario.re.it	
62	PLANETARIO SEDE	VIA SESSI 1	REGGIO E.	42100	RE	0522 437249	0522 451927	centro@planetario-viaggi.it	
63	POMODORO VIAGGI 1-SEDE	VIA EMILIA 210	OSZANO DELL'EMILIA	40064	BO	051 799930	051 799998	pomodoro2@pomodoroviaggi.it	www.pomodoroviaggi.it
64	POMODORO VIAGGI 2 FIL. CASTEL SAN PIETRO TERME	VIA CAVOUR 51	CASTEL SAN PIETRO TERME	40024	BO	051 943935	051 943364	pomodoro4@pomodoroviaggi.it	www.pomodoroviaggi.it
65	POMODORO VIAGGI 5 FIL. ANZOLA DELL'EMILIA	VIA EMILIA 161 -163	ANZOLA DELL'EMILIA	40011	BO	051 732305	051 735344	pomodoro5@pomodoroviaggi.it	www.pomodoroviaggi.it
66	POMODORO VIAGGI 3 FIL. DI BOLOGNA	VIA FARINI 3/D	BOLOGNA	40124	BO	051 580819	051 580698	pomodoro6@pomodoroviaggi.it	www.pomodoroviaggi.it
67	POMODORO VIAGGI 4 FIL. SAN LAZZARO DI SAVENA	VIA EMILIA 189	S. LAZZARO DI SAVENA	40068	BO	051 464349	051 454237	pomodoro1@pomodoroviaggi.it	www.pomodoroviaggi.it
68	PRIMOSOLE VIAGGI	VIA BUZZI 8	RICCIONE	47838	RN	0541 604409	0541 601556	primosole@adriapress.it	
69	PROVIAGGI SRL	VIA SAN FRANCESCO 205	FIORANO	47042	MO	0536 832030	0536 831133	fiorano@proviaggi.it	www.proviaggi.it
70	PUNTO ROSSO (ROBITUR)	CORSO GARIBOLDI 72	FORLÌ	47100	FC	0543 27949	0543 27708	puntorosso@robitur.it	www.robitur.it
71	QUI COOP VIAGGI(ROBITUR)	VIA M.E.LEPIDO 186/3 C/O CENTROBORGO	BOLOGNA	40132	BO	051 406920	051 406921	quicoop@robitur.it	
72	REMEMBER VIAGGI (ROBITUR)	VIA PROVINCIALE BOLGNA 3	PIEVE DI CENTO	40066	BO	051 6861781	051 6861776	remember@robitur.it	
73	RIO SALTO	VIA GARIBOLDI N.15	SAN MAURO PASCOLI	47030	FC	0541/932662	0541/934018	info@viaggiariosalto.it	www.viaggiariosalto.it

74	ROBINSON (ROBINTUR SPA)	VIALE AMENDOLA 129/D C/O CENTRO LEONARDO	IMOLA	40026	BO	0542 626840	0542 626746	robinson@robintur.it	
75	ROBINTUR	STRADA GARIBALDI 40/B	PARMA	43100	PR	0521-281037	0521-234836	baldi@robintur.it	
76	SAGUARO SRL	VIA GUICCIARDINI 2/A 2/B	ZOLA PREDOSA	40069	BO	051 6166196	051 6166186	saguaro@arcancelgroup.com	www.arcancelgroup.com
77	SNACK TRAVEL SRL	PIAZZA GARIBALDI 35	CASTELFRANCO EMILIA	41013	MO	059 927876	059 920413	snacktravel@tin.it	
78	SOTTOVENTO VIAGGI (ROBINTUR)	VIA VILLANOVA 29 C/O CENTRONOVA, VILLANOVA DI CASTENASO	CASTENASO	40055	BO	051 782247	051 782147	sottovento@robintur.it	
79	TEODORICO HOLIDAY	VIA ROMA 60	RAVENNA	48100	RA	0544 32217	0544 35402	teodoric@tin.it	
80	TRANSEUROPEAN TOUR	VIA SAN VITALE 60	BOLOGNA	40125	BO	051 225080	051 230022	angela@transeuropeantour.it	www.transeuropeantour.it
81	TUROM VIAGGI DI ROMAGNA	STRADA CONSOLARE SAN MARINO 51/C	RIMINI	47900	RN	0541 909111	0541 909311	turum@turomviaggi.it	
82	VENERI VIAGGI E TURISMO	Via Quasimodo Salvatore	CESENA	47023	FC	0547 610990	0547 610880	veneri@viaggieneri.com	www.viaggieneri.it
83	VIAGGI DELLO ZODIACO SCARL	VIA VITTORIO VENETO 6	PIACENZA	29100	PC	0523 713477	0523 452472	gruppo@viaggidelozodiaco.com	www.viaggidelozodiaco.it
84	VIAGGI ERBACCI -	Corso Mazzini Giuseppe, 23	FAENZA	48018	RA	0546 26777	0546 26800	viaggierbacci@viaggierbacci.it	
85	VIAGGI FORTUNA - Zona Industriale	VIA EDISON 1	FORLI'	47100	FC	0543 800011	0543 800012	posta@viaggifortunatuna.it	www.viaggifortunatuna.it
86	VIAGGI FORTUNA CENTRO	CORSO GARIBALDI 72	FORLI'	47100	FC	0543 459511	0543 459512	posta@viaggifortunatuna.it	www.viaggifortunatuna.it
87	VIAGGI MANUZZI SNC	Galleria Almerici, 3	CESENA	47023	FC	0547 618511	0547 618595	info@viaggiimanuzzi.it	www.viaggiimanuzzi.it
88	VIAGGI SALVADORI SRL	VIA UGO BASSI 13	BOLOGNA	40121	BO	051 230165	051 224426	amministrazione@viaggisalvadori.it	www.viaggisalvadori.it
89	VOLO DIRETTO	VIA LODA 6/4	CASTELFRANCO EMILIA	41013	MO	059 928920	059 928928	volodiretto@robintur.it	www.robintur.it
90	WALLABY SRL	VIA DELL' INDIPENDENZA 67/A	BOLOGNA	40100	BO	051 243044	051 248357	info@wallaby.it	www.wallabyviaggi.it
91	WINDSURF VIAGGI E VACANZE DI LE DUNE SRL	CORSO GARIBALDI 116	FIorenzuola D'ARDA	29017	PC	0523 981322-34	0523 981850	windsurf@windsurfviaggi.com	
92	WORBAS VIAGGI E CROCIERE	Corso Della Giovecca, 62	FERRARA	44100	FE	0532 204006	0532 247959	gianfranco.worbas@fe.it	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 23 ottobre 2008, n. 12867

L.R. 33/1997, art. 8 – Interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agro-alimentare. Attuazione deliberazione n. 1660/2005. Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'anno 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 8 settembre 1997, n. 33 “Interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare”, ed in particolare l'art. 1, comma 2, lettera b) e l'art. 8, che autorizzano la Regione a concedere contributi per l'attività di supporto all'applicazione dei sistemi di gestione per la qualità e sistemi di gestione ambientale;
- la deliberazione della Giunta regionale 1660/05 “Nuovi criteri e modalità per l'accesso ai contributi previsti dall'art. 8 della L.R. 33/97 concernente interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agro-alimentare. Avviso pubblico per la presentazione delle domande”;

richiamata la lettera C dell'allegato alla succitata deliberazione 1660/05 con la quale si autorizza il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni a disporre l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo;

ritenuto di dare attuazione – per l'anno 2008 – al citato disposto legislativo, attestando che all'intervento sono destinati complessivamente Euro 200.000,00 a valere sullo stanziamento recato dal Capitolo 13030 “Contributi per attività di supporto all'applicazione dei sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 8, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) – Mezzi statali” compreso nella UPB 1.3.1.2.5311 “Valorizzazione e si-

stemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali” del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008;

ritenuto di stabilire i termini per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi;

vista la L.R. 21 dicembre 2007, n. 25 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010, nonché la L.R. 25 luglio 2008 n. 13 di assestamento ai bilanci medesimi;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 450 del 3 aprile 2007 recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche” e successive modifiche;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione 447/03;

determina:

1) di stabilire che le domande di accesso ai contributi previsti per l'anno 2008 di cui all'art. 8, L.R. 33/97, redatte secondo le modalità stabilite nella deliberazione 1660/05 al punto 1. della lettera C) Presentazione delle domande, dovranno essere presentate, mediante consegna diretta, dalle ore 10 alle ore 12, escludendo ogni altro mezzo, alla Direzione generale Agricoltura – Segreteria Servizio Valorizzazione delle produzioni – Viale Silvani n. 6 – Bologna, entro il termine, pena l'inammissibilità delle domande stesse, del 18 novembre 2008;

2) di disporre che il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 31 luglio 2008, n. 9153

Credemleasing SpA – Domanda 24/11/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), loc. Bianconese. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla società Credemleasing SpA, con sede legale in Comune di Reggio Emilia, Via Mirabello n. 2, partita IVA 00924500358, e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Fontevivo (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), loc. Bianconese, senza restituzione, da destinare ad uso industriale, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,0292 mod. (0,33 l/s), per un volume complessivo di circa 8760 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 0,33 l/s, pari a 0,0033 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 9153 in data 31/7/2008

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 23 settembre 2008, n. 11159

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotter-

anea ad uso irriguo in comune di Borgonovo V.T. (PC) loc. Mottaziana, rilasciata ai sensi del R.R. n. 41/01, art. 5 e seguenti, all'Az. agr. Scrocchi S.S.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire al sig. Scrocchi Pierluigi per conto dell'Azienda agricola "Scrocchi S.S." con sede in loc. Case Bruciate in comune di Borgonovo V.T. (PC), la concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Montaziana in comune di Borgonovo V.T. (PC) da destinare ad uso irriguo nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 35 l/sec. d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del provvedimento n. 11159 del 23/9/2008, con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante l'opera di presa ed adduzione descritta nel progetto di massima e definitivo indicato nel disciplinare medesimo;

c) di fissare in Euro 15,42 l'importo del canone a carico del

sig. Scrocchi Pierluigi, dovuti alla Regione Emilia-Romagna;
(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 11159 in data 23/9/2008

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apporre varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. n. 32 del R.R. 41/01.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 19 settembre 2008, n. 10946

S.E.A. Srl – Concessione derivazione acque pubbliche dal f. Secchia ad uso idroelettrico in comune di Baiso, loc. Fornace (RE05A0074)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta S.E.A. Srl con sede in Ponte Secchia n. 9 del Comune di Baiso (RE), la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Secchia in località Fornace da destinarsi ad uso idroelettrico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 16.000 ed alla portata media di l/s 7316 da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione, parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto utile di metri 18 la potenza di KW 1.91,76;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 5 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

La ditta concessionaria si impegna a realizzare le previste opere secondo criteri costruttivi, come è previsto nel progetto, e a gestirle in modo da non arrecare danneggiamenti di sorta alla briglia esistente e all'asta fluviale, subordinando l'esercizio della derivazione alle esigenze di tutela idraulica della briglia e dell'asta fluviale dagli eventi di piena.

(omissis)

Nell'esercizio del prelievo è fatto divieto di effettuare nell'alveo del corso d'acqua escavazioni, buche e sbarramenti nonché di ingombrare, manomettere o alterare in alcun modo l'argine e le sponde senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione competente.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Gaggio Montano (BO) – Avviso approvazione variante RUE ai sensi della L.R. 20/00

Ai sensi dell'art. 33, comma 1 della L.R. n. 20 del 2000 si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 54 del 25/9/2008 è stata approvata la variante al RUE del Comune di Gaggio Montano e che gli elaborati relativi alla stessa sono depositati presso la sede municipale "Ufficio Tecnico".

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Riccione – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 dell'11 agosto 2008 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Riccione.

Il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale – Parte Seconda – del 5 novembre 2008 ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio di Piano del Settore Urbanistica/Edilizia privata del Comune di Riccione sito in Via Vittorio Emanuele II n. 2 e può essere visionato li-

beramente nei seguenti orari: dalle ore 11 alle ore 13 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) approvato è altresì visionabile sul portale del Comune di Riccione al seguente indirizzo: www.comune.riccione.rn.it attraverso i se-

guenti passaggi: Il Comune – Organizzazione dell’Ente – Settore 07 – Ufficio Urbanistica – Prodotti di competenza – Regolamento urbanistico ed edilizio (approvato).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO

Interventi di stabilizzazione occupazionale – Proroga domande di contributo

Si comunica che a seguito dell’adozione di apposita deliberazione da parte della Giunta regionale la scadenza per la presentazione delle domande di contributo definitiva nella Parte V delle “Disposizioni regionali per l’attuazione degli interventi di

stabilizzazione occupazionale”, Allegato 1 parte integrante della deliberazione della Giunta regionale 346/08, è prorogata alle **ore 12 del 28 novembre 2008**.

Si informa che resta invariato quanto altro definito nella sopra citata DGR 346/08 e successivamente integrato con le deliberazioni della Giunta regionale 759/08, 1038/08 e 1235/08 e in particolare per quanto attiene le modalità e le procedure per l’accesso ai sopra richiamati contributi.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Cicognani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Approvazione della variante generale al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Rimini

Si comunica che la Provincia di Rimini, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 61 del 23 ottobre 2008, ha approvato ai sensi dell’art. 27 della L.R. 20/00 la variante generale al Piano territoriale di coordinamento provinciale, adottata dalla stessa Provincia con deliberazione consiliare n. 64 del 31 luglio 2007.

Copia della delibera di approvazione e della variante generale al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Rimini sono depositate per la libera consultazione presso la sede dell’Amministrazione provinciale.

La variante generale al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Rimini diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell’art. 27, comma 13 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Mattiussi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso igienico ed assimilati, antincendio e zootecnico in comune di Vigolzone

Con domanda in data 4/10/2007 la ditta AL.BE.RO Srl, partita IVA 01498780335 con sede a Piacenza, località Borghetto in Via Chiappini n. 14, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati, antincendio e zootecnico in comune di Vigolzone (PC) in località Cabina.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo in comune di Vigolzone

Con domanda in data 4/10/2007 la ditta AL.BE.RO Srl, partita IVA 01498780335 con sede a Piacenza, località Borghetto in Via Chiappini n. 14, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in località Cabina in comune di Vigolzone (PC).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gragnano Trebbiense

Con domanda in data 4/7/2008 la ditta Sedilservizi di Giglio Bruno Srl, partita IVA 01064960337 con sede a Piacenza, Piazza Cavalli n. 68, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo in comune di Gragnano Trebbiense, in località Podere “Campagne”.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cadeo

Con domanda in data 22/7/2008 la ditta Bianchessi Fabio, con sede a Cortemaggiore, frazione Chiavenna Landi, Via Piacenza n. 19, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cadeo, in località Mezzanella di Sotto. Procedimento n. PC08A0025.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Fidenza (pratica n. 2008.550.200.30.10.283)

La signora Robuschi Franca residente in Comune di Fidenza (PR), località Malcantone di Castione Marchesi ha presentato in data 31/12/2007 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,25 (l/s 25) e mod. medi 0,25 (l/s 25) pari a mc/a 14.000 di acqua pubblica nel

comune di Fidenza (PR), località Castione Marchesi ad uso irrigazione agricola senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Traversetolo, loc. Terre Rosse (pratica n. 2008.550.200.30.10.2605)

L'Azienda agricola Groppi Sergio e Enrico con sede in Comune di Traversetolo (PR), Via Melegazzi n. 3, partita IVA 01548810348 ha presentato in data 4/6/2008 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,20 (l/s 20 e mod. medi 0,20 (l/s 20) pari a mc/a 9766 di acqua pubblica nel comune di Traversetolo (PR), località Terre Rosse ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Fontanellato loc. Chiare (pratica n. 2008.550.200.30.10.3263)

La società Serioplast SpA con sede in Comune di Dalmine (BG), Via Lodi n. 8, partita IVA 00429040165 ha presentato in data 8/9/2008 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,043 (l/s 9) e mod. medi 0,043 (l/s 9) pari a mc/a 129600 di acqua pubblica nel comune di Fontanellato (PR), località Chiare ad uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO
EMILIA

**Domanda di concessione derivazione acqua pubblica con
procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia, loc. Coviolo**

Richiedente: Impresa Edile Foderaro Srl, partita IVA 00750700353 con sede in Comune di Reggio Emilia, Via Mantegna n. 1/e.

Data domanda di concessione: 1/9/2008.

Pratica n. 8417, 5 codice procedimento: RE08A0062.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia, loc. Coviolo.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3), mod. medi 0,01 (l/s 1).

Volume di prelievo: mc. annui 90.

Uso: irriguo area verde pubblica.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
MODENA

Richiesta di concessione ordinaria per derivare acqua pubblica dalle sorgenti denominate “Sciano – Tintoria – Cà Annibale” in comune di Zocca (MO) – Pratica n. MOPPA0199 (7/C)

Richiedente: Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Modena ATO 4 con sede in Modena alla Via Morandi n. 54.

Data domanda di concessione ordinaria: 16/5/2001.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Ubicazione derivazione: comune di Zocca, foglio 29, mappale 201 e foglio 37, mappali 366 e 377 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: moduli 0,069 (6,9 litri/sec.).

prelievo annuo in mc.: 217.598,4.

Uso/i: consumo umano.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
MODENA

Richiesta di concessione ordinaria per derivare acqua pubblica dalla sorgente denominata “Casa Sante” in comune di Serramazzoni (MO) – Pratica n. MOPPA0134 (75/C)

Richiedente: Consorzio Volontario Acquedotto Rurale Casa Sante, nella persona del Presidente sig. Fontanesi Efrem, residente in Serramazzoni (MO) alla Via Case Sante n. 725.

Data domanda di concessione ordinaria: 21/12/2006.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Ubicazione derivazione: comune di Serramazzoni loc.à Casa Sante – Casa di Rozze, foglio 62, mappali 201 e 203 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: moduli 0,0011 (0,11 litri/sec.).

prelievo annuo in mc.: 4.000.

Uso/i: consumo umano.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – loc. Albereto

Richiedente: Valgimigli Edio e altri S.S. Società agricola, codice fiscale 00456390392 con sede in comune di Faenza.

Data domanda 5/1/2007.

Pratica n. RAPP1174.

Derivazione da: fiume Montone.

Ubicazione: comune Faenza, località Albereto.

Portata richiesta: mod. massimi 0,085 (l/s 8,5), mod. medi 0,0024 (l/s 0,24).

Volume di prelievo: mc. annui 7.700.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rimini – Via Cotignola

Il signor Delbianco Primo, partita IVA 00978220408, ha presentato domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo ubicato in Via Cotignola 6 a Rimini, da pozzo già esistente al 10 agosto 1999. Detta risorsa idrica è ubicata su terreno agricolo di proprietà e censito nel NCT del foglio 34, mappale 122 del Comune di Rimini.

Domanda in data 21/12/2007.

Portata presunta di prelievo: 7 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 3982.

Uso risorsa idrica: agricolo-irriguo.

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rimini – Via S. Martino in Riparotta

La signora Vichi Alba, ha presentato domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo ubicato in zona adiacente alla Via San Martino in Riparotta a Rimini, da pozzo già esistente al 10 agosto 1999. Detta risorsa idrica è ubicata su terreno agricolo di proprietà e censito nel NCT al foglio 54, mappale 162 del Comune di Rimini.

Domanda in data 28/12/2007.

Portata presunta di prelievo: 1,5 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 9720.

Uso risorsa idrica: agricolo-irriguo.

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Sant'Agostino (FE), località Viale Europa (pratica n. FE08A0012)

Richiedente: Comune di Sant'Agostino, codice fiscale e partita IVA 00292280385 con sede in Piazza Marconi n. 2 del Comune di Sant'Agostino (FE).

Data domanda di concessione: 5/8/2008, con prot. n. PG/08/189388.

Proc. n. FE08A0012.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: Comune di Sant'Agostino (FE), località Viale Europa.

Portata richiesta: massimi l/s 3 e medi l/s 2.

Volume di prelievo: mc. annui 1.000.

Uso: irrigazione attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Sintria nel comune di Brisighella

Ditta: Neri Loris, legale rappresentante della ditta Neri Ezio e Loris, Via Rio Chiè, Brisighella – partita IVA 00410830392.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli in data 25/5/2001, prot. n. 2998 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Sintria del comune di Brisighella, per una portata massima di l/s 3,20 e media di l/s 3,20 ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 5980.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cotignola – Pratica n. 249

La ditta Agrintesa Soc. Coop. agricola, con sede a Faenza (RA), in Via G. Galilei n. 15, partita IVA 00084360395, con domanda presentata in data 19/12/2006, prot. n. 1072094, ha chiesto il rinnovo con variante non sostanziale di concessione preferenziale, in comune di Cotignola.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,32 ad uso promiscuo-agricolo per un totale annuo di 10.000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Borgo Tossignano

Ditta Raspanti Orazio – residente in Comune di Borto Tossignano (BO) in Via Montanara Nord n. 17/B – domanda di nuova concessione presentata in data 15/3/2007 – prot. n. 74107 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Borto Tossignano, mediante l'uso di una pompa azionata da un trattore diesel di Cv. 68, con portata massima di l/s 15, portata media di l/s 0,28 e un volume annuo di mc. 9.000 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Medicina

Ditta Brini Daniele – residente in comune di Medicina (BO) – domanda di nuova concessione presentata in data 27/3/2008 – prot. n. 81000 – per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Quaderna, in comune di Medicina, mediante l'uso di una motopompa di Cv. 95, con portata massima di l/s 15, portata media di l/s 0,13 e un volume annuo di mc. 4.100 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione in comune di San Lazzaro di Savena

Richiedente: Giordani Gianni con sede in San Lazzaro di Savena (BO).

Data domanda di concessione: 18/4/2008.

Procedimento n.: BO08A0146.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: Via Emilia n. 362/a – San Lazzaro di Savena (BO).

Portata richiesta: 4 l/s.

Volume di prelievo: 2160 mc/anno.

Uso/i: irriguo.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 41100 Bologna.

Per ogni ulteriore chiarimento rivolgersi a Caporale Leonardo, tel. 051/284734. Il ricevimento del pubblico si effettua presso i nostri uffici, nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Sala Bolognese

Richiedente: Piacenti Graziella con sede in Comune di Sala Bolognese, località Bonconvento.

Data domanda di concessione: 20/6/2008.

Proc. n. BO08A0145.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Sala Bolognese, località Bonconvento, Via Frabeti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0400 (l/s 4,00), mod. medi 0,0006 (l/s 0,06).

Volume di prelievo: mc. annui 1.800,00.

Uso/i: irrigazione e trattamenti assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino del Fiume Reno, Bologna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino del Fiume Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 41100 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castel S.P. Terme

La ditta Alma Prati con sede a Bologna, con domanda presentata in data 2/10/2008 al prot. n. 226241, ha chiesto la concessione di derivazione sotterranee in comune di Castel S.P. Terme (BO).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 3 l/s, ad uso irriguo per un totale annuo di 1500 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04 in comune di Caorso

Corso d'acqua: fiume Po – comune di Caorso – area demaniale identificata NCT del Comune di Caorso in frazione Roncarolo, foglio n. 17, mappali 151, 41, 84, foglio 10, mappali 22 e 23. Uso consentito: posizionamento nuovi punti luce tratto arginale.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza, in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico nel comune di Albareto

– Classifica: 2008.550.200.20.30.1029.

– Richiedente: ENEL Distribuzione SpA.
Data di protocollo: 25/8/2008, n. prot. 198743 vs. rif. UT/PR/1/97.
Comune di Albareto (provincia di Parma).
Corso d'acqua: rio Roncola.
Identificazione catastale: foglio 31 – mapp.li 320 – 222.
Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico per uso prioritario e/o strumentale in comune di Luzzara (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

– Richiedente: Comune di Luzzara, data di protocollo 19/9/2008, corso d'acqua fiume Po, comune di Luzzara (RE), foglio 1, mappali 35 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 58 - 59 - 60 - 61 - 22 in parte - 23 in parte - 24 in parte e a fronte del mapp. 35, foglio 24, mappali 3 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20 - 22 - 23 - 24 - 25 e 26, foglio 25, mappali 11 - 12 - 13 - 14 - 17 - 18 - 19 - 20 - 23 - 24 - 25 - 31 - 36 - 43 - 44 - 54 - 63 - 64 - 71 - 72 - 79 - 80 - 89 - 90 - 98 - 99 - 108, foglio 8, mappali 9 in parte - 10 in parte - 11 in parte - 12 in parte - 23 - 24 - 25 - 26 - 27

- 28 - 29 - 30 - 39 e 40, uso: naturalistico, foglio 8, mappale 1 in parte - 2 in parte e 21 in parte, uso: ricreativo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) (L.R. n. 7, 14 aprile 2004)

Richiedente: Buratti Adriana, residente a Cesena (FC).

Data domanda di concessione: 8/10/2008.

Pratica numero FC08T0078.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena, località Calisese.

Foglio: 198; fronte mappale 167.

Uso: scarico da acque da depuratore.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena - Settore Gestione del demanio - 47023 Cesena - Corso Sozzi n. 26 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del Rio Manaldino in comune di Mercato Saraceno (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA, Via C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna, codice fiscale 04245520376.

Data domanda di concessione: 9/10/2008.

Pratica numero FC08T0079.

Corso d'acqua: rio Manaldino.

Comune: Mercato Saraceno, loc. Bora.

Fogli: 4 - 5; fronte mappali 138 - 170 - 106 - 21.

Uso: attraversamento.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena - Settore Gestione del demanio - 47023 Cesena - Corso Sozzi n. 26 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio Fossatone in comune di Bagno di Romagna (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA, Via C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna, codice fiscale 04245520376.

Data domanda di concessione: 13/10/2008.

Pratica numero FC08T0082.

Corso d'acqua: rio Fossatone.

Comune: Bagno di Romagna, loc. Valgianna.

Foglio: 100; fronte mappali 175 - 178.

Uso: attraversamento.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena - Settore Gestione del demanio - 47023 Cesena - Corso Sozzi n. 26 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fosso della Radice in comune di Verghereto (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA, Via C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna, codice fiscale 04245520376.

Data domanda di concessione: 13/10/2008.

Pratica numero FC08T0083.

Corso d'acqua: fosso della Radice.
Comune: Verghereto, loc. Riofreddo.
Foglio: 18; fronte mappale 443.
Uso: attraversamento.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree dema-

niali del fiume Montone fosso San Ruffillo in comune di Dovadola (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Dovadola (FC), sede in Piazza della Vittoria n. 3, codice fiscale 80009550403.

Data di arrivo domanda di concessione: 13/10/2008.

Pratica numero FC08T0081.

Corso d'acqua: fiume Montone fosso San Ruffillo.

Comune: Dovadola (FC), loc. San Ruffillo.

Foglio: 28; fronte mappali 204 - 170 - 146 - 123.

Uso: attraversamento in ancoraggio.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – 47023 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Avviso di annullamento procedura di verifica (screening) relativa alla concessione di acque pubbliche per impianto per la produzione di energia idroelettrica ad acqua fluente sul torrente Voglio nel Comune di San Benedetto Val di Sambro

Si comunica che la procedura di verifica (screening) relativa al progetto di "concessione di acque pubbliche per impianto per la produzione di energia idroelettrica ad acqua fluente sul torrente Voglio" localizzato in comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) e presentato da Alessandro Guarino Lo Bianco, Via Largo San Biagio n. 75 – 51100 Pistoia di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 156 del 24 ottobre 2007, è annullata per richiesta di ritiro da parte del proponente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Maria Di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Monteluro"

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale

avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Monteluro";
- localizzato: il permesso di ricerca idrocarburi interessa sia la regione Emilia-Romagna sia la regione Marche. Nel territorio della regione Emilia-Romagna il permesso interessa il territorio della provincia di Rimini e dei comuni di Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Morciano di Romagna, Saludecio, S. Clemente, S. Giovanni in Marignano;
- presentato da: Petren Srl Via Emilia n. 20 – 20097 San Donato Mil.se (MI).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2) attività di ricerca di minerali solidi, di idrocarburi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie.

In ambito regionale il progetto interessa il territorio dei comuni di Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Morciano di Romagna, Saludecio, S. Clemente, S. Giovanni in Marignano e della provincia di Rimini.

Il progetto consiste in un programma di esplorazione di idrocarburi suddiviso in più fasi propedeutiche una all'altra, poiché le fasi successive sono progettate a cascata esclusivamente in funzione dei risultati delle precedenti. Nel primo anno saranno eseguiti un rilievo geologico di superfici, ed una prospezione geochemica dei suoli; nel II anno saranno acquistate ed elaborate le linee sismiche esistenti; sulla base di questi risultati si deciderà se sarà necessario eseguirne di nuove ad integrazione. Nel III anno è prevista l'esecuzione di un primo pozzo esplorativo (che sarà soggetto a procedura di VIA) ed eventualmente di un secondo pozzo esplorativo nel corso del IV anno.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione

sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei Comuni interessati:

- Mondaino, Piazza Maggiore n. 1 – 47836 Mondaino (RN);
- Montefiore Conca, Via Roma n. 3 – 47834 Montefiore Conca (RN);
- Montegridolfo, Via Roma n. 2 – 47837 Montegridolfo (RN);
- Morciano di Romagna, Piazza del Popolo n. 1 – 47833 Morciano di Romagna (RN);
- Saludecio, Piazza Beato Amato Ronconi n. 1 – 47835 Saludecio (RN);
- S. Clemente, Piazza Mazzini n. 12 – 47832 San Clemente (RN);
- S. Giovanni in Marignano, Via Roma n. 62 – 47842 San Giovanni in Marignano (RN).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di prolungamento del condotto di adduzione primaria dal Canale Emiliano Romagnolo (CER) e prolungamento del canale in Sinistra Reno – Sistema CER con l'utilizzo del Canal Chiaro. Completamento

L'Autorità competente Provincia di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di prolungamento del condotto di adduzione primaria dal Canale Emiliano Romagnolo (CER) e prolungamento del Canale in Sinistra Reno – Sistema CER con l'utilizzo del Canal Chiaro. Completamento.

Il progetto è presentato da Consorzio di Bonifica Renana e Consorzio di Bonifica Reno Palata.

Il progetto è localizzato: territorio dei comuni di Castel Maggiore e Calderara di Reno.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Castel Maggiore e Calderara di Reno e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Giunta provinciale di Bologna con atto delibera n. 520 del 14/10/2008 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di approvare il Rapporto di screening Allegato A) con le prescrizioni espresse dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici per l'Emilia-Romagna nella nota acquisita al PG 418138 del 9/10/2008, Allegato B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, L.R. 9/99 e successive modifiche e integrazioni, in considerazione dei limitati impatti ambientali, i progetti preliminari per il "prolungamento del condotto di adduzione primaria dal Canale Emiliano Romagnolo (CER)" e per il "prolungamento del Canale in Sinistra Reno – Sistema CER con l'utilizzo del Canal Chiaro. Completamento" dalla ulteriore procedura di VIA;

3) di trasmettere la presente delibera ai proponenti e ai Comuni di Castel Maggiore e Calderara di Reno;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99 e s.m.i., il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5) di dare atto che le spese istruttorie quantificate, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, in Euro 1.310 e Euro 800 per complessivi Euro 2.110 come indicato in narrativa, formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'Ufficio competente;

6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per le motivazioni espresse in narrativa.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA concernente il rinnovo con modifica non sostanziale all'autorizzazione per il recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: rinnovo con modifica non sostanziale all'autorizzazione per il recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata;
- localizzato in: località Madregolo, comune di Collecchio (PR);
- presentato da: S.I.P. SpA – Società Industria Pietrisco.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lett. da R1 a R9, della parte IV del DLgs 152/06", indicata al punto 7, lettera z.b dell'Allegato IV al DLgs 4/08.

Il progetto ricade all'interno di un'area naturale protetta (Parco Fluviale regionale del f. Taro), condizione che comporta necessariamente l'attivazione della procedura di VIA indipendentemente dai quantitativi di rifiuti trattati.

Il progetto interessa il territorio del comune di Collecchio e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi, già autorizzata in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del DLgs 152/06 e s.m.i.

Nell'ambito del rinnovo in oggetto il proponente chiede di recepire, quale modifica non sostanziale all'attività già autorizzata ed attualmente svolta presso l'impianto, le variazioni introdotte al DM 5 febbraio 1998, dal DM 186/06, in particolare per quanto riguarda le attività di recupero del conglomerato bituminoso (codice CER 170302) ammesse al punto 7.6 del decreto stesso. Non sono previsti ampliamenti o modifiche ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti trattati; in particolare la potenzialità lavorativa dell'impianto è pari a complessive 28.000 t/anno (di cui 25.000 t/a per miscele bituminose con codice CER 170302 e 3.000 t/anno per polveri e residui affini con codice CER 010410); la potenzialità giornaliera ammonta quindi a 140 t/giorno (valutata considerando una media di 200 giorni lavorativi/anno). Le tipologie di recupero effettuate presso l'impianto sono la R5 e la R13.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Collecchio sito in Via della Libertà n. 3 – 43044 Collecchio e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA e il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio – Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di valutazione di impatto ambientale e procedura di autorizzazione integrata ambientale inerente il progetto di realizzazione del PAIP – Polo ambientale integrato per la gestione dei rifiuti dell'ATO di Parma

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di valutazione d'impatto ambientale inerente il progetto di realizzazione del progetto denominato PAIP – Polo ambientale integrato per la gestione dei rifiuti dell'ATO di Parma.

Il progetto è stato presentato da: ENIA SpA.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Parma, Torrile, Unione dei Comuni di Sorbolo e Mezzani e Colorno e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 e del DLgs 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III e ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, l'Autorità competente Provincia di Parma, con atto deliberazione di Giunta provinciale n. 938 del 15/10/2008, ha assunto la seguente decisione:

a) di approvare e fare proprio (ivi incluse le valutazioni controdeduttive alle presentate osservazioni) il Rapporto sull'impatto ambientale del progetto per la realizzazione del Polo ambientale integrato per la gestione dei rifiuti dell'ATO di Parma sito in comune di Parma e presentato da ENIA SpA, che costituisce l'Allegato A (formato digitale) al presente atto come sua parte integrante e sostanziale, approvato dalla Conferenza di Servizi nella riunione conclusiva effettuata il 21/7/2008 il cui verbale è riportato in allegato al Rapporto ambientale. Tutte le autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla osta, ecc. necessari per la realizzazione sono quindi in esso assorbiti salva diversa indicazione;

b) di approvare, quindi, lo schema di AIA e la valutazione di impatto ambientale positiva subordinata al Rapporto di cui alla precedente lettera a), approvato dalla Conferenza di Servizi nella riunione conclusiva effettuata il 21/7/2008 e di ritenere che il progetto di realizzazione del Polo ambientale integrato per la gestione dei rifiuti dell'ATO di Parma sito in comune di Parma e presentato da ENIA SpA, sia ambientalmente compatibile e economicamente sostenibile e perciò sia realizzabile a condizione che siano costruite e/o attuate le opere/azioni di mitigazione e compensazione ed ottemperate le prescrizioni individuate dal medesimo Rapporto, le quali ricomprendono quanto contenuto nei pareri espressi dagli Enti della Conferenza che rappresentano, nei verbali della Conferenza, nello schema dell'AIA e di seguito riportato:

- 1) i Comuni e gli Enti interessati, nella stesura di atti pianificatori o nel rilascio di autorizzazioni, dovranno nel prosieguo tenere conto del futuro sviluppo della macroarea nell'intorno del PAIP al fine di non peggiorare le condizioni della zona dal punto di vista degli attuali indici di saturazione della mobilità, dell'inquinamento atmosferico e acustico, nonché del rischio incidentale;
- 2) il Comune di Parma continuerà l'impegno per la predisposizione di un piano per la riqualificazione ambientale del Canale Naviglio Navigabile, a monte e a valle del tratto già

oggetto di interventi di bonifica, prevedendo la verifica e il collettamento degli scarichi di acque reflue non correttamente depurate ancora presenti nel canale. In particolare, il Comune di Parma favorirà la dismissione di scarichi fognari privati nel Canale Maggiore poi Naviglio Navigabile (area quartiere Montebello, Parma centro, area S. Leonardo), e il corretto funzionamento delle fognature pubbliche sotto il profilo qualitativo per favorire il risanamento del sottobacino Canale Maggiore – Canale Naviglio Navigabile. A tal fine saranno insediate a cura di ENIA SpA due stazioni di misura quali-quantitativa in telemisura presso Via Montebello (a monte della città, stazione provinciale di controllo n. 7) e presso il confine Parma – Torrile sul Naviglio Navigabile. Sarà così possibile definire l'apporto quali-quantitativo delle aree ubicate nella città di Parma e seguire l'evoluzione per la bonifica del canale in armonia con il Piano provinciale di tutela delle acque;

- 3) relativamente all'energia termica complessivamente prodotta nel PAIP dichiarata da ENIA SpA e al numero di utenze residenziali e industriali che il proponente ENIA SpA ha previsto essere allacciabili al servizio di teleriscaldamento, se tali valori si discosteranno in difetto di una quota maggiore del 5% rispetto ai valori dichiarati, ENIA SpA dovrà mettere in atto adeguate misure di compensazione e mitigazione degli impatti che dovranno essere approvate dai cinque Comuni partecipanti alla procedura di VIA e dalla Provincia di Parma; inoltre se grazie all'eventuale miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, si potrà allacciare un numero maggiore di utenze, ENIA SpA, in caso di impossibilità a realizzare tale ampliamento della rete di teleriscaldamento, o a raggiungere la quota di utenze minime previste, dovrà mettere in atto adeguate misure di compensazione e mitigazione degli impatti; inoltre si dovrà provvedere ad estendere la rete di teleriscaldamento agli altri comuni limitrofi qualora si rendessero disponibili quote termiche, compatibilmente con la fattibilità tecnico-economica dell'intervento;
- 4) stante la complessità dell'opera, si costituirà una commissione di collaudo in corso d'opera composta da n ($n \geq 3$) persone, di cui $n/2 + 1$, saranno nominati dalla Provincia di Parma, che ne nominerà pure il Presidente. I collaudatori non dovranno avere preso parte ad attività di progettazione, direzione lavori, o consulenze nell'ambito del PAIP. Tali oneri ricadono su ENIA SpA;
- 5) considerata la presenza di due linee di trattamento termico, l'impianto dovrà essere condotto dando priorità al trattamento dei rifiuti urbani rispetto ai rifiuti speciali, pertanto, in caso di fermo di una delle due linee, ENIA SpA dovrà assicurare prioritariamente lo smaltimento dei rifiuti urbani;
- 6) relativamente allo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti nella provincia di Parma, ENIA dovrà garantire la priorità dello smaltimento dei rifiuti provenienti da operazioni di bonifica di siti contaminati e da discariche di rifiuti urbani ai sensi della normativa vigente;
- 7) si ribadisce che al PAIP potranno essere conferiti rifiuti prodotti esclusivamente nel territorio provinciale di Parma, salvo espressa autorizzazione dell'Autorità competente;
- 8) a supporto delle attività di controllo di provincia e ARPA, si costituirà una commissione tecnico-amministrativa di controllo sull'esercizio dell'impianto e durante tutto il ciclo di vita del PAIP. Tale commissione, avvalendosi dell'Osservatorio provinciale rifiuti, avrà il compito di verificare le tendenze della produzione e del riciclo/riutilizzo/recupero dei rifiuti nonché dare suggerimenti ed indirizzi da valutare e accogliere nell'atto autorizzativo e/o nelle strategie della gestione integrata dei rifiuti. Con successivi atti da parte della Provincia, d'intesa con i Comuni interessati, ne saranno definiti i componenti; esistendo già un comitato tecnico-scientifico costituito presso il Comune di Parma con funzioni analoghe, si auspica la fusione dei lavori dei due soggetti;
- 9) ATO n. 2, Provincia di Parma ed ENIA SpA, per quanto di

- competenza, si dovranno impegnare a massimizzare la qualità e quantità della raccolta differenziata e mettere in atto misure e iniziative per il riciclo e il recupero dei rifiuti nonché ridurre la produzione in armonia con la normativa europea e nazionale; si raccomanda l'impegno da parte del gestore a definire annualmente insieme ai Comuni piani finanziari che indichino gli obiettivi di raccolta differenziata garantiti dal gestore, in particolare si raccomanda che il mancato raggiungimento degli obiettivi non comporti un aumento dei corrispettivi, ovvero che il raggiungimento degli obiettivi sia a carico del gestore;
- 10) ENIA SpA e ATO n. 2 dovranno avviare un percorso di razionalizzazione ed eventuale rilocalizzazione dei Centri logistici periferici;
 - 11) entro il 30 aprile 2015 ENIA SpA dovrà condurre, d'intesa con Provincia di Parma, ARPA e AUSL uno studio finalizzato a verificare la fattibilità dell'inserimento nel PAIP di un impianto di trattamento biologico dei fanghi nonché la convenienza di installare nel PAIP un impianto di gassificazione e/o pirolisi per i fanghi essiccati in alternativa alla termovalorizzazione;
 - 12) al 30 giugno 2015 ENIA SpA, sulla base dei dati acquisiti dal momento di attivazione del PAIP, dovrà predisporre un bilancio energetico, ambientale ed economico, la cui metodologia dovrà essere concordata con Provincia, ARPA e AUSL;
 - 13) al 30 aprile di ciascun anno solare, andrà redatto un rapporto annuale di tutti i rifiuti entrati al PAIP. La Provincia, sentita la commissione tecnico-amministrativa, stabilirà eventuali ulteriori limiti ai rifiuti in ingresso, ferma restando la priorità di trattamento dei rifiuti urbani rispetto ai rifiuti speciali;
 - 14) ogni due mesi ENIA dovrà effettuare l'analisi merceologica dei rifiuti in ingresso al Termovalorizzatore cogenerativo (TVC), a monte e a valle del preselettore per i RSU, e a valle del preselettore per i rifiuti speciali, mediante un congruo numero di campioni da definirsi con ARPA e Provincia; le analisi saranno effettuate secondo le normative vigenti;
 - 15) almeno un anno prima dall'attivazione del PAIP, ENIA SpA dovrà provvedere ad aggiornare e modificare le autorizzazioni relative alle centrali di Via Lazio n. 4/a e Strada S. Margherita secondo i tempi e l'assetto impiantistico dichiarati nella documentazione agli atti del presente procedimento e in particolare secondo i quantitativi di emissioni previsti nella "tab. 2.1.1. (bilancio energetico ed emissivo)" allegata al volume D dello Studio di impatto ambientale, come aggiornata nella Relazione generale delle integrazioni consegnate in data 10/7/2008;
 - 16) considerato che il PAIP presenta interazioni con le centrali di Via Lazio e Strada Santa Margherita e che una serie di prescrizioni hanno una ricaduta in diversi matrici ambientali, nel caso di eventuali variazioni societarie di ENIA e/o acquisizioni parziali di attività quali ad esempio le centrali sopra richiamate, dovrà essere garantito il raccordo con quanto autorizzato;
 - 17) prima dell'attivazione dell'impianto, ENIA SpA dovrà presentare uno studio approfondito relativo alla fattibilità della fornitura del servizio di teleraffrescamento nonché eventuali iniziative e forme di incentivazione che la Ditta ENIA intende perseguire;
 - 18) ENIA SpA dovrà realizzare entro il 31/12/2012 i lavori principali relativi allo schema fognario-depurativo A7 così come previsti dal Piano provinciale di tutela delle acque - Variante PTCP (vedi tav. n. 9 a pag. 121 della Relazione generale del Piano adottato con atto di Giunta provinciale n. 30 del 25/1/2007 e pag. 34 della Relazione Illustrativa del Piano) e in ogni caso a terminare i lavori prima della messa in funzione del termovalorizzatore. La Provincia di Parma, ATO n. 2 e i Comuni interessati agevoleranno l'iter procedurale per quanto di loro competenza (Valutazione di impatto ambientale, approvazione del progetto, relative varianti urbanistiche, espropri e servitù, programmi operativi, ecc.);
 - 19) entro il 30 aprile di ogni anno ENIA SpA dovrà rendicontare all'Amministrazione provinciale di Parma la produzione di energia elettrica e termica prodotte e/o vendute; per quanto attiene in particolare l'energia elettrica, tale rendiconto annuale dovrà ricomprendere i dati della produzione mensile rilevata dai contatori;
 - 20) i piazzali, i parcheggi e le strade interne al PAIP in cui non si svolgono attività che potrebbero dare origine ad un inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento, dovranno avere caratteristiche tali da assorbire il più possibile le acque piovane e non alterare significativamente il coefficiente idrometrico delle aree;
 - 21) gli edifici all'interno del PAIP dovranno rispettare la normativa regionale in materia di requisiti di rendimento energetico di cui alla delibera di Consiglio regionale n. 156 del 4 marzo 2008;
 - 22) dovranno essere installati impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici) nel PAIP con un valore di potenza elettrica non inferiore a 19 kW, da installare interamente sui tetti degli edifici; si ricorda che qualora la potenza fosse superiore a 20 kW, si dovrà ottenere una nuova autorizzazione dell'Autorità competente;
 - 23) l'impianto di preselezione attualmente funzionante in località Cornocchio verrà smantellato solo una volta realizzato e messo in funzione l'impianto di preselezione previsto nel PAIP;
 - 24) l'impianto dovrà ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 entro 24 mesi dall'avvio dell'impianto e la registrazione EMAS entro 24 mesi dalla certificazione ISO 14001;
 - 25) la ditta dovrà altresì fornire all'Autorità competente i contratti relativi alla raccolta di rifiuti speciali presso le attività produttive, al fine di consentire all'Autorità competente di verificare il massimo impegno di ENIA SpA e dei produttori di rifiuti nella minimizzazione della quantità di rifiuti alla fonte e nelle iniziative di differenziazione dei medesimi;
 - 26) il progetto esecutivo dovrà essere coerente con la normativa sismica e con tutta la normativa impiantistica vigente al momento della gara d'appalto;
 - 27) copia del progetto esecutivo debitamente firmato, completo in tutte le sue componenti, prima e dopo lo svolgimento della gara d'appalto, andrà consegnato ad ARPA, AUSL, Comune di Parma, alla Commissione tecnico amministrativa e alla Provincia di Parma allo scopo di verificare il rispetto di quanto autorizzato. L'inizio effettivo dei lavori è condizionato al parere favorevole della Provincia, sentiti gli altri Enti competenti e informati gli altri Comuni coinvolti nella procedura di VIA; si raccomanda la rispondenza del progetto esecutivo alla documentazione presentata in sede di procedura di VIA; si precisa che ogni variante sostanziale, sia eventualmente a seguito di gara d'appalto, sia successivamente, dovrà essere approvata dalla Provincia, sentiti gli altri Enti competenti e informati gli altri Comuni coinvolti nella procedura di VIA;
 - 28) l'Autorità competente ai sensi delle attuali normative per la forestazione, per le aree non ricadenti nei perimetri urbani, è l'Amministrazione p.le di Parma. Il progetto esecutivo, ai sensi di legge, dovrà essere approvato espressamente prima della gara d'appalto e successiva realizzazione. Nella fase esecutiva ENIA dovrà tenere presente che stante il carattere sperimentale dell'opera "mangiapolveri" dovranno essere presentati indicatori e/o sistemi atti a dimostrare l'efficienza delle performance proposte e sottoposte alla valutazione della Commissione tecnico amministrativa. Qualora ENIA non raggiunga il 90% del valore dichiarato di assorbimento di polveri sottili, dovrà realizzare opere mitigatrici e/o compensatrici di uguale resa territoriale da approvare a cura della Provincia e degli altri Enti competenti. In base alle prescrizioni di VIA, la Soprintendenza ha disposto un'alberatura sempreverde a scopo di mitigazione visiva dell'impianto (altezza minima a dimora pari a 2,5 m). Inoltre allo scopo di avere

- un'efficienza ed efficacia volta a ridurre gli impatti, l'opera dovrà entrare in funzione almeno un anno prima dell'attivazione del termovalorizzatore cogenerativo. L'altezza delle altre piante autoctone da porre a dimora sarà rapportata all'effettivo grado di assorbimento che si vuol raggiungere all'inizio della gestione (rendimento=0.50) operativa del forno. Tutti gli oneri saranno a carico di ENIA SpA. Considerata l'elevata quantità di particolato fine assorbito, la parte arborea oggetto di cure periodiche (potature, ecc.) dovrà essere smaltita come rifiuto (speciale). Il progetto di forestazione è soggetto a procedura di VIA per la normativa regionale. Si precisa che ogni variante sostanziale, sia eventualmente a seguito di gara d'appalto, sia successivamente, dovrà essere approvata dalla Provincia, sentiti gli altri Enti competenti e informati i Comuni coinvolti nella procedura di VIA;
- 29) la tempistica di realizzazione del progetto di forestazione dovrà garantire un'adeguata schermatura per tutto l'arco dell'anno e dovrà essere realizzata in modo tale che già all'inizio dell'esercizio dell'impianto assolverà completamente alla funzione di compensazione degli impatti dichiarata;
 - 30) gli svincoli a rotatoria previsti nella viabilità di accesso così come gli adeguamenti stradali da eseguire in categoria C1 del D.M. 5/11/2001, siano completati prima dell'entrata in esercizio dell'impianto in oggetto;
 - 31) la quantità di rifiuti smaltiti nel TVC non potrà eccedere 130.000 t/anno, salvo diversa espressa autorizzazione da parte della Provincia per motivate ragioni di interesse pubblico;
 - 32) in sede di progetto esecutivo, andrà effettuata e validata la verifica idraulica sull'efficacia della cassa di espansione prevista nel progetto alla presenza del Consorzio della Bonifica Parmense;
 - 33) nel progetto esecutivo, la tubazione dello scarico nel Canale Naviglio Navigabile dovrà prevedere l'installazione di un pozzetto e tratto sifone al fine di tutelare l'arginatura del Canale stesso (compresa la perforazione);
 - 34) qualsiasi variante al PAIP andrà comunicata all'Autorità competente e informati i Comuni coinvolti nella procedura di VIA allo scopo di verificare se risulti variante sostanziale o meno;
 - 35) relativamente agli interventi di compensazione degli impatti, quali la realizzazione del progetto di forestazione e della cassa di espansione del Canale Naviglio Navigabile, ENIA SpA s'impegna a mantenere le opere suddette nel tempo assicurandone la funzionalità dichiarata nel progetto, e relazionando adeguatamente ogni due anni a questo Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio circa i lavori eseguiti e il piano di manutenzione implementato;
 - 36) relativamente allo scarico nelle acque superficiali del Canale Naviglio Navigabile, dovranno essere attivati a monte della città di Parma e a valle del punto di scarico specifiche azioni di monitoraggio. Ciò allo scopo di verificare l'impatto della città di Parma sul bacino stesso. I parametri da monitorare dovranno essere concordati con la Provincia di Parma e con il Comune di Parma e i dati di monitoraggio in continuo dovranno essere trasmessi mediante telecontrollo compatibile con il sistema già esistente presso il centro dati della Provincia di Parma nonché dovranno essere trasmessi al Comune di Parma. Dovrà essere concordata con il Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio la modalità propria del sistema allo scopo di renderlo compatibile con quello già esistente. Infine la taratura e la manutenzione degli strumenti dovrà essere effettuata a carico di ENIA periodicamente in modo da garantirne il perfetto funzionamento a regola d'arte;
 - 37) relativamente all'impatto sull'atmosfera, i valori limite di emissione autorizzati col presente atto, potranno essere rivisti al ribasso nel tempo sulla scorta degli effettivi dati di emissione a regime, dell'esperienza maturata nella gestione dei siti di Piacenza e Reggio Emilia, oltre che a quella maturata nella gestione del sito di Parma permettendo così

- di ottenere una positiva ricaduta in termini ambientali ed economici; la prima verifica delle performance ambientali sarà effettuata entro i primi 24 mesi di esercizio dell'impianto, e successivamente ogni 12 mesi. Per ciò che attiene il parametro NOx, la verifica delle performance ambientali dovrà essere effettuata entro i primi 12 mesi di esercizio dell'impianto; a seguito di tali risultati, dovrà essere stilata la tempistica finalizzata ad una riduzione dei flussi emissivi annui degli inquinanti; in entrambi i casi (24 mesi e 12 mesi) deve essere presentata una relazione che illustra l'andamento delle emissioni, il loro posizionamento rispetto alle BAT, le motivazioni dell'eventuale mancato avvicinamento del livello inferiore delle BAT stesse, con le relative proposte di adeguamento sia tecnologico e che gestionale;
- 38) si applica quanto previsto dall'art. 9 comma 4 del DLgs 59/05 e s.m.i., che prevede il riesame dell'AIA nel caso in cui «le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi»;
 - 39) ogni 5 anni a partire dall'entrata in funzione dell'impianto, si dovrà procedere ad una revisione progettuale alla luce dei miglioramenti tecnologici per la produzione di energia e per la tutela dell'ambiente, indipendentemente dalle variazioni delle migliori tecniche disponibili;
 - 40) al fine di finalizzare in modo appropriato i finanziamenti che saranno elargiti ai Comuni per la realizzazione di interventi compensativi connessi al PAIP, ENIA SpA, entro il 31 dicembre 2009, dovrà realizzare uno studio sul rischio incidentale dovuto all'aumento del traffico non solo derivato dal PAIP ma anche da quello derivato dall'espansione urbanistica prevista. L'analisi dovrà riguardare l'area ricompresa in un raggio congruo nell'intorno del PAIP e la relativa proposta metodologica sarà sottoposta all'approvazione della Provincia, dei Comuni interessati, di AUSL e ARPA;
 - 41) in merito alla salute pubblica, l'impianto e l'area circostante saranno oggetto di un attento monitoraggio ambientale secondo le indicazioni del progetto della Regione Emilia-Romagna Monitor; ENIA SpA si farà carico di effettuare il monitoraggio della salute della popolazione potenzialmente esposta (secondo il modello di dispersione e ricaduta degli inquinanti presentato da ENIA) sulla base di specifici protocolli, ivi inclusi test di mutagenesi;
 - 42) il Comune di Parma continuerà l'impegno per la predisposizione di un piano per la riqualificazione ambientale del Canale Naviglio Navigabile, a monte e a valle del tratto già oggetto di interventi di bonifica, prevedendo la verifica e il collettamento degli scarichi di acque reflue non correttamente depurate ancora presenti nel canale. In particolare, il Comune di Parma favorirà la dismissione di scarichi fognari privati nel Canale Maggiore poi Naviglio Navigabile (area quartiere Montebello, Parma centro, area S. Leonardo), e il corretto funzionamento delle fognature pubbliche sotto il profilo qualitativo per favorire il risanamento del sottobacino Canale Maggiore – Canale Naviglio Navigabile. A tal fine saranno insediate a cura di ENIA SpA due stazioni di misura quali-quantitativa in telemisura presso Via Montebello (a monte della città, stazione provinciale di controllo n. 7) e presso il confine Parma – Torrile sul Naviglio Navigabile. Sarà così possibile definire l'apporto quali-quantitativo delle aree ubicate nella città di Parma e seguire l'evoluzione per la bonifica del canale in armonia con il Piano provinciale di tutela delle acque; ENIA SpA dovrà rapportarsi con il Consorzio di Bonifica allo scopo di armonizzare le opere con quanto lo stesso Consorzio di Bonifica sta attuando;
 - 43) tutte le indagini ante operam andranno ripetute ogni quattro anni, salvo quelle per le quali altrove è prescritto che siano effettuate con frequenza maggiore. I dati dovranno essere elaborati e verificati da ARPA. Quindi saranno trasmessi alla Commissione tecnico amministrativa e resi pubblici;
 - 44) le stesse indagini previste nel monitoraggio ante operam

- definito in sede di scoping, dovranno essere ripetute ogni quattro anni con le medesime modalità;
- 45) entro sei mesi dall'inizio dei lavori, ENIA SpA potrà proporre, in accordo con ARPA e AUSL, un ulteriore elenco – a completamento di quanto già previsto nelle indagini ante operam – di indicatori ambientali relativi alle matrici acqua, aria e suolo convalidato dalla Provincia da seguire nel tempo allo scopo di verificare la ricaduta sul territorio; le analisi dovranno essere svolte secondo comprovati criteri statistici e scientifici;
 - 46) oltre ai dati principali di monitoraggio dell'impianto che saranno resi pubblici sul sito di ARPA dedicato a Monitor-Rem, ENIA dovrà provvedere a rielaborare tali dati, rendendoli disponibili ai Comuni e nella casa colonica posta all'interno del PAIP in una versione più semplificata e comprensibile al pubblico; a richiesta potranno essere resi disponibili anche per i cittadini i dati di monitoraggio tal quali;
 - 47) ENIA SpA dovrà provvedere, a sue spese, ad installare e gestire nei quattro Comuni esterni alla città di Parma influenzati dalla presenza del PAIP delle stazioni di rilevamento degli inquinanti nell'aria, che saranno visibili in appositi monitor presso le sedi municipali dei Comuni suddetti; i dati dovranno essere visibili anche sui siti internet dei Comuni. ARPA, a spese di ENIA, provvederà ad effettuare una verifica strumentale delle stazioni di rilevamento. La scelta sui parametri da monitorare sarà proposta da ENIA e validata da Provincia, ARPA e AUSL; la serie di parametri da monitorare nelle stazioni suddette potrà inoltre cambiare nel tempo; le ubicazioni delle stazioni andranno concordate con i suddetti Comuni;
 - 48) allo scopo di validare ulteriormente il piano di dismissione, ENIA SpA dovrà effettuare il monitoraggio delle caratteristiche del suolo da ripetersi ogni 4 anni, per il rilevamento della eventuale presenza di sostanze inquinanti (attraverso rilievi che dovranno svolgersi secondo metodologie concordate con ARPA e AUSL) con comprovati criteri statistici e scientifici;
 - 49) la Provincia, d'intesa con l'Osservatorio Provinciale e con i Comuni, s'impegna a pubblicizzare i dati di monitoraggio;
 - 50) per quanto concerne gli aspetti qualitativi, per le acque del Naviglio Navigabile, attualmente si registrano criticità; ENIA ha effettuato una campagna di monitoraggio che ha consentito di realizzare misurazioni in due punti, uno a monte (coincidente con la stazione n. 23 dell'ARPA) e uno a valle dell'area PAIP. ENIA dovrà assicurare la prosecuzione delle campagne di monitoraggio a cadenze fissate dall'Autorità competente sia durante la fase di costruzione che di esercizio dell'impianto; in generale i dati dovranno essere trasmessi ai Comuni e al Consorzio di Bonifica Parmense;
 - 51) relativamente all'indicazione di un "punto di bianco" non perfettamente idoneo, rilevando l'effettiva difficoltà di individuare tali aree vista la crescente influenza antropica nella zona, ENIA SpA e ARPA dovranno indicare nei prossimi monitoraggi che verranno effettuati prima della costruzione del PAIP un punto alternativo adeguato. Il punto precedentemente individuato sarà comunque considerato quale significativo indicatore dell'incremento di inquinanti nella zona circostante al PAIP;
 - 52) saranno installate a spese di ENIA telecamere all'entrata e all'uscita dell'impianto di preselezione del TVC collegate con il sistema provinciale e con i Comuni interessati, per il controllo dei rifiuti in ingresso e in uscita all'impianto di preselezione; tali videoispezioni non dovranno inquadrare gli operatori sulle linee;
 - 53) la Conferenza di Servizi auspica che si adottino tariffe che favoriscano i Comuni e le popolazioni a più bassa produzione di rifiuti e/o a più alta percentuale di raccolta differenziata (tariffe incentivanti); si auspica inoltre che la tariffa sia proporzionata alla qualità del servizio reso e che sia valutata la possibilità di adottare tariffe agevolate per le aree (vedi modellistica) poste in prossimità del PAIP;
 - 54) per quanto riguarda la specifica documentazione relativa all'"Impatto sul comparto agricolo", per gli inquinanti diossine, furani e metalli pesanti ENIA SpA dovrà adottare procedure di periodico monitoraggio almeno quadriennale al fine di valutare la qualità ambientale delle produzioni agricole e tipiche e del suolo agrario al fine di tutelare la zona di produzione tipica;
 - 55) ENIA parteciperà ad azioni preventive sulla salute pubblica dei cittadini dei quattro Comuni della bassa Est, nonché dei quartieri del Comune di Parma interessati dalla presenza del PAIP secondo quanto dichiarato da ENIA nelle simulazioni presentate;
 - 56) si raccomanda la disposizione di piani tariffari che coinvolgano direttamente il gestore, assieme al Comune al fine di provvedere al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata indicati, con tutte le azioni che si ritengano necessarie a tale scopo. In particolare in caso che gli obiettivi non siano raggiunti dovrà garantire uno sconto percentuale pari alla differenza percentuale tra risultato raggiunto e obiettivo concordato;
- c) di dare atto che dal progetto debbono intendersi stralciati gli interventi sui fabbricati e aree di pertinenza di cui al foglio 26 particella 30 del Catasto fabbricati e del Catasto terreni della Sezione Cortile San Martino di Parma;
- d) di condividere e fare proprie le controdeduzioni del Comune di Parma alle osservazioni pervenute dai soggetti privati e di accogliere l'osservazione riassunta al punto 2.15 lett. b delle premesse così come evidenziato al punto 2.17 delle medesime per le motivazioni sopra esposte;
- e) di dare atto che l'approvazione del progetto, nel rispetto delle prescrizioni su indicate, comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste, ad eccezione di quelle previste sulle aree di cui al punto 2.10, relativamente alle quali sussisterà la compatibilità urbanistica allorquando verrà definitivamente approvata la variante al POC, adottata con delibera C.C. n. 105 del 4/9/2008, subordinando l'esecuzione delle opere alla definitiva approvazione di tale variante;
- f) di chiedere al Comune di Parma, in attuazione dell'accordo del 5 agosto 2008, di dare corso agli ulteriori atti connessi alla procedura espropriativa, provvedendo alla comunicazione ai soggetti interessati dalla presente deliberazione, notificando la stessa anche alla proprietaria in precedenza pretermessa, ancorché la medesima ad oggi, per quanto esposto nella relazione controdeduttiva, ha comunque partecipato al procedimento;
- g) di stabilire il termine massimo di cinque anni per l'esecuzione del decreto di esproprio delle aree non di proprietà del proponente;
- h) di invitare l'Autorità competente e il Gestore a dare attuazione di quanto previsto al punto 3.8 delle premesse con il pieno coinvolgimento dei Comuni che hanno sottoscritto lo schema d'Intesa di cui al precedente punto 3.6 delle premesse;
- i) di ribadire, in armonia con quanto concordato in sede di Conferenza dei Servizi, che non potranno essere conferiti al PAIP rifiuti che abbiano avuto origine in province diverse da quella di Parma senza l'autorizzazione dell'Autorità competente Provincia di Parma;
- j) di quantificare le spese istruttorie di VIA, come da art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., applicando una percentuale non superiore allo 0.04% sul valore dell'opera secondo i dati tecnici dichiarati dal proponente ENIA SpA: la cifra da corrispondere direttamente all'Amministrazione provinciale di Parma è di Euro 96.500;
- k) di far presente al proponente che contro il presente provvedimento potrà ricorrere al TAR entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o potrà fare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) concernente il progetto “Realizzazione di un impianto eolico in località Bora della Fantina (comune di Tornolo)”

L'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio – comunica la decisione relativa alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) concernente il progetto “Realizzazione di un impianto eolico in località Boca della Fantina (comune di Tornolo)”.

Il progetto è presentato da ditta “Oppimitti Costruzioni Srl”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Tornolo e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9) come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e tutela del territorio, con atto determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio n. 3624 del 16/10/2008, ha assunto la seguente decisione:

a) per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, e sulla base delle valutazioni conclusive della Conferenza di Servizi, che la Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di “Realizzazione di un impianto eolico in loc. Bora della Fantina (comune di Tornolo), presentato dalla ditta Oppimitti Costruzioni Srl, è positiva, in quanto, nel complesso, compatibile dal punto di vista ambientale, a condizione che vengano rispettate tutte le seguenti prescrizioni:

- 1) nel progetto esecutivo occorrerà prevedere opere di drenaggio delle acque superficiali per un corretto smaltimento delle stesse.
- 2) Nel progetto esecutivo, da presentare alla Provincia di Parma, Comunità Montana delle Valli Taro e del Ceno almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere inserita una relazione geotecnica con prove geognostiche da realizzarsi in situ.
- 3) Per quanto riguarda la fase di cantiere e di esercizio si ribadisce quanto prescritto nella Valutazione d'incidenza rilasciata con determinazione del Dirigente Servizio Aree protette n. 2272 del 26/6/2008 ossia che occorre ripristinare la vegetazione eliminata nella fase di cantiere con specie autoctone e con il riutilizzo del “cotico” erboso previamente stoccato per ottenere la completa restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dall'opera e non più necessarie nella fase di cantiere. Per attenuare l'impatto dei lavori e l'eventualità di erosione del suolo i lavori dovranno essere compiuti per stralci e immediati ripristini e che le opere di costruzione e manutenzione dell'impianto siano eseguite avendo cura di non creare danno o disturbo alla fauna terrestre e all'avifauna stanziale e migratoria di interesse conservazionistico, evitando, in particolare i periodi di riproduzione.
- 4) Si dovranno applicare gli accorgimenti di colorazione delle pale, così come previsti nell'All. 18 e nell'All. 22 integrazioni al S.I.A.
- 5) Dovrà essere esclusa dall'impianto la torre anemometrica indicata nelle integrazioni.
- 6) Dovrà essere proposto un protocollo di monitoraggio dell'avifauna da attivare prima dell'inizio dei lavori (e prima dell'inizio del periodo autunnale dell'anno corrente) di costruzione dell'impianto al fine di individuare i periodi di particolare criticità e definire le eventuali conseguenti misure di mitigazione che fossero ritenute necessarie (es. fermo macchine). Il protocollo dovrà essere concordato con Università degli Studi di Parma o LIPU. Il monitoraggio dovrà poi continuare almeno per il periodo indicato nella Valutazione di incidenza approvata con determinazione

del Dirigente del Servizio Aree protette della Provincia di Parma, dr. Nicola Fusco, n. 2272 del 26/6/2008. Il termine del monitoraggio verrà autorizzato dalla Provincia di Parma.

- 7) Quanto contenuto nei pareri allegati al Rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 al presente atto.
- 8) Quelle contenute nella determinazione del Dirigente del Servizio ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma n. 3552 del 13/10/2008 immediatamente esecutiva (Allegato 2 cartaceo del presente atto quale parte integrante e sostanziale).
- 9) Quelle contenute nella determinazione del Dirigente Servizio Aree protette n. 2272 del 26/6/2008 della Provincia di Parma (Allegato 3 cartaceo del presente atto quale parte integrante e sostanziale).
- 10) Quelle contenute negli atti del Comune di Tornolo: Permesso a costruire n. 06/B dell'8/7/2008, permesso a costruire n. 06A/2007 (Allegati 4 e 4bis cartacei del presente atto quale parte integrante e sostanziale) e autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/04 per le opere in progetto rilasciate con determinazione del Responsabile Servizio Tecnico 139/08, così come rettificata dalla determina 149/08, e determina 138/08, così come rettificata dalla determinazione 148/08 (Allegato 5 e 5bis cartacei del presente atto quale parte integrante e sostanziale);

b) che ogni anno, entro il 31 marzo dovrà essere comunicato all'Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Ambiente – la produzione di energia elettrica relativa all'anno precedente e le ore di funzionamento dell'impianto;

c) il collaudatore dell'opera dovrà essere indicato dall'Autorità Competente in corso d'opera;

d) dovrà essere versata una garanzia fideiussoria a favore della Provincia di Parma della durata di 5 anni, da rinnovarsi annualmente un anno prima della scadenza. L'importo, che sarà definito sulla base del costo della dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi, sarà indicato prima dell'inizio dei lavori di costruzione dello stesso. Si specifica che l'importo sarà rivalutato sulla base della inflazione calcolata su base ISTAT e alla luce di nuove tecnologie di dismissione;

e) il progetto esecutivo dovrà essere presentato 15 giorni dell'inizio dei lavori all'Autorità competente che darà il nulla-osta per l'effettivo inizio;

f) di trasmettere, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i., copia del presente atto al proponente (ditta Oppimitti Costruzioni Srl) ed a tutte le Amministrazioni/Ditte facenti parte della Conferenza di Servizi;

g) di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., in 10.000,00 Euro che la ditta Oppimitti Costruzioni Srl dovrà corrispondere, entro e non oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente determinazione all'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, sul C/C postale n. 16390437 (intestato a: Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Tesoreria, causale “Spese istruttorie procedura di VIA ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. del progetto di: realizzazione di un impianto eolico in loc. Bora della Fantina, comune di Tornolo);

h) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BUR), ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i., il presente atto.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di ampliamento con realizzazione del V e VI settore dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi esistente della ditta HERA SpA sito in comune di Ravenna

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di ampliamento con realizzazione del V e VI settore dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi esistente della ditta HERA SpA sito in comune di Ravenna.

Il progetto è presentato da: HERA SpA – Ravenna.

Il progetto è localizzato: in comune di Ravenna, S.S. 309 Romea Km. 2,6.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto deliberazione della Giunta provinciale n. 465 del 15/10/2008, ha deliberato quanto segue:

1) la valutazione di impatto ambientale positiva con prescrizioni del progetto definitivo relativo a interventi di ampliamento, attraverso la realizzazione del V e VI settore, della discarica per rifiuti non pericolosi esistente della ditta HERA SpA, presentato dalla ditta HERA SpA, localizzato in comune di Ravenna, sulla base del rapporto sull'impatto ambientale Allegato 1, che comprende le prescrizioni a cui il proponente è tenuto a dare attuazione. A riguardo delle prescrizioni si richiama quanto previsto all'art. 24 della L.R. 9/99;

2) di approvare, ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/06, il progetto di HERA SpA per l'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, V e VI settore, da realizzare nel comparto sito in S.S. 309 Romea al km. 2,6, secondo le modalità indicate nel progetto presentato con la documentazione di VIA. L'approvazione del progetto costituisce permesso a costruire ai sensi dell'art. 208, comma 6, del DLgs 152/06 e, al riguardo, il soggetto che realizza le opere è tenuto al rispetto dei vincoli e procedure conseguenti di competenza comunale. Il progetto deve essere completato rispettivamente entro il 31/12/2009 per il V settore ed entro il 31/12/2010 per il VI settore, secondo le prescrizioni indicate nel rapporto sull'impatto ambientale, Allegato 1 alla presente deliberazione;

3) di assumere come parte integrante della presente decisione sulla valutazione di impatto ambientale gli allegati provvedimenti n. 503 del 15/9/2008 di valutazione di incidenza (Allegato 2) e n. 510 del 23/9/2008 di AIA (Allegato 3);

4) di determinare la spesa per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente, in Euro 3.453,32;

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'esigenza da parte del proponente, di avviare le successive procedure necessarie per la realizzazione delle opere nel più breve tempo possibile, sulla base delle considerazioni espresse e contenute nel rapporto sugli impatti ambientali.

L'Autorità competente comunica inoltre che l'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 465 del 15/10/2008, contenente tutte le prescrizioni che il proponente deve rispettare nella realizzazione e gestione del progetto, è disponibile per la libera consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it – ambiente – valutazione d'impatto ambientale.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di variazione quantitativi ammessi all'impianto di depurazione e all'impianto di compostaggio

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il pro-

getto di variazione quantitativi ammessi all'impianto di depurazione e all'impianto di compostaggio.

Il progetto è presentato da Caviro Distillerie Srl.

Il progetto è localizzato: Via Convertite n. 8 – Comune di Faenza.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto delibera di Giunta provinciale n. 466 del 15/10/2008 ha assunto la seguente decisione:

1) di assumere la decisione di non assoggettare il progetto preliminare di Caviro Distillerie Srl per variazione quantitativi ammessi all'impianto di depurazione e all'impianto di compostaggio in comune di Faenza, Via Convertite n. 8 ad ulteriore procedura di valutazione d'impatto ambientale prevista dalla L.R. 9/99, modificata con L.R. 35/00, con le seguenti prescrizioni:

- a) al fine di rispettare la compatibilità urbanistica, le opere previste, soggette a permesso di costruire, dovranno essere in ogni caso conformi e rispettare le condizioni contenute negli strumenti attuativi approvati dal Comune di Faenza, che interessano l'area in oggetto: autorizzazione n. 1152 del 12/12/2005 per l'esecuzione di "Piano particolareggiato di iniziativa per la trasformazione del comparto a destinazione urbanistica, con modifiche al PRG (variante al PRG n. 23) – scheda n. 18 (Tav. P3 del PRG) – "Area Caviro" e permesso di costruire n. 118 del 21/8/2006 per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione – Piano Particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto a destinazione produttiva, con modifiche al PRG (variante al PRG n. 23) – scheda n. 18 (Tav. P3 del PRG) "Area Caviro". Pertanto, entro il permesso di costruire da rilasciare per il nuovo bacino di stoccaggio devono essere definite nel dettaglio sia le modalità di adeguamento del sistema fognario e della viabilità, sia la predisposizione di un sistema di mascheramento visivo tramite pannelli e vegetazione, per la mitigazione dell'impatto ambientale e paesaggistico nelle aree limitrofe ed in particolare rispetto all'abitazione ad uso civile prossima al bacino;
- b) si prescrive, quale misura compensativa per l'aumento degli scarichi derivanti dal processo di depurazione da avviare in pubblica fognatura, il rispetto di quanto disposto nel provvedimento di AIA n. 126 del 26/3/2008 rilasciato da questa Provincia e previsto nel progetto definitivo "Piano di adeguamento della rete fognaria aziendale" formulato da Caviro Distillerie Srl, presentato in Provincia in data 25/6/2008 relativamente alla raccolta di acque meteoriche da convogliare in acque superficiali dopo permanenza in bacino di laminazione. Tale intervento dovrà essere completato entro il 31/12/2009;
- c) riguardo la gestione dei rifiuti in arrivo all'impianto e sottoposti al trattamento anerobico (R3), l'azienda dovrà formulare, con la domanda da presentare per il rilascio dell'AIA una proposta per la implementazione dell'attuale sistema di procedure per la verifica ed il controllo delle caratteristiche dei rifiuti conferiti. In particolare, oltre alla caratterizzazione ed omologa ed ai controlli di verifica sui conferimenti attualmente previsti, è richiesto di sviluppare una procedura di controllo "random" sui vari conferimenti per la ricerca di eventuali sostanze tossiche e/o indesiderate. Il carico su cui vengono effettuati tali verifiche è opportuno sia trattenuto in stoccaggio in idoneo serbatoio o vasca separata (a ciò dedicata), in attesa degli esiti analitici;

2) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 600,00 ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 15/7/2002, n. 1238.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso del rilascio di autorizzazione integrata ambientale per modifica sostanziale, in seguito ad interventi di ampliamento con realizzazione dei settori V e VI della discarica per rifiuti non pericolosi di Ravenna I, II, III e IV settore esistente

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 510 del 23/9/2008 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per modifica sostanziale, in seguito ad interventi di ampliamento con realizzazione dei settori V e VI della discarica per rifiuti non pericolosi di Ravenna I, II, III e IV settore esistente – Allegato I del DLgs 59/05, punto 5.4 “discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti” della ditta HERA SpA, avente sede legale in comune di Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4 e stabilimento in comune di Ravenna, S.S. 309 Romea, Km. 2,6.

La domanda di modifica sostanziale dell'AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 21/04, dalla ditta HERA SpA, gestore dell'impianto, nella persona del suo legale rappresentante.

L'impianto è localizzato in comune di Ravenna, S.S. 309 Romea Km. 2,6.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna nella provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di modifica sostanziale di Autorizzazione integrata ambientale, per la ditta HERA SpA, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Ravenna – Sportello Unico per le Attività produttive.

COMUNE DI CALENDASCO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto preliminare per l'intervento di attività estrattiva presso la zonizzazione denominata “Torri Rosse”

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Calendasco – Servizio Tecnico – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto preliminare per l'intervento di attività estrattiva presso la zonizzazione denominata “Torri Rosse”;
- localizzato: in località “Torri Rosse” – comune di Calendasco – provincia di Piacenza;
- presentato da: ditta Bassanetti & C. Srl – Via Granelli n. 15/A – loc. S. Nazzaro – Monticelli d'Ongina (PC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: cave e torbiere (punto B.3.4 dell'Allegato B.3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35).

Il progetto interessa il territorio del comune di Calendasco e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: l'intervento estrattivo in oggetto prevede la coltivazione di 243.100 mc. di materiali ghiaiosi allu-

vionali, che saranno estratti mediante modalità a fossa, con abbassamento fino a 5,5 m. dall'originario piano di campagna, mantenendo comunque un franco superiore al metro dalla minima soggiacenza della falda. La zonizzazione si estende su una superficie pari a 73.500 mq. All'interno di tale area, in applicazione delle distanze di rispetto (dell'autostrada e dal rio Follo) previste dalla vigente normativa, sono assoggettabili a escavazione circa 52.000 mq. La sistemazione finale delle aree prevede il ritombamento del vuoto di cava con quote che dovranno garantire il raccordo morfologico con le superfici circostanti. La destinazione finale delle aree sarà di tipo agricolo con potenziamento della fascia ripariale lungo il rio Follo e creazione di siepi lungo la scarpata meridionale.

L'Autorità competente è il Comune di Calendasco (PC).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Calendasco sito in Via Mazzini n. 4 e presso la sede del Comune di Calendasco sito in Via Mazzini n. 4.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 5 novembre 2008 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Calendasco (PC) al seguente indirizzo: Via Mazzini n. 4 – 29010 Calendasco (PC).

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione vasche per allevamento di allevamento ittico

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Comune di Carpi, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione vasche per allevamento di allevamento ittico.

Il progetto è presentato da: Azienda agricola Rossi Italo sede in Via Remesina Esterna n. 38 – 41012 Carpi (MO).

Il progetto è localizzato in Via Bellaria n. 1 – 41012 Carpi (MO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpi e la provincia di Modena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 l'Autorità competente Comune di Carpi con atto di delibera della Giunta comunale n. 148 del 28/7/2008 ha assunto la seguente decisione

delibera:

di approvare l'esito dell'istruttoria dell'Ufficio VIA dell'Unione, come risultante dal documento in Allegato A “Approvazione degli esiti dell'istruttoria di screening e decisione conclusiva della CTC”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di prendere atto e di approvare le conclusioni contenute nella valutazione dello studio d'incidenza effettuata dal Dirigente Responsabile del Settore A2-Ambiente, prot. n. 35681 del 22/7/2008 (Allegato B), assunte nelle conclusioni dell'istruttoria di screening;

di dichiarare pertanto, concluso il procedimento nel modo seguente:

- verifica positiva ed esclusione del progetto della procedura di VIA, subordinando la realizzazione dell'intervento al ri-

spetto delle prescrizioni indicate nel documento in Allegato A – Parte “Esiti dell’istruttoria”, punto D;

di assoggettare, pertanto, l’intervento alle prescrizioni contenute nell’allegato sopra citato; le stesse sono vincolanti per le Amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla-osta, assensi comunque denominati, necessari per l’attuazione dell’intervento, in base alla normativa vigente; in caso di inottemperanza alle prescrizioni impartite saranno applicate le sanzioni previste dall’art. 24 della citata L.R. 9/99 e ss.mm.ii.;

di dare mandato allo Sportello Unico per le imprese di trasmettere la presente delibera e relativi allegati al proponente e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, nonché di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 10, comma 3 della L.R. 10/5/1999, n. 9 e ss.mm. e ii.;

di dare atto che le spese di istruttoria, che il proponente dovrà corrispondere all’Autorità competente (Comune di Carpi) ai sensi dell’art. 28 della L.R. 9/99, ammontano a Euro 9,6 corrispondenti allo 0,02% del valore economico dell’opera oggetto di procedura di screening comunicato dal proponente stesso.

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale per ampliamento impianto per la macellazione e lavorazione carni

Si avvisa, che ai sensi dell’art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, l’Autorità competente Provincia di Modena, Servizio Ambiente, Ufficio IPPC ha rilasciato con propria decisione n. 278 del 9/6/2008, prot. gen. n. 61373 del 9/6/2008 autorizzazione integrata ambientale relativa al

- ampliamento di impianto per la macellazione e lavorazione carni.
- localizzato: Via Per Guastalla n. 21/A – 41012 Carpi (MO);
- richiesta dalla ditta Italcarni SpA con sede a Carpi (MO), in Via Per Guastalla n. 21/A.

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpi e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell’Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Ambiente – Ufficio IPPC sita in Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena e presso la sede del Comune di Carpi – Settore Ambiente sita in Via Peruzzi n. 2 – 41012 Carpi.

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di costruzione di centro commerciale e direzionale

L’Autorità competente Comune di Carpi, Provincia di Modena, Regione Emilia-Romagna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di costruzione di centro commerciale e direzionale.

Il progetto è presentato da: Fantafil SpA sede in Via Fonda di Mezzana n. 46 – 59100 Prato.

Il progetto è localizzato in Via Lama n. 24 – 41012 Carpi (MO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpi e la provincia di Modena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 l’Autorità com-

petente Comune di Carpi con atto di delibera della Giunta comunale n. 157 del 4/8/2008 ha assunto la seguente decisione

delibera:

di approvare l’esito dell’istruttoria dell’Ufficio VIA dell’Unione, come risultante dal documento in Allegato A “Approvazione degli esiti dell’istruttoria di screening e decisione conclusiva della CTC”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di dichiarare pertanto, concluso il procedimento nel modo seguente:

- verifica positiva ed esclusione del progetto della procedura di VIA, subordinando la realizzazione dell’intervento al rispetto delle prescrizioni indicate nella tabella facente parte del documento in Allegato A – Colonna “Prescrizioni”;

di assoggettare, pertanto, l’intervento alle prescrizioni suddette, contenute nell’allegato sopra citato; le stesse sono vincolanti per le Amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla-osta, assensi comunque denominati, necessari per l’attuazione dell’intervento, in base alla normativa vigente; in caso di inottemperanza alle prescrizioni impartite saranno applicate le sanzioni previste dall’art. 24 della citata L.R. 9/99 e ss.mm.ii.

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al piano di coltivazione di cava di materiale lapideo

L’Autorità competente Comune di Civitella di Romagna Viale Roma n. 19 – 47012 Civitella di Romagna (FC) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: piano di coltivazione di cava di materiale lapideo;
- localizzato: Civitella di Romagna – località Voltre;
- presentato da: ditta A.E. Voltre 4 Srl, di Cagli, E. Fermi n. 30.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B3 cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Civitella di Romagna (FC).

Il progetto prevede: escavazione del banco conglomeratico avente uno spessore medio di mt. 10,00 circa e giacitura sub-orizzontale. L’area di scavo ha una superficie di circa 72.000 mq. mentre il volume totale di materiale commerciabile, escavato è di 287.000 mc., la copertura soprastante lo strato conglomeratico ha uno spessore medio di metri 20 circa. La sistemazione finale è rappresentata da un recupero morfologico simile a quello originario proposto ad una quota inferiore. Il recupero dell’intera area sarà in parte ad uso agricolo, nelle aree con pendenze più attenuate rispetto alle preesistenti ed in parte a bosco (zona della scarpata di valle) come allo stato attuale, mediante la piantumazione di essenze tipiche della zona. Sull’intera area sarà ripristinata la rete di fossi di scolo delle acque superficiali senza alterazioni dell’assetto attuale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente: Comune di Civitella di Romagna – sita in Viale Roma n. 19 – 47012 Civitella di Romagna (FC).

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Civitella di Romagna al seguente indirizzo: Viale Roma n. 19 - 47012 Civitella di Romagna (FC).

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di intervento estrattivo nel settore sud est del Polo estrattivo n. 5 il Poggio, relativo alla coltivazione di una cava di conglomerato in Badia Voltre-Poggio (integrazioni al progetto in corso d'attuazione)

L'Autorità competente Comune di Civitella di Romagna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di intervento estrattivo nel settore sud est del Polo estrattivo n. 5 il Poggio, relativo alla coltivazione di una cava di conglomerato in Badia Voltre-Poggio, (integrazioni al progetto in corso d'attuazione).

Il progetto è presentato da Cava Gualdo Srl, codice fiscale 01247520404, con sede in comune di Forlì, Via Oreste Regnoli n. 41.

Il progetto è localizzato in comune di Civitella di Romagna, Badia Voltre-Poggio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Civitella di Romagna e della provincia di Forlì-Cesena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente comune di Civitella di Romagna con atto delibera di Giunta comunale n. 64 del 3/10/2008, ha assunto la seguente decisione:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione dello scarso rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla modifica del piano di coltivazione in corso di attuazione nel settore sud-est (U.M.I. 2) del Polo estrattivo 5 "Poggio" in località Voltre del comune di Civitella, presentato dalla ditta Cava Gualdo Srl, dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) l'attività estrattiva deve essere condotta con modalità ed accorgimenti tali da non costituire elemento di pregiudizio per la stabilità del versante e provocare la riattivazione degli accumuli di frana, constatato che lo sfruttamento del profondo orizzonte coltivabile comporta la movimentazione di ingenti volumi di terreno su un'area parzialmente ricadente, secondo la carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale del P.T.C.P., al di sopra di un corpo di frana quiescente;
- 2) l'attività in progetto non dovrà avere sovrapposizioni con l'intervento attualmente autorizzato, ma dovrà essere realizzata in sequenza rispetto all'attuale al fine di non modificare l'intensità e l'accettabilità degli impatti generati e garantire il rispetto dei limiti assoluti e differenziali vigenti;
- 3) durante tutte le fasi di coltivazione previste, all'interno dell'area di cava, dovrà essere impiegato un solo mezzo operatore per volta avente le caratteristiche di potenza sonora indicate nell'elaborato 2.4 "Documentazione di impatto acustico - Relazione - 09/2007" ovvero di potenza sonora non superiore a 110 dB(A);
- 4) le attività all'interno dell'area di deposito temporaneo dovranno essere limitate entro il confine riportato a pagina 15 dell'elaborato 2.4 "Documentazione di impatto acustico - Relazione - 09/2007", come peraltro definito nell'elaborato 3.4.1 "Piano di coltivazione - Planimetria di progetto - 09/2007", presentato ad integrazione della documentazione inizialmente presentata; le suddette attività

dovranno comunque essere ubicate a distanze dai ricettori presenti tali da garantire il rispetto dei limiti vigenti;

- 5) durante il periodo di operatività della cava deve essere prevista l'effettuazione di rilievi fonometrici secondo modalità di seguito descritte:

a) devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno in prossimità dei ricettori presenti maggiormente prossimi all'area della cava (ricettori 1 e 3). Tali rilievi vanno eseguiti all'interno degli ambienti abitativi, monitorando il rumore residuo in assenza di attività di lavorazione ed il livello equivalente di rumore ambientale con cava in attività;

b) devono essere eseguiti rilievi in esterno del livello di rumore ambientale in periodo diurno (16 ore in continuo), in prossimità dei ricettori maggiormente prossimi all'area della cava (ricettori 1 e 3), secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, in fase di esercizio, al fine di verificare i possibili incrementi di rumorosità prodotti dalla attività in esame rispetto ai livelli esistenti e il rispetto dei valori limite vigenti nelle aree monitorate;

c) il monitoraggio di cui ai due punti precedenti dovrà essere effettuato con oneri a carico della società proponente entro i 3 mesi dall'inizio delle operazioni di escavazione previste dal progetto e comunque in condizioni di lavorazione maggiormente gravose per i singoli ricettori monitorati;

d) la comunicazione dell'inizio delle attività di cui alla precedente lett. e. dovrà essere effettuata, a cura del proponente, ad ARPA, al Comune di Civitella ed all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale;

e) tutti i risultati e le relative conclusioni dovranno essere trasmessi al Comune di Civitella, all'Amministrazione provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione territoriale e ad ARPA;

f) in caso di verifica del mancato rispetto dei limiti vigenti, dovranno tempestivamente essere messe in atto dal proponente, a proprio carico, idonee misure di mitigazione acustica al fine di garantire il rispetto di tutti i limiti vigenti presso tutti i ricettori presenti;

- 6) durante le attività di estrazione, lavorazione e trasporto lungo la strada di accesso, dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante un'adeguata organizzazione delle singole attività, sia mediante l'eventualmente necessaria limitazione e regolamentazione dei flussi di traffico indotti e delle relative velocità massime consentite, sia attraverso eventuali misure di mitigazione temporanee (trincee, rilevati, o barriere mobili), con particolare riferimento alle fasi di utilizzo di esplosivo, al fine di garantire il rispetto dei valori limite vigenti nelle aree interessate dalle attività previste e in prossimità dei ricettori presenti durante le fasi previste e nei periodi di loro attività;
- 7) il quantitativo massimo di esplosivo utilizzato per ogni singola volata non dovrà superare i 150 kg;
- 8) in fase di coltivazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o gestione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase, al fine di garantire, nell'area e presso tutti i ricettori presenti, il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e garantire la salute pubblica. In particolare, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dal funzionamento dei mezzi operatori e dalla movimentazione dei mezzi dovranno essere previste le seguenti misure gestionali:
 - a) copertura del carico trasportato dai camion mediante teloni;

- b) gli accumuli di materiale dovranno essere coperti mediante teloni nei periodi di inattività;
- c) durante le operazioni di carico dei camion i motori degli stessi dovranno essere tenuti spenti;
- d) si dovrà effettuare il lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'uscita dall'area di cava;
- e) si dovrà provvedere nei periodi secchi alla periodica umidificazione degli eventuali depositi di accumulo provvisorio, della viabilità interna alle aree di scavo e di deposito temporaneo non asfaltate e dei fronti di scavo;
- 9) dovrà essere garantita la perfetta efficienza del reticolo di scolo superficiale attraverso il raccordo di tutti i fossi di scolo di progetto secondo pendenze adeguate allo smaltimento delle acque di corrivazione, valutando altresì, se necessario, l'inserimento di elementi, ulteriori a quelli previsti dal progetto, necessari a ridurre la velocità di deflusso e contenere il trasporto solido;
- 10) il ritombamento degli scavi con materiale prevalentemente di natura marnoso – argilloso che costituisce la copertura del banco coltivabile dovrà essere effettuata utilizzando terreno in condizioni di umidità ottimale collocato procedendo alla successiva sovrapposizione di strati di limitato spessore adeguatamente compattati;
- 11) nella documentazione tecnica, necessaria alla successiva richiesta di modifica/rinnovo dell'autorizzazione all'attività estrattiva in corso sull'area, dovranno trovare coerenza i diversi elaborati progettuali recanti le modalità di sistemazione finale dell'area. In particolare nella Tavola 3.5.1 "Planimetria di sistemazione" dovranno essere individuate e distinte le differenti tipologie degli impianti vegetazionali (rimboschimento, fascia ecotonale e corridoio ecologico) previsti sull'Unità minima d'intervento n. 2, all'interno della quale è compreso il presente progetto di coltivazione, così come puntualmente individuati nella tavola 2.3.b.2 "Planimetria generale – Progetto di rinaturalizzazione post coltivazione" recante la data 9/2007, a firma del dott. Giovanni Grappeggia, costituente elaborato grafico integrativo della documentazione di verifica presentata;
- 12) l'importo della fideiussione, a garanzia finanziaria dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione, da stipularsi secondo le modalità previste dall'art. 12 della L.R. 18 luglio 1991 n. 17, dovrà essere ricompensato integrandolo dei costi di tutte le opere e gli interventi di tipo vegetazionale previsti sull'area; sarà inoltre cura del Comune provvedere allo svincolo parziale della garanzia finanziaria al termine delle operazioni di sistemazione del sedime estrattivo allo scopo di assicurare le cure colturali agli impianti vegetazionali nei due anni successivi alla loro messa in opera;
- 2) di quantificare in Euro 324,59, pari allo 0,02 % del valore dell'intervento come sopra determinato, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono a carico del proponente;
- 3) di liquidare il 90% dell'importo sopra richiamato, pari a Euro 292,13, all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena per l'attività istruttoria da essa svolta, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 della convenzione tra Comune e Provincia citata in premessa.

COMUNE DI COMACCHIO (Ferrara)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale – Ampliamento (sopralzo) e rimodellamento della discarica di rifiuti non pericolosi lotto D – L.R. n. 21 dell'11/10/2004

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Comacchio avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/04, è

stata depositata la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la documentazione necessaria ad attivare la procedura di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'ampliamento (sopralzo) e rimodellamento della discarica per rifiuti non pericolosi lotto D sita in località Volania Corte Marozzo Valle Isola, presentata dalla ditta Sicura Srl con sede legale in Via Vittor Pisani n. 16 – Milano.

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara – Settore Agricoltura e Ambiente – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presentata presso:

- Comune di Comacchio – Ufficio Relazioni con il pubblico, Piazza V. Folegatti n. 26 – 44022 Comacchio (FE);
- Provincia di Ferrara – Settore Agricoltura e Ambiente – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara.

La richiesta di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale e la documentazione allegata, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 21/04, i soggetti interessati possono presentare, in forma scritta, osservazioni alla Provincia di Ferrara – Settore Agricoltura e Ambiente – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara.

COMUNE DI COMACCHIO (Ferrara)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale – Impianto per allevamento intensivo di suini – L.R. n. 21 dell'11/10/2004

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Comacchio avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/04, è stata depositata la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la documentazione necessaria ad attivare la procedura di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per un impianto per allevamento intensivo di suini sito in località San Giuseppe S.S. Romea n. 86, presentata dalla ditta Allevamento Magi di Testa Mauro & C. S.S.

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara – Settore Agricoltura e Ambiente – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presentata presso:

- Comune di Comacchio – Ufficio Relazioni con il pubblico, Piazza V. Folegatti n. 26 – 44022 Comacchio (FE);
- Provincia di Ferrara – Settore Agricoltura e Ambiente – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara.

La richiesta di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale e la documentazione allegata, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 21/04, i soggetti interessati possono presentare, in forma scritta, osservazioni alla Provincia di Ferrara – Settore Agricoltura e Ambiente – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'adeguamento degli impianti per attività di trattamento superficiale di metalli – rivestimento – mediante processi elettrolitici

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì la domanda di autorizzazione integrata ambientale e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, per la libera consultazione da parte di soggetti interessati relativa

- all'adeguamento degli impianti per attività di trattamento superficiale di metalli – rivestimento – mediante processi elettrolitici;
- localizzato in Forlì, Via Ugo Buli n. 5;
- presentato da: Soc. Nuova Cromatori Srl, con sede legale in Via Ugo Buli n. 5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione sono depositate per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione effettuata in data 5/11/2008, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico in digestore controllato per il recupero energetico e la riduzione delle emissioni di gas serra

L'Autorità competente Comune di Gragnano Trebbiense – Sportello Unico per le Attività produttive Via Roma n. 121 – 29010 Gragnano Trebbiense (PC), comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico in digestore controllato per il recupero energetico e la riduzione delle emissioni di gas serra.

Il progetto è presentato da Azienda agricola AGT s.s. – loc. Castelbosco – 29010 Gragnano Trebbiense (PC).

Localizzazione: loc. Castelbosco – 29010 Gragnano Trebbiense (PC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Gragnano Trebbiense e la provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente Comune di Gragnano Trebbiense – Sportello Unico per le Attività produttive Via Roma n. 121 – 29010 Gragnano Trebbiense (PC), con il seguente atto: deliberazione della Giunta comunale n. 33 dell'11 ottobre 2008, ha assunto la seguente decisione:

escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. 18/5/1999, n. 9 l'intervento di “Realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico di digestore controllato per il recupero energetico e la riduzione delle emissioni di gas serra” della ditta Azienda Agricola A.G.T. s.s., con sede legale in loc. Castelbosco – 29010 Gragnano Trebbiense (PC), dalla procedura di VIA (Valutazione di impatto ambientale) con le seguenti prescrizioni per la mitigazione degli impatti e per il monitoraggio nel tempo:

- la valutazione del rischio per i lavoratori deve essere aggiornata tenendo conto della presenza dell'impianto oggetto della Conferenza dei servizi;
- entro il 31/10/2008 deve essere prodotta la documentazione relativa ai controlli quali-quantitativi già previsti e deve essere presentato un piano di monitoraggio integrato con l'illustrazione delle modalità e delle frequenze del controllo quali-quantitativo dei reflui prodotti, trattati e avviati a stoccaggio; i controlli analitici devono riguardare almeno il tenore di azoto, i solidi totali ed i solidi volatili; per quanto riguarda il controllo dei volumi devono essere proposte metodologie agevolmente verificabili;
- entro il 31/12/2008 deve essere presentato il progetto di adeguamento dei contenitori ai sensi della citata delibera A.L. 96/2007.

COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'aumento dei quantitativi di rifiuti in deposito preliminare

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena – Servizio Ambiente – Ufficio IPPC per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: aumento dei quantitativi di rifiuti in deposito preliminare;
- localizzato: Via Roma n. 30 – 41016 Novi (MO);
- presentato da: Priority Srl sede in Via San Vincenzo n. 1/4 – 16100 Genova.

Il progetto interessa il territorio del comune di Novi di Modena e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Modena – Servizio Ambiente – Ufficio IPPC sita in Viale Jacopo Barozzi n. 340 – 41100 Modena e presso la sede del Comune di Novi – Ufficio Ambiente sita in Piazza I Maggio n. 26 – 41016 Novi (MO).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del 5 novembre 2008.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Servizio Ambiente – Ufficio IPPC sita in Viale Jacopo Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito di modifica sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, e dell'art. 10 del DLgs 18 febbraio 2005, n. 59 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione relativa ad una comunicazione di modifica sostanziale all'impianto rispetto al provvedimento di autorizzazione integrata ambientale n. 592 del 10/9/2007, relativo al

- impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non;
- localizzato: Via del Marchesato n. 35, località Marina di Ravenna (RA);
- presentato da: Ambiente Mare SpA, Via del Marchesato n. 35, località Marina di Ravenna (RA).

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di modifica sostanziale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ravenna, sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - 48100 Ravenna e presso lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna con sede in Via Sant'Agata n. 48 - 48100 Ravenna.

La comunicazione di modifica sostanziale rispetto al provvedimento di autorizzazione integrata ambientale n. 592 del 10/9/2007 è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - 48100 Ravenna.

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione urbanistica in attuazione dell'art. 50 del PTCP della Provincia di Modena per la realizzazione di un polo produttivo sovracomunale in loc. Madonna dei Baldaccini. Valutazione ambientale strategica - Avviso di deposito

Visto l'art. 34 del DLgs 267/00 e s.m.i., visto l'art. 40 della L.R. 20/00 e s.m.i., visto il vigente PTCP della Provincia di Modena, visto il DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, vista la L.R. 9/08, preso atto degli esiti dei lavori della Conferenza preliminare di Servizi si comunica che, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00 e s.m.i., la proposta di Accordo di programma è depositata e per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (BURER del 5/11/2008) durante i quali chiunque potrà prenderne visione, presso i seguenti Enti:

- Comune di Serramazzoni (MO) - Piazza Tasso n. 7 - Servizio Urbanistica-Edilizia privata;
- Comune di Pavullo n/F (MO) - Piazza Borelli n. 2 - Servizio Urbanistica;
- Provincia di Modena - sede Viale Martiri della Libertà n. 34 - Servizio Pianificazione territoriale;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale - Via dei Mille n. 21 - 40128 Bologna.

Allegato all'Accordo sono depositati i seguenti elaborati:

- elab. n. 1 - inquadramento territoriale / estratto tav. 1 e tav. 11 del PTCP;
- elab. n. 2 - inquadramento territoriale/sintesi PRG vigenti;
- elab. n. 3 - ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale: schema di sviluppo urbanistico a medio-lungo termine;
- elab. n. 4 - ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale: stato attuale delle reti infrastrutturali;
- elab. 5a.1 - variante alla tavola 8.5 del PRG di Serramazzoni;
- elab. 5a.2 - variante alla tavola 8.6 del PRG di Serramazzoni;
- elab. 5b - legenda del PRG di Serramazzoni;
- elab. 5c - variante al Vol. 5.1 - Allegato alle NTA "Schede di sintesi e prescrizioni specifiche intervento per le zone B7 e le zone soggette a Piano particolareggiato";
- elab. 6a - schema di massima delle reti tecnologiche e degli impianti da realizzare - reti fognarie e impianti di sollevamento e depurazione;
- elab. 6b - rete idrica, rete gas, reti comunicazione;

- elab. 7a - indicazioni di assetto morfologico;
- elab. 7b - indicazioni di assetto planivolumetrico;
- elab. 8a - rapporto ambientale (art. 13 del DLgs 152/06);
- elab. 8b - sintesi non tecnica del rapporto ambientale (DLgs 152/06);
- elab. 9 - relazione illustrativa e modifiche normative;
- elab. 10a - relazione geologica e geotecnica area del comparto PP 26 (località La Berzigala);
- elab. 10b - relazione geologica e geotecnica area del comparto PP 30 (loc. Ca' Sghedoni).

Entro la scadenza del termine di deposito (5/1/2009), secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 40 della L.R. 20/00 e s.m.i., potranno formulare osservazioni e proposte i seguenti soggetti: gli enti ed organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni relative all'Accordo dovranno essere presentate o inviate, in competente bollo, in triplice copia, al Comune di Serramazzoni - Servizio Urbanistica-Edilizia privata - Piazza Tasso n. 7 - 41028 Serramazzoni - MO.

Il presente annuncio costituisce anche avviso di deposito, ai sensi del DLgs 4/08, per la procedura VAS, a tal fine chiunque, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (5/11/2008), può prendere visione dei documenti dell'Accordo, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica dello stesso e presentare le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni relative alla VAS dovranno essere presentate o inviate, entro il 5/1/2009, in carta semplice, sia all'Autorità competente che all'Autorità procedente e più precisamente:

- Autorità competente: Provincia di Modena - Servizio Pianificazione territoriale e paesistica - Viale Martiri della Libertà n. 34 - 41100 Modena;
- Autorità procedente: Comune di Serramazzoni - Servizio Urbanistica-Edilizia privata - Piazza Tasso n. 7 - 41028 Serramazzoni.

La documentazione è altresì disponibile:

- sul sito Web della Provincia di Modena all'indirizzo: www.provincia.modena.it alla voce "Territorio";
- sul sito Web della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it>;
- sul sito Web del Comune di Pavullo n/F all'indirizzo: www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it;
- sul sito Web del Comune di Serramazzoni all'indirizzo: www.comune.serramazzoni.mo.it.

IL PRESIDENTE
Enrico Tagliazucchi

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Comune di Cento (FE) – Approvazione di variante specifica, cartografica e normativa, adottata con Del. C.C. n. 40 in data 8/4/2005 (art. 14, comma 8, L.R. 47/78, art. 41, L.R. 20/00 c.m.). Verifica di assoggettabilità (art. 12, DLgs 4/2008)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 294 del 7/10/2008 è stata approvata la variante specifica cartografica e normativa, adottata con delibera C.C. n. 40 in data 8/4/2005, dal Comune di Cento.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termine dell'art. 10 della Legge 17 agosto n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 della variante generale al PRG del Comune di Verghereto, sospesa con deliberazione della G.P. n. 18358/96 del 7/3/2006, e depositata con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 28/5/2008

Con deliberazione della Giunta provinciale di Forlì-Cesena prot. n. 85719/515 del 30/9/2008, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78, la previsione della variante generale al PRG del Comune di Verghereto, sospesa con deliberazione della G.P. n. 18358/96 del 7/3/2006.

Copia della suddetta deliberazione di Giunta provinciale e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli Uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 della previsione della variante generale al PRG del Comune di Roncofreddo relativa all'area in località Felloniche, sospesa con deliberazione della G.P. n. 60526/305 dell'1/8/2006

Con deliberazione della Giunta provinciale di Forlì-Cesena prot. n. 92973/534 del 14/10/2008, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78, la previsione della variante generale al PRG del Comune di Roncofreddo relativa all'area in località Felloniche, sospesa con deliberazione della G.P. n. 60526/305 dell'1/8/2006.

Copia della suddetta deliberazione di Giunta provinciale e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli Uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi

dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Terenzo – Approvazione

Con delibera di Giunta provinciale n. 939 del 15/10/2008, in corso di esecutività, è stata approvata, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 modificata, la variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Terenzo, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 18 del 24/4/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla stessa saranno depositati presso gli Uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.

IL DIRIGENTE
Sergio Peri

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma per la costruzione di una rotatoria all'intersezione tra la SP486R e la comunale di accesso all'abitato di Tressano, in comune di Castellarano e Casalgrande, in sostituzione dell'incrocio tipo B1 esistente

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture ed Edilizia rende noto che, in data 11 settembre 2008, è stato sottoscritto, tra il Comune di Castellarano, il Comune di Casalgrande e la Provincia di Reggio Emilia, l'Accordo di programma per la costruzione di una rotatoria all'intersezione tra la SP486R e la comunale di accesso all'abitato di Tressano, in comune di Castellarano e Casalgrande, in sostituzione dell'incrocio tipo B1 esistente.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Infrastrutture ed Edilizia della Provincia – Corso Garibaldi n. 26 – I piano, Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNE DI ALBARETO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata "Ca' Bianca"

Si avvisa che è in deposito presso la Segreteria del Comune di Albareto, per 30 giorni a partire dal 5 novembre 2008, il Piano particolareggiato di iniziativa privata a carattere residenziale denominato "Ca' Bianca".

Durante tale periodo e nei 30 giorni successivi chiunque può presentare osservazioni. Tutte le osservazioni dovranno essere presentate per iscritto alla Segreteria del Comune in duplice copia, di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Restani

COMUNE DI ALBINEA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e s.m. e i. – Adozione III variante

Il Responsabile dell'Area Edilizia privata, Urbanistica e Attività produttive del Comune di Albinea, avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 29/9/2008 esecutiva ai sensi di legge è stata adottata la III variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e s.m. e i.

La variante comporta l'avvio della procedura di reiterazione e per una parte, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessario alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità previste (nuova piscina comunale in Via S. Quasimodo).

La deliberazione e gli atti tecnici della variante resteranno depositati nell'Ufficio di Segreteria del Comune per 30 giorni interi e consecutivi, dal 18/10/2008 al 16/11/2008, durante i quali chiunque potrà prenderne visione (giorni feriali – ore 8,30/13).

Eventuali osservazioni, indirizzate al "Comune di Albinea – Piazza Cavicchioni n. 8 – 42020 Albinea", dovranno essere presentate in duplice copia (una in bollo) entro e non oltre il termine ultimo del 16/12/2008, all'Ufficio Protocollo generale del Comune (giorni feriali – ore 8,30/13).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Rubiani

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Deposito di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00 e dell'art. 40 della L.R. 20/00 per la realizzazione del programma di interventi di recupero e riqualificazione urbana del complesso immobiliare di Via Emilia Levante n. 144 – Comparto R3.54*

Nelle date 29 settembre e 15 ottobre 2008 si è svolta la Conferenza dei Servizi preliminare, convocata dal Sindaco del Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00 nella quale le Amministrazioni interessate: Comune di Bologna, Provincia di Bologna e la proponente Soc. Pavirani Srl hanno verificato la possibilità di un consenso unanime alla conclusione di specifico Accordo di programma di cui all'oggetto.

Il presente avviso è pubblicato, altresì, ai sensi del DLgs 4/08, art. 12, comma 5 "verifica di assoggettabilità".

A tal fine si evidenzia che il soggetto proponente è la soc. Pavirani Srl e l'Autorità procedente è il Comune di Bologna.

Il progetto di Accordo di programma corredato da: copia della delibera della Giunta provinciale n. 504 del 14/10/2008 di verifica da parte dell'Autorità competente della non assoggettabilità dell'Accordo di programma a VAS; è depositato presso:

- il Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica – U.I. Sportello Edilizia ed Urbanistica – Piazza Liber Paradisus n. 10 Torre A – IV piano – a libera visione, dalle ore 8,30 alle ore 13, nei giorni dal lunedì al venerdì e il giovedì anche dalle 16 alle 17,30;
- la Provincia di Bologna (Servizio amministrativo del Settore Pianificazione territoriale e Trasporti – Via Rizzoli n. 9/Galleria del Leone n. 1 – a libera visione, dalle ore 8 alle 17,30 nei giorni lunedì e giovedì e nei giorni martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8 alle 14;

dal 6 novembre 2008 al 5 gennaio 2009.

Entro le ore 12,30 del 5 gennaio 2009 possono essere pre-

sentate osservazioni, ai sensi dell'art. 40, comma 4, L.R. 20/00 e dell'art. 14, comma 3 del DLgs 4/08 – presso il Comune di Bologna – Ufficio Sportello Edilizia-Urbanistica del Settore Territorio e Urbanistica – Piazza Liber Paradisus n. 10, Torre A.

Esclusivamente nella giornata del sabato, potranno essere altresì presentate al Protocollo generale (Piazza Maggiore n. 6) dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Si comunica che il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Bertocchi, Dirigente dell'U.I. Interventi Urbanistici.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione della variante n. 2 al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 29/9/2008 è stata adottata la variante n. 2 al Piano operativo comunale (POC).

La variante adottata è depositata dal 5/11/2008 per 60 giorni presso la Segreteria comunale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 3/1/2009, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marina Mezzadri

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Nuova adozione del RUE del Comune di Castelfranco Emilia

Con delibera del Consiglio comunale n. 145 del 20/10/2008 si è proceduto ad adottare nuovamente il RUE del Comune di Castelfranco Emilia.

La deliberazione in oggetto, unitamente agli elaborati grafici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di sessanta giorni a far tempo dal 6/11/2008.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadro

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95

Il Responsabile del V Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 29/9/2008, resa immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95.

Tale variante è depositata per 30 giorni consecutivi, a partire dal 20/10/2008 a tutto il 19/11/2008, presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale.

Chiunque può prendere visione di detta variante al PRG in

tutti i suoi elementi e presentare osservazioni, entro il termine delle ore 12 del 19/12/2008.

IL RESPONSABILE
Umberto Visone

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano unitario “Città delle Colonie” – Controdeduzione alle osservazioni ed approvazione

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 58 del 16/9/2008 è stato approvato, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e s.m., il Piano unitario “Città delle Colonie”, adottato con delibera di C.C. n. 70 del 6/11/2007.

La delibera ed i relativi elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria generale (Ufficio Protocollo) per la durata di trenta giorni a far data dal 5/11/2008.

IL DIRIGENTE
Michele Casadei

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di Piano urbanistico attuativo (PUA) avente valore di Piano di recupero con effetto di variante al Piano operativo comunale – Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che nella seduta del Consiglio comunale tenutasi il 9/9/2008 sono stati adottati i seguenti Piani urbanistici attuativi (PUA) con effetto di variante al Piano operativo comunale (Tavola POC 2 – scala 1:5000):

- delibera di Consiglio comunale n. 45 del 9/9/2008 adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) con valore di Piano di recupero di iniziativa privata di Via Varra Inferiore – Collecchio – delibera di Consiglio comunale n. 46 del 9/9/2008 adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) con valore di Piano di recupero di iniziativa privata denominato “Il Mulino” in strada Castellarso – Madregolo, Collecchio.

I PUA adottati sono depositati per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la libera consultazione presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Collecchio – Viale Libertà n. 3 – piano rialzato e possono essere visionati liberamente dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

Entro la data di scadenza dei termini per la presentazione delle osservazioni chiunque può formulare osservazioni sui contenuti dei piani adottati, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Nemorini

COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano regolatore generale: variante speciale n. 11 – Adozione

Il Responsabile del Settore Pianificazione territoriale ed Edilizia, ai sensi e per gli effetti della Legge 17 agosto 1942, n. 1150, della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 12/6/2008, è stata adottata la variante speciale n. 11 al PRG esecutiva ai sensi di legge.

Detta deliberazione, gli atti e gli elaborati relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi dal 5/11/2008 al 5/12/2008.

Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, cioè sino al 4/1/2009.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Protocollo generale del Comune in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Fulvio Pironi

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano di recupero “B3 quinquies”

È depositata dal 5 novembre 2008 per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale, il Piano di recupero di iniziativa privata denominato “B3 quinquies”, avente destinazione residenziale. Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi al termine del deposito.

IL RESPONSABILE
Michele Bastia

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di PPIP “Artigiana Bevilacqua”

È depositata dal 5 novembre 2008 per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale, il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato “Artigiana Bevilacqua” avente destinazione D2 produttiva. Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi al termine del deposito.

IL RESPONSABILE
Michele Bastia

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante al PRG n. 39 “Pista ciclabile Via Ravennana – Via Mattarello”

Ai sensi e per gli effetti della Legge 7/8/1990, n. 241, della Legge 18/8/1942, n. 1150, della L.R. 7/12/1978, n. 47, della L.R. 18/7/1991, n. 17, della L.R. 19/12/2002, n. 37 e loro successive modifiche ed integrazioni; visto l'atto di Consiglio comunale n. 4052/254 del 9 ottobre 2008 (reso immediatamente esecutivo) avente per oggetto: “Adozione variante specifica al PRG n. 39 per la reiterazione dei vincoli espropriativi relativi alla realizzazione della pista ciclabile Via Ravennana – Via Mattarello”, si rende noto che tutti gli atti del provvedimento sono depositati in libera visione al pubblico presso il Settore Territorio in Via Zanelli n. 4, negli orari d'ufficio. Ai sensi delle leggi citate, gli interessati potranno presentare osservazioni entro e non oltre il 7 gennaio 2009.

Dette osservazioni dovranno essere redatte in duplice copia, di cui una in carta bollata ed essere corredate di elaborati esplicativi.

La successiva approvazione della variante comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree inte-

ressate dalla realizzazione della pista ciclabile in oggetto.

La suddetta variante contiene un allegato che indica le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali.

Il responsabile del procedimento di approvazione della variante è il geom. Giovanni Alboni, Capo Servizio Progettazione urbanistica – ambientale.

Il responsabile della procedura espropriativa è l'ing. Massimo Donati, Capo Servizio Controllo – Ufficio per le Espropriazioni.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Adozione del Piano di recupero di iniziativa privata in modifica alla scheda "D" – Ristrutturazione urbanistica (Tavola P7 – Schede normative di attuazione PRG '96) area di Granarolo Faentino (ai sensi degli artt. 29, 30, Legge 457/78)

Con delibera di Consiglio comunale n. 4053/256 del 9/10/2008 (immediatamente esecutiva), è stato pubblicato ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 il Piano di recupero di iniziativa privata in modifica alla scheda "D – Ristrutturazione urbanistica" (Tavola P7 – Schede normative di attuazione PRG '96) area di Granarolo Faentino (ai sensi degli artt. 29, 30, Legge 457/78).

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo, con allegata cartografia catastale e di PRG, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 15 dicembre 2008.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante parziale al PRG n. 36: modifiche alla scheda residenziale n. 43 "Area Via Stradello Cappuccini" (Tav. P3 PRG '96) per la realizzazione di un quartiere residenziale a ridotto consumo energetico e aree per servizi pubblici (parcheggi e collegamenti viari urbani) – Approvazione

Con atto C.C. n. 4054/258 del 9 ottobre 2008 (immediatamente esecutivo) è stato approvato il provvedimento di seguito descritto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78: variante al PRG n. 36: modifiche alla scheda residenziale n. 43 "Area Via Stradello Cappuccini" (Tav. P3 PRG '96) per la realizzazione di un quartiere residenziale a ridotto consumo energetico e aree per servizi pubblici (parcheggi e collegamenti viari urbani). Controdeduzione e approvazione.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante al PRG n. 44: modifiche alla scheda residenziale n. 32 "Area Via Cesarolo" – Adozione

Con delibera di C.C. n. 4055/260 del 9/10/2008 (immediatamente esecutiva) è stata adottata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 la variante al PRG n. 44: modifiche alla scheda residenziale n. 32 "Area Via Cesarolo" – Adozione.

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo, con allegata cartografia catastale e di PRG, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 15 dicembre 2008.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione specifica variante al Piano regolatore generale in relazione al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "CS9/PUA 1" da realizzarsi in un'area ubicata in Via Forlanini – Viale Italia e Piano urbanistico attuativo

La Dirigente del Servizio Supporto amministrativo ed Espropri vista la L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e norme connesse, rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 131 del 15/9/2008, esecutiva, è stata approvata specifica variante al Piano regolatore generale in relazione al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "CS9/PUA 1" da realizzarsi in un'area ubicata in Via Forlanini – Viale Italia.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 132 del 15/9/2008, esecutiva, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo relativo al comparto suddetto.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI GAZZOLA (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione varianti al PRG vigente

Il Consiglio comunale con delibera di C.C. n. 19 dell'8/8/2008 ha deliberato:

- di adottare la variante al PRG vigente per far fronte alle esigenze di:
 - rettifica errori materiali cartografici;
 - ricollocazioni/cambi di destinazione d'uso;
 - spostamenti accessi in aree di espansione;
- di depositare la presente delibera presso la Segreteria c.le – Piazza Roma n. 1 – 29010 Gazzola per 30 giorni, con avviso pubblico, per consentire la formulazione di osservazioni da parte degli interessati, da formulare entro 30 giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimiliano Gianformaggio

COMUNE DI MARANELLO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Comparto Via Cavedoni"

Il Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione del territorio rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 30/9/2008, esecutiva il 18/10/2008, è stata appro-

vata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Comparto Via Cavedoni".

Il provvedimento di approvazione, unitamente agli atti amministrativi e tecnici allegati sono depositati nella Segreteria comunale a libera visione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Bolondi

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 30 settembre 2008, n. 96

Sde-manializzazione tratti/relitti di strada in località Misano Monte

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di procedere, per quanto esposto in premessa, alla sde-manializzazione del tratto di strada ubicato in località Misano Monte, individuato con campitura in azzurro nella allegata planimetria (All. "A") classificato al NCT al foglio 13, particelle n. 285 di mq. 62, n. 292 di mq. 125, n. 1071 di mq. 261 e n. 1072 di mq. 17;

2) di trasferire in conseguenza di quanto precede al patrimonio disponibile del Comune l'area predetta;

3) di pubblicare il presente atto per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio precisando che gli interessati potranno presentare opposizioni nei 15 giorni di pubblicazione e nei 30 giorni successivi alla sua scadenza, ai sensi della L.R. n. 35 del 19/8/1994;

4) di pubblicare inoltre il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi della predetta legge regionale, precisando che gli effetti del presente provvedimento decorreranno dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

COMUNE DI MONTIANO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di variante normativa al vigente PRG

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Montiano rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 22/9/2008, esecutiva, è stata approvata una variante normativa al vigente PRG relativa alla tutela del patrimonio edilizio e degli edifici posti nel territorio extra-urbano, la quale comporta l'integrazione dell'art. 42 del NTA al punto "Sottozona 'B' di completamento convenzionato".

Detta deliberazione, unitamente a tutti i relativi atti tecnici, è depositata presso l'Ufficio Tecnico a decorrere dal 16 ottobre 2008 e fino al 15 novembre 2008.

Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni a questo Comune entro il termine di trenta giorni dal compiuto deposito e cioè entro il 15 dicembre 2008.

IL RESPONSABILE
Vittorio Foschi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) connessa all'attuazione di variante al Piano urbanistico at-

tuativo – Adozione di variante al PUA di iniziativa pubblica – Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 125 del 21/10/2008 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, connessa all'attuazione di variante al PUA avente per oggetto: "Adozione di variante al Piano operativo comunale connessa all'attuazione di variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica relativo alla scheda norma D1 – Scalo Merci Viale Fratti ai sensi degli artt. 22 e 35 della L.R. 20/00 e s.m. I.E.".

La variante succitata conferma l'apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

La variante al POC e la variante al PUA, sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma), e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (5/1/2009) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante al POC e al PUA adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione territoriale – Servizio Piani di riqualificazione e Piani attuativi – arch. Costanza Barbieri, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRETTORE
Ivano Savi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con i seguenti atti di Consiglio comunale sono state adottate varianti al Piano operativo comunale del Comune di Parma:

- 1) n. 127 del 21/10/2008 avente per oggetto: "Ampliamento del parcheggio scambiatore est in Via Emilio Lepido a Parma. Approvazione del progetto preliminare ai sensi dell'art. 93 del DLgs 163/06 e ss.mm., nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. I.E.";
- 2) n. 128 del 21/10/2008 avente per oggetto: "Progetto per il rissezionamento e la messa in sicurezza di Via Martiri della Liberazione e realizzazione di pista ciclabile. Approvazione del progetto preliminare ai sensi dell'art. 93 del DLgs 163/06 e ss.mm., nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. I.E.";
- 3) n. 129 del 21/10/2008 avente per oggetto: "Progetto per il rissezionamento e la messa in sicurezza della sede stradale di Via Manara compresa la razionalizzazione del sistema acque bianche comparto Via Manara – Via La Spezia. Approvazione del progetto preliminare ai sensi dell'art. 93 del DLgs 163/06 e ss.mm., nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. I.E.".

Le varianti sopracitate sono preordinate all'apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

Le varianti adottate, complete dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e

Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (5/1/2009) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle varianti adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione territoriale – arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di declassificazione di tratti di varie strade vicinali di uso pubblico

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 19/8/1994, n. 35, si informa che con deliberazione n. 95 del 29/7/2008, la Giunta comunale ha disposto la declassificazione di tratti di varie strade vicinali di uso pubblico ai sensi della L.R. 19/8/1994, n. 35.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 31/7/2008 al 15/8/2008.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL SINDACO
Romano Canovi

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un impianto SRB per telefonia mobile nel territorio comunale in Via Guzzano

Il Comune di Pianoro rende noto che è depositato in pubblica visione presso l'Ufficio Attività produttive/SUAP per quindici giorni consecutivi, a far data dal 5/11/2008, la richiesta di autorizzazione per la "realizzazione di un impianto SRB per telefonia mobile nel territorio comunale in Via Guzzano" presentato dalla ditta Telecom Italia SpA.

Gli interessati pubblici e privati possono far pervenire le loro osservazioni/opposizioni entro il quindicesimo giorno successivo alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Marcello Ferrari

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Accordo di programma tra Comune di Ravenna e Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna per l'attuazione di un polo per uffici pubblici nell'ambito del progetto urbanistico esecutivo "Coso Sud" unità minima di intervento n. 3

Premesso che il Comune di Ravenna intende promuovere un Accordo di programma con l'Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA) finalizzato all'attuazione di un polo per uffici pubblici nell'ambito del progetto urbanistico esecutivo "Corso Sud" unità minima di intervento n. 3 con le integrazioni e modifiche intervenute in sede di Collegio di Vigilanza al fine di assicurare il coordinamento del-

le azioni di rispettiva competenza e per determinare i tempi, le modalità di realizzazione del programma ed ogni altro connes-
so adempimento in ordine a quanto specificato in oggetto;

considerato che in data 24/10/2008 tale accordo è stato sottoscritto, per il Comune di Ravenna dal Sindaco pro-tempore Fabrizio Matteucci e per l'Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna – ARPA – il Direttore generale Stefano Tibaldi;

visto l'art. 34, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267, secondo il quale l'accordo è approvato con atto formale del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

visto il decreto del Sindaco del 24/10/2008, col quale si dispone l'approvazione dell'Accordo di programma in oggetto;

si rende noto che è stato approvato l'Accordo di programma intervenuto tra Comune di Ravenna e l'Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna – ARPA finalizzato all'attuazione di un polo per uffici pubblici nell'ambito del progetto urbanistico esecutivo "Corso Sud" unità minima di intervento n. 3 con le integrazioni e modifiche intervenute in sede di Collegio di Vigilanza.

IL SINDACO
Fabrizio Matteucci

COMUNE DI REGGIOLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione definitiva della variante speciale n. 2 – 2008 al PRG vigente

Con delibera di Consiglio comunale n. 63 del 16/10/2008 è stata approvata la variante speciale n. 2 – 2008 al PRG vigente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristiano Bernardelli

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Comet S.S. 16"

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente statuto del Comune, visto il Piano regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni; si avverte che dal 5/11/2008 gli atti relativi al Piano di cui sopra sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour).

A partire dal 6/11/2008 per 30 giorni consecutivi, fino al 5/12/2008, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 5/1/2009 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile) tutti i cittadini, enti ed associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni al piano di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare osservazioni al piano di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al signor Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento:

– “Pratica n. 008/183922”.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all’Albo pretorio del Comune dal 5/11/2008 al 5/1/2009 (termine prorogato di un giorno a norma dell’art. 2963 del Codice civile).

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano delle attività estrattive

Il Responsabile dell’Area Tecnica rende noto che con deliberazione consiliare n. 34 del 30/9/2008, eseguibile a norma di legge, è stata adottata la variante al Piano delle attività estrattive.

Detta deliberazione, con i relativi atti amministrativi e tecnici, è depositata nella Segreteria comunale, a libera visione del pubblico.

Entro 60 giorni dal 5/11/2008 e quindi fino al 5/1/2009, tanto gli enti che i privati cittadini potranno presentare osservazioni per iscritto, ai fini dell’apporto collaborativo al perfezionamento dello strumento urbanistico in adozione.

IL RESPONSABILE
Massimo Pucci

COMUNE DI ROTTOFRENO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG vigente conseguente all’approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della nuova tangenziale stradale all’abitato di Sant’Imento (DPR 8/6/2001, n. 327 – DL 27/12/2002, n. 302 – L.R. 19/12/2002, n. 37 – L.R. 3/6/2003, n. 10)

Si rende noto che a far data dal 5 novembre 2008 sono depositati per 30 giorni consecutivi presso il Settore Urbanistica, Ambiente ed Edilizia privata di questo Comune gli atti relativi alla delibera di C.C. n. 46 del 30/9/2008 riguardante “Adozione di una variante al PRG vigente conseguentemente all’approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della nuova tangenziale stradale all’abitato di Sant’Imento” ai sensi della L.R. 19/12/2002, n. 37 modificata con L.R. 3/6/2003, n. 10.

Gli atti possono essere visionati negli orari d’ufficio dalle ore 11 alle ore 13 dal lunedì al sabato.

Chiunque potrà presentare osservazioni entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Enrico Pietrucci

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

Adozione variante non essenziale al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica e al progetto attuativo del Comparto W

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 15/7/2008 è stata adottata, ai sensi dell’art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, una variante non essenziale al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica e al progetto attuativo del Comparto W.

Gli elaborati relativi sono depositati dal 17/10/2008 al 17/11/2008 presso la Segreteria generale del Comune di Sassuolo, Via Fenuzzi n. 5 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30, il giovedì dalle ore 9 alle ore 16.

Chiunque interessato può presentare osservazioni entro il 17/12/2008.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maddalena Gardini

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

L.R. del 19/8/1994, n. 35, art. 4, comma 3 – Classificazione a strada comunale della strada “Savignano di Rigo – Lucignano”

Con deliberazione della Giunta comunale di Sogliano al Rubicone n. 112 dell’11/7/2008 è stato adottato il provvedimento di classificazione a strada comunale della Via “Savignano di Rigo – Lucignano” in località Lucignano del comune di Sogliano al Rubicone.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della deliberazione sopra indicata, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell’art. 4 della L.R. 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall’inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Alla predetta deliberazione è allegata la planimetria con l’indicazione della strada interessata dal presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Tardella

COMUNE DI ZOCCA (Modena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 5 agosto 2008, n. 98

Declassificazione tratto di strada vicinale di uso pubblico denominata Via Fondazza-Mazzoni. Classificazione della nuova sede stradale

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di declassificare, per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono riportati e trascritti, un tratto della strada vicinale, non più utilizzabile, di Via Fondazza-Mazzoni, identificato in verde nella planimetria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nel senso di sgravarlo dell’uso pubblico che caratterizza le strade vicinali affinché rientri nella piena disponibilità della proprietà confinante;

2) di trasferire tale uso pubblico, e di conseguenza di classificare quale vicinale, la nuova sede stradale (che di fatto ha da tempo sostituito la precedente) identificata in arancione nella planimetria allegata al presente atto;

3) di pubblicare all’Albo pretorio del Comune il presente provvedimento per quindici giorni consecutivi, dando atto che nei trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati potranno presentare eventuali opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva il Comune stesso;

4) di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto definitivo, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblica-

zione nel Bollettino Ufficiale della Regione e dal Ministero dei Lavori pubblici, Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale;

5) di dare atto che il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso sarà pubblicato nel Bollettino Regionale.

COMUNE DI ZOCCA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 19 agosto 2008, n. 101

Classificazione quale strada vicinale di uso pubblico della strada dell'Acqua Solforosa in frazione Montecorone

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

di classificare per le motivazioni espresse in narrativa che

qui si intendono riportate e trascritte, quale strada vicinale di uso pubblico la strada denominata Via dell'Acqua Solforosa, in frazione Montecorone, così come indicata in giallo nella allegata planimetria che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

di pubblicare all'Albo pretorio del Comune il presente provvedimento per quindici giorni consecutivi, dando atto che nei trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati potranno presentare eventuali opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva il Comune stesso;

di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto definitivo, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed al Ministero dei Lavori pubblici, Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale;

di dare atto che il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso sarà pubblicato nel Bollettino Regionale.

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Modifica al Titolo III – Il Consiglio comunale – art. 24 – Il Consigliere comunale – dello Statuto comunale regolarmente approvata con delibera di Consiglio comunale n. 93 del 25/9/2008, pubblicata all'Albo pretorio il 9/10/2008

Si pubblica l'art. 24 (in corsivo la parte modificata) dello Statuto del Comune di Formigine, così come risulta dalla modifica.

«TITOLO III IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 24

Il Consigliere comunale

1. I Consiglieri comunali rappresentano la comunità senza vincolo di mandato.
2. La posizione giuridica dei Consiglieri è regolata dalla legge.
3. Le competenze, le funzioni, i diritti e i doveri dei Consiglieri sono regolati dalla legge, dal presente statuto e dal regolamento.

4. Nella seduta immediatamente successiva alle elezioni, il Consiglio, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, deve esaminare la condizione degli eletti, a norma di legge, e dichiarare la ineleggibilità o l'incompatibilità di essi, quando sussista alcuna delle cause ostative previste, provvedendo alle relative surrogazioni.

5. Decade dalla propria carica il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipi alle sedute consiliari per un intero anno. Eventuali giustificazioni scritte saranno valutate nel termine di trenta giorni da parte del Presidente del Consiglio e successivamente sottoposte alla decisione del Consiglio comunale, con una maggioranza qualificata dei due terzi dei consiglieri assegnati.

6. I Consiglieri hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio. Hanno inoltre il diritto di chiedere la convocazione del Consiglio secondo le modalità stabilite dalla legge e di presentare interrogazioni e mozioni.

7. I Consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, nonché delle sue aziende ed Enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge.».

per IL DIRIGENTE DELL'AREA
Alessandro Volta

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA – POLICLINICO SANT'ORSOLA-MALPIGHI COMUNICATO

Bilancio d'esercizio 2007

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 67/87 si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio d'esercizio 2007 di cui alla delibera del Direttore generale n. 63 del 29/4/2008, approvata dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna con provvedimento n. 1416 del 15/9/2008.

(segue allegato fotografato)

[illegible]

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Paola Petocchi

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA

COMUNICATO

Bilancio d'esercizio 2007

Si pubblicano i prospetti allegati contenenti il Bilancio di esercizio 2007, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 20 dicembre 1994, n. 50 così come aggiornata dalla L.R. 25 febbraio 2001, n. 11.

(segue allegato fotografato)

Conto Economico 2007/2006			
Cod	Voce di conto	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
01	Contributi in conto esercizio gestione sanitaria	29.446.690,81	22.039.647,43
06	Proventi e ricavi di esercizio	224.443.579,48	217.915.574,67
03	Rimborsi	10.392.859,39	16.742.185,40
04	Compartecipazione alla spesa	4.023.458,51	3.802.515,35
05	Incremento di immobilizzazioni	-	-
06	Sterilizzazione quote ammortamento	3.228.753,92	3.179.292,43
07	Variazione delle rimanenze	-	-
08	Altri ricavi	2.424.523,66	1.571.082,27
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	273.959.865,77	265.250.297,55
09	Acquisto beni di consumo	72.697.576,59	72.747.257,47
10	Acquisto di servizi sanitari	23.517.227,29	24.667.214,05
11	Acquisti di servizi non sanitari	40.867.831,34	38.697.767,75
12	Godimento di beni di terzi	10.766.935,55	10.809.644,30
13	Costo del personale dipendente	107.643.095,03	108.027.770,32
14	Ammortamenti e svalutazioni	13.008.580,09	12.303.876,73
15	Variazione delle rimanenze di beni di consumo	- 2.338.335,14 -	1.637.968,44
16	Accantonamenti per rischi	410.280,04	756.016,14
17	Altri accantonamenti	6.124.880,02	1.591.554,73
18	Oneri diversi di gestione	1.865.225,98	1.925.835,28
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	274.563.296,79	269.888.968,33
	Differenza tra costi e valore della produzione A-B	- 603.431,02 -	- 4.638.670,78
19	Proventi da partecipazioni	250,00	-
20	Altri proventi finanziari	213,01	1.254,71
21	Interessi e altri oneri finanziari	- 1.777.320,56	1.390.999,62
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.776.857,55 -	- 1.389.744,91
22	Rivalutazioni	-	-
23	Svalutazioni	-	-
D	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
24	Proventi straordinari	238.771,69	4.176.738,80
25	Oneri straordinari	37.914,70	509,84
E	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	200.856,99	4.176.228,96
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 2.179.431,58 -	- 1.852.186,73
26	IMPOSTE	7.590.148,12	8.036.750,00
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	- 9.769.579,70 -	- 9.888.936,73

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio di Esercizio 2007:

Stato Patrimoniale

Attivo			Passivo		
Voce di conto	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Voce di conto	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
A) Totale Immobilizzazioni	210.938.365,63	194.625.068,37	A) Patrimonio Netto	63.262.266,00	68.675.544,00
B) Totale Attivo Circolante	131.483.886,14	118.475.619,00	B) Fondi per rischi e oneri	9.030.347,70	4.043.680,02
C) Totale Ratei e Risconti	1.988.458,27	1.433.925,59	C) Trattamento di fine rapporto subordinato	579.074,72	579.074,72
TOTALE ATTIVO	344.410.710,04	314.534.612,96	D) Debiti	267.161.893,15	238.415.879,38
			E) Ratei e risconti	4.377.128,11	2.820.434,62
			TOTALE PASSIVO E NETTO	344.410.709,68	314.534.612,74
D) Conti d'ordine	3.306.664,58	2.286.692,66	F) Conti d'ordine	3.306.664,58	2.286.692,66

IL DIRETTORE GENERALE
Stefano Cencetti

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Bilancio d'esercizio 2007

Ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. n. 50 del 20 dicembre 1994, si pubblica una sintesi del Bilancio d'esercizio 2007.

(segue allegato fotografato)

STATO PATRIMONIALE		
	Totale al 31/12/2007	Totale al 31/12/2006
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.882.594	2.322.960
II - Immobilizzazioni materiali	149.297.945	141.064.415
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.000	5.200
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	151.185.539	143.392.575
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	4.186.175	4.215.441
II - Crediti	60.395.077	60.186.432
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	42.580	25.274
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	64.623.832	64.427.147
C) RATEI E RISCONTI	497.197	585.526
TOTALE ATTIVO	216.306.568	208.405.248
CONTI D'ORDINE	18.332.588	12.049.200
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	16.761	16.761
II - Contributi in conto capitale e conferimenti	77.907.791	77.564.257
III - Donazioni vincolate a investimenti	3.171.834	1.460.689
IV - Riserve	0	0
V - Utili/Perdite portate a nuovo	-23.674.488	-18.341.466
VI - Utile/Perdita d'esercizio	-7.865.354	-7.767.467
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	49.556.544	52.932.774
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	8.621.859	5.111.910
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0	0
D) DEBITI	157.704.597	149.823.746
E) RATEI E RISCONTI	423.568	536.818
TOTALE PASSIVO	216.306.568	208.405.248
CONTI D'ORDINE	18.332.588	12.049.200

CONTO ECONOMICO		
	ANNO 2007	ANNO 2006
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Contributi c/esercizio gestione sanitaria	13.900.573	10.762.245
2 - Proventi e ricavi d'esercizio	202.148.371	189.685.772
3 - Rimborsi	2.621.406	2.605.889
4 - Compartecipazione alla spesa	6.882.451	6.138.110
5 - Incrementi di immobilizzazioni	0	0
6 - Sterilizzazione quote ammortamento	3.440.229	3.327.356
7 - Variazione delle rimanenze	-96.817	80.228
8 - Altri ricavi	1.279.064	751.058
TOTALE A)	230.175.277	213.350.658
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
9 - Acquisto beni di consumo	47.718.487	44.773.686
10 - Acquisto di servizi sanitari	13.666.482	12.714.792
11 - Acquisto di servizi non sanitari	32.349.438	30.254.665
12 - Godimento di beni di terzi	3.046.106	2.994.494
13 - Costo del personale dipendente	114.748.715	113.501.248
14 - Ammortamenti e svalutazioni	11.684.609	11.110.604
15 - Variazione delle rimanenze di beni di consumo	-67.549	71.144
16 - Accantonamenti per rischi	850.000	500.000
17 - Altri accantonamenti	5.604.350	476.725
18 - Oneri diversi di gestione	1.567.026	1.573.572
TOTALE B)	231.167.664	217.970.930
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-992.387	-4.620.272
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.611.647	-939.047
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-200	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.201.870	6.859.891
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	597.636	1.300.572
IMPOSTE E TASSE	-8.462.990	-9.068.039
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-7.865.354	-7.767.467

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Bilancio d'esercizio 2007

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio d'esercizio 2007.

(segue allegato fotografato)

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	Totale al 31/12/07	Totale al 31/12/06
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	1.506.879,75	1.242.461,62
II Immobilizzazioni materiali	169.316.602,27	147.826.239,23
III Immobilizzazioni finanziarie	246.043,71	287.981,56
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	171.069.525,73	149.356.682,41
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Scorte	8.609.199,67	8.008.041,75
II Crediti	257.231.284,05	255.045.017,92
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV Disponibilità liquide	168.810,50	257.278,37
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	266.009.294,22	263.310.338,04
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	829.709,89	951.997,62
TOTALE ATTIVO	437.908.529,84	413.619.018,07
D) CONTI D'ORDINE	2.079.173,64	2.007.315,19
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Fondo di dotazione	- 2.975.114,94	- 2.975.114,94
II Contributi in conto capitale e conferimenti	96.811.244,96	97.660.606,99
III Donazioni vincolate ad investimenti	635.343,13	598.447,52
IV Riserve	-	-
V Utili (Perdite) portati a nuovo	- 23.767.456,67	- 20.143.404,50
VI Utile (Perdita) dell'esercizio	- 8.173.105,62	- 7.999.716,17
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	62.530.910,86	67.140.818,90
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	21.203.554,66	8.954.678,30
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	-	-
D) DEBITI	345.913.679,98	335.119.904,43
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	8.260.384,34	2.403.616,44
TOTALE PASSIVO E NETTO	437.908.529,84	413.619.018,07
F) CONTI D'ORDINE	2.079.173,64	2.007.315,19
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	Anno 2007	Anno 2006
1) Contributi in conto esercizio gestione sanitaria	737.051.155,76	689.474.157,52
2) Proventi e ricavi di esercizio	24.648.843,41	22.930.242,26
3) Rimborsi	45.100.471,41	38.724.186,35
4) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	8.060.882,97	7.195.452,84
5) Incrementi di immobilizzazioni	-	-
6) Sterilizzazione quote di ammortamento	2.527.257,01	2.480.723,80
7) Variazione delle rimanenze	-	-
8) Altri ricavi	2.532.566,64	3.612.682,06
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	819.921.177,20	764.417.444,83
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
9) Acquisto beni di consumo	88.837.430,75	78.040.443,07
10) Acquisto di servizi sanitari	482.381.048,65	457.743.511,46
11) Acquisto di servizi non sanitari	35.397.046,20	33.065.798,82
12) Godimento di beni di terzi	6.994.524,12	6.059.887,17
13) Costo del personale dipendente	169.045.842,86	170.360.039,14
14) Ammortamenti e svalutazioni	11.215.706,54	10.485.465,26
15) Variazione delle rimanenze di beni di consumo	- 901.157,92	- 1.089.834,11
16) Accantonamenti per rischi	1.761.754,32	100.000,00
17) Altri accantonamenti	10.707.034,62	762.519,00
18) Oneri diversi di gestione	7.828.380,20	5.571.141,98
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	813.267.610,34	761.098.971,79
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	6.653.566,86	3.318.473,04
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 2.839.182,94	- 1.267.209,72
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	604.711,25	3.591.793,78
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.419.095,17	5.643.057,10
IMPOSTE E TASSE	12.592.200,79	13.642.773,27
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	- 8.173.105,62	- 7.999.716,17

IL RESPONSABILE
Annarita Fornaciari

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

COMUNICATO

(PC-E-791) Lavori per il rialzo ed il ringrosso dell'arginatura maestra in destra del fiume Po, nel primo comprensorio del Circondario idraulico nei comuni di Castel San Giovanni e Sarmato

Pagamento dell'acconto dell'ottanta per cento delle indennità accettate – ai sensi dell'art. 20 comma 6 del DPR 8/6/2001, n. 327 e ss.mm.ii. – dalle ditte dei terreni interessati dai lavori (PC-E-791) per il rialzo ed il ringrosso dell'arginatura maestra in destra del fiume Po, nel primo comprensorio del Circondario idraulico della provincia di Piacenza, nei comuni di Castel San Giovanni e Sarmato (PC).

Con determinazione dirigenziale n. 2014 in data 22/10/2008 è stato disposto il pagamento dell'acconto dell'ottanta per cento delle indennità accettate dalle ditte proprietarie dei terreni interessati dai predetti lavori.

Elenco ditte:

- Cantù Fausto
Comune censuario di Castel San Giovanni (PC), foglio 2, particella n. 187. Importo acconto Euro 20.574,13;
- ENEL Produzione SpA
Comune censuario di Castel San Giovanni (PC), foglio 2, particelle nn. 209, 64, 222 e 205; Comune censuario di Sarmato (PC) – foglio 3, particella 32 e foglio 5, particelle nn. 7 e 31. Importo acconto Euro 74.369,98;
- La Fontanese s.s. di Erpelli e Perotti
Comune censuario di Sarmato (PC), foglio 5, particella n. 7. Importo acconto Euro 23.224,19;
- Milani Giacomo
Comune censuario di Castel San Giovanni (PC), foglio 2, particella n. 209. Importo acconto Euro 2.954,99;
- Milani Stefania
Comune censuario di Sarmato (PC), foglio 3, particella n. 32. Importo acconto Euro 5.970,59;
- Parmigiani Antonio
Comune censuario di Sarmato (PC), foglio 4, particella n. 25. Importo acconto Euro 13.882,44;
- Achilli Irma
Comune censuario di Sarmato (PC), foglio 4, particella n. 42. Importo acconto Euro 4.548,75;
- Ferrari Silvano
Comune censuario di Sarmato (PC), foglio 4, particelle nn. 42, 21 e 5. Importo acconto Euro 31.108,24.

IL DIRIGENTE
Romano Rasio

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto defini-

tivo denominato “S.P. n. 255 (ex S.S. n. 255)” di S. Matteo della Decima – Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici e Responsabile Ufficio Espropri della Provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa che presso l'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena Via Giardini n. 474/c, è depositato il progetto sopra richiamato completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alessandro Manni – Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà altresì pubblicato nel seguente quotidiano: L'Informazione di Modena.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e che gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della R.A.R. e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso e pertanto dal 5/11/2008 al 24/11/2008 compresi.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito ex articolo 16, comma 2, L.R. 37/02 – Progetto definitivo lavori di messa in sicurezza della Strada Provinciale n. 357R nel centro abitato di Fornovo di Taro all'intersezione con Via Veneto

Ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della L.R. 37/02 è depositato per 20 giorni, presso il Servizio Espropri della Provincia di Parma – soggetto espropriante (Viale Martiri della Libertà n. 15, Parma) – il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzarsi – a norma dell'articolo 15, comma 1, lettera a) della L.R. 37/02.

Le aree interessate insistono nel comune censuario di Fornovo di Taro.

I proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione dell'atto possono prendere visione degli elaborati entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni entro i successivi venti giorni.

Responsabile del procedimento è il dott. ing. Paola Cassinelli.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Stefano Salsi.

IL DIRIGENTE
Maurizio Dallatana

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di espropriazione definitive relative alle aree permanentemente occupate per la ricostruzione della Strada Provinciale n. 116 "Dei Cento Laghi" – I lotto

Si comunica che, con deliberazione della Giunta provinciale n. 962 del 23 ottobre 2008 immediatamente eseguibile, è stato approvato il quadro definitivo dei terreni (tutti censiti presso il nuovo catasto terreni del Comune di Corniglio) permanentemente occupati per la ricostruzione della Strada Provinciale n. 116 "dei Cento Laghi" (tra la progressiva 0+000 in località Miano e la progressiva 6+100 in località Ponte Romano), compresa la realizzazione di un nuovo tronco stradale (posto a monte rispetto quello preesistente) in località "Torretta" – "bivio Vestana" – nonché le correlate indennità definitive di espropriazione.

Gli importi definitivi quantificati quali indennizzi dei terreni – o di quote di essi – da acquisirsi alla proprietà dell'Amministrazione provinciale in quanto permanentemente occupati per la realizzazione dell'opera di cui trattasi (comprensivi di indennità per occupazione permanente terreni e maggior compenso per la cessione volontaria dei beni) sono quelli di seguito indicati:

Ditte catastali:

- (parziale proprietaria) eredi Costa Bice, eredi Costa Zelfe, Riva Armando, Francesco e Mentore
Euro 636,80 + 615,95;
- Albertosi Franco
Euro 2.120,63;
- Albertosi Franco e Liliana, Renzetti Angiolina
Euro 573,00;
- Albertosi Maria
Euro 591,23;
- Ampollini Katia, Cristina, Daniela ed Emilio, Mangifesta Antonio
Euro 742,50;
- Basteri Mirella
Euro 2.377,50;
- Bernini Ester
Euro 5.096,25;
- (parziale proprietaria) Bucci Franco e Graziella, Ferrari Alba
Euro 1.352,15;
- (parziale proprietaria) eredi Ferrari Virginia, Zuccarelli Antonio e Maria Franca
Euro 1.352,15;
- Cavagna Ivaldo
Euro 843,75;
- Cavalli Atuccio, Pellegrini Dreana
Euro 1.912,50;
- Cavalli Atuccio
Euro 652,50;
- Cavalli Giorgia, Macchi Gabriella
Euro 378,36;
- Cavalli Mirella
Euro 4.731,00;
- Conforti Anna Maria, Enrico, Guido, Letizia, Pier Francesco, Raffaele e Silvia, Lanfranchi Luigi e Marta, Serrapiglio Antonietta, Zaza Cecile
Euro 79,05;
- (parziale proprietaria) eredi Conforti Iride, Gallantini Ivano e Maria
Euro 147,83;
- (parziale proprietaria) Zambellini Nadia
Euro 49,28;
- (parziale proprietaria) eredi Conforti Iride
Euro 2.569,65;
- (parziale proprietaria) Fournier Jeannine Renee, Malpeli Carol Marie, Marika Carmen
Euro 856,55 + 169,10;

- (parziale proprietaria) Malpeli Liliana
Euro 856,55 + 63,75 + 169,10;
- (parziale proprietaria) Malpeli Marta
Euro 856,55 + 63,75 + 169,10;
- Conforti Mara, Paolo e Sabrina
Euro 1.049,10;
- Conforti Pier Francesco
Euro 402,90;
- (parziale proprietaria) Fournier Jeannine Renee, Malpeli Carol Marie, Giovanni Paolo, Igina e Marika Carmen
Euro 446,25;
- (parziale proprietaria) Franceschi Erminia, Gina e Margherita
Euro 35,19;
- (parziale proprietaria) Galli Domenica
Euro 20,40;
- Galli Maria, Malpeli Emanuela e Sergio
Euro 4.545,00
- Ghillani Galiano
Euro 911,78;
- eredi Giovanelli Guido, Malpeli Marianna
Euro 1.707,60;
- Graiani Antonella e Rosa, Riva Ada
Euro 25,50;
- Graiani Francesca, eredi Palmieri Angiolina, Maria Grazia, Nalda e Valter
Euro 763,73;
- Graiani Quinto
Euro 7.369,58;
- Zambellini Maria, Graiani Quinto, Cattani Alda, Rosin Dario, Riva Franco, Marco e Mario
Euro 1.224,00;
- Graiani Giuseppe
Euro 1.093,97;
- Lamoretti Fabrizio
Euro 1.506,38;
- Malpeli Marianna
Euro 1.691,79;
- Mezzadri Domenica
Euro 2.707,20
- Moschino Margherita, Rabaglia Daniela, Ivana e Nadia
Euro 596,25;
- Rabaglia Anna
Euro 1.394,07;
- Renzetti Angiolina
Euro 383,25;
- Riva Carla, Giuseppe, Marco e Vanessa
Euro 6.882,60;
- Riva Francesco, Mentore, Sillari Wanda
Euro 1.906,05;
- Riva Franco, Marco e Mario
Euro 164,25;
- Sillari Patrizio, Tebaldi Sergio
Euro 12.699,80 + 2.667,38;
- Tebaldi Sergio
Euro 908,85 + 472,50;
- conduttrice Azienda Agricola Riva Sas
Euro 2.093,25;
- Tondelli Maria Teresa
Euro 642,45;
- Zambellini Vittoriano
Euro 552,98;
- Zucchelli Bruno, Guido e Maria Giorgia
Euro 344,93.

Avendo le sopra citate ditte catastali interessate condiviso (od essendo le stesse in procinto di condividere) – ai sensi dell'articolo 45, comma 1 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, le indennità quantificate, l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione provvederà (ai sensi dell'articolo 20, comma 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) a corrispondere agli aventi diritto, il saldo dell'indennità accettata comprensiva della somma quantificata quale indennità integrativa per cessione volontaria nonché di altri eventuali inden-

nizzi a vario titolo dovuti (non ricompresi negli importi sopra menzionati) per occupazione temporanea o deprezzamento superfici non assoggettate ed espropriazione, frutti pendenti ecc.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato), proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Salsi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo Strada Provinciale n. 10 di Gropparello. Consolidamento e ampliamento del corpo stradale nel tratto compreso tra il cimitero di Cima-fava e la località Celleri

La Responsabile, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02, rende noto che presso l'Ufficio di staff Espropriazioni-Appalti della Provincia di Piacenza si trova depositato il progetto definitivo denominato: "Strada provinciale n. 10 di Gropparello. Consolidamento e ampliamento del corpo stradale nel tratto compreso tra il cimitero di Cima-fava e la località Celleri" a cui sono allegati gli elaborati che individuano le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione della documentazione depositata ed, eventualmente, presentare le proprie osservazioni entro il termine di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02.

I proprietari interessati al procedimento espropriativo, che riceveranno apposita comunicazione, potranno presentare osservazioni nei termini di cui all'art. 16, comma 4 della legge già citata.

Trascorsi i succitati termini, l'Amministrazione provinciale di Piacenza, provvederà, ai sensi dell'art. 16 bis, L.R. 37/02, all'approvazione, previa intesa in sede di conferenza di servizi, del progetto definitivo dell'opera pubblica di cui trattasi – localizzata nell'ambito della fascia di rispetto. Tale atto di approvazione comporterà l'adeguamento degli strumenti urbanistici del Comune interessato, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché la dichiarazione di pubblica utilità.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio delle aree relative al progetto denominato "Strade provinciali d'interesse regionale n. 10R 'Padana Inferiore' e n. 654R 'Val Nure'. Messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. n. 10R 'Padana Inferiore', la S.P. n. 37 'Sarmato' e Via Faustini"

Si rende noto che con determinazione n. 2038 del 23/10/2008 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte.

Comune censuario: NCT Sarmato Provincia di Piacenza

Proprietari: Rai Carlo, Luigino e Mauro

foglio 14, mappale 508, superficie espropriata mq. 1500; foglio 19, mappale 213, superficie espropriata mq. 345. indennità di esproprio Euro 13.259,07.

Si rende noto che con determinazione n. 2039 del 23/10/2008 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Sarmato Provincia di Piacenza

Proprietaria: Immobiliare Marian Srl

foglio 16, mappale 1228, superficie espropriata mq. 1000; mappale 1239, superficie espropriata mq. 150. Indennità di esproprio Euro 327,75.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di emissione di decreto di esproprio per i lavoro di razionalizzazione della S.P. 97 e variante al cavo Pedriola sino all'intersezione con la S.P. 55

Ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, si comunica che la Provincia di Reggio Emilia ha emesso a proprio favore il decreto di esproprio n. 4/2008 in data 13/10/2008 relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, ubicati nel comune di Gattatico, per i lavori di "Razionalizzazione della S.P. 97 e variante al cavo Pedriola sino all'intersezione con la S.P. 55".

Intestatari:

- 1) Farri Fabiano, Fabrizio e Roberto, Giuberti Rosina
foglio 27, mapp. 123, sup. tot. mq. 417; mapp. 207, sup. tot. mq. 6.327; foglio 34, mapp. 165, sup. tot. mq. 2.300, mapp. 89, sup. tot. mq. 200;
- 2-3) Farri Fabiano, Fabrizio e Roberto
foglio 34, mapp. 158, sup. tot. mq. 4.372, mapp. 90, sup. tot. mq. 437, mapp. 167, sup. tot. mq. 2.083, mapp. 91, sup. tot. mq. 266;
- 4) Farri Lina
foglio 34, mapp. 169, sup. tot. mq. 1.600, mapp. 92, sup. tot. mq. 173;
- 5) Soc. agric. Emiliana Georgica S.S. di Adorni Ugo, Severino & C.
foglio 34, mapp. 155, sup. tot. mq. 3.091, mapp. 4, sup. tot. mq. 1.645, mapp. 175, sup. tot. mq. 1.701, mapp. 160, sup. tot. mq. 3.743, mapp. 161, sup. tot. mq. 2.935, mapp. 173, sup. tot. mq. 6.433;
- 7) Rabaglia Armido e Gianfranco
foglio 28, mapp. 188, sup. tot. mq. 2.540, mapp. 191, sup. tot. mq. 984;
- 8) Callegari Claudio
foglio 28, mapp. 194, sup. tot. mq. 3.453, mapp. 197, sup. tot. mq. 451;
- 11) Marchesini Claudia e Paolo
foglio 27, mapp. 209, sup. tot. mq. 1.799, mapp. 210, sup. tot. mq. 255.

IL DIRIGENTE
Ermenegildo Deolmi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Parziale modifica alla determinazione dirigenziale P.G. n. 178840 dell'11/7/2008 relativa al deposito a norma di legge, presso la Cassa Depositi e Prestiti, dell'indennità di esproprio spettante alla Società CAAB Quattro Srl, proprietaria dell'area interessata dal progetto di realizzazione dell'asse Lungosavena a nord della tangenziale, da Via dell'Indu-

stria al Centro Agroalimentare – progetto definitivo di cui alla deliberazione progr. 255/2006

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 255036/2008 del 23/10/2008, il Direttore del Settore Patrimoni, determina:

- di rettificare la determinazione dirigenziale P.G. n. 178840 dell'11/7/2008 unicamente per quanto concerne l'ammontare della somma da corrispondere a titolo di indennità di esproprio, pari ad Euro 92.441,99 calcolata ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/01;
- di depositare presso il Servizio Cassa Depositi e Prestiti, della Direzione provinciale Servizi vari – Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'indennità di Euro 92.441,99 a favore della società CAAB Quattro Srl – Via S. Isaia n. 6/2 – 40123 Bologna; codice fiscale 02669361202;
- di prevedere che la presente determinazione venga notificata alla società proprietaria nonché comunicata al Servizio Affari giuridici del territorio della Regione Emilia-Romagna e pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/01.

IL DIRETTORE
Catia Bellagamba

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Estratto decreto di asservimento definitivo per pubblica utilità di immobili interessati dai lavori di completamento del collettamento al depuratore del Capoluogo degli scarichi di acque nere delle frazioni Badagnano, Rezzano e zona industriale di Predaglie – Servitù di fognatura – Proprietà: Filippi Giuseppe

Con decreto del Funzionario Responsabile del Servizio Espropri, repertorio n. 2461 in data 25/9/2008, è stata pronunciata a favore del Comune di Carpaneto Piacentino – codice fiscale 00150060333 – la definitiva costituzione di servitù perpetua ed inamovibile di fognatura sugli immobili di seguito identificati, interessati dai lavori in oggetto:

- ditta proprietaria intestataria catastale: Filippi Giuseppe immobile asservito: foglio 54, mappale 208 per una superficie complessiva di asservimento mq. 1485 di cui mq. 495 per fascia centrale a servizio della condotta e mq. 990 per fasce laterali con vincolo di inedificabilità; lunghezza ml. 99 larghezza ml. 5 per la fascia centrale; lunghezza ml. 99 larghezza ml. 5 per ciascuna fascia laterale inedificabile; indennità complessiva di asservimento accettata e corrisposta Euro 926,00.

Si dà atto che il decreto è già stato eseguito in termini d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 8/6/2001, n. 327 e s.m. con la disposta occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e con l'immissione in possesso dell'area oggetto di asservimento, con contestuale redazione dello stato di consistenza del bene.

Il decreto è notificato alla ditta proprietaria interessata nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda; è trascritto presso l'Agenzia del territorio – Ufficio provinciale di Piacenza – Servizio di Pubblicità immobiliare; è pubblicato con il presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Veneziani

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Estratto decreto di asservimento definitivo per pubblica

utilità di immobili interessati dai lavori di completamento del collettamento al depuratore del Capoluogo degli scarichi di acque nere delle frazioni Badagnano, Rezzano e zona industriale di Predaglie – Servitù di fognatura – Proprietà: Binelli Domenica

Con decreto del Funzionario Responsabile del Servizio Espropri, repertorio n. 2462 in data 25/9/2008, è stata pronunciata a favore del Comune di Carpaneto Piacentino – codice fiscale 00150060333 – la definitiva costituzione di servitù perpetua ed inamovibile di fognatura sugli immobili di seguito identificati, interessati dai lavori in oggetto:

- ditta proprietaria intestataria catastale: Binelli Domenica immobile asservito: foglio 54, mappale 677 per una superficie complessiva di mq. 70 di cui mq. 35 per fascia centrale a servizio della condotta e mq. 35 per fascia laterale con vincolo di inedificabilità; lunghezza ml. 7 larghezza ml. 5 per la fascia centrale; lunghezza ml. 7 larghezza ml. 5 per la fascia laterale inedificabile; indennità complessiva di asservimento accettata e corrisposta Euro 51,00.

Si dà atto che il decreto è già stato eseguito in termini d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 8/6/2001, n. 327 e s.m. con la disposta occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e con l'immissione in possesso dell'area oggetto di asservimento, con contestuale redazione dello stato di consistenza del bene.

Il decreto è notificato alla ditta proprietaria interessata nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda; è trascritto presso l'Agenzia del territorio – Ufficio provinciale di Piacenza – Servizio di Pubblicità immobiliare; è pubblicato con il presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Veneziani

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Estratto decreto di asservimento definitivo per pubblica utilità di immobili interessati dai lavori di completamento del collettamento al depuratore del Capoluogo degli scarichi di acque nere delle frazioni Badagnano, Rezzano e zona industriale di Predaglie – Servitù di fognatura – Proprietà: F.lli Badini Antonio, Fausto, Luigi e Luigia

Con decreto del Funzionario Responsabile del Servizio Espropri, repertorio n. 2463 in data 25/9/2008, è stata pronunciata a favore del Comune di Carpaneto Piacentino – codice fiscale 00150060333 – la definitiva costituzione di servitù perpetua ed inamovibile di fognatura sugli immobili di seguito identificati, interessati dai lavori in oggetto:

- ditta proprietaria intestataria catastale: Badini Antonio, Fausto, Luigi e Luigia immobili asserviti: foglio 54, mappale 733 (ex 163) per una superficie complessiva di mq. 50 per fascia centrale a servizio della condotta; lunghezza ml. 10, larghezza ml. 5; foglio 54, mappale 164 per una superficie complessiva di mq. 125 per fascia centrale a servizio della condotta; lunghezza ml. 25 larghezza ml. 5; indennità complessiva di asservimento accettata e corrisposta: Euro 2.566,00.

Si dà atto che il decreto è già stato eseguito in termini d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 8/6/2001, n. 327 e s.m. con la disposta occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e con l'immissione in possesso dell'area oggetto di asservimento, con contestuale redazione dello stato di consistenza del bene.

Il decreto è notificato alla ditta proprietaria interessata nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso

l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda; è trascritto presso l'Agenzia del territorio – Ufficio provinciale di Piacenza – Servizio di Pubblicità immobiliare; è pubblicato con il presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Veneziani

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Estratto decreto di asservimento definitivo per pubblica utilità di immobili interessati dai lavori di completamento del collettamento al depuratore del Capoluogo degli scarichi di acque nere delle frazioni Badagnano, Rezzano e zona industriale di Predaglie – Servitù di fognatura – Proprietà: Casazza Giuseppe, Chiappa Bruna, Fiorentini Ave, Casazza Lucia, Filippo

Con decreto del Funzionario Responsabile del Servizio Espropri, repertorio n. 2464 in data 25/9/2008, è stata pronunciata a favore del Comune di Carpaneto Piacentino – codice fiscale 00150060333 – la definitiva costituzione di servitù perpetua ed inamovibile di fognatura sugli immobili di seguito identificati, interessati dai lavori in oggetto:

- ditta proprietaria intestataria catastale: Casazza Giuseppe, Chiappa Bruna, Fiorentini Ave, Casazza Lucia e Filippo immobile asservito: foglio 54, mappale 704 per una superficie complessiva di mq. 102,85 per fascia centrale a servizio della condotta; lunghezza ml. 20,57, larghezza ml. 5; indennità complessiva di asservimento accettata e corrisposta: Euro 278,30.

Si dà atto che il decreto è già stato eseguito in termini d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 8/6/2001, n. 327 e s.m. con la disposta occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e con l'immissione in possesso dell'area oggetto di asservimento, con contestuale redazione dello stato di consistenza del bene.

Il decreto è notificato alla ditta proprietaria interessata nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda; è trascritto presso l'Agenzia del territorio – Ufficio provinciale di Piacenza – Servizio di Pubblicità immobiliare; è pubblicato con il presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Veneziani

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Estratto decreto di asservimento definitivo per pubblica utilità di immobili interessati dai lavori di completamento del collettamento al depuratore del Capoluogo degli scarichi di acque nere delle frazioni Badagnano, Rezzano e zona industriale di Predaglie – Servitù di fognatura – Proprietà: Truzzi Leonida e Barbieri Maura

Con decreto del Funzionario Responsabile del Servizio Espropri, repertorio n. 2465 in data 25/9/2008, è stata pronunciata a favore del Comune di Carpaneto Piacentino – codice fiscale 00150060333 – la definitiva costituzione di servitù perpetua ed inamovibile di fognatura sugli immobili di seguito identificati, interessati dai lavori in oggetto:

- ditta proprietaria intestataria catastale: Truzzi Leonida e Barbieri Maura

immobile asservito: foglio 54, mappale 224 per una superficie complessiva di mq. 225 di cui mq. 75 per fascia centrale a servizio della condotta e mq. 150 per fasce laterali con vincolo di inedificabilità; lunghezza ml. 15, larghezza ml. 5 per la fascia centrale; lunghezza ml. 15 larghezza ml. 5 per le fasce laterali inedificabili; indennità complessiva di asservimento accettata e corrisposta: Euro 141,00.

Si dà atto che il decreto è già stato eseguito in termini d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 8/6/2001, n. 327 e s.m. con la disposta occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e con l'immissione in possesso dell'area oggetto di asservimento, con contestuale redazione dello stato di consistenza del bene.

Il decreto è notificato alla ditta proprietaria interessata nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda; è trascritto presso l'Agenzia del territorio – Ufficio provinciale di Piacenza – Servizio di Pubblicità immobiliare; è pubblicato con il presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Veneziani

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Estratto decreto di asservimento definitivo per pubblica utilità di immobili interessati dai lavori di completamento del collettamento al depuratore del Capoluogo degli scarichi di acque nere delle frazioni Badagnano, Rezzano e zona industriale di Predaglie – Servitù di fognatura – Proprietà: Bacchetta Anna, Zanelli Alberto e Gianluigi, Mozzati Enrico e Cristiano

Con decreto del Funzionario Responsabile del Servizio Espropri, repertorio n. 2470 in data 4/10/2008, è stata pronunciata a favore del Comune di Carpaneto Piacentino – codice fiscale 00150060333 – la definitiva costituzione di servitù perpetua ed inamovibile di fognatura sugli immobili di seguito identificati, interessati dai lavori in oggetto:

- ditta proprietaria intestataria catastale: Bacchetta Anna, Zanelli Alberto e Gianluigi, Mozzati Enrico e Cristiano immobile asservito: foglio 54, mappale 220 per una superficie complessiva di mq. 135 di cui mq. 45 per fascia centrale a servizio della condotta e mq. 90 per fasce laterali con vincolo di inedificabilità; lunghezza ml. 9, larghezza ml. 5 per la fascia centrale; lunghezza ml. 9 larghezza ml. 5 per le fasce laterali inedificabili; indennità complessiva di asservimento accettata e corrisposta: Euro 126,00.

Si dà atto che il decreto è già stato eseguito in termini d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 8/6/2001, n. 327 e s.m. con la disposta occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e con l'immissione in possesso dell'area oggetto di asservimento, con contestuale redazione dello stato di consistenza del bene.

Il decreto è notificato alla ditta proprietaria interessata nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda; è trascritto presso l'Agenzia del territorio – Ufficio provinciale di Piacenza – Servizio di Pubblicità immobiliare; è pubblicato con il presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Veneziani

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Estratto decreto di asservimento definitivo per pubblica utilità di immobili interessati dai lavori di completamento del collettamento al depuratore del Capoluogo degli scarichi di acque nere delle frazioni Badagnano, Rezzano e Zona Industriale di Predaglie – Servitù di fognatura – Proprietà: Badini Antonio, Fausto, Luigi e Luigia, Rocca Giangabriele, Gregori Isamaria, Mercati Rita

Con decreto del Funzionario Responsabile del Servizio Espropri, repertorio n. 2471 in data 4/10/2008, è stata pronunciata a favore del Comune di Carpaneto Piacentino – codice fiscale 00150060333 – la definitiva costituzione di servitù perpetua ed inamovibile di fognatura sugli immobili di seguito identificati, interessati dai lavori in oggetto:

- ditta intestataria catastale: Badini Fausto, Antonio, Luigi e Luigia, Rocca Giangabriele, Gregori Isamaria e Mercati Rita
immobile asservito: foglio 54, mappale 173 per una superficie complessiva di mq. 140 per fascia centrale a servizio della condotta lunghezza ml. 28, larghezza ml. 5. Indennità complessiva di asservimento accettata e corrisposta: Euro 1.966,00.

Si dà atto che il decreto è già stato eseguito in termini d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 8/6/2001, n. 327 e s.m. con la disposta occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e con l'immissione in possesso dell'area oggetto di asservimento, con contestuale redazione dello stato di consistenza del bene.

Il decreto è notificato alla ditta proprietaria interessata nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda; è trascritto presso l'Agenzia del territorio – Ufficio provinciale di Piacenza – Servizio di Pubblicità immobiliare; è pubblicato con il presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Veneziani

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Estratto decreto di asservimento definitivo per pubblica utilità di immobili interessati dai lavori di completamento del collettamento al depuratore del Capoluogo degli scarichi di acque nere delle frazioni Badagnano, Rezzano e zona industriale di Predaglie – Servitù di fognatura – Proprietà: Guarnieri Enrico

Con decreto del Funzionario Responsabile del Servizio Espropri, repertorio n. 2472 in data 4/10/2008, è stata pronunciata a favore del Comune di Carpaneto Piacentino – codice fiscale 00150060333 – la definitiva costituzione di servitù perpetua ed inamovibile di fognatura sugli immobili di seguito identificati, interessati dai lavori in oggetto:

- ditta proprietaria intestataria catastale: Guarnieri Enrico
immobile asservito: foglio 54, mappale 433 per una superficie complessiva di mq. 720 di cui mq. 240 per fascia centrale a servizio della condotta e mq. 480 per fasce laterali con vincolo di inedificabilità; lunghezza ml. 48, larghezza ml. 5 per la fascia centrale; lunghezza ml. 48, larghezza ml. 5 per le fasce laterali inedificabili. Indennità complessiva di asservimento accettata e corrisposta: Euro 449,00.

Si dà atto che il decreto è già stato eseguito in termini d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 8/6/2001, n. 327 e s.m. con la disposta occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e con l'immissione in possesso dell'area og-

getto di asservimento, con contestuale redazione dello stato di consistenza del bene.

Il decreto è notificato alla ditta proprietaria interessata nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda; è trascritto presso l'Agenzia del territorio – Ufficio provinciale di Piacenza – Servizio di Pubblicità immobiliare; è pubblicato con il presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Veneziani

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità definitiva di espropriazione dell'area occorrente per "Realizzazione della sistemazione del crocevia centrale di Calisese". Atto 1263/2008

Atto del 15/9/2008 numero progressivo decreti n. 1263 del Dirigente Settore Risorse patrimoniali e tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità definitiva di espropriazione, occupazione d'urgenza relative ad aree interessate dai lavori per la "Realizzazione della sistemazione del crocevia centrale di Calisese" ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 15 ed art. 27 del Testo Unico, DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree

- ditta da piano particellare: Maraldi Adelmo, Sorci Giuliano, Maraldi Cristina
Catasto terreni, Comune censuario di Cesena, foglio 200, particella 2120, superfici catastali mq. 18, sup. da occupare d'urgenza mq. 18, sup. da espropriare mq. 18, superficie complessiva mq. 18.
Altresì identificato al Catasto fabbricati del Comune censuario di Cesena al foglio 200 con il mappale 2120. Somma di cui è disposto il deposito Euro 341,00 a titolo d'indennità definitiva d'esproprio.

Ai sensi dell'art. 27, DPR 327/01 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità definitiva di espropriazione dell'area occorrente per "Realizzazione della sistemazione del crocevia centrale di Calisese". Atto 1264/2008

Atto del 18/9/2008 numero progressivo decreti n. 1264 del Dirigente Settore Risorse patrimoniali e tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità definitiva di espropriazione, occupazione d'urgenza relative ad aree interessate dai lavori per la "Realizzazione della sistemazione del crocevia centrale di Calisese" ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 15 ed art. 27 del Testo Unico, DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree

- ditta da piano particellare: Francisconi Elio – Mengozzi Paolina – Bar Sport Snc di Mengozzi Paolina & C. – Francisconi Anna – Gasperini Vittorio
Catasto terreni, Comune censuario di Cesena, foglio 215, particella 54, superfici catastali mq. 123, sup. da occupare d'urgenza mq. 17, sup. da espropriare mq. 17, superficie complessiva mq. 17.
Altresì identificato al Catasto fabbricati del Comune censuario di Cesena al foglio 215 con il mappale 54. Somma di cui è disposto il deposito Euro 329,00 a titolo d'indennità definitiva d'esproprio.

Ai sensi dell'art. 27, DPR 327/01 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità definitiva di espropriazione dell'area occorrente per "Realizzazione della sistemazione del crocevia centrale di Calisese". Atto 1265/2008

Atto del 18/9/2008 numero progressivo decreti n. 1265 del Dirigente Settore Risorse patrimoniali e tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità definitiva di espropriazione, occupazione d'urgenza relative ad aree interessate dai lavori per la "Realizzazione della sistemazione del crocevia centrale di Calisese" ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 15 ed art. 27 del Testo Unico, DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree

- ditta da piano particellare: Gasperini Vittorio
Catasto terreni, Comune censuario di Cesena, foglio 215, particella 104, superfici catastali mq. 78, sup. da occupare d'urgenza mq. 12, sup. da espropriare mq. 12; particella 122, superfici catastali mq. 18, sup. da occupare d'urgenza mq. 5, sup. da espropriare mq. 5; particella 123, superfici catastali 34, sup. da occupare d'urgenza mq. 4, up. da espropriare mq. 4, superficie complessiva mq. 21.
Altresì identificato al Catasto fabbricati del Comune censuario di Cesena al foglio 215 con il mappale 55 e 104. Somma di cui è disposto il deposito Euro 417,00 a titolo d'indennità definitiva d'esproprio.

Ai sensi dell'art. 27, DPR 327/01 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità definitiva di espropriazione dell'area occorrente per "Realizzazione della sistemazione del crocevia centrale di Calisese". Atto 1266/2008

Atto del 18/9/2008 numero progressivo decreti n. 1266 del Dirigente Settore Risorse patrimoniali e tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità definitiva di espropriazione, occupazione d'urgenza relative ad aree interessate dai lavori per la "Realizzazione della sistemazione del crocevia centrale di Calisese" ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 15 ed art. 27 del Testo Unico, DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree

- ditta da piano particellare: Mazzotti Carlo, Elvira e Nino
Catasto terreni, Comune censuario di Cesena, foglio 200, particella 214, superfici catastali mq. 772, sup. da espropriare mq. 103; superficie complessiva mq. 103.
Altresì identificato al Catasto fabbricati del Comune censuario di Cesena al foglio 200 con il mappale 214. Somma di cui è disposto il deposito Euro 4.847,00 a titolo d'indennità definitiva d'esproprio.

Ai sensi dell'art. 27, DPR 327/01 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità definitiva di espropriazione dell'area occorrente per "Realizzazione della sistemazione del crocevia centrale di Calisese". Atto 1267/2008

Atto del 9/10/2008 numero progressivo decreti n. 1267 del Dirigente Settore Risorse patrimoniali e tributarie, comportante ordine di deposito dell'indennità definitiva di espropriazione, occupazione d'urgenza relative ad aree interessate dai lavori per la "Realizzazione della sistemazione del crocevia centrale di Calisese" ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 15 ed art. 27 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

- Descrizione catastale delle aree: ditta da piano particellare: Rossi Giovanni – Immobiliare Vita Srl – Francisconi Giancarlo – Marcello – Elio – Mengozzi Paolina
Catasto terreni: comune censuario di Cesena, foglio 215, particella 111, superfici catastali mq. 514, sup. da occupare d'urgenza mq. 1, sup. da espropriare mq. 14; superficie complessiva mq. 14.
Altresì identificato al Catasto fabbricati del Comune censuario di Cesena al foglio 215 con il mappale 111. Somma di cui è disposto il deposito: Euro 551,00 a titolo d'indennità definitiva d'esproprio.

Ai sensi dell'art. 27, DPR 327/01 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Aree interessate dai lavori di bonifica dei movimenti franosi

in Via dei Sabbioni – loc. Monte Vescovo. Estratto di decreto di esproprio e asservimento con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art. 22 del DPR 327/01

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 1775 del 15 luglio 2008, esecutiva, è stato disposto il decreto di esproprio e l'asservimento delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue.

Comune censuario: Forlì

- l'esproprio per le aree distinte nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 190, particella 29 parte, di mq. 1.265 circa, particella 30 parte, di mq. 647 circa, particella 32 parte, di mq. 1.826 circa, per complessivi mq. 3.738 circa, confinante con restante proprietà della ditta espropriata su più lati, salvo altri di proprietà della ditta Orsacchi Luciano. Indennità determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 40, comma 3 del DPR 327/01: Euro 9.669,96;
- l'asservimento per le aree distinte nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 190, particella 29 parte, di mq. 478 circa, particella 30 parte, di mq. 1.024 circa, particella 32 parte, di mq. 369 circa, per complessivi mq. 1.871 circa, confinante con restante proprietà della ditta esproprianda su più lati, strada comunale Castiglione, salvo altri, di proprietà della ditta Orsacchi Luciano.

Il Comune di Forlì provvederà ad effettuare il definitivo accertamento della consistenza espropriata ed asservita con apposita determinazione, che sarà operativa di voltura catastale, con determinazione definitiva degli indennizzi e dei necessari conguagli.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Decreto di esproprio di aree interessate dai lavori di realizzazione di un parcheggio e pista ciclabile tra le Vie Ravennana e Cervese – Det. 2244/08

Con determinazione della Dirigente del Servizio amministrativo n. 2244 del 15 settembre 2008 esecutiva, è stato disposto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue.

Comune censuario: Forlì

Proprietario:

- 1) Piolanti Livio
area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 148, particella 675 di mq. 499 e particella 678 di mq. 464, confinante con Via Ravennana Via Cervese, ditta Morgagni, Zandi ed altri, p.lle 79 e 80 salvo altri, di proprietà della ditta Piolanti Livio. Indennità definitiva pagata, a seguito di accettazione Euro 50.076,00.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Deposito del progetto definitivo per la realizzazione di passerella pedonale con ascensore su strada provinciale SP 357, progressiva 18+740 in Fornovo di Taro lato monte del ponte ferroviario

In riferimento all'art. 16 della L.R. 37/02 dell'Emilia-Romagna, si avvisa che presso l'Ufficio Segreteria di questo Co-

mune è depositato, sino al 25 novembre 2008 il progetto definitivo per la realizzazione di "Passerella pedonale con ascensore su strada provinciale SP 357, progressiva 18+740 in Fornovo di Taro lato monte del ponte ferroviario", accompagnato da apposito allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali. Colo ai quali possa derivare un pregiudizio possono presentare osservazioni nei venti giorni successivi alla scadenza suddetta.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Coppi

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Pagamento diretto indennità definitiva per esproprio per lavori di costruzione dell'ampliamento del cimitero di Mesola

Con determinazione n. 679 del 16/10/2008 è stato determinato quanto segue:

- 1) che venga corrisposto alle ditte sotto menzionate, le relative somme a titolo di indennità di esproprio per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa:

Comune censuario: Mesola

Catasto terreni foglio 35, mappale 194

Proprietari eredi:

- Beccari Iginio Giovanni;
- Beccari Ilma Luigia;
- Beccari Leila;
- Beccari Nicolina;

importo complessivo Euro 3.451,15;

- 2) il presente provvedimento è pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 3) il presente provvedimento, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Zanardi

COMUNE DI MIGLIARO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione variante al PRG art. 15, commi 4, lett. a), L.R. 47/78 e s.m.i. ed imposizione vincolo preordinato all'esproprio

Il Responsabile del Settore Tecnico, rende noto che con delibera C.C. n. 35 dell'11/9/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG per la modifica del tracciato della circonvallazione II lotto ed imposizione vincolo preordinato all'esproprio.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici allegati, è depositata negli uffici comunali in libera visione del pubblico nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ilaria Simoni

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio delle aree necessarie per la realizzazione della

rotatoria Via Vallazza – Via Cremonese – Det. dirigit. 2440/08

Con determina dirigenziale n. 2440 del 23/9/2008 è stato disposto l'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione della rotatoria Via Vallazza – Via Cremonese e determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio spettante al sig. Bernazzoli Sergio.

Proprietario:

- Bernazzoli Sergio
C.T. Comune censuario di Parma – Sez. Golese, foglio 35, mappale 484 prato irriguo mq. 50. Indennità d'esproprio Euro 412,50.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio delle aree necessarie per la realizzazione della rotatoria Via Vallazza – Via Cremonese – Det. dirigit. 2441/08

Con determina dirigenziale n. 2441 del 23/9/2008 è stato disposto l'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione della rotatoria Via Vallazza – Via Cremonese e determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio spettante alla sig.ra Jung Irma.

Proprietaria:

- Jung Irma
C.T. Comune censuario di Parma – Sez. S. Pancrazio P.se, foglio 11, mappale 180 prato irriguo mq. 20, mappale 181 prato irriguo mq. 255, superficie totale mq. 275. Indennità d'esproprio Euro 2.310,00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità di occupazione per i lavori di realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento tra il casello dell'Autostrada A1 e la Fiera, complanare alla Autostrada – prima fase di realizzazione opere – Det. 2621/08

Con determinazione n. 2621 del 9/10/2008 è stata determinata l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento tra il casello dell'Autostrada A1 e la Fiera, complanare alla Autostrada – prima fase di realizzazione opere come sotto specificato.

Proprietari:

- Montagna Mara, Sandra e Vila (propr. per 1/3 ciascuna)
C.T. Comune di Cortile San Martino, foglio 30, mappale ex 39 parte, superficie considerata mq. 447. Indennità di occupazione Euro 300,86.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e mar-**ciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di occupazione. Det. 2657/08**

Con determina dirigenziale n. 2657 del 14/10/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Melegari Maria Rosa e Rossi Marina
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 15, mappale ex 75 parte esteso mq. 95. Indennità di occupazione Euro 127,12.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di occupazione. Det. 2658/08

Con determina dirigenziale n. 2658 del 14/10/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietaria:

- Ricamo Claudia
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 15, mappale ex 61 parte esteso mq. 40. Indennità di occupazione Euro 53,52.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di occupazione. Det. 2684/08

Con determina dirigenziale n. 2684 del 16/10/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Salvarani Leonardo, Cristina e Nicoletta
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 15, mappale ex 143 parte esteso mq. 40. Indennità di occupazione Euro 53,52.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di occupazione. Det. 2686/08

Con determina dirigenziale n. 2686 del 16/10/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario:

- Condomino “Luisa” di Via Tolstoj n. 1
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 15, mappale ex 81 parte esteso mq. 60. Indennità di occupazione Euro 80,29.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato “Comparto Pasubio” – Rilascio nulla osta allo svincolo dell'indennità – Prov. dir. 174089/08

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 174089 del 6/10/2008, è stato rilasciato il nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata presso la Cassa DD.PP. a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato “Comparto Pasubio”.

Proprietari:

- Alzani Lucia, Baratta Margherita Leonardina, Maria Cristina, Matilde, Paolo e Primo, Bortolaia Stefano, Morini Elda indennità di esproprio svincolata Euro 17.371,20 di cui alla polizza n. 70957 del 10/10/2007.

L'indennità in questione è soggetta alla ritenuta fiscale di cui all'art. 35 del T.U. dell'8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 in quanto l'area è destinata dal POC ad “area edificabile”.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo delle indennità depositate per l'esproprio dell'area necessaria per la realizzazione di parte della pista ciclopeditonale di Via Emilia Ovest – Prov. dir. 179396/08

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 179396 del 14/10/2008 è stato rilasciato il nulla osta allo svincolo delle indennità depositate per l'esproprio dell'area necessaria per la realizzazione di parte della pista ciclopeditonale di Via Emilia Ovest come sotto specificato:

- polizza n. 0070821 del 4/8/2006 di Euro 999,00;
- polizza n. 0070960 del 22/10/2007 Euro 117,27;
- polizza n. 0071039 del 3/3/2008 di Euro 1.201,00;

a favore di: “La Bella Srl” con sede in Montechiarugolo (PR), Via Boceti n. 3.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo delle indennità depositate per

l'esproprio dell'area necessaria per la realizzazione di parte della pista ciclopeditonale di Via Emilia Ovest – Prov. dir. 179406/08

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 179406 del 14/10/2008 è stato rilasciato il nulla osta allo svincolo delle indennità depositate per l'esproprio dell'area necessaria per la realizzazione di parte della pista ciclopeditonale di Via Emilia Ovest come sotto specificato:

- polizza n. 0070820 del 4/8/2006 di Euro 112,50;
- polizza n. 0070959 del 22/10/2007 Euro 72,16;
- polizza n. 0071040 del 3/3/2008 di Euro 137,50;

a favore di: “Chrysopolis” con sede in Montechiarugolo (PR), Via Boceti n. 3.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità

Il Dirigente Responsabile richiamati l'art. 107, comma 2 del DLgs 18/8/2000, n. 267, l'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale – Servizio Ambiente – in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto esecutivo relativo al progetto strategico di sviluppo e ampliamento della rete ciclabile. Stralcio Salsomaggiore Terme – Fidenza (Via S. Giuseppe), la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- una relazione tecnica dell'opera, computo metrico estimativo.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Tecnico comunale – Servizio Infrastrutture, entro il termine di 40 giorni dalla pubblicazione dell'avviso del deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il responsabile del procedimento espropriativo è: geom. Giulio Ticchi.

IL DIRETTORE
Rossano Varazzani

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità

Il Dirigente Responsabile a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 avvisa che sono depositati presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto definitivo relativo ai lavori di “Completamento opere di urbanizzazione Via Molino Est”, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- b) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'intervento indicante la spesa presunta per la sua realizzazione e il nominativo del tecnico responsabile del procedimento.

Entro il 15 dicembre 2008 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prendere visione e presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Castellazzi Daniele.

In esenzione da bollo ex art. 22, tab. B all. DPR 26 ottobre 1972, n. 642.

IL RESPONSABILE
Daniele Castellazzi

COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)

COMUNICATO

Progetto per il completamento della rete fognaria – zona Rio Verde. Avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità. Deposito atti

Ai sensi dell'art. 16, L.R. 37/02, l'Amministrazione comunale di Sasso Marconi comunica che in data 9/10/2008 prot. n. 22720 è stato depositato da parte di HERA SpA con sede in Bologna Viale C.B. Pichat n. 2/4, il progetto per il completamento della rete fognaria – zona Rio Verde, da approvarsi con successiva delibera della Giunta comunale, con la quale si provvederà alla dichiarazione di pubblica utilità.

Con la presente si comunica pertanto l'avvenuto deposito del progetto presso il Comune di Sasso Marconi, per venti giorni dal 5/11/2008, informando che chiunque abbia interesse, a qualsiasi titolo, può prendere visione degli elaborati del progetto con l'allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari in base alle risultanze catastali.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02 e succ. modd., coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità possono prendere visione degli atti depositati e presentare osservazioni all'Autorità competente all'approvazione del progetto nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, e cioè entro il 14/12/2008.

Il responsabile della procedura è l'ing. Andrea Negroni, Responsabile dell'Area dei Servizi alla Collettività e al Territorio.

IL RESPONSABILE
Andrea Negroni

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo” – Area Senio-Lamone I lotto (opere comuni) e Senio-Lamone II lotto (opere di distribuzione irrigua) – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del demanio dello Stato secondo accordi con le proprietà – Autorizzazione al pagamento diretto degli importi da liquidare alle ditte proprietarie – Adempimenti di cui all'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001

Con atto prot. n. 4943 del 13 ottobre 2008, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emilia Romagnolo ha

disposto il pagamento diretto dopo le pubblicazioni previste dall'articolo 26, comma 7 del DPR 327/01 – degli importi quantificati per indennità di servitù, di occupazione d'urgenza e temporanea, a favore delle ditte proprietarie di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, come di seguito indicate:

Comune: Faenza (RA)

(Senio-Lamone I lotto)

- L'Immobiliare Srl
foglio 64, mapp. 263, Euro 1.340,45;

(Senio-Lamone II lotto)

- Alberghi Maria, Strocchi Dionne e Milva
foglio 66, mapp. 5, Euro 180,39;
- Ancarani Biagio
foglio 66, mapp. 217, 218; Euro 1.169,97;
- Attanasio Elena, Gianluca, Marco, Maria Grazia e Roberto, Cicognani Mirca Renata
foglio 47, mapp. 120, 136, 138; Euro 2.623,47;
- Babini Giovanna, Bassi Mario
foglio 48, mapp. 87, 88, 89, 90; Euro 595,35;
- Bagattoni Maria Carolina
foglio 46, mapp. 44, 49, 92, 94; Euro 2.163,13;
- Baldini Anonino
foglio 47, mapp. 102, 103, 104, 108, 163; Euro 1.499,07;
- Baldini Luciano
fogli 46, 48, mapp. 88 (f. 46), 77, 161 (f. 47); Euro 1.129,75;
- Baldini Vincenzo
foglio 48, mapp. 29; Euro 880,63;
- Ballardini Tiziana, Donigaglia Iole
foglio 48, mapp. 127, 128; Euro 198,06;
- Banzola Mario, Senzani Rosalba
foglio 46, mapp. 16, 63; Euro 490,86;
- Banzola Remo, Capelli Maria
foglio 46, mapp. 35, 61, 104; Euro 365,16;
- Bucci Giuliana, Pirazzini Emma
foglio 65, mapp. 72, 181, 299, 301, 303; Euro 748,76;
- Budellazzi Barberina e Luciana
foglio 65, mapp. 160, 162, 173; Euro 1.114,17;
- Caroli Graziella, Angelo e Domenico
foglio 46, mapp. 84, 138; Euro 3.120,58;
- Foschini Domenico
foglio 66, mapp. 154, 155, 158, 159, 204, 205; Euro 2.881,55;
- Gallegati Mario, Venturelli Francesca
foglio 66, mapp. 166, Euro 751,78;
- Garotti Renzo
foglio 65, mapp. 123, 124, 125, 130, 306, 310; Euro 2.631,28;
- Ghetti Maria
foglio 46, mapp. 9; Euro 338,75;
- Gordini Raffaele e Vincenzo, Cornacchia Afra
foglio 65, mapp. 4, 135, 312; Euro 1.399,94;
- Lama Angelina
foglio 47, mapp. 96, 98; Euro 311,12;
- Mazzotti Oriana
foglio 46, mapp. 86, 87; Euro 768,84;
- Mazzotti Oriana, Tassinari Irma
foglio 48, mapp. 7, 107, 109; Euro 1.488,40;
- Neri Stefano
fogli 46, 48, mapp. 100, 101 (f. 46), 82, 83 (f. 48); Euro 1.926,08;
- Opera Pia Elemosiniera di Faenza
foglio 48, mapp. 22, 69, 72, 73, 94, 95; Euro 3.490,23;
- Peroni Egidio e Mario
foglio 65, mapp. 131, 132, 320, 325; Euro 1.383,41;
- Peroni Francesco
foglio 65, mapp. 327, 329, 339; Euro 737,64;
- Ravioli Giuseppe, Ortolani Anna Maria
foglio 46, mapp. 81; Euro 451,66;
- Rezi Immobiliare Agricola di Baldini Andrea e C. Snc
foglio 48, mapp. 5, 106, 110; Euro 1.224,93;

- Savini Serafino
foglio 48, mapp. 27; Euro 586,25;
- Soc. Coop. agr. Bracc. di Bagnacavallo e Faenza
fogli 48, 66, mapp. 75, 80, 120 (f. 48); 3 (f. 66); Euro 4.193,63;
- Società Immobiliare Faentina Soc. a rl
foglio 65, mapp. 150, 152, 266; Euro 3.372,09;
- Strocchi Elsa
foglio 47, mapp. 60, 148; Euro 939,44;
- Strocchi Marta
foglio 65, mapp. 337; Euro 191,44;
- Strocchi Silvana
foglio 65, mapp. 136; Euro 1.836,28;
- Alberghi Anna
foglio 87, mapp. 29; Euro 187,41;
- Alpi Narciso, Minelli Giovanna
foglio 87, mapp. 127; Euro 608,56;
- Amadei Bianca, Cerchiari Silvia
foglio 118, mapp. 138, 139, 140, 141; Euro 1.014,62;
- Azienda agricola Ricci Bitti Amedeo S.S.
foglio 105, mapp. 159; Euro 2.232,64;
- Baccarini Claudia, Baldi Alessandra, Carlo Eugenio, Eugenio, Francesco, Giovanni Pasquale, Giuseppina, Paolo, Pia, Silvia e Vittoria
foglio 118, mapp. 152, 153; Euro 1.763,05;
- Badiali Francesco
foglio 103, mapp. 162; Euro 696,91;
- Benedetti Giorgio
foglio 88, mapp. 103; Euro 834,46;
- Bertoni Fabrizio
foglio 105, mapp. 169; Euro 729,90;
- Borghi Franco
foglio 87, mapp. 220, 221; Euro 1.957,53;
- Borghi Franco e Giandomenico
foglio 87, mapp. 120, 121; Euro 554,47;
- Budellazzi Edgardo
foglio 87, mapp. 154, 155, 156, 157, 158, 159; Euro 2.797,96;
- Budellazzi Giuseppe e Luigi
foglio 103, mapp. 184; Euro 660,74;
- Budellazzi Luigi
foglio 103, mapp. 41, 158; Euro 1.048,37;
- Budellazzi Tiziano
fogli 87, 103, mapp. 136, 137, 138, 140, 141, 142 (f. 87), 42 (f. 103); Euro 3.146,31;
- Cicognani Antonio
foglio 119, mapp. 144, 150; Euro 1.324,91;
- Cimatti Angelo
foglio 118, mapp. 92; Euro 927,17;
- Cimatti Giuseppe
foglio 118, mapp. 5; Euro 1.446,82;
- Donati Giorgio
foglio 103, mapp. 5, 149, 150, 151, 152, 153; Euro 3.174,11;
- Donati Luigi
foglio 88, mapp. 112, 114, 115, 186, 187; Euro 1.192,36;
- Drei Domenico
foglio 119, mapp. 34; Euro 607,10;
- Drei Erik
foglio 119, mapp. 17; Euro 475,12;
- Emiliani Enzo
foglio 104, mapp. 3; Euro 181,78;
- Emiliani Serafino
foglio 88, mapp. 180, 181, 182; Euro 610,15;
- Frattini Luigi
foglio 87, mapp. 216; Euro 580,34;
- Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Faenza
foglio 119, mapp. 149; Euro 3.319,39;
- Liverani Angelo
foglio 103, mapp. 163; Euro 293,13;
- Minelli Emanuele
foglio 87, mapp. 251; Euro 1.133,05;
- Minelli Gianfranco e Roberto
foglio 88, mapp. 19; Euro 1.354,66;
- Minelli Giovanna, Solaroli Gianfranco, Lina Lidia e Mirella
foglio 87, mapp. 24; Euro 1.384,37;
- Misirocchi Danilo, Samoré Monica
foglio 104, mapp. 92; Euro 1.786,39;
- Monastero delle Monache Benedettine Vallombrosane di Santa Umiltà Faenza
foglio 118, mapp. 133; Euro 1.004,64;
- Montanari Domenico Andrea e Marco
foglio 103, mapp. 206; Euro 2.584,20;
- Montanari Marilena e Maurizio, Pederzoli Pia
foglio 87, mapp. 134, 110; Euro 1.194,42;
- Montini Maria Carmen
foglio 103, mapp. 228; Euro 1.408,66;
- Ponti Giuseppe
foglio 87, mapp. 145, 146, 149; Euro 359,27;
- Ponti Luciano
foglio 87, mapp. 151, 247; Euro 299,85;
- Rava Antonietta e Maria Grazia
foglio 88, mapp. 29; Euro 191,44;
- Ricci Gian Carlo
foglio 118, mapp. 186; Euro 362,05;
- Ricci Giovanni
foglio 119, mapp. 114; Euro 1.732,11;
- Soc. Coop. resp. lim. Cooperativa agricola di Bagnacavallo e Faenza
foglio 118, mapp. 73; Euro 134,38;
- Spada Francesco e Pasquale
foglio 88, mapp. 213, 223; Euro 545,40;
- Spada Tiziano, ISMEA
foglio 88, mapp. 212; Euro 361,89; foglio 88, mapp. 212; Euro 544,45;
- Zannoni Claudio
fogli 86, 87, mapp. 87 (f. 86), 132, 133, 217, 219, 242 (f. 87); Euro 2.135,69;
- Alboni Franco
foglio 9, mapp. 75; Euro 166,32;
- Altini Gianfranco Giovanni, Massimo e Sante
foglio 50, mapp. 61, 62; Euro 1.452,37;
- Archi Maria Cristina
foglio 16, mapp. 3, 17; Euro 2.601,09;
- Azienda agricola Raspona di Montanari Antonietta e C. Snc
fogli 31, 33, 50, mapp. 21 (f. 31), 155 (f.33), 60 (f. 50); Euro 2.689,28;
- Babini Antonio
fogli 16, 31, 32, mapp. 195 - 244 (f. 16), 35 (f. 31), 153 - 14 - 73 (f. 32); Euro 4.577,17;
- Babini Enrico
foglio 33, mapp. 206; Euro 376,38;
- Babini Giovanna
fogli 16, 32, mapp. 210 (f. 16), 89 - 90 (f. 32); Euro 1.776,48;
- Babini Pier Damiano, Ullisse e Virginio
foglio 32, mapp. 76; Euro 302,79;
- Bacchini Pierfrancesco
foglio 9, mapp. 99; Euro 460,60;
- Ballardini Mario
foglio 33, mapp. 209, 212, 216; Euro 481,95;
- Bedeschi Assunta, Maria e Stefano, Zanzi Ernesta
foglio 18, mapp. 33, 34, 35; Euro 2.135,07;
- Bianchedi Angelo, Dino e Sante
fogli 16, 33; mapp. 41, 68 (f. 16), 80 (f. 33); Euro 1.334,94;
- Bianchi Francesco, Giuliana e Marina
foglio 16, mapp. 198; Euro 290,34;
- Casadio Enrico
foglio 17, mapp. 60; Euro 581,05;
- Cornacchia Domenico
foglio 15, mapp. 111; Euro 181,78;
- Cornacchia Fabiano
foglio 18, mapp. 10 - 53 - 54; Euro 1.847,30;
- Cricca Elena, Manuela, Rita e Silvia, Gaudenzi Giovanna
foglio 9, mapp. 145; Euro 1.910,40;
- F.A.M. Srl
foglio 16, mapp. 185; Euro 255,72;
- Farolfi Elmo
foglio 9, mapp. 94; Euro 314,14;

- Gambi Aldino e Giovanni
foglio 32, mapp. 114, 116; Euro 283,97;
- Gambi Aldino e Luciano
foglio 32, mapp. 3, 113, 117, 119; Euro 1.928,20;
- Gaudenzi Gabriele
foglio 16, mapp. 1, 38, 87, 176; Euro 2.907,72;
- Ghetti Giulio
foglio 29, mapp. 56; Euro 3.233,95;
- Ghetti Maria
foglio 30, mapp. 18; Euro 547,44;
- Grisanti Antonio
foglio 29, mapp. 44, 45, 46; Euro 995,14;
- Gurioli Primo, Lama Elsa, ISMEA
foglio 16, mapp. 192, 266; Euro 441,12; foglio 16, mapp. 192, 266; Euro 729,42;
- Istituti Riuniti Assistenza Minori
foglio 15, mapp. 355; Euro 856,49;
- Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Faenza
fogli 16, 50; mapp. 20 (f. 16), 45, 46, 101, 103, 49 (f. 50); Euro 3.794,36;
- Maccolini Luigia, Raffoni Paolo
foglio 18, mapp. 13; Euro 179,38;
- Malavolti Elisabetta
foglio 16, mapp. 21, 258, 260; Euro 285,70;
- Mengozzi Danilo e Donatella, Ravaglia Rina
fogli 16, 17, mapp. 18, 93 (f. 16), 50 (f. 17); Euro 1.426,97;
- Montanari Leonardo
foglio 17, mapp. 56, 58, 88, 89; Euro 602,22;
- Monti Paola, Nonni Giovanna e Roberto
foglio 10, mapp. 153; Euro 112,92;
- Mordenti Alba, Uguzzoni Sergio
foglio 15, mapp. 119; Euro 705,56;
- Morini Davide e Mauro
fogli 16, 17, mapp. 19, 33 (f. 16), 1, 2 (f. 17); Euro 3.254,27;
- Morini Italo e Medardo
foglio 18, mapp. 46; Euro 1.449,10;
- Neri Davide
foglio 32, mapp. 9; Euro 598,76;
- Pezzi Emilio
foglio 29, mapp. 49; Euro 357,52;
- Pezzi Ermanno
foglio 31, mapp. 15; Euro 232,85;
- Raffoni Mario
foglio 18, mapp. 70, 71; Euro 914,46;
- Raffoni Paolo
foglio 18, mapp. 38, 39; Euro 181,14;
- Raffoni Pasquale
foglio 16, mapp. 190; Euro 2.787,24;
- Ravaioli Guido, ISMEA
foglio 17, mapp. 51, 68; Euro 1.009,02; foglio 17, mapp. 51, 68; Euro 1.594,08;
- Ricci Antonio
foglio 10, mapp. 20, 133; Euro 652,82;
- Ricci Cristian
foglio 9, mapp. 113, 114; Euro 258,45;
- Ricci Enzo
foglio 16, mapp. 199, 200; Euro 1.275,03;
- S.A.S. agr. Cerchia di Ghetti Maria e C.
fogli 29, 30; mapp. 22, 41 (f. 29), 34, 58, 63, 65 (f. 30); Euro 6.003,82;
- S.A.S. Azienda agricola Zauli Giandomenico e C.
foglio 10, mapp. 24; Euro 338,75;
- Soc. Coop. resp. lim. Cooperativa agricola Braccianti di Bagnacavallo e Faenza
fogli 10, 31; mapp. 131 (f. 10), 27 (f. 31); Euro 978,60;
- Taroni Celso
foglio 31, mapp. 180; Euro 211,33;
- Vicini Alessandro
foglio 32, mapp. 75; Euro 2.490,07;
- Zani Maurizio
fogli 10, 18; mapp. 19, 132 (f. 10), 1 (f. 18); Euro 1.963,99;
- Zani Pietro
fogli 16, 17, 18, 32; mapp. 211 (f. 16), 85 (f. 17), 32, 74 (f. 18), 56 (f. 32); Euro 2.425,82;
- Zauli Livio
foglio 10, mapp. 138, 139; Euro 366,58;
- Argnani Maria Rita
foglio 60, mapp. 149; Euro 1.220,98;
- Babini Digliana
foglio 61, mapp. 12; Euro 636,22;
- Banzola Rosa, Liverani Luigi
foglio 62, mapp. 144, 145; Euro 308,09;
- Bandini Flavio, Ranzi Milva
foglio 60, mapp. 102, 103, 168, 169; Euro 1.033,98;
- Berdondini Bianca, Francesco e Lidia
fogli 58, 60, mapp. 261 (f. 58), 17 (f. 60); Euro 939,60;
- Bucci Gilberto
foglio 63, mapp. 405; Euro 492,91;
- Buldrini Domenico
foglio 61, mapp. 21, 24; Euro 756,05;
- Buldrini Sergio
foglio 61, mapp. 28, 72, 73, 74, 75; Euro 1.768,24;
- Donigaglia Carlo Alberto, Eugenia e Massimo
foglio 62, mapp. 44, 149, 196; Euro 584,87;
- Drei Andrea
fogli 60, 62, mapp. 13, 15, 21, 98, 100, 101 (f. 60), 104, 105 (f. 62); Euro 3.113,63,
- Drei Francesco
foglio 82, mapp. 195; Euro 263,47;
- Gatti Voltrano
foglio 60, mapp. 122; Euro 802,90;
- Leonesi Ricciardelli Adriana, Alessandra e Pier Carlo
foglio 62, mapp. 36; Euro 225,83;
- Liverani Luigi
foglio 62, mapp. 146, 147; Euro 246,33;
- Morini Germano e Pierantonio
foglio 62, mapp. 108, 223; Euro 1.814,17;
- Ricci Giuseppe
foglio 61, mapp. 67, 68, 69; Euro 886,19;
- Soc. nome collettivo Az. agr. Bassa Vecchia di Morini Giacinto
fogli 61, 62; mapp. 71, 110 (f. 61), 111, 244, 132, 219 (f. 62); Euro 9.568,77;
- Soc. nome collettivo Az. agr. Ravona di Morini Giacinto e C.
foglio 60, mapp. 83; Euro 3.893,64;
- Tampieri Bruno
foglio 61, mapp. 63, 64; Euro 2.499,32;
- Tampieri Lorenzo
foglio 60, mapp. 211, 196, 111, 192, 138; Euro 2.688,57;
- Traversari Renato
foglio 82, mapp. 4; Euro 971,59;
- Turchi Malvina
foglio 60, mapp. 115, 116, 186; Euro 263,47;
- Zanoni Claudio
foglio 61, mapp. 66; Euro 755,79.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL
CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

COMUNICATO

Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali – Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003) – Art. 80, comma 45 (integrazione dell'art. 141 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 con il comma 3-bis) – Progetto per la distribuzione ad usi plurimi delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nell'area Selice-Santerno – Autorizzazione alla liquidazione di danni secondo accordi con le proprietà – Adempimenti ex art. 26, DPR 327/01

Con atto prot. n. 5067 del 20 ottobre 2008, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto il pagamento diretto dei danni a favore delle ditte Boggian Arduino, Montanari Maria Clarice, Donati Giuseppe, proprietarie di aree interessate dalla procedura di asservimento per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, come di seguito indicate.

Comune: Mordano

- Montanari Maria Clarice
foglio 25, mapp. 14, 15, 16, 18, 91, 92, 93, 94, 95, 96; Euro 39,60;
- Donati Giuseppe
foglio 25, mapp. 163, 164, 165, 167, 168; Euro 46,80;
- Boggian Arduino
foglio 22, mapp. 18, 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 45, 112, 113, 114, 115, 126, 127 (affittuario: Boggian Gianfranco); Euro 257,34.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo” – Area Bevano-Savio I lotto (opere comuni) – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del demanio dello Stato secondo accordi con le proprietà – Autorizzazione al pagamento diretto degli importi da liquidare alle ditte proprietarie – Adempimenti di cui all'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001

Con atto prot. n. 5080 del 21 ottobre 2008, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emilia Romagnolo ha disposto il pagamento diretto dopo le pubblicazioni previste dall'articolo 26, comma 7 del DPR 327/01 – degli importi quantificati per indennità di servitù, di occupazione d'urgenza e temporanea, a favore delle ditte proprietarie di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, come di seguito indicate:

- Savini Egisto
Comune di Cervia (RA), foglio 76, mapp. 82; Euro 9.094,54;
- Biondi Primo
Comune di Cervia (RA), foglio 76, mapp. 475, 478, 476; Euro 9.529,45;
- Biondi Agostino
Comune di Cervia (RA), foglio 76, mapp. 477; Euro 40,02;
- Turrone Guerrino
Comune di Cervia (RA), foglio 76, mapp. 307; Euro 1.487,90;
- Rossi Guglielmo
Comune di Cervia (RA), foglio 76, mapp. 177; Euro 2.312,76;
- Rossi Ennio e Francesco
Comune di Cervia (RA), foglio 76, mapp. 176; Euro 1.446,99;
- Biguzzi Arnaldo
Comune di Cesena (FC), foglio 4, mapp. 148; Euro 7.892,62;
- Pezzi Valeriano
Comune di Cesena (FC), foglio 4, mapp. 289, 74, 75, 120; Euro 3.775,98;

- Babbini Franco, Casadei Pia
Comune di Cesena (FC), foglio 14, mapp. 413; Euro 3.062,16;
- Pirini Casadei Walter
Comune di Cesena (FC), foglio 14, mapp. 417; Euro 1.830,77;
- Gasperoni Rino
Comune di Cesena (FC), foglio 14, mapp. 156, 159; Euro 2.969,62;
- Urbini Carla
Comune di Cesena (FC), foglio 25, mapp. 1, 6; Euro 2.307,49;
- Bondanini Sauro, Guberti Alfonsina
Comune di Cesena (FC), foglio 25, mapp. 181, 180, 170; Euro 2.520,86;
- Guerrini Maraldi Guglielmo
Comune di Cesena (FC), foglio 25, mapp. 37, 72, 74, 75; Euro 7.178,46;
- Severi Secondo
Comune di Cesena (FC), foglio 26, mapp. 86; Euro 6.712,08;
- Severi Carlo
Comune di Cesena (FC), foglio 26, mapp. 364, 367, 159; Euro 13.662,13;
- Dalmi Daniele
Comune di Cesena (FC), foglio 26, mapp. 76, 78, 79; Euro 6.522,04;
- Gori Ernesto
Comune di Cesena (FC), foglio 43, mapp. 380; Euro 16.996,82;
- Ensini Pierangelo
Comune di Cesena (FC), foglio 43, mapp. 392; Euro 3.866,73;
- Azienda agricola La Fiorente di Pollarini Luigi, Brighi Giovanni, Brighi Carlo e C. Snc
Comune di Cesena (FC), foglio 43, mapp. 90, 134, 184; Euro 5.323,20;
- Zavalloni Primo, Bazzocchi Luigi
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 142, 317, 319; Euro 4.929,73;
- Brunelli Aldo e Luciano, Zavalloni Giorgia
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 173; Euro 4.117,14;
- Brunelli Aldo
Comune di Cesena (FC), foglio 59, mapp. 163; Euro 3.681,97;
- Corelli Fernando e Piergiorgio
Comune di Cesena (FC), foglio 96, mapp. 9, 12, 75, 109, 110, 266, 267, 268; Euro 6.114,55;
- Borghetti Maria, Cavallucci Bruno
Comune di Bertinoro, foglio 12, mapp. 147; Euro 4.708,49;
- Calisesi Derna Clara
Comune di Bertinoro, foglio 12, mapp. 160, 161, 157; Euro 1.933,77;
- Angelicchi Enrico
Comune di Cesena (FC), foglio 38, mapp. 86; Euro 522,51;
- Corzani Piero e Tonino, Perugini Elma
Comune di Cesena (FC), foglio 38, mapp. 9, 109; Euro 8.406,83;
- Benaglia Fernanda, Casanova Giovanni e Massimo
Comune di Cesena (FC), foglio 38, mapp. 15; Euro 1.340,80;
- Biserna Alfredo, Marco e Oreste, Orsi Claudio, Giulia e Silvia
Comune di Cesena (FC), foglio 38, mapp. 113, 116; Euro 7.461,74;
- Casalboni Denis e Maurizio
Comune di Cesena (FC), foglio 38, mapp. 60, 76, 121, 122; Euro 4.104,02;
- Merendi Mirella, Valzania Bruno
Comune di Cesena (FC), foglio 38, mapp. 30, 160; Euro 2.922,66;
- Valzania Alessia e Eddy
Comune di Cesena (FC), foglio 38, mapp. 166, 181; Euro 868,51;

- Civinelli Annamaria
Comune di Cesena (FC), foglio 38, mapp. 183, 185; Euro 2.746,80;
- Casanova Giovanni e Massimo
Comune di Cesena (FC), foglio 52, mapp. 28, 49, 97, 102; Euro 8.533,50;
- Gasperoni Bruno, Duilio e Lorenzo
Comune di Cesena (FC), foglio 52, mapp. 201, 202, 213; Euro 2.513,76;
- Righi Mario
Comune di Cesena (FC), fogli 53, 52, mapp. 73, 127; Euro 383,26;
- Cupo Giuseppe
Comune di Cesena (FC), foglio 53, mapp. 19, 65; Euro 2.984,08;
- Minotti Mauro, Stanghellini Elda
Comune di Cesena (FC), foglio 55, mapp. 80, 125, 131, 132, 196; Euro 3.906,89;
- Stanghellini Ubaldo ed Elsa
Comune di Cesena (FC), foglio 55, mapp. 5, 50; Euro 857,03;
- Ventucchi Wilmer
Comune di Cesena (FC), foglio 55, mapp. 184, 185, 186, 193, 206; Euro 22.837,38;
- Placuzzi Prima
Comune di Cesena (FC), foglio 72, mapp. 245; Euro 1.589,71;
- Placuzzi Marina
Comune di Cesena (FC), foglio 72, mapp. 7; Euro 20.345,92;
- Battistini Nazario
Comune di Cesena (FC), foglio 72, mapp. 248, 67, 249; Euro 3.526,45;
- Castorri Laura
Comune di Cesena (FC), foglio 73, mapp. 618; Euro 2.235,48;
- Casadei Bruno e Gabriele
Comune di Cesena (FC), foglio 73, mapp. 205; Euro 1.028,68;
- Battistini Franco
Comune di Cesena (FC), foglio 91, mapp. 329, 17; Euro 4.603,68;
- Battistini Anna
Comune di Cesena (FC), foglio 92, mapp. 168; Euro 8.476,51;
- Pasini Cristoforo
Comune di Cesena (FC), foglio 92, mapp. 48, 121; Euro 14.481,28;
- Mazzoli Donatella, Tontini Silvano
Comune di Cesena (FC), foglio 104, mapp. 599 (ex 33); Euro 1.348,25;
- Guiducci Adelmo, Medri Alba
Comune di Cesena (FC), foglio 104, mapp. 52, 53, 54; Euro 7.183,86;
- Evangelisti Guerrino
Comune di Cesena (FC), foglio 104, mapp. 179, 180, 181; Euro 7.156,34;
- Bazzocchi Brunella, Grandi Moreno
Comune di Cesena (FC), foglio 104, mapp. 187, 188; Euro 11.055,67;
- Campana Terzo
Comune di Cesena (FC), foglio 104, mapp. 67, 68, 144, 528; Euro 5.640,88;
- Milandri Benito
Comune di Cesena (FC), foglio 104, mapp. 80, 85, 89; Euro 7.818,33;
- Pasini Florida, Ricci Riziero
Comune di Cesena (FC), foglio 104, mapp. 525, 204, 203; Euro 8.484,73;
- Calisesi Maria, Milandri Benito
Comune di Cesena (FC), foglio 104, mapp. 92, 93, 103, 207, 547, 550; Euro 28.635,62;
- Battistini Iride
Comune di Cesena (FC), foglio 143, mapp. 3; Euro 2.804,27;
- Montalti Fabio

- Comune di Cesena (FC), foglio 143, mapp. 79, 80, 265; Euro 3.681,28;
- Ambroni Ivanna
Comune di Cesena (FC), foglio 143, mapp. 83, 328; Euro 4.801,57;
- Campana Aldo, Pasini Gina
Comune di Cesena (FC), foglio 143, mapp. 373; Euro 691,31;
- Severi Alfiero e Bruno
Comune di Cesena (FC), foglio 143, 269; Euro 473,71;
- Lelli Bruno, Pasini Rina
Comune di Cesena (FC), foglio 143, mapp. 118, 348; Euro 4.323,44;
- Casetti Maurizio
Comune di Cesena (FC), foglio 143, mapp. 124, 336, 344; Euro 26.875,85;
- Amadori Livia, Ruffilli Liliana e Valerio
Comune di Cesena (FC), foglio 143, mapp. 146; Euro 515,38;
- Biondi Claudio, Guardigni Maria
Comune di Cesena (FC), foglio 143, mapp. 171, 172; Euro 6.087,68;
- Boschi Orietta, Lanzoni Marco
Comune di Cesena (FC), foglio 160, mapp. 2111, 2110, 41, 296; Euro 7.311,44;
- Gallinucci Maria Pia, Paolo e Renzo
Comune di Cesena (FC), foglio 160, mapp. 139, 140, 332; Euro 6.386,74;
- Ricci Ubalda
Comune di Cesena (FC), foglio 160, mapp. 75, 2068; Euro 5.036,22;
- Tozzi Donatella, Nicoletta, Raffaella, Rita e Romano
Comune di Cesena (FC), foglio 160, mapp. 78, 2003; Euro 2.596,05;
- Corizzo Maria Rosa, Strada Claudio e Primo
Comune di Cesena (FC), foglio 160, mapp. 334, 335; Euro 1.882,84;
- Aldebrandi Renato e Vittorio
Comune di Cesena (FC), foglio 160, mapp. 337; Euro 2.457,60;
- Ambroni Stefano, Cantoni Anna Maria
Comune di Cesena (FC), foglio 143, mapp. 85, 193; Euro 3.347,94.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENO-PALATA – BOLOGNA

COMUNICATO

Apposizione vincolo espropriativo, mediante Conferenza dei servizi, per la costituzione delle servitù di acquedotto ad uso irriguo per la realizzazione dei lavori di cui al progetto “Prolungamento del Canale in Sinistra Reno – Sistema CER con l'utilizzo del Canal Chiaro. Completamento del rivestimento del canale ed opere accessorie: variante di approvvisionamento in comune di Calderara di Reno (BO)” – Comunicazione deposito progetto definitivo

Si rende noto che è intenzione del Consorzio della Bonifica Reno Palata procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la costituzione delle servitù di acquedotto ad uso irriguo sulle aree interessate dai lavori, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 2 della L.R. 37/02, nell'ambito della Conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 14, comma 2 della Legge 241/90, per la contestuale acquisizione di concessioni, permessi, autorizzazioni, pareri, nulla-osta, intese e/o as-

sensi comunque denominati e previsti dalle vigenti leggi per la realizzazione delle opere in argomento.

A tal fine, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 2 della L.R. 37/02 e ss.mm.ii., si rende noto che presso il Consorzio della Bonifica Reno Palata, Via Amendola n. 12 - 40121 Bologna, tel. 051/4209111 - fax 051/4209160, è depositato il progetto definitivo in argomento unitamente all'elaborato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo ed i nominativi di coloro che risultino proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Entro 60 giorni dalla data della presente pubblicazione, gli

interessati potranno formulare eventuali osservazioni che saranno esaminate in modo puntuale in sede di Conferenza dei servizi ai fini delle decisioni finali.

Gli esiti finali della Conferenza dei servizi costituiranno apposizione del vincolo espropriativo.

Gli interessati potranno prendere visione del progetto definitivo previo appuntamento contattando il responsabile del procedimento espropriativo, dott. Stefano Bollini (051/4209132 - 4209111).

IL DIRETTORE GENERALE
Claudio Negrini

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Parma ha indetto un bando di concorso gene-

rale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Copia di tale bando è stata affissa all'Albo pretorio del Comune di Parma in data 27/10/2008 e vi rimarrà per 30 giorni consecutivi, fino al 26/11/2008.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile presso il Comune di Parma.

Termine di presentazione domande: ore 17,30 del 26/11/2008.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici nei comuni di Gaggio Montano e Lizzano in Belvedere

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 435928/08 del 20/10/2008 - fascicolo 8.4.2/171/2007, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo di raccordo tra la cabina Ca' Lagoni e la linea esistente in località Resiglio, nei comuni di Gaggio Montano e Lizzano in Belvedere - Rif. 3572/SR/1850.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Lizzano in Belvedere e al POC del Comune di Gaggio Montano, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

n. 3575/1485 del 29/2/2008, nei comuni di Cavezzo e Medolla, in Provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante allo strumento urbanistico dei Comuni di Cavezzo e Medolla, in provincia di Modena.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Parma, località Moletolo

Si avvisa che ENIA SpA, con domanda n. 6768/A/08 del 9/6/2008, pervenuta il 12/6/2008, ha chiesto ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: "Costruzione elettrodotto a 15 kV in cavi interrati per allacciamento n. 3 cabine tipo box 'Ampliamento area artigianale Moletolo'", in località Moletolo, in comune di Parma, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- linea: in cavo sotterraneo;
- tensione: 15 kV;
- corrente massima: 360 A;
- materiale conduttori: Al;
- numero conduttori: 3;
- sezione conduttori: 185 mmq.;
- lunghezza: 0,850 Km;
- linea: in cavo sotterraneo;
- tensione: 15 kV;
- corrente massima: 360 A;
- materiale conduttori: Al;
- numero conduttori: 6;
- sezione conduttori: 185 mmq.;
- lunghezza: 0,300 Km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, il provvedimento autorizzatorio

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto nei comuni di Cavezzo e Medolla

Con determinazione n. 57/2008 del 16/10/2008 ENEL Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo aereo ed interrato a 15 kV, di cui all'istanza prot.

comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Alma Gambini, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Ambiente – Piazzale della Pace n. 1 – Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (5/11/2008), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alma Gambini

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Parma, località Botteghino

Si avvisa che ENIA SpA, con domanda n. 6690/06 del 4/7/2008, pervenuta il 7/7/2008, ha chiesto ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: "Costruzione elettrodotto MT in cavo sotterraneo di dorsale 'Marano' e collegamento dorsale 'Urosia'", in località Botteghino, in comune di Parma, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- linea: in cavo sotterraneo;
- tensione: 15 kV;
- corrente massima: 360 A;
- materiale conduttori: Al;
- numero conduttori: 3;
- sezione conduttori: 185 mmq.;
- lunghezza: 1,450 Km;
- linea: in cavo sotterraneo;
- tensione: 15 kV;
- corrente massima: 360 A;
- materiale conduttori: Al;
- numero conduttori: 6;
- sezione conduttori: 185 mmq.;
- lunghezza: 0,430 Km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Alma Gambini, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Ambiente – Piazzale della Pace n. 1 – Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (5/11/2008), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

lia-Romagna (5/11/2008), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alma Gambini

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in Comune di Parma, località Via dell'Artigianato

Si avvisa che ENIA SpA, con domanda n. 6782/A/08 del 18/9/2008, pervenuta il 22/9/2008, ha chiesto ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: "Nuova costruzione MT in cavi sotterranei per allaccio n. 9 cabine tipo box/trilocale 'ampliamento area produttiva Ovest – Cà Rossa – C – SPIP'", in località Via dell'Artigianato, in comune di Parma, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- linea: in cavo sotterraneo;
- tensione: 15 kV;
- corrente massima: 360 A;
- materiale conduttori: Al;
- numero conduttori: 3;
- sezione conduttori: 185 mmq.;
- lunghezza: 2,900 Km;
- linea: in cavo sotterraneo;
- tensione: 15 kV;
- corrente massima: 360 A;
- materiale conduttori: Al;
- numero conduttori: 6;
- sezione conduttori: 185 mmq.;
- lunghezza: 0,900 Km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Alma Gambini, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Ambiente – Piazzale della Pace n. 1 – Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (5/11/2008), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alma Gambini

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio

di un impianto elettrico a 15 kV denominato “Allacciamento in cavo di II classe delle cabine S. Antonio e S. Lucia II Massa” nel comune di Massa Lombarda. Rif. Pratica HERA 509

Si rende noto che la Società HERA SpA, con sede in Via Casalegno n. 1, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato “Allacciamento in cavo di II classe delle cabine S. Antonio e S. Lucia II Massa” da realizzare nel comune di Massa Lombarda (Provincia di Ravenna) – Rif.: Pratica HERA 509 unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi, possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suo-

lo della Provincia di Ravenna ha individuato il dott. Marco Bacchini responsabile del procedimento.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Marano

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata “Lottizzazione residenziale Appennino” nel comune di Marano.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 60 m.;
- materiale dal cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

ATO 2 – AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI PARMA

COMUNICATO

ATO 2 – Articolazione tariffarie servizio idrico integrato per l'annualità 2008 – sub ambiti ENIA SpA, EmiliAmbien-

te SpA, Montagna 2000 SpA e Salsoservizi SpA

In ottemperanza a quanto previsto dalle leggi vigenti, si pubblicano le tariffe in vigore dall'1 gennaio 2008 per il servizio idrico integrato per i sub ambiti gestiti da ENIA SpA, EmiliAmbiente SpA, Montagna 2000 SpA e Salsoservizi SpA, come da deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n. 10 del 23 ottobre 2008.

IL DIRETTORE
Silvano Attolini

(segue allegato fotografato)

Tabelle applicative nei comuni di																					
TIPOLOGIA DI TARIFFA		UNITA' DI MISURA	CALESTANO	COLLECCHIO	CORNIGLIO	FELINO	FORTEVIVO	LANGHIRANO	LANGHIRANO (cons. INTERC.)	L'ESIGNANO DE' BAGNI	MEDESANO	MEZZANI	MONCHIO	MONTECHIARUGOLO	NEVIANO DEGLI ARDUINI	NOCETO	PARMA	SALA BAGANZA	SORBOLO	TIZZANO	TRAVERSETOLO
A - TARIFFE A QUOTA VARIABILE																					
SERVIZIO ACQUEDOTTO																					
USO DOMESTICO																					
tariffa agevolata		€/mc	0,506699	0,386938	0,678018	0,505932	0,687599	0,487191	0,611009	0,618368	0,491562	0,502109	0,590965	0,438150	0,609713	0,602641	0,501037	0,506832	0,512899	0,611009	0,522477
fascia di consumo (mc/mese)			0-8 mc	0-6 mc	0-6 mc	0-8 mc	0-8 mc	0-8 mc	0-8 mc	0-6 mc	0-8 mc	0-8 mc	0-8 mc	0-5 mc	0-3 mc	0-8 mc	0-8 mc	0-8 mc	0-8 mc	0-8 mc	0-8 mc
tariffa base		€/mc	1,517808	0,822023	0,889903	0,787112	0,940640	0,877860	0,886849	1,081882	1,054598	0,776887	0,737746	0,714069	1,033413	0,946236	0,796276	0,651621	0,792548	0,886849	0,830344
fascia di consumo (mc/mese)			B-12 mc	6-15 mc	6-9 mc	8-14 mc	8-12 mc	8-12 mc	8-12 mc	6-10 mc	8-12 mc	8-12 mc	8-12 mc	5-17 mc	3-3 mc	8-15 mc	8-16 mc	8-17 mc	8-12 mc	8-12 mc	8-16 mc
tariffa di supero		€/mc	1,424360	1,122145	1,017028	1,477628	1,268856	1,321428	1,606109	1,703277	1,162593	1,532713	0,886432	1,028681	1,491076	1,260905	1,039171	1,086032	1,585097	1,606109	1,063833
fascia di consumo (mc/mese)			oltre 12 mc	oltre 15 mc	oltre 9 mc	oltre 14 mc	oltre 12 mc	oltre 12 mc	oltre 12 mc	oltre 10 mc	oltre 12 mc	oltre 12 mc	oltre 12 mc	oltre 12 mc	oltre 5 mc	oltre 15 mc	oltre 16 mc	oltre 17 mc	oltre 12 mc	oltre 12 mc	oltre 16 mc
USI DIVERSI																					
tariffa di base		€/mc	1,157808	0,822023	0,678018	0,787112	0,940640	0,877860	0,886849	1,081882	1,054598	0,776887	0,690082	0,714069	1,033413	0,946236	0,796276	0,651621	0,792548	0,886849	0,830344
fascia di consumo (mc/mese)			0-8 mc	0-7 mc	0-15 mc	0-15 mc	0-15 mc	0-5 mc	0-33 mc	0-15 mc	0-10 mc	0-12 mc	0-10 mc	0-5 mc	0-12 mc	0-15 mc	0-8 mc	0-15 mc	0-33 mc	0-15 mc	0-15 mc
tariffa di supero		€/mc	1,424360	1,122145	1,017028	1,477628	1,268856	1,486807	1,606109	1,703277	1,162593	1,532713	0,886432	1,028681	1,491076	1,260905	1,086032	1,585097	1,606109	1,063833	1,058181
fascia di consumo (mc/mese)			oltre 8 mc	oltre 7 mc	oltre 15 mc	oltre 15 mc	oltre 15 mc	oltre 5 mc	oltre 33 mc	oltre 15 mc	oltre 10 mc	oltre 15 mc	oltre 12 mc	oltre 10 mc	oltre 5 mc	oltre 12 mc	oltre 15 mc	oltre 8 mc	oltre 15 mc	oltre 33 mc	oltre 15 mc
minimo impegnato		mc/mese	8,00	0,00	15,00	15,00	15,00	5,00	33,30	15,00	10,00	15,00	12,00	10,00	5,00	12,00	15,00	8,00	15,00	33,30	15,00
AUTOCONSUMIO ENTI																					
tutto il consumo		€/mc	€ 1,157808	€ 0,822023	€ 0,678018	€ 0,787112	€ 0,940640	€ 0,877860	€ 0,886849	€ 1,081882	€ 1,054598	€ 0,776887	€ 0,394604	€ 0,714069	€ 0,787208	€ 0,946236	€ 0,796276	€ 0,651621	€ 0,792548	€ 0,886849	€ 0,830344
USO ALLEVAMENTO																					
tutto il consumo		€/mc	€ 0,578909	€ 0,411001	€ 0,444951	€ 0,393562	€ 0,470325	€ 0,408990	€ 0,443419	€ 0,540946	€ 0,527284	€ 0,388433	€ 0,368879	€ 0,357034	€ 0,516707	€ 0,473108	€ 0,398143	€ 0,325811	€ 0,396274	€ 0,443419	€ 0,415180
USO AGRICOLO																					
tariffa base		€/mc	-	-	-	€ 0,505932	-	€ 0,487191	€ 0,611009	€ 0,618368	-	-	€ 0,394604	€ 0,438150	€ 1,033413	€ 0,602641	€ 0,501037	€ 0,506832	€ 0,512899	€ 0,611009	€ 0,522477
fascia di consumo (mc/mese)						0-306 mc		0-50 mc	0-12 mc	0-6 mc			tutto il consumo	0-5 mc	0-10 mc	0-100 mc	0-8 mc	0-100 mc	0-12 mc	0-100 mc	
tariffa di supero		€/mc	-	-	-	€ 1,477628	-	€ 1,321428	€ 1,606109	€ 1,703277	-	-	€ 0,714069	€ 1,491076	€ 1,260905	€ 0,796276	€ 0,651621	€ 0,792548	€ 1,606109	€ 0,830344	€ 0,830344
fascia di consumo (mc/mese)						oltre 106,5 mc		oltre 50 mc	oltre 12 mc	oltre 6,6 mc			5-17 mc	oltre 15 mc	oltre 10 mc	oltre 100 mc	oltre 8 mc	oltre 100 mc	oltre 12 mc	oltre 100 mc	
1° eccedenza		€/mc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 1,2937	-	-	-	-	-	-	-
fascia di consumo (mc/mese)														oltre 17 mc							
SERVIZIO FOGNATURA																					
Scarichi domestici e assimiliati		€/mc	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,152126	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,152126	0,163570	0,163570	0,163570
Scarichi di acque reflue industriali		€/mc	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,163570	0,152126	0,163570	0,163570	0,163570
SERVIZIO DEPURAZIONE																					
Scarichi domestici e assimiliati		€/mc	0,450790	0,450790	0,412930	0,450790	0,412930	0,450790	0,450790	0,450790	0,412930	0,450790	0,450790	0,450790	0,450790	0,450790	0,412930	0,412930	0,450790	0,450790	0,450790
Scarichi industriali		€/mc	0,450790	0,450790	0,412930	0,450790	0,412930	0,450790	0,450790	0,450790	0,412930	0,450790	0,450790	0,450790	0,450790	0,450790	0,412930	0,412930	0,450790	0,450790	0,450790
SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPR 24.05.1977 sm																					
coeff. dv		€/mc	0,090160	0,090160	0,123880	0,090160	0,090160	0,123880	0,135240	0,090160	0,082590	0,090160	0,135240	0,090160	0,135240	0,090160	0,082590	0,082590	0,090160	0,135240	0,090160
coeff. db		€/mc	0,202860	0,202860	0,144530	0,202860	0,202860	0,144530	0,157780	0,202860	0,185820	0,202860	0,157780	0,202860	0,157780	0,202860	0,185820	0,185820	0,202860	0,157780	0,202860
coeff. di		€/mc	0,157780	0,157780	0,144530	0,157780	0,157780	0,144530	0,157780	0,157780	0,144530	0,157780	0,157780	0,157780	0,157780	0,144530	0,144530	0,144530	0,157780	0,157780	0,157780

SUBAMBITO EMILIAMBIENTE S.p.A.

Tariffe del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 1° gennaio 2008

TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCIA DI CONSUMO (mc/mese)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei comuni di				
			Comuni di Busseto, S. Secondo, Sissa, Soragna, Trecasali	Comuni di Colomo, Polesine Parmense	Comune di Fontanellato	Comuni di Roccabianca, Torrile, Zibello	Comune di Fidenza
A - TARIFFE A QUOTA VARIABILE							
SERVIZIO ACQUEDOTTO							
USO DOMESTICO							
tariffa agevolata	0-8 mc	€/mc	€ 0,5600	€ 0,5600	€ 0,5700	€ 0,5500	€ 0,5800
tariffa base	8-12 mc	€/mc	€ 0,9300	€ 0,9000	€ 0,8800	€ 0,9000	€ 0,9400
tariffa di supero	oltre 12 mc	€/mc	€ 1,1800	€ 1,1800	€ 1,1800	€ 1,1700	€ 1,1800
USI DIVERSI							
tariffa base	0-12 mc	€/mc	€ 0,9500	€ 0,9500	€ 0,8800	€ 0,9100	€ 0,9400
tariffa di supero	oltre 12 mc	€/mc	€ 1,2300	€ 1,2000	€ 1,2200	€ 1,1800	€ 1,5000
AUTOCONSUMO ENTI							
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	€ 0,9500	€ 0,9500	€ 0,9500	€ 0,9500	€ 0,9100
USO ALLEVAMENTO							
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	€ 0,4650	€ 0,4500	€ 0,4400	€ 0,4500	€ 0,4700
USO AGRICOLO							
tariffa base	0-8 mc	€/mc	€ 0,5600	€ 0,5600	€ 0,5700	€ 0,5500	€ 0,5800
tariffa di supero	8-12 mc	€/mc	€ 0,9300	€ 0,9000	€ 0,8800	€ 0,9000	€ 0,9400
1° eccedenza	12-16 mc	€/mc	€ 1,1800	€ 1,1800	€ 1,1800	€ 1,1700	€ 1,1800
2° eccedenza	oltre 16 mc	€/mc	€ 0,4650	€ 0,4500	€ 0,4400	€ 0,4500	€ 0,4700
SERVIZIO FOGNATURA							
Scarichi domestici ed assimilati	tutto il consumo	€/mc	€ 0,1500	€ 0,1480	€ 0,1520	€ 0,1450	€ 0,1450
Scarichi di acque reflue industriali	tutto il consumo	€/mc	€ 0,1500	€ 0,1480	€ 0,1520	€ 0,1450	€ 0,1450
SERVIZIO DEPURAZIONE							
Scarichi domestici ed assimilati	tutto il consumo	€/mc	€ 0,4100	€ 0,4000	€ 0,4150	€ 0,3900	€ 0,3950
Scarichi di acque reflue industriali coeff. dv	tutto il consumo	€/mc	€ 0,1000	€ 0,0955	€ 0,1080	€ 0,0955	€ 0,0650
Scarichi di acque reflue industriali coeff. db	tutto il consumo	€/mc	€ 0,1560	€ 0,1480	€ 0,1770	€ 0,1480	€ 0,1450
Scarichi di acque reflue industriali coeff. df	tutto il consumo	€/mc	€ 0,1250	€ 0,1215	€ 0,1000	€ 0,1215	€ 0,1000

SUBAMBITO EMILIAMBIENTE S.p.A.**Tariffe del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 1° gennaio 2008**

TIPOLOGIA DI TARIFFA	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei comuni di				
		Comuni di Busseto, S. Secondo, Sissa, Soragna, Treccasali	Comuni di Colorno, Polesine Parmense	Comune di Fontanellato	Comuni di Roccabianca, Torrile, Zibello	Comune di Fidenza
B - QUOTE FISSE						
SERVIZIO ACQUEDOTTO - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA E PER TUTTI GLI USI						
Consumi fino a 100 mc/mese	€/anno	€ 13,0000	€ 13,0000	€ 13,0000	€ 13,0000	€ 17,0000
Consumi da 101 fino a 500 mc/mese	€/anno	€ 25,0000	€ 25,0000	€ 25,0000	€ 25,0000	€ 30,0000
Consumi da 501 fino a 1500 mc/mese	€/anno	€ 52,0000	€ 57,0000	€ 52,0000	€ 52,0000	€ 52,0000
Consumi oltre 1500 mc/mese	€/anno	€ 100,0000	€ 110,0000	€ 100,0000	€ 100,0000	€ 100,0000
SERVIZIO FOGNATURA - DEPURAZIONE - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA						
SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI (coeff. F2)						
Fino a 1.000 mc/anno	€/anno	€ 77,1473	€ 77,1473	€ 77,1473	€ 77,1473	€ 77,1473
da 1.001 fino a 10.000 mc/anno	€/anno	€ 115,7210	€ 115,7210	€ 115,7210	€ 115,7210	€ 115,7210
da 10.001 fino a 40.000 mc/anno	€/anno	€ 154,2946	€ 154,2946	€ 154,2946	€ 154,2946	€ 154,2946
da 40.001 fino a 80.000 mc/anno	€/anno	€ 198,3788	€ 198,3788	€ 198,3788	€ 198,3788	€ 198,3788
oltre 80.000 mc/anno	€/anno	€ 264,5050	€ 264,5050	€ 264,5050	€ 264,5050	€ 264,5050

SUBAMBITO MONTAGNA 2000 S.p.A.

Tariffe del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 1° gennaio 2008

TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei comuni di	
			Bedonia, Berceto, Bore, Borgotaro, Fornovo Taro, Pellegrino, Solignano, Terenzo, Valmozzola, Varano Melegari, Varsi	Bardi e Compiano
A - TARIFFE A QUOTA VARIABILE				
SERVIZIO ACQUEDOTTO				
USO DOMESTICO				
tariffa agevolata	0-68 mc	€/mc	€ 0,493476	€ 0,493476
tariffa base	68-102 mc	€/mc	€ 0,740213	€ 0,740213
tariffa di supero	102-136 mc	€/mc	€ 1,110322	€ 1,110322
1°eccedenza	oltre 136 mc	€/mc	€ 1,396871	€ 1,396871
USI DIVERSI				
tariffa base	0-102 mc	€/mc	€ 0,740213	€ 0,740213
tariffa di supero	102-136 mc	€/mc	€ 1,110322	€ 1,110322
1°eccedenza	oltre 136 mc	€/mc	€ 1,396871	€ 1,396871
AUTOCONSUMO ENTI				
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	€ 1,286016	€ 1,286016
USO A SERVIZIO IMPIANTI ATTIVITA' SPORTIVE				
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	€ 0,493476	€ 0,493476
USO AGRICOLO SENZA ABITAZIONE				
tariffa base	0-1200 mc	€/mc	€ 0,452016	€ 0,452016
tariffa di supero	oltre 1200 mc	€/mc	€ 0,633948	€ 0,633948
USO AGRICOLO CON ABITAZIONE				
tariffa agevolata	0-68 mc	€/mc	€ 0,493476	€ 0,493476
tariffa base	68-102 mc	€/mc	€ 0,740213	€ 0,740213
tariffa di supero	102-136 mc	€/mc	€ 1,110321	€ 1,110321
1°eccedenza	136-1200 mc	€/mc	€ 0,452016	€ 0,452016
2°eccedenza	oltre 1200 mc	€/mc	€ 0,633948	€ 0,633948
USO FORFETTARIO				
tariffa unica	tutto il consumo	€/anno	€ 122,0000	€ 122,0000
SERVIZIO FOGNATURA				
Scarichi domestici ed assimilati	tutto il consumo	€/mc	€ 0,156773	€ 0,133805
SERVIZIO DEPURAZIONE				
Scarichi domestici ed assimilati	tutto il consumo	€/mc	€ 0,481082	€ 0,379980
B - QUOTE FISSE				
SERVIZIO ACQUEDOTTO - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA				
Uso domestico residenti	€/anno	€ 15,0000	€ 15,0000	
Uso domestico non residenti ed altri usi	€/anno	€ 50,0000	€ 50,0000	

SUBAMBITO SALSO SERVIZI S.p.A.**Tariffe del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 1° gennaio 2008**

TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCIA DI CONSUMO (mc/mese)	UNITA' DI MISURA	TARIFE APPLICATE
A - TARIFFE A QUOTA VARIABILE			
SERVIZIO ACQUEDOTTO			
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	0-10 mc	€/mc	€ 0,5908
tariffa base	10-20 mc	€/mc	€ 1,0078
tariffa di supero	oltre 20 mc	€/mc	€ 1,1623
USI DIVERSI			
tariffa base	0-10 mc	€/mc	€ 1,0078
tariffa di supero	oltre 10 mc	€/mc	€ 1,1623
AUTOCONSUMO ENTI			
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	€ 0,8245
SUBDISTRIBUTORI			
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	€ 0,3486
USO ALLEVAMENTO			
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	€ 0,5908
USO AGRICOLO			
tariffa base	0-10 mc	€/mc	€ 0,5908
tariffa di supero	10-30 mc	€/mc	€ 1,0078
1° eccedenza	oltre 30 mc	€/mc	€ 1,1623
SERVIZIO FOGNATURA			
Scarichi domestici ed assimilati	tutto il consumo	€/mc	€ 0,1587
SERVIZIO DEPURAZIONE			
Scarichi domestici ed assimilati	tutto il consumo	€/mc	€ 0,4348
B - QUOTE FISSE			
SERVIZIO ACQUEDOTTO - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA E PER TUTTI GLI USI			
Consumi fino a 100 mc/mese	€/anno	€	13,7500
Consumi da 101 fino a 500 mc/mese	€/anno	€	22,9100
Consumi da 501 fino a 1500 mc/mese	€/anno	€	61,0400
Consumi oltre 1500 mc/mese	€/anno	€	122,1300

ATO 2 – AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI
DI PARMA

COMUNICATO

**ATO 2 – Articolazione tariffarie servizio idrico integrato
per l'annualità 2009 – sub ambiti ENIA SpA, EmiliAmbien-
te SpA e Montagna 2000 SpA**

In ottemperanza a quanto previsto dalle leggi vigenti, si

pubblicano le tariffe in vigore dall'1 gennaio 2009 per il servizio idrico integrato per i sub ambiti gestiti da ENIA SpA, EmiliAmbiente SpA e Montagna 2000 SpA, come da deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n. 10 del 23 ottobre 2008.

IL DIRETTORE
Silvano Attolini

(segue allegato fotografato)

TIPOLOGIA DI TARIFFA

UNITA' DI MISURA

CALESTANO

COLLECCHIO

CORNIGLIO

FELINO

FORTEVIVO

LANGHIRANO

LANGHIRANO (cons. INTERC.)

LEGNANO DE' BAGNI

MEDESANO

MEZZANO

MONCHIO

MONTECHIARUGOLO

NEVIANO DEGLI ARDUINI

NOCETO

PARMA

SALA BAGANZA

SORBOLO

TIZZANO

TRAVERSETOLO

Servizio depurazione

Scarichi domestici e assimilati

€/mc

0,457/425

0,457/425

0,457/425

0,457/425

0,457/425

0,457/425

0,457/425

0,457/425

0,457/425

0,457/425

0,457/425

0,457/425

0,457/425

0,457/425

0,457/425

0,457/425

0,457/425

0,457/425

0,457/425

SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPR 24.05.1977 sm

€/mc

0,091490

0,091490

0,137230

0,091490

0,091490

0,137230

0,137230

0,091490

0,091490

0,091490

0,137230

0,137230

0,091490

0,091490

0,091490

0,137230

0,137230

0,091490

0,091490

SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPGR 49/06

€/mc

0,055280

0,055280

0,055280

0,055280

0,055280

0,055280

0,055280

0,055280

0,055280

0,055280

0,055280

0,055280

0,055280

0,055280

0,055280

0,055280

0,055280

0,055280

0,055280

SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPGR 49/06

€/mc

0,195440

0,195440

0,195440

0,195440

0,195440

0,195440

0,195440

0,195440

0,195440

0,195440

0,195440

0,195440

0,195440

0,195440

0,195440

0,195440

0,195440

0,195440

0,195440

SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPGR 49/06

€/mc

0,110560

0,110560

0,110560

0,110560

0,110560

0,110560

0,110560

0,110560

0,110560

0,110560

0,110560

0,110560

0,110560

0,110560

0,110560

0,110560

0,110560

0,110560

0,110560

SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPGR 49/06

€/mc

0,042339

0,042339

0,042339

0,042339

0,042339

0,042339

0,042339

0,042339

0,042339

0,042339

0,042339

0,042339

0,042339

0,042339

0,042339

0,042339

0,042339

0,042339

0,042339

SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPGR 49/06

€/mc

0,033156

0,033156

0,033156

0,033156

0,033156

0,033156

0,033156

0,033156

0,033156

0,033156

0,033156

0,033156

0,033156

0,033156

0,033156

0,033156

0,033156

0,033156

0,033156

SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPGR 49/06

€/mc

0,013361

0,013361

0,013361

0,013361

0,013361

0,013361

0,013361

0,013361

0,013361

0,013361

0,013361

0,013361

0,013361

0,013361

0,013361

0,013361

0,013361

0,013361

0,013361

SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI - DPGR 49/06

€/mc

0,007290

0,007290

0,007290

0,007290

0,007290

0,007290

0,007290

0,007290

0,007290

0,007290

0,007290

0,007290

0,007290

0,007290

0,007290

0,007290

0,007290

0,007290

0,007290

B - QUOTE FISSE

SERVIZIO ACQUEDOTTO - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA E PER TUTTI GLI USI

Consumi fino a 100 mc/mese

€/anno

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

Consumi da 101 fino a 500 mc/mese

€/anno

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

Consumi da 501 fino a 1500 mc/mese

€/anno

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

Consumi oltre 1500 mc/mese

€/anno

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

SERVIZIO FOGNATURA - DEPURAZIONE - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA E PER TUTTI GLI USI

fino a 100 mc/mese

€/anno

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

12,09

da 101 fino a 500 mc/mese

€/anno

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

20,17

da 501 fino a 1500 mc/mese

€/anno

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

53,31

oltre 1500 mc/mese

€/anno

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

108,20

SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI (coeff. F2) DPR 24.05.1977 sm

fino a 1.000 mc/anno

€/anno

82,22

82,22

82,22

82,22

82,22

82,22

82,22

82,22

82,22

82,22

82,22

82,22

82,22

82,22

82,22

82,22

82,22

82,22

da 1.001 a 10.000 mc/anno

€/anno

123,83

123,83

123,83

123,83

123,83

123,83

123,83

123,83

123,83

123,83

123,83

123,83

123,83

123,83

123,83

123,83

123,83

123,83

da 10.001 a 40.000 mc/anno

€/anno

165,45

165,45

165,45

165,45

165,45

165,45

165,45

165,45

165,45

165,45

165,45

165,45

165,45

165,45

165,45

165,45

165,45

165,45

da 40.001 a 80.000 mc/anno

€/anno

213,15

213,15

213,15

213,15

213,15

213,15

213,15

213,15

213,15

213,15

213,15

213,15

213,15

213,15

213,15

213,15

213,15

213,15

oltre 80.000 mc/anno

€/anno

284,20

284,20

284,20

284,20

284,20

284,20

284,20

284,20

284,20

284,20

284,20

284,20

284,20

284,20

284,20

284,20

284,20

284,20

SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI (coeff. F2) DPGR 49/06

fino a 500 mc/anno

€/anno

21,00

21,00

21,00

21,00

21,00

21,00

21,00

21,00

21,00

21,00

21,00

21,00

21,00

21,00

21,00

21,00

21,00

21,00

da 501 a 1.000 mc/anno

€/anno

31,00

31,00

31,00

31,00

31,00

31,00

31,00

31,00

31,00

31,00

31,00

31,00

31,00

31,00

31,00

31,00

31,00

31,00

da 1.001 a 2.000 mc/anno

€/anno

60,90

60,90

60,90

60,90

60,90

60,90

60,90

60,90

60,90

60,90

60,90

60,90

60,90

60,90

60,90

60,90

60,90

60,90

da 2.001 a 4.000 mc/anno

€/anno

121,80

121,80

121,80

121,80

121,80

121,80

121,80

121,80

121,80

121,80

121,80

121,80

121,80

121,80

121,80

121,80

121,80

121,80

da 4.001 a 6.000 mc/anno

€/anno

182,70

182,70

182,70

182,70

182,70

182,70

182,70

182,70

182,70

182,70

182,70

182,70

182,70

182,70

182,70

182,70

182,70

182,70

da 6.001 a 8.000 mc/anno

€/anno

274,05

274,05

274,05

274,05

274,05

274,05

274,05

274,05

274,05

274,05

274,05

274,05

274,05

274,05

274,05

274,05

274,05

274,05

da 8.001 a 14.000 mc/anno

€/anno

426,30

426,30

426,30

426,30

426,30

426,30

426,30

426,30

426,30

426,30

426,30

426,30

426,30

426,30

426,30

426,30

426,30

426,30

da 14.001 a 20.000 mc/anno

€/anno

609,00

609,00

609,00

609,00

609,00

609,00

609,00

609,00

609,00

609,00

609,00

609,00

609,00

609,00

609,00

609,00

609,00

609,00

da 20.001 a 30.000 mc/anno

€/anno

913,50

913,50

913,50

913,50

913,50

913,50

913,50

913,50

913,50

913,50

913,50

913,50

913,50

913,50

913,50

913,50

913,50

913,50

da 30.001 a 40.000 mc/anno

€/anno

1.218,00

1.218,00

1.218,00

1.218,00

1.218,00

1.218,00

1.218,00

1.218,00

1.218,00

1.218,00

1.218,00

1.218,00

1.218,00

1.218,00

1.218,00

1.218,00

1.218,00

1.218,00

da 40.001 a 70.000 mc/anno

€/anno

2.131,50

2.131,50

2.131,50

2.131,50

2.131,50

2.131,50

2.131,50

2.131,50

2.131,50

2.131,50

2.131,50

2.131,50

2.131,50

2.131,50

2.131,50

2.131,50

2.131,50

2.131,50

da 70.001 a 100.000 mc/anno

€/anno

3.045,00

3.045,00

3.045,00

3.045,00

3.045,00

3.045,00

3.045,00

3.045,00

3.045,00

3.045,00

3.045,00

3.045,00

3.045,00

3.045,00

3.045,00

3.045,00

3.045,00

3.045,00

da 100.001 a 300.000 mc/anno

€/anno

6.090,00

6.090,00

6.090,00

6.090,00

6.090,00

6.090,00

6.090,00

6.090,00

6.090,00

6.090,00

6.090,00

6.090,00

6.090,00

6.090,00

6.090,00

6.090,00

6.090,00

6.090,00

oltre 300.000 mc/anno

€/anno

12.180,00

12.180,00

12.180,00

12.180,00

12.180,00

12.180,00

12.180,00

12.180,00

12.180,00

12.180,00

12.180,00

12.180,00

12.180,00

12.180,00

12.180,00

12.180,00

12.180,00

12.180,00

SUBAMBITO EMILIAMBIENTE S.p.A.**Tariffe del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 1° gennaio 2009**

TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCIA DI CONSUMO (mc/mese)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei comuni di		
			Comuni di Busseto, Fontanellato, S. Secondo, Sissa, Soragna, Trecasali	Comuni di Colorno, Polesine Parmense, Roccabianca, Torrile, Zibello	Comune di Fidenza
A - TARIFFE A QUOTA VARIABILE					
SERVIZIO ACQUEDOTTO					
USO DOMESTICO					
tariffa agevolata	0-8 mc	€/mc	€ 0,6100	€ 0,6000	€ 0,6200
tariffa base	8-12 mc	€/mc	€ 1,0000	€ 1,0000	€ 1,0500
tariffa di supero	oltre 12 mc	€/mc	€ 1,3000	€ 1,3000	€ 1,3000
USI DIVERSI					
tariffa base	0-12 mc	€/mc	€ 1,0500	€ 1,0500	€ 1,0700
tariffa di supero	oltre 12 mc	€/mc	€ 1,4300	€ 1,3800	€ 1,5200
AUTOCONSUMO ENTI					
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	€ 1,0000	€ 1,0000	€ 1,0000
USO ALLEVAMENTO					
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	€ 0,5000	€ 0,5000	€ 0,5250
USO AGRICOLO					
tariffa base	0-8 mc	€/mc	€ 0,6100	€ 0,6000	€ 0,6200
tariffa di supero	8-12 mc	€/mc	€ 1,0000	€ 1,0000	€ 1,0500
1° eccedenza	12-16 mc	€/mc	€ 1,3000	€ 1,3000	€ 1,3000
2° eccedenza	oltre 16 mc	€/mc	€ 0,5000	€ 0,5000	€ 0,5250
SERVIZIO FOGNATURA					
Utenze domestiche ed assimilate	tutto il consumo	€/mc	€ 0,1750	€ 0,1700	€ 0,1800
Scarichi di acque reflue industriali	tutto il consumo	€/mc	€ 0,1750	€ 0,1700	€ 0,1800
SERVIZIO DEPURAZIONE					
Utenze domestiche ed assimilate	tutto il consumo	€/mc	€ 0,4400	€ 0,4350	€ 0,4500
Scarichi di acque reflue industriali coeff. dv	tutto il consumo	€/mc	€ 0,1150	€ 0,1150	€ 0,0900
Scarichi di acque reflue industriali coeff. db	tutto il consumo	€/mc	€ 0,1800	€ 0,1800	€ 0,1760
Scarichi di acque reflue industriali coeff. df	tutto il consumo	€/mc	€ 0,1450	€ 0,1450	€ 0,1000

SUBAMBITO EMILIAMBIENTE S.p.A.**Tariffe del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 1° gennaio 2009**

TIPOLOGIA DI TARIFFA	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei comuni di		
		Comuni di Busseto, Fontanellato, S. Secondo, Sissa, Soragna, Trecasali	Comuni di Colorno, Polesine Parmense, Roccabianca, Torrile, Zibello	Comune di Fidenza

B - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA E PER TUTTI GLI USI**SERVIZIO ACQUEDOTTO - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA E PER TUTTI GLI USI**

Consumi fino a 100 mc/mese	€/anno	€ 20,0000	€ 20,0000	€ 20,0000
Consumi da 101 fino a 500 mc/mese	€/anno	€ 30,0000	€ 30,0000	€ 30,0000
Consumi da 501 fino a 1500 mc/mese	€/anno	€ 65,0000	€ 65,0000	€ 65,0000
Consumi oltre 1500 mc/mese	€/anno	€ 110,0000	€ 110,0000	€ 110,0000

SERVIZIO FOGNATURA - DEPURAZIONE - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA**SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI (coeff. F2)**

Fino a 1.000 mc/anno	€/anno	€ 88,7965	€ 88,7965	€ 88,7965
da 1.001 fino a 10.000 mc/anno	€/anno	€ 133,1948	€ 133,1948	€ 133,1948
da 10.001 fino a 40.000 mc/anno	€/anno	€ 177,5931	€ 177,5931	€ 177,5931
da 40.001 fino a 80.000 mc/anno	€/anno	€ 228,3340	€ 228,3340	€ 228,3340
oltre 80.000 mc/anno	€/anno	€ 304,4453	€ 304,4453	€ 304,4453

SUBAMBITO MONTAGNA 2000 S.p.A.**Tariffe del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 1° gennaio 2009**

TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero sub-ambito
A - TARIFFE A QUOTA VARIABILE			
SERVIZIO ACQUEDOTTO			
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	0-68 mc	€/mc	€ 0,548418
tariffa base	68-102 mc	€/mc	€ 0,822627
tariffa di supero	102-136 mc	€/mc	€ 1,233942
1° eccedenza	oltre 136 mc	€/mc	€ 1,552395
USI DIVERSI			
tariffa base	0-102 mc	€/mc	€ 0,822627
tariffa di supero	102-136 mc	€/mc	€ 1,233942
1° eccedenza	oltre 136 mc	€/mc	€ 1,552395
AUTOCONSUMO ENTI			
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	€ 1,429198
USO A SERVIZIO IMPIANTI ATTIVITA' SPORTIVE			
tariffa unica	tutto il consumo	€/mc	€ 0,548418
USO AGRICOLO SENZA ABITAZIONE			
tariffa base	0-1200 mc	€/mc	€ 0,502342
tariffa di supero	oltre 1200 mc	€/mc	€ 0,704530
USO AGRICOLO CON ABITAZIONE			
tariffa agevolata	0-68 mc	€/mc	€ 0,548418
tariffa base	68-102 mc	€/mc	€ 0,822627
tariffa di supero	102-136 mc	€/mc	€ 1,233941
1° eccedenza	136-1200 mc	€/mc	€ 0,502342
2° eccedenza	oltre 1200 mc	€/mc	€ 0,704530
USO FORFETTARIO			
tariffa unica	tutto il consumo	€/anno	€ 135,0000
SERVIZIO FOGNATURA			
Scarichi domestici ed assimilati	tutto il consumo	€/mc	€ 0,170951
SERVIZIO DEPURAZIONE			
Scarichi domestici ed assimilati	tutto il consumo	€/mc	€ 0,521208
B - QUOTE FISSE			
SERVIZIO ACQUEDOTTO - QUOTE FISSE PER UNITA' DI UTENZA			
Uso domestico residenti		€/anno	€ 17,0000
Uso domestico non residenti ed altri usi		€/anno	€ 55,0000

AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI RAVENNA

COMUNICATO

Tariffe del servizio idrico integrato per l'anno 2008 applicate nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 7 Ravenna dal gestore HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente

L'Agenzia d'ambito per i servizi pubblici di Ravenna con sede in Ravenna, Piazza dei Caduti per la libertà n. 2/4, rende noto, in esecuzione dell'art. 24, comma 2 del Metodo tariffario per la regolazione e la determinazione della tariffa del servizio

idrico integrato in Emilia-Romagna approvato con DPGR 49/06, che con deliberazione di Assemblea 23/9/2008, n. 15 sono state approvate le tariffe del servizio idrico integrato per l'anno 2008 applicate nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 7 Ravenna dal gestore HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente con sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, che di seguito si riportano e che sono consultabili sul sito dell'Agenzia al seguente indirizzo: www.racine.ra.it/agenzia-ambito.

IL DIRETTORE
Sergio Baroni

(segue allegato fotografato)

TARIFFE ACQUA

COMUNE DI RAVENNA

BACINO TARIFFARIO DI HERA S.p.A. (Gestione operativa di Hera Ravenna srl)

APPLICAZIONE DAL 1° GENNAIO 2008

(escluso Iva 10 %)

UTILIZZO	TARIFFE E FASCE D'APPLICAZIONE	Euro / mc
USO DOMESTICO	Tariffa agevolata per consumi fino a 90 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,246 metri cubi al giorno)	0,720180
	Tariffa base per consumi superiori a 90 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,246 metri cubi al giorno) e fino a 135 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,370 metri cubi al giorno)	1,079908
	Tariffa di eccedenza 1 per consumi superiori a 135 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,370 metri cubi al giorno) e fino a 180 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,493 metri cubi al giorno)	1,253174
	Tariffa di eccedenza 2 per consumi superiori a 180 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,493 metri cubi al giorno)	1,639231
USO DIVERSO DAL DOMESTICO	Tariffa base per consumi fino a 90 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,246 metri cubi al giorno)	1,069006
	Tariffa di eccedenza 1 per consumi superiori a 90 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,246 metri cubi al giorno) e fino a 180 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,493 metri cubi al giorno)	1,234549
	Tariffa di eccedenza 2 per consumi superiori a 180 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,493 metri cubi al giorno)	1,509368
GRANDI UTENZE (per consumi annui superiori a 20000 mc/anno)	Tariffa base per consumi fino a 90 metri cubi annui (corrispondenti a 0,246 metri cubi al giorno)	1,069006
	Tariffa di eccedenza 1 per consumi superiori a 90 metri cubi annui (corrispondenti a 0,246 metri cubi al giorno) e fino a 180 metri cubi annui (corrispondenti a 0,493 metri cubi al giorno)	1,234549
	Tariffa di eccedenza 2 per consumi superiori a 180 metri cubi annui (corrispondenti a 0,493 metri cubi al giorno) e fino a 20000 metri cubi annui (corrispondenti a 54,794 metri cubi al giorno)	1,509368
	Tariffa grandi utenze 1° scaglione per consumi superiori a 20000 metri cubi annui (corrispondenti a 54,794 metri cubi al giorno) e fino a 40000 metri cubi annui (corrispondenti a 109,589 metri cubi al giorno)	1,064176
	Tariffa grandi utenze 2° scaglione per consumi superiori a 40000 metri cubi annui (corrispondenti a 109,589 metri cubi al giorno) e fino a 80000 metri cubi annui (corrispondenti a 219,178 metri cubi al giorno)	0,868807
	Tariffa grandi utenze 3° scaglione superiori a 80000 metri cubi annui (corrispondenti a 219,178 metri cubi al giorno)	0,569676
SUBDISTRIBUTORI	Tariffa 1° scaglione per consumi da 0 fino 500.000 metri cubi annui	0,569172
	Tariffa 2° scaglione per consumi superiori a 500.000 e fino a 750.000 metri cubi annui	0,513077
	Tariffa 3° scaglione per consumi superiori a 750.000 fino 1.000.000 metri cubi annui	0,410461
	Tariffa 4° scaglione per consumi superiori a 1.000.000 metri cubi annui	0,307846
USO ALLEVAMENTO	Tariffa a consumo per uso allevamento	0,538592

Agevolazione tariffaria per famiglie numerose

a) fino a 5 componenti normale applicazione

b) da 6 a 9 componenti attribuzione di n. 2 fasce agevolate e base

c) da 10 componenti attribuzione di n. 3 fasce agevolate e base

Canoni per impianti antincendio		Quota fissa	
Tipologia bocche	Euro/anno/bocca	Per consumi annui all'utenza finale:	Euro/anno
Bocche UNI 45 (diam. 50 mm)		da mc 0 a mc 1.200	9,890211
Bocche UNI 70 (oltre diam. 50 mm)		da mc 1.201 a mc 6.000	19,780421
		da mc 6.001 a mc 18.000	28,000000
Equivalenze convenzionali: UNI 45 = 9 sprinkler o 3 naspi		oltre mc 18.000	56,000000
Non si applica la quota fissa alle utenze di impianto antincendio, nel caso di presenza di contatore dedicato esclusivamente a questo uso.			

Inoltre si applicano i seguenti sconti:

a) Sconto progressivo in funzione del numero delle bocche servite per contratto:

fino a 5 bocche per contratto: nessuno sconto

oltre 5 e fino a 50 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a

oltre 50 e fino a 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a alla 50a e sconto del 30% per le restanti bocche

oltre 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a alla 50a, sconto del 30% dalla 51a alla 100a e sconto del 50% per le restanti bocche

b) In presenza di sistemi di accumulo e rilancio a valle del contatore viene dimezzato il numero di bocche cui applicare il canone fino ad un massimo di 10 bocche: viene inoltre applicato uno sconto del 10% a partire dalla 6a bocca.

TARIFFE ACQUA

BACINO LUGO

BACINO TARIFFARIO DI HERA S.p.A. (Gestione operativa di Hera Ravenna srl)

Comuni di: Lugo, Alfonsine, Fusignano, Bagnacavallo, Russi, Cotignola

APPLICAZIONE DAL 1° GENNAIO 2008

(escluso Iva 10 %)

UTILIZZO	TARIFFE E FASCE D'APPLICAZIONE	Euro / mc
USO DOMESTICO	Tariffa agevolata per consumi fino a 40 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,109 metri cubi al giorno)	0,751444
	Tariffa base per consumi superiori a 40 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,109 metri cubi al giorno) e fino a 100 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,274 metri cubi al giorno)	1,272137
	Tariffa di eccedenza per consumi superiori a 100 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,274 metri cubi al giorno)	1,648894
USO DIVERSO DAL DOMESTICO	Tariffa base per consumi fino a 100 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,274 metri cubi al giorno)	1,247193
	Tariffa di eccedenza per consumi superiori a 100 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,274 metri cubi al giorno)	1,936068
GRANDI UTENZE (tariffa a riempimento per consumi annui superiori a 10000 mc/anno)	Tariffa base per consumi fino a 100 metri cubi annui	1,247193
	Tariffa di eccedenza per consumi superiori a 100 e fino a 10.000 metri cubi annui	1,936068
	Tariffa grandi utenze 1° scaglione per consumi superiori a 10.000 e fino a 20.000 metri cubi annui	1,064176
	Tariffa grandi utenze 2° scaglione per consumi superiori a 20.000 e fino a 40.000 metri cubi annui	0,612828
	Tariffa grandi utenze 3° scaglione per consumi superiori a 40.000 e fino a 100.000 metri cubi annui	0,542677
	Tariffa grandi utenze 4° scaglione per consumi superiori a 100.000 metri cubi annui	0,430171
	Tariffa a consumo	1,357680
USO COMUNALE/AZIENDALE	Tariffa a consumo	0,623897
SUBDISTRIBUTORI	Tariffa a consumo	1,328261

Agevolazione tariffaria per famiglie numerose

a) fino a 5 componenti normale applicazione

b) da 6 a 9 componenti attribuzione di n. 2 fasce agevolate e base

c) da 10 componenti attribuzione di n. 3 fasce agevolate e base

Canoni per impianti antincendio		Quota fissa		
Tipologia bocche Bocche UNI 45 (diam. 50 mm) Bocche UNI 70 (oltre diam. 50 mm)	Euro/anno/bocca 28,000000 56,000000	Per consumi annui all' utenza finale:		Euro/anno
		da mc	0 a mc 1.200	9,890211
		da mc	1.201 a mc 6.000	19,780421
		da mc	6.001 a mc 18.000	28,000000
		oltre mc	18.000	56,000000
Equivalenze convenzionali: UNI 45 = 9 sprinkler o 3 naspi		Non si applica la quota fissa alle utenze di impianto antincendio, nel caso di presenza di contatore dedicato esclusivamente a questo uso.		

Inoltre si applicano i seguenti sconti:

a) Sconto progressivo in funzione del numero delle bocche servite per contratto:

fino a 5 bocche per contratto: nessuno sconto

oltre 5 e fino a 50 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a

oltre 50 e fino a 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a alla 50a e sconto del 30% per le restanti bocche

oltre 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a alla 50a, sconto del 30% dalla 51a alla 100a e sconto del 50% per le restanti bocche

b) In presenza di sistemi di accumulo e rilancio a valle del contatore viene dimezzato il numero di bocche cui applicare il canone fino ad un massimo di 10 bocche: viene inoltre applicato uno sconto del 10% a partire dalla 6a bocca.

TARIFFE ACQUA

COMUNE DI CERVIA

BACINO TARIFFARIO DI HERA S.p.A. (Gestione operativa di Hera Ravenna srl)

APPLICAZIONE DAL 1° GENNAIO 2008

(escluso Iva 10 %)

UTILIZZO	TARIFFE E FASCE D'APPLICAZIONE	Euro / mc
USO DOMESTICO	Tariffa agevolata per consumi fino a 120 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,329 metri cubi al giorno)	0,700532
	Tariffa base per consumi superiori a 120 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,329 metri cubi al giorno) e fino a 180 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,493 metri cubi al giorno)	1,087725
	Tariffa di eccedenza 1 per consumi superiori a 180 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,493 metri cubi al giorno) e fino a 240 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,657 metri cubi al giorno)	1,320592
	Tariffa di eccedenza 2 per consumi superiori a 240 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,657 metri cubi al giorno)	1,709776
USO DIVERSO DAL DOMESTICO	Tariffa base per consumi fino a 120 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,329 metri cubi al giorno)	1,070184
	Tariffa di eccedenza per consumi superiori a 120 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,329 metri cubi al giorno)	1,509368

Agevolazione tariffaria per famiglie numerose

a) fino a 5 componenti normale applicazione

b) da 6 a 9 componenti attribuzione di n. 2 fasce agevolate e base

c) da 10 componenti attribuzione di n. 3 fasce agevolate e base

Canoni per impianti antincendio		Quota fissa	
Tipologia bocche	Euro/anno/bocca	Per consumi annui all'utenza finale:	
Bocche UNI 45 (diam. 50 mm)	28,000000	da mc 0 a mc 1.200	9,890211
Bocche UNI 70 (oltre diam. 50 mm)	56,000000	da mc 1.201 a mc 6.000	19,780421
		da mc 6.001 a mc 18.000	28,000000
		oltre mc 18.000	56,000000
Equivalenze convenzionali: UNI 45 = 9 sprinkler o 3 naspi		Non si applica la quota fissa alle utenze di impianto antincendio, nel caso di presenza di contatore dedicato esclusivamente a questo uso.	

Inoltre si applicano i seguenti sconti:

a) Sconto progressivo in funzione del numero delle bocche servite per contratto:

fino a 5 bocche per contratto: nessuno sconto

oltre 5 e fino a 50 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a

oltre 50 e fino a 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a alla 50a e sconto del 30% per le restanti bocche

oltre 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a alla 50a, sconto del 30% dalla 51a alla 100a e sconto del 50% per le restanti bocche

b) In presenza di sistemi di accumulo e rilancio a valle del contatore viene dimezzato il numero di bocche cui applicare il canone fino ad un massimo di 10 bocche: viene inoltre applicato uno sconto del 10% a partire dalla 6a bocca.

TARIFFE ACQUA

COMUNE DI FAENZA

BACINO TARIFFARIO DI HERA S.p.A. (Gestione operativa di Hera Imola - Faenza srl)

APPLICAZIONE DAL 1° GENNAIO 2008

(escluso Iva 10 %)

UTILIZZO	TARIFFE E FASCE D'APPLICAZIONE	Euro / mc
USO DOMESTICO	Tariffa agevolata per consumi fino a 36 metri cubi annui per persona (corrispondenti a 0,099 metri cubi al giorno)	0,671933
	Tariffa base per consumi superiori a 36 metri cubi annui per persona (corrispondenti a 0,099 metri cubi al giorno) e fino a 60 metri cubi annui per persona (corrispondenti a 0,164 metri cubi al giorno)	1,372661
	Tariffa di eccedenza per consumi superiori a 60 metri cubi annui per persona (corrispondenti a 0,164 metri cubi al giorno)	2,781845
USO DIVERSO DAL DOMESTICO	Tariffa base per consumi fino a 72 metri cubi annui (corrispondenti a 0,197 metri cubi al giorno)	1,372661
	Tariffa di eccedenza 1 per consumi superiori a 72 metri cubi annui (corrispondenti a 0,197 metri cubi al giorno) e fino a 39999 metri cubi annui (corrispondenti a 109,586 metri cubi al giorno)	2,037193
	Tariffa di eccedenza 2 per consumi superiori a 39999 metri cubi annui (corrispondenti a 109,586 metri cubi al giorno)	0,607968
USO COMUNALE	Tariffa a consumo	1,372661
USO ANTINCENDIO	Tariffa a consumo	2,037193
USO ALLEVAMENTO	Tariffa a consumo	0,570862

Canoni per impianti antincendio		Quota fissa	
Tipologia bocche	Euro/anno/bocca	Per consumi annui all'utenza finale:	Euro/anno
Bocche UNI 45 (diam. 50 mm)	28,000000	da mc 0 a mc 1.200	9,890211
Bocche UNI 70 (oltre diam. 50 mm)	56,000000	da mc 1.201 a mc 6.000	19,780421
		da mc 6.001 a mc 18.000	28,000000
		oltre mc 18.000	56,000000
Equivalenze convenzionali: UNI 45 = 9 sprinkler o 3 naspi		Non si applica la quota fissa alle utenze di impianto antincendio, nel caso di presenza di contatore dedicato esclusivamente a questo uso.	

Inoltre si applicano i seguenti sconti:

a) Sconto progressivo in funzione del numero delle bocche servite per contratto:

fino a 5 bocche per contratto: nessuno sconto

oltre 5 e fino a 50 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a

oltre 50 e fino a 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a alla 50a e sconto del 30% per le restanti bocche

oltre 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a alla 50a, sconto del 30% dalla 51a alla 100a e sconto del 50% per le restanti bocche

b) In presenza di sistemi di accumulo e rilancio a valle del contatore viene dimezzato il numero di bocche cui applicare il canone fino ad un massimo di 10 bocche: viene inoltre applicato uno sconto del 10% a partire dalla 6a bocca.

TARIFFE ACQUA

BACINO EX-AMI

BACINO TARIFFARIO DI HERA S.p.A. (Gestione operativa di Hera Imola - Faenza srl)

Comuni di: Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Conselice, Riolo Terme, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo, Massalombarda

APPLICAZIONE DAL 1° GENNAIO 2008

(escluso Iva 10 %)

UTILIZZO	TARIFFE E FASCE D'APPLICAZIONE	Euro / mc
USO DOMESTICO	Tariffa agevolata per consumi fino a 70 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,192 metri cubi al giorno)	0,415817
	Tariffa base per consumi superiori a 70 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,192 metri cubi al giorno) e fino a 140 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,384 metri cubi al giorno)	0,830972
	Tariffa di eccedenza per consumi superiori a 140 metri cubi annui per appartamento (corrispondenti a 0,384 metri cubi al giorno)	1,465405
USO DIVERSO DAL DOMESTICO	Tariffa base per consumi fino a 140 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,384 metri cubi al giorno)	0,830972
	Tariffa di eccedenza per consumi superiori a 140 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,384 metri cubi al giorno)	1,389608
USO AGRICOLO	Tariffa base per consumi fino a 140 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,384 metri cubi al giorno)	0,804532
	Tariffa di eccedenza per consumi superiori a 140 metri cubi annui per uso diverso (corrispondenti a 0,384 metri cubi al giorno)	1,345393
USO COMUNALE	Tariffa a consumo per uso Comunale	0,830972
USO ANTINCENDIO, CANTIERI, ALLACCIAMENTI A FORFAIT	Tariffa a consumo per antincendio, cantieri, allacciamenti a forfait (es: occasionali, stagionali, ecc.)	1,416675
USO AGGIUNTIVI	Tariffa a consumo per usi aggiuntivi	0,804532
USO ALLEVAMENTO	Tariffa a consumo per uso allevamento	0,415485
USO NON POTABILE	Tariffa a consumo per acqua non potabile	0,402586
SUBDISTRIBUTORI	Tariffa a consumo	0,521991

Agevolazione tariffaria per famiglie numerose

a) fino a 5 componenti normale applicazione

b) da 6 a 9 componenti attribuzione di n. 2 fasce agevolate e base

c) da 10 componenti attribuzione di n. 3 fasce agevolate e base

Canoni per impianti antincendio		Quota fissa	
Tipologia bocche Bocche UNI 45 (diam. 50 mm) Bocche UNI 70 (oltre diam. 50 mm) Equivalenze convenzionali: <i>UNI 45 = 9 sprinkler o 3 naspi</i>	Euro/anno/bocca 28,000000 56,000000	Per consumi annui all' utenza finale:	
		da mc 0 a mc 1.200	Euro/anno 9,890211
		da mc 1.201 a mc 6.000	19,780421
		da mc 6.001 a mc 18.000	28,000000
		oltre mc 18.000	56,000000
		Non si applica la quota fissa alle utenze di impianto antincendio, nel caso di presenza di contatore dedicato esclusivamente a questo uso.	

Inoltre si applicano i seguenti sconti:

a) Sconto progressivo in funzione del numero delle bocche servite per contratto:

fino a 5 bocche per contratto: nessuno sconto

oltre 5 e fino a 50 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a

oltre 50 e fino a 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a alla 50a e sconto del 30% per le restanti bocche

oltre 100 bocche per contratto: sconto del 10% dalla 6a alla 50a, sconto del 30% dalla 51a alla 100a e sconto del 50% per le restanti bocche

b) In presenza di sistemi di accumulo e rilancio a valle del contatore viene dimezzato il numero di bocche cui applicare il canone fino ad un massimo di 10 bocche: viene inoltre applicato uno sconto del 10% a partire dalla 6a bocca.

TARIFFE FOGNATURA E DEPURAZIONE UTENZE CIVILI

Comuni (Ato 7) in gestione operativa

Hera Ravenna srl

APPLICAZIONE 1° GENNAIO 2008

(escluso Iva 10 %)

COMUNI	Tariffa fognatura Euro/mc	Tariffa depurazione Euro/mc
RAVENNA	0,141100	0,434983
LUGO	0,141100	0,434983
ALFONSINE	0,141100	0,434983
FUSIGNANO	0,141100	0,434983
BAGNACAVALLO	0,141100	0,434983
RUSSI	0,141100	0,434983
COTIGNOLA	0,141100	0,434983
CERVIA	0,141100	0,434983

TARIFFE FOGNATURA E DEPURAZIONE UTENZE CIVILI

Comuni (Ato 7) in gestione operativa

Hera Imola-Faenza srl

APPLICAZIONE 1° GENNAIO 2008

(escluso Iva 10 %)

COMUNI	Tariffa fognatura Euro/mc	Tariffa depurazione Euro/mc
FAENZA	0,141100	0,434983
BAGNARA DI ROMAGNA	0,141100	0,434983
BRISIGHELLA	0,141100	0,434983
CASOLA VALSENIO	0,141100	0,434983
CASTEL BOLOGNESE	0,141100	0,434983
CONSELICE	0,141100	0,434983
RIOLO TERME	0,141100	0,434983
SANT'AGATA SUL SANTERNO	0,141100	0,434983
SOLAROLO	0,141100	0,434983
MASSALOMBARDA	0,141100	0,434983

TARIFE FOGNATURA E DEPURAZIONE UTENZE INDUSTRIALI

Comune di RAVENNA

Comune di CERVIA

Bacino LUGO

Comuni di: Lugo, Alfonsine, Fusignano, Bagnacavallo, Russi, Cotignola

APPLICAZIONE 1° GENNAIO 2008

Bacino tariffario	Parametri	Tariffa dal 01/01/2008	Bacino tariffario	Parametri	Tariffa dal 01/01/2008	Bacino tariffario	Parametri	Tariffa dal 01/01/2008
Comune di Ravenna	f2 (valore fognatura I e II classe)	0,132378	Bacino di Cervia	f2 (valore fognatura I e II classe)	0,130439	Bacino Lugo	f2 (valore fognatura I e II classe)	0,149744
	F2 fino a 1.000 mc/anno	76,720750		F2 fino a 1.000 mc/anno	75,746913		F2 fino a 1.000 mc/anno	81,854754
	F2 da 1.001 mc/anno a 10.000 mc/anno	115,081127		F2 da 1.001 mc/anno a 10.000 mc/anno	113,620371		F2 da 1.001 mc/anno a 10.000 mc/anno	122,782132
	F2 da 10.001 mc/anno a 40.000 mc/anno	153,441504		F2 da 10.001 mc/anno a 40.000 mc/anno	151,493829		F2 da 10.001 mc/anno a 40.000 mc/anno	163,709512
	F2 da 40.001 mc/anno a 80.000 mc/anno	191,801877		F2 da 40.001 mc/anno a 80.000 mc/anno	189,367284		F2 da 40.001 mc/anno a 80.000 mc/anno	204,636890
	F2 oltre 80.000 mc/anno	239,295677		F2 oltre 80.000 mc/anno	236,258232		F2 oltre 80.000 mc/anno	274,859654
	dt I classe	0,311890		dt I classe	0,307931		dt I classe	0,383436
	dt II classe	0,311890		dt II classe	0,307931		dt II classe	0,410132
	dv I classe	0,062454		dv I classe	0,061662		dv I classe	0,115033
	dv II classe	0,062454		dv II classe	0,061662		dv II classe	0,082026
Comune di Ravenna	db I classe	0,140311	Bacino di Cervia	db I classe	0,138529	Bacino Lugo	db I classe	0,134202
	db II classe	0,140311		db II classe	0,138530		db II classe	0,184559
	df I classe	0,109124		df I classe	0,107738		df I classe	0,134202
	df II classe	0,109124		df II classe	0,107738		df II classe	0,143547

Nota: Tariffe calcolate in base alle formule di cui al D.P.R. 24/05/1977 e successive delibere regionali applicative, da utilizzare per la determinazione della tariffa transitoria ai sensi dell'art. 23 del Metodo tariffario approvato con D.P.G.R. 49/2006

TARIFE FOGNATURA E DEPURAZIONE UTENZE INDUSTRIALI

Bacino Ex-AMI

Comuni di: Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Conselice, Riolo Terme, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo, Massalombarda

Comune di FAENZA

APPLICAZIONE 1° GENNAIO 2008

Bacino tariffario	Parametri	Tariffa dal 01/01/2008		Bacino tariffario	Parametri	Tariffa dal 01/01/2008	
Bacino Ex-AMI	f2 (valore fognatura I classe)	0,170098	€/mc	Comune di Faenza	f2 (valore fognatura I e II classe)	0,133321	€/mc
	f2 (valore fognatura II classe)	0,143430	€/mc		F2	Per il calcolo del termine F2 rimane invariata la formula applicata nel 2007 mentre i parametri di costo alla base della formula in vigore vanno incrementati del 6,5000%	
	F2 fino a 1.000 mc/anno	82,214499	€/anno				
	F2 da 1.001 mc/anno a 10.000 mc/anno	123,321748	€/anno				
	F2 da 10.001 mc/anno a 40.000 mc/anno	164,428998	€/anno				
	F2 da 40.001 mc/anno a 80.000 mc/anno	205,536247	€/anno				
	F2 oltre 80.000 mc/anno	276,067633	€/anno				
	dt I classe	0,494468	€/mc		dt I classe	0,376323	€/mc
	dt II classe	0,418121	€/mc		dt II classe	0,376323	€/mc
	dv I classe	0,148254	€/mc		dv I classe	0,075265	€/mc
	dv II classe	0,083444	€/mc		dv II classe	0,075265	€/mc
	db I classe	0,173106	€/mc		db I classe	0,169345	€/mc
	db II classe	0,188197	€/mc		db II classe	0,169345	€/mc
	df I classe	0,173106	€/mc		df I classe	0,131713	€/mc
	df II classe	0,146478	€/mc		df II classe	0,131713	€/mc

Nota: Tariffe calcolate in base alle formule di cui al D.P.R. 24/05/1977 e successive delibere regionali applicative, da utilizzare per la determinazione della tariffa transitoria ai sensi dell'art. 23 del Metodo tariffario approvato con D.P.G.R. 49/2006

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.